ONORANZE FUNEBRI Angel

SABATO 29 MARZO 2025

# IL PICCOLO

ONORANZE FUNEBRI Angel

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 74 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50329 9 771592 169468

IL TERREMOTO DI MAGNITUDO 7.7

## Sisma devasta il Myanmar, centinaia di morti e dispersi

Era pieno giorno, poco prima dell'una, quando la terra ha tremato una prima volta. Il boato, la polvere, le urla sono stati seguiti solo di pochi minuti da un secondo potente terremoto. Le scosse di magnitudo 7.7 e 6.4 hanno colpito il centro del Myanmar. Le scosse si sono propagate per migliaia di chilometri, raggiungendo la Thailandia, la Cina, fino al Laos e al Vietnam. Centinaia i morti e i dispersi. **FIGÀ-TALAMANCA** / A PAG. 2 E 3

La disperazione di una giovane rimasta ferita dopo il forte sisma

LE TESTIMONIANZE

## La disperazione dei sopravvissuti «Distruzione mai vista prima»

«Mai visto nulla di così devastante, sta crollando tutto. Aiutateci». Dal Myanmar, duramente colpito, rimbalzano le prime testimonianze. / A PAG. 3

IL RINNOVO DEL CDA

ASSICURAZIONI GENERALI

## Sironi e Donnet con Mediobanca Cattaneo in lista per Caltagirone

Le carte sono ormai sul tavolo per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Generali. Oggi scade il termine per la presentazione delle liste, in vista dell'assemblea del 24 aprile a Trieste, che deciderà le nuove nomine. Da un lato il ticket Sironi-Donnet per Mediobanca, dall'altro Cattaneo per Caltagirone. **PAOLINI** / A PAG. 17

FINISCE IN TRAGEDIA LA VACANZA CHE IL GIOVANE STAVA TRASCORRENDO IN THAILANDIA

# Muore in hotel a Bangkok

Matteo Babici, triestino di 24 anni, è stato trovato senza vita: giallo sulle cause del decesso

Morto davanti agli occhi di un amico in una stanza di albergo in Thailandia, dove si era trasferito per trascorrere alcuni mesi spensierati e all'avventura. Matteo Babici, triestino di ventiquattro anni, è deceduto giovedì. Sembra in seguito a un «malore» improvviso. Ma le circostanze di questo «malore» non sono chiare.
**SARTI E PATTARO** / A PAG. 22

Matteo Babici

**A DOMIO** / A PAG. 23

## Investita nel park del supermercato Indagato l'automobilista

L'ANALISI

**BRUNO CHERCHI** / A PAG. 12

## FEMMINICIDIO: UNA LEGGE PIENA DI DIFETTI

ECONOMIA

L'INDUSTRIA TESSILE DI TRIESTE

## Crisi Tirso, Roncadin in pista Verso un piano da 5-600 addetti

Mai così vicine: la società pordenonese delle pizze surgelate Roncadin è a un passo dall'acquisizione della Tirso di Trieste. **D'AMELIO** / A PAG. 10

**TORNA L'ORA LEGALE**

Stanotte torna l'**ora legale**: lancette avanti di **1 ora**

L'**ora solare** ritornerà domenica 26 ottobre

WITHUB

UNA DISTESA DI COLORI STA ATTIRANDO L'ATTENZIONE DI TRIESTINI E TURISTI NEL PARCO

## Tulipani a Miramare, il debutto della primavera

La fioritura dei tulipani nel parco di Miramare sta attirando l'attenzione dei visitatori (foto Lasorte) **BRUSAFERRO** / A PAG. 28

LA SENTENZA

FINE VITA

## Il Tribunale nega a Oppelli il suicidio assistito

Martina Oppelli, malata di sclerosi multipla, aveva impugnato lo stop al suicidio assistito: no del Tribunale. **PACE** / A PAG. 13

BASKET, RINNOVO PLURIENNALE

## Ruzzier: «Resto nella mia Trieste»

**GATTO** / A PAG. 42

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
29 SINCE 1996
CIVIDAL MARMI GROUP
REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027
Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.
Funerale inumazione "terra" 1900€
Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€
Funerale con cremazione 2400€

AQUILEIA, FESTIVAL DEI CAMMINI

## Un turismo lento e consapevole

**DEL PICCOLO** / NELL'INSERTO

La catastrofe nel Sud-Est asiatico

# Il devastante terremoto in Myanmar Centinaia di morti, si teme l'ecatombe

Due violente scosse da 7.7 e 6.4 in pieno giorno, colpite anche Thailandia e Cina. Il bilancio provvisorio: oltre 150 vittime

Laurence F. Talamanca / ROMA

Era pieno giorno, poco prima dell'una di pomeriggio, quando la terra ha tremato una prima volta. Il boato, la polvere, le urla sono stati seguiti solo di pochi minuti da un secondo potente terremoto. Le scosse di magnitudo 7.7 e 6.4 hanno colpito il centro del Myanmar, con epicentro a 16 km a nordovest della città di Saigang, lungo l'omonima faglia che attraversa il Paese da nord a sud, e a soli 10 km di profondità. E si sono propagate per migliaia di chilometri, raggiungendo la vicina Thailandia, la Cina, fino al Laos e al Vietnam. Il bilancio,

### A Bangkok è crollato un grattacielo di 30 piani in costruzione

del tutto provvisorio, parla di quasi 150 morti in Myanmar e di almeno 9 vittime a Bangkok, dove è crollato un grattacielo di 30 piani ancora in costruzione, seppellendo decine di operai. Si contano poi centinaia di feriti e un numero ancora incalcolabile di dispersi sotto le macerie o, nella migliore delle ipotesi, irraggiungibili a causa dell'interruzione delle comunicazioni: si teme che col passare delle ore i morti possano essere migliaia. A dare l'idea dell'immane catastrofe è stato l'inusuale appello all'aiuto internazionale lanciato dalla giunta militare birmana, isolata dal colpo di stato del 2021.

**LE RICHIESTE D'AIUTO**

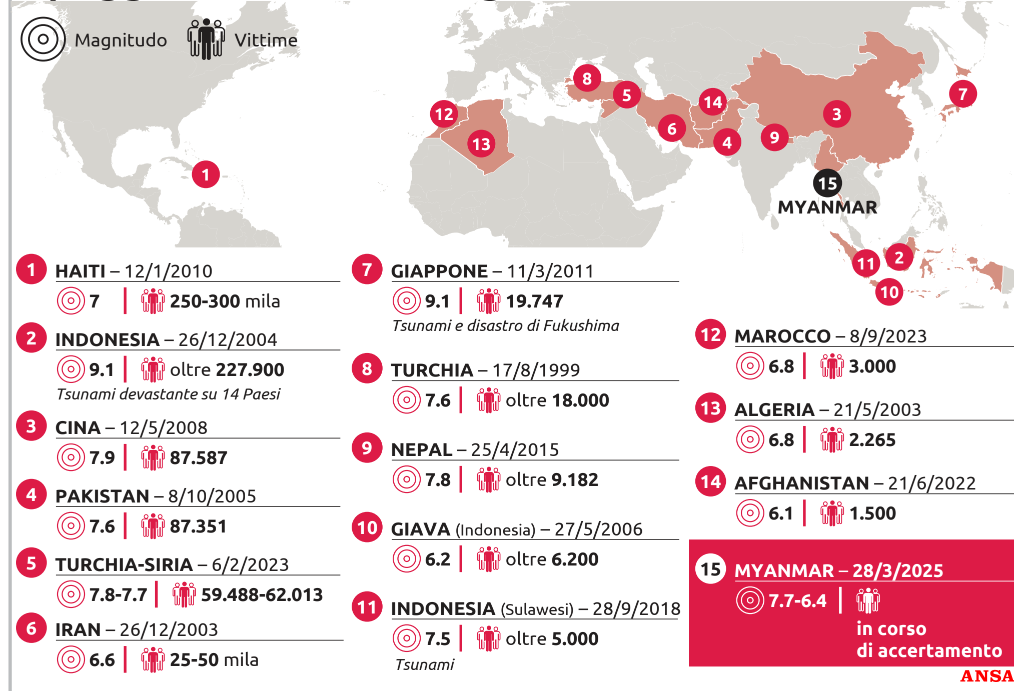
Il premier e capo della giunta, Min Aung Hlaing, ha invitato «qualunque Paese, qualunque organizzazione» ad accorrere, assicurando di aver «aperto tutte le vie agli aiuti stranieri». E ha ricevuto l'immediata disponibilità dell'India, dell'Unione europea e degli Stati Uniti di Donald Trump, mentre l'Oms ha annunciato di aver attivato il suo sistema di gestione delle emergenze. Il Papa si è detto «addolorato per la perdita di vite». «In alcune zone sono crollati dei palazzi», ha detto Min Aung Hlaing in visita a un ospedale della capitale Naypyidaw dove i morti accertati sono al momento 96. La giunta ha quindi dichiarato lo stato d'emergenza in sei delle sette regioni del Paese (Sagaing, Mandalay, Magway, nel nordest dello le nord-est dello Stato Shan, Naypyidaw e Bago). Anche a Mandalay, la seconda città più grande del Myanmar e a pochi chilometri dall'epicentro, sono crollati diversi palazzi, compresi un ospedale e un hotel, ma «il dramma è che i soccorsi scarseggiano o sono del tutto assenti» a causa della guerra civile in corso, ha detto una fonte cattolica locale all'agenzia Fides.

**GLI ALTRI PAESI COLPITI**

Drammatica la situazione anche nella vicina Thailandia. Almeno 9 persone sono morte a Bangkok, mentre si ritiene che siano 110 quelle intrappolate sotto le macerie del grattacielo in costruzione dove erano al lavoro 409 operai: i soccorritori sono al lavoro per cercarli anche con l'aiuto di droni e cani. L'onda d'urto della scossa è arrivata anche in Cina, in particolare nella provincia di confine dello Yunnan distante 300 km dalla zona di epicentro, ed è stata avvertita anche in alcune parti del Guizhou e del Guangxi. Il terremoto è poi stato avvertito distintamente fino in Laos e Vietnam.



Un edificio crollato a Mandalay, Myanmar ANSA




**IL PONTEFICE**

### Il Papa in preghiera «Sono addolorato per la devastazione»

**«Profondamente addolorato per la perdita di vite e la devastazione causata dal terremoto nel sud-est asiatico, in particolare in Myanmar e Thailandia», il Papa offre le sue preghiere per le vittime e «l'assicurazione della sua vicinanza spirituale a tutti coloro che sono stati colpiti da questa tragedia». Dalla Thailandia prende parola anche la cugina di secondo grado di Papa Francesco, suor Ana Rosa Sivori, salesiana, che vive in Thailandia da quasi sessant'anni: «Abbiamo avuto taanta paura, tremava tutto».**

IL PARERE DEGLI ESPERTI

## Il sisma mette a rischio le dighe «Supera Amatrice di 300 volte»

ROMA

Il terremoto avvenuto in Myanmar ha avuto una magnitudo 300 volte superiore a quella del sisma di Amatrice del 2016, e 8 volte superiore alla più alta mai registrata in Italia, che è quella di 7.1 dell'evento del 1908 a Messina. «Non c'è il rischio di tsunami poiché il terremoto è avvenuto a circa 300 chilometri dalla costa - spiega Salvatore Stramondo, dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia - ma quando ci sono scosse di questa intensità in aree montuose è possibile che vengano attivate frane. Inoltre, lo scuotimento del terreno può causare la liquefazione dello stesso, e ciò può avere ovviamente un impatto sulle infrastrutture».

C'è anche preoccupazione per lo stato delle dighe su larga scala, ha affermato la Croce rossa, come riportano i media internazionali: «Le infrastrutture pubbliche sono state danneggiate, tra cui strade, ponti ed edifici pubblici. Attualmente abbiamo preoccupazioni per le dighe su larga scala», ha detto Marie Manrique, coordinatrice del programma per la Federazione internazionale della Croce rossa. «Quando c'è un terremoto di questa magnitudo, ci aspettiamo che venga seguito da molte scosse successive: ce ne saranno centinaia di magnitudo decrescente, che probabilmente andranno avanti per molto tempo», osserva Stramondo. L'epicentro è a poche decine di chilometri da Mandalay, che ha circa 1 milione di abitanti. È una zona caratterizzata da sismicità molto elevata, lungo la catena montuosa dell'Himalaya: tra il 1930 e il 1956 si sono verificati 6 terremoti di magnitudo superiore a 7.0. «È un'area di scontro tra due grandi placche tettoniche, quella indiana e quella asiatica, che si muovono di circa 5 centimetri l'anno, lo stesso movimento ha determinato la nascita della catena Himalayana», afferma Stramondo. «L'India scivola sotto l'Asia muovendosi in obliquo verso nord-nord-est», precisa.



Un grattacielo crollato a Bangkok ANSA/AFP



Una madre e suo figlio sotto un edificio a Naypyidaw ANSA/AFP

# «Una distruzione mai vista» I resoconti dalle macerie

## Lo choc dei birmani, soli e senza contatti: panico e disperazione nelle strade Ressa negli ospedali, strutture al collasso. I soccorsi sfiancati: «Siamo esausti»

ROMA

«Mai visto nulla di così devastante, sta crollando tutto. Aiutateci». Dal Myanmar, duramente colpito dalle due devastanti scosse di terremoto che hanno fatto tremare il Paese nella tarda mattinata, rimbalzano le prime testimonianze. E i pochi racconti di chi ha perso tutto, in un Paese che si trova sotto la rigida giunta dei militari, dove anche le comunicazioni sono bandite con l'accesso a Internet fortemente limitato.

**LE IMMAGINI**

La foto di una donna con il suo bimbo in grembo tra le macerie, incastrati in un abbraccio disperato tra i resti dell'edificio dentro cui si trovavano è diventata così subito virale.

E racconta, la disperazione dei birmani che in un momento così difficile, non riescono neanche a comunicare al mondo il proprio dolore. Con le principali voci che arrivano solo dagli ospedali, da quei pochi medici che sono entrati in contatto con il resto del mondo, e che descrivono uno scenario di morte e devastazione straziante. A raccontare le ore più buie, mentre il bilancio delle vittime sale di ora in ora e si scava tra le macerie in cerca di segnali di vita, è uno dei pochi media, il Myanmar Now: «Sta scoppiando un incendio nel nostro quartiere e molte persone sono rimaste ferite e si teme che alcune siano morte», ha raccontato un residente di Mandalay. Anche altre città vicine, come Kyaukse, Pyin Oo Lwin e Shwebo, hanno segnalato forti scosse. I filmati sui social media hanno mostrato edifici crollati a Rangoon, l'ex capitale, e a Naypytaw, la capitale amministrativa della giunta al potere. Crollato anche il grande mercato di Thabyagygone, affollato poco dopo le due del pomeriggio. Le ricostruzioni e le testimonianze sono arrivate prima che i siti web ufficiali controllati dalla giunta andassero tutti offline. Il Bangkok Post riporta alcune tragiche testimonianze dall'ospedale di Naypytaw, danneggiato dal sisma, dove è incessante l'arrivo dei feriti, anche gravissimi.

**I SOCCORSI**

Con il pronto soccorso dell'ospedale quasi al collasso e praticamente inaccessibile per un'auto, rimasta schiacciata sotto il pesante cemento dell'ingresso crollato, che ne ostruisce l'entrata principale. «Sono arrivati molti feriti, non avevo mai visto niente del genere prima» - ha detto un medico dell'ospedale all'Afp -.

«Stiamo cercando di gestire la situazione. Sono esausto». «Centinaia di feriti stanno arrivando, ma anche l'edificio del pronto soccorso è crollato», hanno detto i funzionari della sicurezza dell'ospedale. Un team di giornalisti dell'Afp si trovava al Museo nazionale di Naypyitaw quando si è verificato il terremoto, e hanno raccontato di pezzi del soffitto caduti e crepe che si aprivano a vista nei muri.

**A BANGKOK**

Raccontando una situazione di caos, con le poche strade agibili intasate dal traffico che ostacola il passaggio dei mezzi di soccorso. Il panico si è diffuso in fretta anche a Bangkok, dove un dirigente di polizia ha detto di aver sentito persone che urlavano chiedendo aiuto, intrappolate tra le macerie dopo il crollo di un grattacielo di 30 piani in costruzione. «Ho sentito persone che chiedevano aiuto, gridavano 'aiutatemi'», ha detto all'Afp.

«Stimiamo che centinaia di persone siano rimaste ferite, ma stiamo ancora determinando il numero esatto delle vittime». «Temo che siano state perse molte vite. Non abbiamo mai assistito a un terremoto con un impatto così devastante prima d'», ha aggiunto. «Stavo facendo shopping in un centro commerciale quando ho notato alcuni cartelli muoversi, quindi sono corso fuori più velocemente possibile", ha detto Attapong Sukyimnoi, un broker. "Sapevo che dovevo raggiungere uno spazio aperto, è stato un istinto". Ma stavolta, per molti, non è bastato. Intanto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato di aver attivato il sistema di gestione delle emergenze e di aver mobilitato il centro logistico di Dubai.

I CONNAZIONALI

## Le voci italiane nel Paese «Case a pezzi» Ong sul posto

ROMA

«Abbiamo visto le case sbriciolarsi, ora temiamo per la notte: dormiremo con le scarpe e la borsa vicino al letto, pronti a scappare fuori dovessero esserci altre scosse». Parlano così al Corriere della Sera online i gestori dell'Ostello Bello, brand lanciato da un'associazione milanese e cresciuto con ostelli nel mondo, che ha due sedi nel Myanmar. Quella a Mandalay è la più colpita dal terremoto che ha colpito il territorio intorno all'ora del pranzo locale. «L'edificio di sette piani a Mandalay è in cemento armato ed è rimasto in piedi, al contrario di altri palazzi vicini che si sono sbriciolati, è stato impressionante. È venuto giù anche uno dei due ponti, quello sul fiume a Sagaing, e persino il monastero. L'acqua è uscita dalla piscina, la luce è saltata, improvvisamente eravamo isolati - raccontano i gestori, lì da più di dieci anni - Case anche alte ondeggiavano e sembravano sollevarsi da terra». Nel Paese operano alcune Ong italiane come la torinese Medacross. «Fin dalle prime ore di oggi abbiamo iniziato da subito a monitorare la situazione per offrire aiuti. Un terremoto 7.7 è sempre terribile - dicono - ma quando colpisce un paese poverissimo è capace di devastare la vita di migliaia e migliaia di persone, già di fronte ad un sistema sanitario fragilissimo e, nelle campagne, pressoché inesistente»...«I danni sono imponenti e abbiamo ora la necessità di un sostegno», continuano da Mediacross. «Si temono migliaia di vittime», riferisce la Caritas. In Thailandia ci sono 7.000 connazionali iscritti Aire e 700 registrati su «Dove siamo nel mondo». Poche le aziende italiane rimaste in Myanmar: da tempo avevano lasciato il Paese.

nord est multimedia pwc
in collaborazione con Posteitaliane partner UMANA

TOP100
Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est
Martedì 1 aprile, ore 16
Borgoluce
Località Musile 2, Susegana (TV)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero il NordEst.

## Le crisi internazionali

# «Gli Usa sono il nostro primo alleato» Mentre l'Europa «si è un po' persa»

In un'intervista al Financial Times la premier ribadisce vicinanza alla Casa Bianca. Le opposizioni insorgono: «Si è tolta la maschera»

Paolo Cappelleri / ROMA

«L'Europa si è un po' persa». Si dice «d'accordo» con il vicepresidente Usa JD Vance, perché come lei sostiene «da anni» l'Europa «si è un pò persa». Liquida come «infantile» e «superficiale» l'idea che l'Italia dovrà scegliere tra Washington e Bruxelles, ricordando comunque che gli Stati Uniti sono il «primo alleato». E boccia come reazioni «troppo d'istinto» quelle di alcuni leader europei sui dazi annunciati da Donald Trump. Con l'intervista al Financial Times Giorgia Meloni ribadisce la sua postura,

### Meloni difende il ruolo dell'Italia come «un ponte con gli Stati Uniti»

che per le opposizioni è però tutt'altro che bilanciata. La premier, secondo la segretaria del Pd Elly Schlein, «ha scelto di indossare il cappellino Maga, ammainando di fatto da palazzo Chigi la bandiera italiana e quella europea», e nella partita sulle tariffe commerciali rappresenta «il cavallo di Troia dell'Amministrazione Usa».

**IL TWEET DI SALVINI**

Critiche che si fanno ancora più decise alla luce del tweet di Matteo Salvini, che invece si schiera senza dubbi: «Tra Trump che lavora per la pace e l'asse Macron-von der Leyen che parlano di guerra e armi, non abbiamo dubbi da che parte stare». «In un solo tweet Salvini annuncia l'Italexit e la Melonexit», ironizza il segretario di +Europa Riccardo Magi, dopo il messaggio con cui il leader della Lega rilancia anche sulla preparazione di «una missione con le imprese italiane per rafforzare la partnership con gli Stati Uniti», come annunciato dopo la telefonata con Vance che una settimana fa ha prodotto non poca irritazione a Palazzo Chigi e alla Farnesina. Dietro le quinte si lavora anche a un viaggio a Washington di Meloni, che intanto dà la sua interpretazione delle critiche di Trump all'Europa (definita anche «parassita»). Sono rivolte, spiega, non al suo popolo ma alla sua «classe dirigente... e all'idea che invece di leggere la realtà e trovare modi per dare risposte alle persone, si possa imporre la propria ideologia alle persone». Nella nuova fase aperta dal tycoon alla Casa Bianca, la premier si propone per «evitare uno scontro con l'Europa e costruire ponti», riconoscendolo come «un leader che difende i suoi interessi nazionali». Lei, a sua volta, chiarisce nell'intervista, difende quelli italiani. E la risposta di alcuni leader europei alle mosse di Trump è stata «un pò troppo politica» se non «semplicemente d'istinto», sostiene la presidente del Consiglio, che invece predica «calma». Sul dossier dazi, la strategia di Palazzo Chigi è lavorare sulle «grandi differenze sui singoli beni» per «trovare una buona soluzione comune».



La presidente del consiglio, Giorgia Meloni ANSA

**LA CRISI UCRAINA**

Sulla crisi ucraina, invece, Meloni boccia la proposta di Francia e Germania per una forza europea di rassicurazione: «Dobbiamo stare attenti, può essere vista più come una minaccia» da Mosca. Mentre l'estensione a Kiev dell'articolo 5 della Nato è «più facile ed efficace», ribadisce la premier, assicurando che da «persona seria» rispetterà gli impegni sul 2% delle spese della difesa rispetto al Pil. E conferma anche le preoccupazioni sull'impatto sul debito del ReArm Europe. «Dopo i bacetti da Biden a suon di invii di armi», commenta sarcastico il leader del M5s Giuseppe Conte, ora Meloni «manda cuoricini a Trump sui giornali internazionali sperando di farsi ricevere anche lei alla Casa Bianca. Che brutta fine i 'patrioti». Angelo Bonelli (Avs), la definisce «vassalla» del presidente Usa, e Benedetto Della Vedova ( + Europa) la descrive «paralizzata, tra la fascinazione ideologica per il trumpismo e il rischio della marginalità». Secondo Schlein, «Meloni ha scelto di difendere l'interesse nazionale, ma quello americano. Anzi, quello di Trump e Musk». E la invita a «spiegare» agli italiani «perché ha scelto Trump come primo alleato», un «fatto grave e imbarazzante per l'Italia, Paese membro fondatore dell'Unione». —

### Schlein accusa «Ha ammainato la bandiera italiana e quella europea»

---

**LA VISITA CONTESTATA**

# Vance sbarca in Groenlandia A Nuuk un governo anti Usa

**Il vice di Trump con la moglie arriva sull'isola mentre nasce un governo di ampia coalizione per respingere le minacce di annessione del Stato**

WASHINGTON

La Groenlandia gela i Vance nel giorno della loro controversa visita alla remota base spaziale Usa di Pituffik, annunciando dopo il voto il nuovo governo di coalizione in chiave anti-Trump. Sarà guidato dal moderato Jens-Frederik Nielsen, leader di Demokraatit, emerso come il partito più grande triplicando la sua rappresentanza a 10 seggi nelle elezioni dell'11 marzo. Nielsen aveva esortato gli altri partiti a mettere da parte i disaccordi e a formare rapidamente un ampio governo di coalizione per mostrare unità di fronte alla minacciosa campagna del presidente americano per annettere il territorio semiautonomo danese. Il suo appello è stato raccolto da quattro su cinque partiti, che controlleranno il 75% dei seggi, ossia 23 sui 31 dell'Inatsisartut, il Parlamento unicamerale locale. L'unico a restare fuori sarà il partito Naleraq, i sovranisti più vicini agli Stati Uniti, sostenitori di un referendum indipendentista immediato. Nielsen, invece, ha una posizione più attendista sulla secessione dalla Danimarca: favorevole, ma in un futuro remoto, quando i maggiori problemi del Paese saranno risolti. Il nuovo governo ha incassato subito le congratulazioni della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che non ha rinunciato a una velata stoccata verso Washington: «Vi meritate partner che vi rispettino e vi trattino da pari a pari. E l'Unione europea è orgogliosa di essere un partner di questo tipo», ha scritto su X. Una visita in salita, quindi, per il vicepresidente JD Vance e la moglie Usha, accompagnati dal consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz. Il viaggio è stato peraltro ridimensionato, tagliando la partecipazione ad una popolare gara di slitte trainate da cani, senza alcun invito da parte delle autorità della Groenlandia. A rendere il tutto più amaro, secondo un servizio trasmesso dalla danese Tv2, il fatto che nessun abitante ha accettato di farsi fotografare con la second lady Usha. Pure l'agenzia di viaggi Tupilak Travel, che inizialmente aveva accettato di prendersi cura della signora Vance, giovedì ha fatto dietrofront. Questo non ha impedito a Vance - primo vicepresidente Usa a visitare l'isola - di attaccare i leader danesi per aver trascurato la Groenlandia e di rilanciare l'importanza di rafforzare la sicurezza artica. Anche a costo di prendere l'isola con la forza, come ha nuovamente minacciato Trump, ribadendo che «abbiamo bisogno della Groenlandia per la sicurezza internazionale». —



JD Vance in Groenlandia ANSA/AFP

### Il capo del nuovo esecutivo è attendista sulla secessione dalla Danimarca


Il presidente russo Vladimir Putin in videoconferenza al Cremlino ANSA

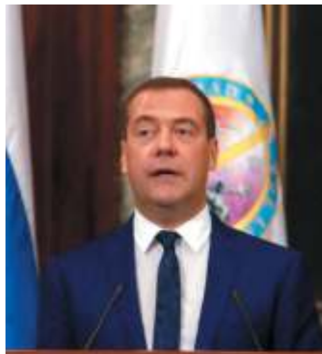
# «Kiev sotto l'Onu e elezioni» Bocciate le richieste di Putin

Mosca vuole ottenere l'obiettivo prima dell'accordo di pace. No di Washington
A Zelensky la nuova proposta sulle terre rare. Nuovi raid e accuse incrociate

**Stefano Intreccialagli** / ROMA

Nel futuro dell'Ucraina immaginato da Vladimir Putin, non c'è Volodymyr Zelensky. E per fare fuori il presidente ucraino, lo zar si è detto disposto a «discutere con gli Stati Uniti, anche con i paesi europei e, naturalmente, con i nostri partner e amici, sotto l'egida dell'Onu, la possibilità di istituire un'amministrazione transitoria in Ucraina», per traghettare il Paese verso elezioni «democratiche» e negoziare poi un accordo di pace con le nuove autorità. Una mossa, quella del leader del Cremlino, che apre un nuovo capitolo nel dibattito sulla roadmap per la fine della guerra, puntando a instillare il dubbio degli alleati sul sostegno al leader ucraino, considerato illegittimo da Mosca. Ma al contrario, la replica occidentale è stata compatta nella condanna, compresi gli Stati Uniti di Donald Trump finora più aperti alle istanze russe nella guerra: il governo di Kiev è scelto dalla sua costituzione e dai suoi cittadini, ha ricordato la Casa Bianca, dando forza al coro di sdegno sollevato da tutto l'Occidente e dall'Onu, con il segretario generale Antonio Guterres che ha sottolineato come l'Ucraina abbia «un governo legittimo, e questo deve essere rispettato». L'idea di un'amministrazione transitoria «è già stata utilizzata diverse volte» nel quadro delle Nazioni Unite, ha sottolineato lo zar ricordando in particolare il caso di Timor Est nel 1999. Una soluzione utile «per organizzare elezioni presidenziali democratiche che porterebbero all'arrivo al potere di un governo competente che avrebbe la fiducia del popolo, per poi iniziare negoziati con queste autorità su un accordo di pace e firmare documenti legittimi». Mosca infatti considera Zelensky un leader illegittimo per non aver organizzato elezioni al termine naturale del suo mandato, a maggio 2024, a causa del conflitto in corso in Ucraina.

Una posizione sulla quale è caduto anche Donald Trump, che solo il mese scorso aveva definito il presidente ucraino un «dittatore mai eletto» e un «comico mediocre», prima dello showdown nello Studio Ovale che ha fatto saltare l'accordo tra Kiev e Washington sulle terre rare. Ora, l'intesa sembra invece essere vicina alla firma: «La parte ucraina ha ricevuto ufficialmente le proposte americane», ha annunciato Zelensky. Ma sarebbe molto sfavorevole per l'Ucraina, anche a giudicare dalla reazione russa: «Gli americani hanno presentato un'eccellente bozza di accordo sulle materie prime al maniaco di Kiev. Se il regime di Kiev lo approva», Zelensky «e soci saranno impiccati a piazza Maidan, come Mussolini», ha commentato il superfalco di Putin, Dmitri Medvedev. Al vertice dei volenterosi a Parigi, i partner occidentali hanno invece ribadito il sostegno a Zelensky e si sono trovati concordi nel credere che Putin non voglia davvero raggiungere una pace. Per questo motivo, le sanzioni a Mosca restano, scatenando l'ira del Cremlino: «Se i paesi europei non vogliono seguire la strada» dell'allentamento delle misure, allora sono loro «che non vogliono seguire la via della pace», ha detto il portavoce Dmitri Peskov. Con la proposta di Putin respinta, l'unica iniziativa sotto egida Onu percorribile per l'Occidente è quella dei peacekeeper. Ma manca l'unanimità dei volenterosi e resta la chiusura di Mosca. E anche la tregua energetica concordata in Arabia Saudita fatica a prendere corpo: Mosca ha accusato le forze ucraine di un doppio attacco contro la stazione di misurazione del gas di Sudzha. —



**DMITRI MEDVEDEV**
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLA FEDERAZIONE RUSSA

«Se il regime di Kiev approva la bozza di intesa sulle materie prime Zelensky e soci saranno impiccati come Mussolini»

**VIAGGIO NELLE FILIPPINE**

## Hegseth a Manila «Uniti contro Pechino»

NEW YORK

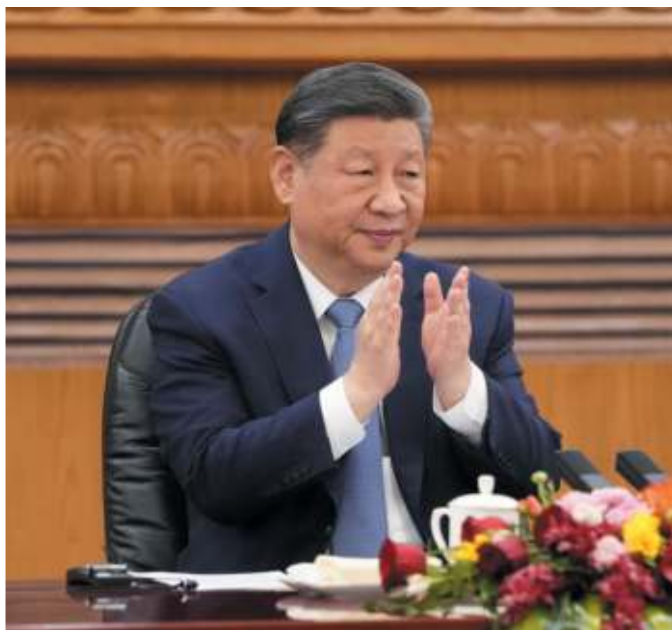
Pete Hegseth vola in Asia sotto l'ombra del chatgate che lo ha sommerso di critiche e spinto molti a chiederne le dimissioni. Dalle Filippine il capo del Pentagono ha lanciato un messaggio di rassicurazione agli alleati americani nell'area dell'indo pacifico alle prese con le politiche aggressive della Cina e i test missilistici nordcoreani. L'amministrazione Trump - ha detto - è impegnata nella vostra sicurezza. «Gli amici devono stare spalla a spalla per scoraggiare il conflitto, per garantire che ci sia libertà di navigazione nel mar Cinese meridionale», ha spiegato dal Palazzo presidenziale filippino. L'Asia è la priorità della Casa Bianca, ha assicurato ancora definendo la sua visita a Manila come la dimostrazione della determinazione dell'America a scoraggiare la Cina, le cui innovazioni marittime - dalla catena di enormi chiatte al nuovo design di cavi sottomarini a profondità record - stanno alimentando le preoccupazioni in merito a una potenziale futura invasione di Taiwan. «La deterrenza è necessaria in tutto il mondo ma in particolare in questa regione e nel vostro Paese, considerando le minacce dei comunisti cinesi», ha messo in evidenza Hegseth invitando a non mettere in discussione la determinazione degli Usa a difendere i propri interessi nella regione. Un impegno dimostrato anche dalla promessa di schierare nelle Filippine ulteriori capacità militari avanzate per l'addestramento congiunto e dare priorità alla cooperazione industriale della difesa, ha aggiunto Hegseth ricorrendo a toni ben diversi da quelli usati in Europa, rimproverando gli alleati per aver fatto troppo affidamento sugli Usa per la difesa. —

**LA GUERRA DEI DAZI**

# Xi assicura le aziende straniere «Tutelare gli scambi globali»

PECHINO

La Cina è il baluardo del commercio globale sotto attacco, del multilateralismo e della globalizzazione economica che è «una tendenza storica inarrestabile». Il presidente cinese Xi Jinping ha lanciato il corteggiamento delle aziende straniere, tra la ricerca di investimenti e la chiamata contro il «disordine mondiale», negli spazi solenni della Grande sala del popolo, su Piazza Tienanmen. E lo ha fatto con una riunione che ha messo insieme una quarantina di ceo e top manager di multinazionali, e con l'inevitabile convitato di pietra: il presidente americano Donald Trump. «La Cina è stata, è e sarà una destinazione ideale, sicura e promettente per gli investimenti stranieri. Investire in Cina significa investire nel futuro», ha assicurato Xi. Che, nelle quasi due ore di colloqui, si è scagliato contro i «singoli Paesi» senza nome per aver «politicizzato, strumentalizzato, trasformato in arma e pan-securitizzato questioni economiche e commerciali» attraverso barriere tariffarie e costringendo le aziende a «schierarsi e prendere decisioni che violano le leggi economiche». Un j'accuse all'indirizzo della Casa Bianca, causa delle turbolenze commerciali con i dazi ben lontani dalla fine, destinati ad avere nuovo slancio a inizio aprile con le tariffe reciproche e generalizzate. Le Borse, cartina al tornasole dell'umore degli investitori, hanno avuto una netta correzione: dall'Asia (Hong Kong -0,65% e Tokyo -1,8%) all'Europa (Milano -0,92% e Parigi -0,93%) e agli Usa (Dow Jones e Nasdaq a -2% anche per l'inflazione). «Ci auguriamo che tutti possano avere una visione ampia e a lungo termine e non seguire ciecamente azioni che interrompono la sicurezza e la stabilità delle catene industriali e di fornitura globali, ma piuttosto contribuire con più energia positiva e certezza allo sviluppo globale», ha rincarato Xi, che ha chiesto di evitare le azioni che «riportino indietro l'orologio» della storia. —


Il presidente cinese Xi Jinping durante un evento a Pechino ANSA

## Le reazioni al piano

DIBATTITO APERTO

# Più spesa in Difesa: la sinistra in Slovenia vuole un referendum

Levica, parte della maggioranza di governo, lancia l'idea
Il premier Golob mira a impegni concreti entro maggio

Stefano Giantin / LUBIANA

La situazione geopolitica globale è sempre più aggrovigliata, soprattutto a causa degli stravolgimenti negli Usa di Trump e del quadro in Ucraina. Proprio per questo l'Ue preme sull'acceleratore sulle spese militari.In Slovenia non tutti sono d'accordo: Levica (Sinistra), partito parte della maggioranza, ha addirittura evocato il ricorso a un referendum consultivo sulle posizioni che Lubiana dovrebbe tenere sulla Difesa.

A lanciare il sasso è stato Matej Tašner Vatovec, capogruppo di Levica in Parlamento, che ha anticipato che il partito vuole promuovere un dibattito nazionale e non solo politico «sull'aumento sproporzionato delle spese per forze armate e armamenti» che si prepara in Europa, Slovenia inclusa. Per lui, l'Europa avrebbe imboccato la via sbagliata. Non solo per l'aumento massiccio delle spese militari, ma anche in generale nel "Libro bianco sulla Difesa" con gli appelli agli europei a prepararsi a sostenere in autonomia le prime 72 ore in caso di crisi o conflitto. «Riteniamo – ha precisato Tašner Vatovec – che questa retorica non solo spinga per un eccessivo riarmo, ma anche istilli la paura di una guerra sul suolo europeo».

Un approccio «pericoloso». Perché? Soprattutto perché ciò potrebbe portare a una riduzione del welfare, mentre crescono le spese militari e la sinistra slovena intende reagire. Tašner Vatovec ha infatti spiegato che si muoverà, a Lubiana, per chiedere lumi nelle Commissioni competenti. Non solo, anche domandando che i rappresentanti sloveni nella Ue e nella Nato si battano affinché non venga superato il limite dell'1,5% di Pil da investire nella Difesa. Il politico sloveno ha poi richiamato la possibilità di un referendum consultivo, proprio per tastare il polso degli sloveni sul tema.

Solo un'uscita estemporanea? Non sembra. L'altra "stampella" della maggioranza, i Socialdemocratici, hanno infatti spiegato di «sostenere potenzialmente il rafforzamento delle capacità di difesa e il rispetto degli impegni internazionali». Ma la corsa al "riarmo" «deve essere portata avanti in un modo che non metta a rischio cruciali priorità sociali» e dunque dovrebbe appoggiarsi su un «ampio consenso» sul tema. Come verificare se c'è? Forse con un referendum.

Nel frattempo, il premier Golob ha però confermato ieri che una risoluzione sulla Difesa sarà elaborata dal governo entro maggio, prima del vertice Nato, perché la Slovenia «deve dimostrare agli alleati che rispetta gli impegni internazionali». Ed è un'illusione pensare a un'Europa di per sé sicura e «dire che non dobbiamo spendere di più sulla sicurezza, ma invece si deve, per assicurarla a tutti gli sloveni e alle future generazioni», ha spiegato Golob in Parlamento. —



CARRI ARMATI
MEZZI CORAZZATI FORNITI DALLA SLOVENIA ALL'UCRAINA IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

I Socialdemocratici chiedono tutele sul welfare e un ampio consenso sul tema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALCANI OCCIDENTALI

# A Brdo frontiere e terrorismo i focus dei ministri dell'Interno

BRDO PRI KRANJU

Una «nuova realtà» riguardo alla sicurezza internazionale che richiede di non abbassare la guardia, ma di continuare sulla strada dei controlli e della cooperazione di polizia. È il messaggio lanciato ieri da Brdo pri Kranju, in Slovenia, dal ministro sloveno degli Interni, Boštjan Poklukar, padrone di casa nel vertice tra omologhi dei Paesi del cosiddetto "Processo di Brdo", meeting a cui hanno partecipato anche due commissari Ue di rilievo, Marta Kos (Allargamento) e Magnus Brunner (Affari interni). Fra i titolari di dicasteri degli Interni della regione, era presente in particolare il ministro croato Davor Božinović.

Dal confronto è emerso che, nell'ambito dei cambiamenti geopolitici in atto, si sarebbe generata una «nuova realtà» sul fronte della sicurezza, ha spiegato Poklukar in conferenza stampa, citando fra i fronti caldi in particolare l'Ucraina, ma anche i Balcani – un'area sempre più instabile, a causa delle manifestazioni a Belgrado, della crisi in Bosnia-Erzegovina e dell'irrisolto nodo del Kosovo – e il Medio Oriente, dove preoccupa seriamente la Siria post-Assad.

Come affrontare i tanti problemi sul tavolo? Con lo scambio di informazioni tra organi di polizia e autorità politiche della regione, ha suggerito Poklukar, aggiungendo che nessun Paese può difendersi da solo, ma deve cooperare con gli altri.

C'è anche un altro tema che mette in allarme: è la minaccia terroristica. Lubiana ha menzionato, tra i temi da tenere d'occhio, la radicalizzazione online, ma non andrebbero sottovalutate le correlazioni tra minaccia terroristica e migrazioni, il richiamo di Poklukar, che ha ribadito anche l'importanza dei controlli alle frontiere esterne della Ue. La protezione delle frontiere è stata, come sempre, uno dei punti più caldi in agenda ieri a Brdo, con i partecipanti che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra Ue e Stati dei Balcani occidentali, dove va affrontato con maggior impegno il problema del traffico di esseri umani, un fenomeno collegato alla criminalità organizzata.

Nei Balcani Frontex ha evidenziato un calo del 78% su base annua degli ingressi irregolari. Si tratta di una percentuale che corrisponde a grandi linee a quella registrata in Croazia, dove quest'anno si è evidenziato un –70% di ingressi di migranti irregolari, ha spiegato in settimana il ministro Božinović, che ha attribuito il merito del crollo per larga parte all'azione della polizia di Zagabria. Stesso discorso in Slovenia, dove nei primi due mesi dell'anno c'è stata una flessione di oltre il 65%. — ST.G.



Il ministro sloveno dell'Interno Boštjan Poklukar in una foto d'archivio

© RIPRODUZIONE RISERVATA










ALLERTA MASSIMA

# Bosnia, rischio alluvioni Dall'Ue Copernicus Ems

SARAJEVO

La pioggia battente ha innalzato al massimo livello l'allarme alluvioni in Serbia e Bosnia-Erzegovina, dove preoccupa il livello dei fiumi – Danubio, Sava, Drina, Bosna, Sana – che in alcuni tratti sono straripati invadendo terreni e aree coltivate. L'acqua ha invaso alcuni quartieri di Prijedor e Banja Luka in Bosnia-Erzegovina. Il capo della rappresentanza Ue a Sarajevo Luigi Soreca ha fatto sapere che l'Unione europea ha attivato Copernicus Ems, un servizio di gestione delle emergenze, per assistere il Paese balcanico. Le maggiori criticità si registrano nella regione intorno a Banja Luka, nella Repubblica Srpska, dove è stato dichiarato lo stato di emergenza in 16 insediamenti. La situazione è definita «difficile» e il sindaco Draško Stanivuković ha sottolineato che sono state prese tutte le misure per proteggere i cittadini. —

Il meeting annuale

# «Il riarmo non influirà sui fondi Interreg Il programma è futuro»

Le rassicurazioni del direttore per la Cooperazione territoriale Ue Tokarski
Da Gorizia l'appello corale a finanziare con risorse adeguate il periodo 2028-34

Laura Blasich

Interreg resta uno strumento fondamentale di cooperazione e riduzione delle disparità regionali, per il rafforzamento della sicurezza dei confini e per il percorso di allargamento dell'Unione europea. Lo ha ribadito il meeting annuale del programma europeo, che a Gorizia, Capitale europea della Cultura con Nova Gorica, ha portato tra giovedì e ieri 550 delegati da tutti i Paesi membri, dal Parlamento europeo, con il vicepresidente Younous Omarajee, e dalla Commissione, presente giovedì con il vicepresidente Raffaele Fitto e la commissaria Marta Kos, dal Comitato delle Regioni. Dalla due giorni è emersa quindi la richiesta che sia assicurato alla nuova programmazione 2028-2034 un adeguato finanziamento.

Il programma rappresenta solo il 3% del budget dell'Unione per le politiche di coesione con i suoi 10 miliardi di euro, di cui due e mezzo destinati a progetti in cui l'Italia è partner (risorse che sono state affiancate da quasi 600 milioni di fondi nazionali). Si guarda quindi a luglio, quando sarà definita la proposta di budget per il nuovo periodo del programma Interreg. Non senza qualche preoccupazione per il mutato contesto geopolitico e il progetto di riarmo europeo che potrebbe drenare risorse? Il direttore per la Cooperazione territoriale europea Slawomir Tokarski, nella conferenza stampa conclusiva della due giorni goriziana, ha sottolineato come per il periodo in corso lo stato di attuazione dei progetti sia ormai avanzato. «Non ritengo che le risorse saranno reindirizzate», ha affermato. Nel ricordare l'ampiezza dell'area coperta da Interreg, ha rimarcato ancora come in un tempo di forte instabilità politica «i programmi che promuovono attraverso la cooperazione pace e stabilità sono più che mai importanti». Interreg è inoltre l'unico programma europeo che tratta alla pari i Paesi non membri dell'Ue, rappresentando un grande aiuto nel percorso di adesione all'Ue. L'Ucraina sarà ad esempio destinataria di un nuovo programma per piccoli progetti per un totale di due milioni di euro.



**LA BANDIERA DELL'EUROPA**
SVENTOLATA IERI DURANTE L'EPILOGO DI INTERREG GO! FOTO BUMBACA

Politiche di coesione: su 10 miliardi di euro, due e mezzo sono stati destinati a iniziative in cui l'Italia è partner

In sostanza, da Interreg Go! è arrivato un messaggio chiaro ed è quello che la «cooperazione è più cruciale che mai». L'evento, come sottolineato in una nota conclusiva della Commissione europea, ha messo in luce l'importanza di adattare le priorità europee alle situazioni locali, rafforzando allo stesso tempo le performance e i risultati. «Con un rinnovato impegno al partenariato, innovazione e unità europea, Interreg continuerà a giocare un ruolo vitale nel dare forma al futuro dello sviluppo regionale e territoriale», ha aggiunto la nota della commissione.

La Slovenia, coinvolta nel periodo in atto da progetti del valore di un miliardo 674 milioni (affiancati da 144 milioni di risorse nazionali), da parte sua ieri ha ribadito nella conferenza stampa finale, per voce del segretario di Stato per le politiche di coesione Marko Koprivc, la necessità che Interreg mantenga la sua identità. «È quella di essere un fattore chiave, in particolare in questo momento, nella riduzione delle disparità tra le diverse regioni del continente e di solidarietà tra territori, costruendo ponti e migliorando la qualità della vita», ha detto Koprivc. Pure l'esponente del Governo sloveno non ha negato però l'esigenza di rendere sempre più efficace il programma. «Possiamo essere più forti solo se assieme, se uniti», ha rimarcato. L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha sottolineato una volta di più l'importanza di Interreg per il Fvg, ma anche la capacità della Regione di impiegare i fondi e tracciare percorsi. «Interreg è un pilastro fondamentale per territori di confine come il nostro – ha detto nella conferenza stampa –, uno strumento finanziario essenziale per sviluppare le politiche culturali, identitarie e di vicinanza tra le comunità. Interreg si è sempre dimostrato uno strumento di lavoro flessibile e utile per dire ai cittadini di un'area ritenuta marginale che qui batte forte un cuore europeo e che qui si sono create negli anni le migliori pratiche che hanno suggerito linee di finanziamento europeo più vaste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARKO KOPRIVC

## Rafforzamento



**«La Capitale europea della Cultura assegnata per la prima volta a due città di due Stati diversi nasce da decenni di buona cooperazione transfrontaliera», così ieri il segretario di Stato per le Politiche di coesione della Slovenia Marko Koprivc, aggiungendo che la presenza di minoranze linguistiche, slovena in Italia e italiana in Slovenia, richiederebbe l'avvio di progetti a ulteriore rafforzamento del concetto di Europa.**

BARBARA ZILLI

## Fiducia e lavoro



**«Da Gorizia parte un messaggio di fiducia nel futuro a fronte del grande lavoro fatto negli anni», ha sottolineato ieri l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Che ha messo in evidenza anche il confronto costruttivo sviluppatosi nella due giorni e «orientato alle opportunità di sviluppo», che la Regione, ha aggiunto, continuerà a sostenere.**

Il politico giuliano parteciperà oggi a Trieste a un evento targato Pd
«Deve tornare quella saggezza che è eredità dei drammi passati»

# Cuperlo: «Va ripensato il ruolo dell'Europa Meloni sta sbagliando»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

L'Europa che deve gestire il Trump II «è un continente consapevole che è cambiata la storia e che il disimpegno americano dal teatro europeo, avviato da ben prima di Trump, ci impone di ripensare ruolo, strategie e regole di un'Europa federale. La vecchia triade che recitava, la sicurezza da Washington, l'economia da Berlino, l'energia da Mosca, non ha retto l'urto degli eventi a partire dalla guerra in Ucraina e siamo di nuovo responsabili del nostro destino». Gianni Cuperlo anticipa alcuni temi del suo intervento di stamattina, dalle 9.30 nella Sala Xenia, Riva III novembre a Trieste, a un incontro organizzato dal Pd, presenti anche Caterina Conti e Fabio Spitaleri.

**«Infantile la scelta tra Europa e Usa», dice Meloni. Che ne pensa?**

«Al suo posto mi preoccuperei di spiegare a Salvini, suo vicepremier, che i dazi al 25 per cento su settori vitali del nostro export non sono un bene per l'Italia. La realtà, e lo dico con un senso di allarme, è che questo governo sta portando il Paese su un sentiero che non appartiene alla tradizione della migliore politica estera, lontani da Francia e Germania e prossimi all'Ungheria di Orban. Leggere che la premier giudica condivisibili le uscite sgangherate sull'Ue del vice presidente Usa dovrebbe interrogare non solo le opposizioni, ma chiunque abbia oggi a cuore l'interesse nazionale».



**Gianni Cuperlo, ex deputato e in passato anche presidente del Partito democratico, qui in una foto d'archivio**

**Quali sono oggi le scelte più difficili: economiche o militari?**

«Sul fronte economico è chiaro che la strategia protezionista dell'amministrazione americana rappresenta un problema per tutta l'Europa e può spingere verso una fase di recessione, con effetti più seri per i Paesi esportatori come noi e la Germania. Finora la risposta di Bruxelles è stata improntata alla cautela mentre Meloni ha sperato di poter contrattare con la Casa Bianca qualche trattamento di favore in nome di una comune appartenenza alla destra. Temo sia un abbaglio drammatico perché o l'Europa affronta questa sfida unita o il suo peso si rivelerà nullo».

**Il riarmo?**

«Ci siamo espressi con chiarezza contro una logica che vede i ventisette Paesi procedere ciascuno per conto proprio. Serve una tecnologia destinata a evolvere in modo accelerato e che ha bisogno di investimenti sul terreno della ricerca, ma proprio su questo piano il ritardo dell'Europa si fa sentire: nel 2023 solo il 4,5% della spesa militare dell'Ue è andato a ricerca e sviluppo contro il 16% degli Stati Uniti».

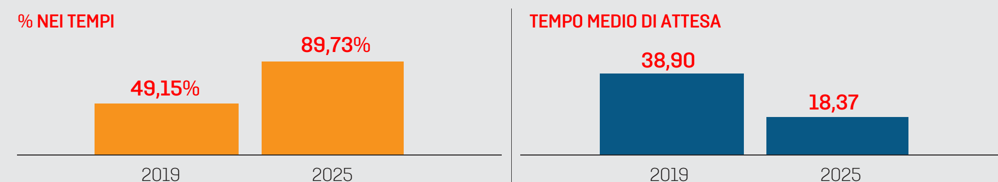
**Che ruolo si deve ritagliare l'Europa nel contesto attuale?**

«Non può rinunciare al ruolo che la storia le ha dato e che dopo la carneficina della prima metà del '900 con due guerre mondiali e ottanta milioni di morti ha creato la più lunga stagione di pacificazione del continente. Prima i Balcani negli anni Novanta e ora l'aggressione russa all'Ucraina hanno spezzato quel miracolo laico, ma il destino dell'Europa di Jean Monnet, Spinelli e De Gasperi non può essere in una nuova guerra fredda o nel convivere con l'incubo di un conflitto nucleare. Serve che torni la politica con tutta la sapienza e saggezza che le tragedie del passato ci hanno lasciato in eredità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

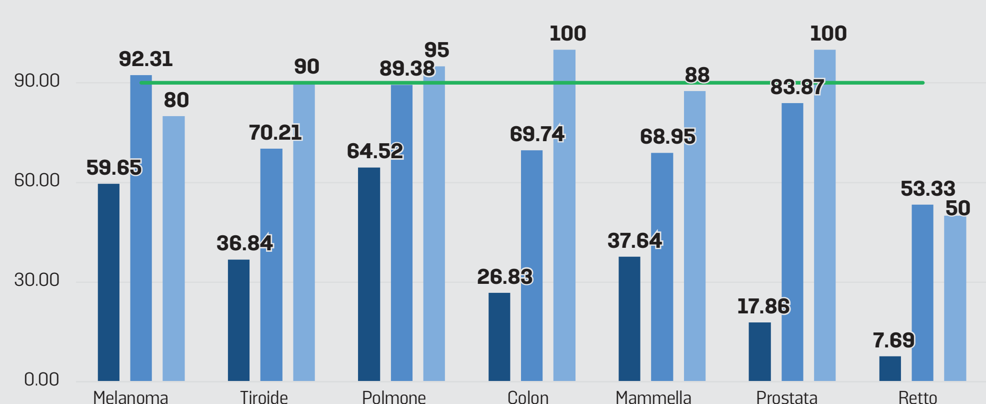
## Friuli Venezia Giulia

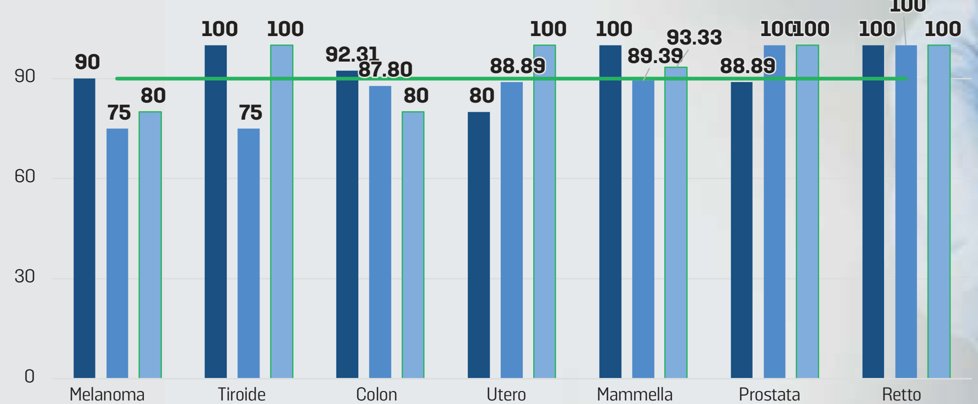
**ASUGI - INTERVENTI CHIRURGICI ONCOLOGICI IN CLASSE A (ENTRO 30 GIORNI)**




**Rispetto complessivo dei tempi d'attesa nel 2025 a confronto con il 2019**

| | |
|---|---|
| **+40,58** | percentuale di interventi nel rispetto dei tempi d'attesa |
| **-20** | riduzione giorni in media d'attesa |
| **-52,7%** | riduzione del tempo medio d'attesa |




**Fonte:** Dati Asugi

# Tempi d'attesa in calo per operazioni, esami e visite

### I dati Asugi sugli interventi chirurgici oncologici urgenti: in regola il 90% E si aspettano mediamente venti giorni in meno rispetto al 2019

**Piero Tallandini**

Nelle strutture ospedaliere dell'Asugi viene effettuato entro i tempi previsti il 90% degli interventi chirurgici oncologici in classe A, quelli più urgenti e per i quali l'attesa non deve superare i 30 giorni. È uno dei risultati più significativi raggiunti grazie al piano di riorganizzazione attuato dall'Asugi per la riduzione dei tempi di attesa negli ospedali delle aree triestina e isontina. I dati del monitoraggio sono stati presentati ieri dal direttore generale Antonio Poggiana, affiancato dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

**NUOVE PROCEDURE**

«È stata effettuata una revisione profonda delle procedure di presa in carico e di inserimento nelle liste d'attesa dei pazienti – ha spiegato Poggiana –, si è lavorato sull'efficientamento organizzativo dell'utilizzo delle sale operatorie, sono stati impiegati i finanziamenti assegnati all'Asugi consentendo l'aumento del numero di interventi in prestazione aggiuntiva ed è stato incrementato l'utilizzo delle sale, prolungandone l'apertura».

**I DATI DAL 2019**

Confrontando i dati attuali con quelli del 2019, il periodo pre Covid, il numero di operazioni chirurgiche oncologiche che rispettano i tempi di attesa risulta aumentato del 40,58 % arrivando di fatto a toccare la quota-target del 90% (per la precisione 89,7% nei primi due mesi e mezzo del 2025), con una riduzione media di circa 20 giorni per ogni singolo intervento. Il tempo di attesa medio è stato dimezzato: – 52,7% rispetto al 2019. Sempre a confronto con il 2019, il numero di interventi chirurgici monitorati è aumentato del 7% nei presidi ospedalieri di Cattinara, del Maggiore, di Gorizia e di Monfalcone. «Nel 2019 e nel 2022 i tempi d'attesa per la chirurgia oncologica venivano rispettati in meno del 50% dei casi – ha sottolineato il direttore generale –, adesso siamo arrivati all'89,7% nei primi due mesi e mezzo del 2025, cioè abbiamo praticamente raggiunto il target del 90%. E se nel 2019 si dovevano aspettare mediamente 38 giorni per un intervento, adesso siamo scesi a 18 giorni».

**LE TIPOLOGIE**

Per il tumore al polmone si è passati dal 64,5 % di interventi entro i tempi previsti del 2019 all'89,3% del 2024 per arrivare al 95% dei primi due mesi e mezzo del 2025. L'attesa media, che sei anni fa era di 26 giorni, è scesa ai 15 del 2024 e ai 13 dell'anno in corso. Per la chirurgia oncologica all'utero dal 71,4 % di interventi entro i tempi previsti del 2019 si è saliti al 90% nel 2024, per la chirurgia oncologica alla mammella dal 52,3% di interventi entro i tempi del 2019 si è arrivati al 76,9% e all'89,7% del 2024 e del 2025, con un'attesa media scesa da 37 a 26 giorni dal 2019 al 2024 e a 18 giorni nel 2025. Interventi alla mammella che, come rimarcato da Poggiana, «sono in continuo incremento a testimonianza di come la prevenzione debba assumere una valenza sempre più importante». Nel raffronto tra le strutture il direttore generale ha evidenziato che il miglioramento più significativo è registrato a Cattinara «dove c'erano le maggiori criticità».

**I FINANZIAMENTI**

Per il 2025 previste due linee di finanziamento per il contenimento dei tempi e il recupero delle liste d'attesa, risorse regionali in ulteriore incremento: 10.866.543 euro più 3.688.085 euro ai quali si aggiungono altri 329.297 per un totale di quasi 15 milioni. Secondo Poggiana «cifre importanti che ci consentono, anche col supporto del privato accreditato, di aumentare ancora l'offerta delle prestazioni e di ridurre i tempi di attesa della specialistica ambulatoriale».

**LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI**

Per l'attività specialistica ambulatoriale, nel 2023 le prestazioni erogate entro i tempi d'attesa previsti erano il 77% per la classe di priorità "B" (Breve, entro 10 giorni), il 75% per la classe "D" (Differibile) e l'85%

**IL MONITORAGGIO**
NELLA TABELLA IN ALTO ALCUNI DEI DATI FORNITI IERI DALL'ASUGI

> Poggiana: «Il piano di riorganizzazione funziona, abbiamo raggiunto il target prefissato. Tre anni fa non si arrivava al 50%»

> Miglioramenti anche per le prestazioni ambulatoriali, mentre restano le criticità nelle attività fisiatriche e dermatologiche

---

### L'assessore sottolinea l'importanza dell'appropriatezza prescrittiva e dell'alleanza col privato accreditato: «Puntiamo al giusto equilibrio»

# Riccardi: «Un cambio di passo ma la domanda è ancora troppa»

**IL FOCUS**

«Siamo soddisfatti perché i dati dimostrano che c'è stato un cambio di passo su una tematica complicata come quella delle liste d'attesa per interventi chirurgici oncologici e visite specialistiche». Così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha voluto evidenziare il miglioramento delle tempistiche con cui vengono garantiti, nel territorio dell'Asugi, interventi e prestazioni specialistiche ambulatoriali. Secondo Riccardi «una svolta positiva determinata dagli ingenti investimenti garantiti dall'amministrazione regionale e dallo sforzo importante fatto da Asugi». «Questi risultati – ha continuato l'assessore – sono frutto di decisioni complesse e di una riorganizzazione che va valutata nel tempo e con la dovuta pazienza evitando banali semplificazioni e tutte quelle resistenze che non fanno il bene delle persone».

Un problema prioritario da risolvere resta quello di mantenere l'appropriatezza prescrittiva: «Dal 2019 il numero di prescrizioni è aumentato del 44% in Italia. O nel nostro Paese ci si ammala del 44% in più oppure le ragioni di questo aumento sono altre – ha osservato Riccardi –. Di certo non possiamo correre dietro alla domanda all'infinito perché il sistema non può reggere. A giocare un ruolo determinante è anche l'alleanza col privato accreditato. Stiamo lavorando per il giusto equilibrio fra le prestazioni esterne e quelle aggiuntive richieste al personale del sistema sanitario, partendo da alcuni principi cardine come l'universalità delle cure, che devono essere sicure e gratuite, e la sostenibilità del nostro sistema che deve migliorare e diventare più efficiente anche per contrastare la fuga dei professionisti». «Questi dati – ha concluso l'assessore alla Salute – ci impongono una riflessione anche sulla rete oncologica regionale. Ed è anche necessario riportare a un giusto equilibrio i volumi e le complessità delle prestazioni garantite tra gli ospedali hub e le strutture spoke. Un rapporto che deve migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi offerti ai cittadini». —

**P.T.**



**RICCARDO RICCARDI**
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE (FOTO BRUNI)

> «I principi cardine restano sostenibilità e universalità delle cure. Il sistema deve diventare più efficiente»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WITHUB

per la classe "P" (Programmabile): nel 2025 si è saliti rispettivamente all'80%, al 78% e all'88%. Quanto al numero di prestazioni erogate, nel 2024 si è confermato il trend in aumento per la diagnostica strumentale con un +2% rispetto al 2023 e un +16% rispetto al 2019. Sei anni fa le prestazioni di diagnostica strumentale erano state 173.353, nel 2024 sono salite a 201.048. Le prime visite mostrano un incremento nel 2024 del 3% rispetto al 2023. In particolare, migliorate nel 2024 le prestazioni di diagnostica strumentale, le prime visite urologiche e le prime visite otorinolaringoiatriche.

#### DIRITTO DI GARANZIA E CRITICITÀ

«Da luglio abbiamo soddisfatto il 100% delle richieste per quanto riguarda il diritto di garanzia – ha aggiunto Poggiana –. Nelle prime visite restano però delle difficoltà per quanto riguarda in particolare quelle dermatologiche e qui il ricorso al privato accreditato non basta perché trovare dermatologi è molto difficile visto che si dedicano alla libera professione e in più c'è un eccesso di prescrizioni. Siamo andati un po' in difficoltà anche per l'aumento di richieste di visite fisiatriche dopo il cambio di procedura: adesso per accedere alle prestazioni di riabilitazione non basta più, infatti, la prescrizione del medico di base». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVERBOOKING

## Le prenotazioni



**Poggiana ha spiegato ieri che «sono stati rivisti i percorsi di prenotazione ed è stata aumentata l'offerta, anche utilizzando la tecnica dell'overbooking per aumentare l'efficienza visto che così facciamo fronte al fatto che a volte i pazienti disdettano o non si presentano». «Continuano – ha aggiunto – gli incontri con i medici ospedalieri e di medicina generale per migliorare l'appropriatezza delle prescrizioni. C'è stata una crescita esponenziale a cui non può corrispondere un aumento così rilevante di patologie, quindi vuol dire che molti di questi esami sono inutili».**

DIRITTO DI GARANZIA

## La brochure




**Il percorso di tutela del diritto di garanzia viene attivato dall'Azienda sanitaria quando non è possibile rispettare i tempi massimi previsti da una classe di priorità "B", "D" o "P" per una data prestazione di primo accesso. I requisiti per poter richiedere l'attivazione del percorso di tutela sono ora spiegati in modo chiaro anche in una brochure pubblicata dall'Asugi che nei prossimi giorni sarà distribuita in tutte le farmacie. Le informazioni si possono trovare anche sul sito internet dell'Asugi: https://asugi.sanita.fvg.it/it/.**

LA PROTESTA

# «In piazza per la sanità Chiediamo una svolta»

Cgil in corteo a Trieste venerdì. Piga: «Valorizziamo servizi e lavoratori pubblici»

Marco Ballico

Tra una stoccata all'assessorato regionale e un'altra alla Uil, la Cgil Fvg, con il segretario confederale Michele Piga e la segretaria Fp Orietta Olivo, ha presentato a Udine la manifestazione di venerdì 4 aprile a Trieste, un corteo da Largo Barriera a piazza Oberdan, sotto la sede del Consiglio regionale, «per chiedere una svolta».

#### LA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI

La prima preoccupazione, denuncia Piga, «è che un over 65 su quattro in Fvg abbandona le terapie». E poi c'è la carenza di personale. «Negli ultimi anni abbiamo perso il 5% dei medici e il 10% degli infermieri, nei prossimi cinque il 25% dei lavoratori attualmente in servizio andrà in pensione», è la sintesi del segretario generale, mentre Olivo cita il milione di ore di straordinario del Ssr nel 2024. Una situazione, ha proseguito la segretaria Fp, «aggravata dalla mancanza di interventi, anche regionali, volti a rendere più attrattive le prestazioni sanitarie: nessuna politica di riduzione delle tasse universitarie, nessun incentivo economico o per l'accesso alla casa, una proposta di rinnovo del contratto nazionale, respinta dalla Cgil, che riconosce un incremento retributivo medio di appena 50 euro, a fronte di un'inflazione galoppante».

#### IL GELO CON LA REGIONE

Quindi, i rapporti con la Regione: un perdurante attrito. «Abbiamo a più riprese tentato di aprire un confronto – ricostruisce Piga –, sforzo finora vano. Il protocollo per le relazioni è stato anzi pesantemente criticato dall'assessore Riccardi, che però non ha fatto alcuna controproposta».




**MICHELE PIGA**
IL SEGRETARIO CONFEDERALE NELL'INCONTRO DI IERI A UDINE PER ANNUNCIARE IL CORTEO

L'allarme: «La carenza di personale continua Temiamo che si privatizzino anche Distretti e Case della Comunità»

La Cisl non esclude di essere presente alla manifestazione Intanto si inasprisce lo scontro con Uil Fpl e Nursind

Evidenziata la richiesta, tra l'altro, «di valorizzare la sanità pubblica anche attraverso un'adeguata remunerazione dei lavoratori, compresi quelli degli appalti», la preoccupazione estrema, aggiunge Piga, «è che si finisca con il privatizzare, sul territorio, Distretti e Case della Comunità».

#### IL CORTEO

Di qui la manifestazione del 4 aprile, «aperta alla partecipazione e al contributo di tutti», un passaggio rivolto soprattutto a chi, la Cisl, non ha escluso di essere presente. Ad amplificare il grido d'allarme, i comitati aderenti al Coordinamento Salute Fvg. «Duecentomila persone senza medico di base, lunghissime attese nei reparti di Ps, che contano 400 mila accessi l'anno, una spesa media annuale di mille euro per i cittadini della regione, tra le più alte d'Italia, per l'accesso alle prestazioni della sanità privata, il depotenziamento dei distretti e della sanità territoriale, soprattutto in montagna», le criticità snocciolate dalle rappresentanti di Trieste, Udine e Pordenone, Maria Grazia Cogliati Dezza, Maria Angela Bertoni e Adelina Zanella.

#### LO SCONTRO

Quanto allo scontro in atto con i segretari della Uil Fpl e del Nursind, che hanno preso le distanze dalla manifestazione, attribuendole finalità "elettorali" rivolte all'imminente rinnovo delle Rsu, dura la replica di Olivo: «Fatichiamo a comprendere simili prese di posizione, a meno che la Uil Fpl sia diventata un contenitore della Uil». Rispetto al confronto di lunedì 31 marzo all'ospedale di Monfalcone, proposto proprio da Uil e Nursind, sull'unificazione dei fondi delle due aree di Asugi, la Fials Fvg, con il segretario Fabio Pototschnig, aggiorna intanto la sua posizione: «Dopo i volantini denigratori diffusi in questi giorni, stiamo valutando se sia opportuno o meno partecipare».

#### PROVE DI INTESA

La stessa Fials, con Cgil e Cisl, ha inoltre ieri congelato lo stato di agitazione proclamato a seguito dell'assemblea sindacale con il personale del Ps di Cattinara. In Prefettura a Trieste, fanno sapere Francesca Fratianni (Cgil), Giorgio Iurkic e Romina Dazzara (Cisl), Enrico Era e Andrea Zirafa (Fials), il tentativo di conciliazione ha avuto un sostanziale esito positivo di fronte all'apertura di Asugi a risolvere i problemi segnalati. Determinante l'apertura dell'Azienda, con l'assunzione in queste ore di 3 oss. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le accuse incrociate di inerzia Fedriga getta acqua sul fuoco
Il Pd va all'attacco: «Scaribarile indecoroso del ministro sui territori»

# Riforma dei medici di base: scontro tra governo e Regioni

IL PUNTO

Valeria Pace

C'è forte attrito tra le Regioni e il governo sulla sanità, in particolare sulle liste d'attesa e sulla riforma della medicina territoriale. Due i tempi della vicenda: prima una lettera di richiamo del ministro della Salute Orazio Schillaci inviata al presidente della Conferenza delle Regioni e governatore del Fvg Massimiliano Fedriga che parlava di «ormai intollerabile» mancata applicazione del decreto sulle liste di attesa. Poi lo scontro sulla riforma della sanità territoriale, con le Regioni e ministro che si accusano reciprocamente di inerzia. Il Pd va all'attacco e parla di «scaricabarile indecoroso del ministro sulle Regioni». Fedriga ora prova a gettare acqua sul fuoco. Invitando tutti «a remare nella stessa direzione».

«Le Regioni da tempo stanno lavorando all'abbattimento delle liste d'attesa, già sul 2024 vediamo risultati positivi», è la premessa da cui parte. Concede che questi non sono ancora sufficienti ma lancia il monito: la strada intrapresa «si può portare avanti solo in un'ottica di alleanza tra Regioni e governo e tra tutti gli attori interessati». E va in pressing sulla necessità della «grande riforma della medicina del territorio», da fare sì «ascoltando le rappresentanze di medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta», ma «con la consapevolezza che bisogna cambiare».

Schillaci il giorno prima aveva mandato una nota infuocata proprio su questo, affermando di essere in attesa da tempo di un documento da parte delle Regioni. Il sindacato dei medici di medicina generale (Fimmg) si era allineato al ministro, accusando le Regioni di «voler puntare a rendere il medico di famiglia un dipendente che eroghi le prestazioni in relazione ai costi e non ai bisogni dei cittadini», è l'attacco sferrato dal segretario Silvestro Scotti. Ma Fedriga su questo documento risponde, specificando che «le Regioni stanno elaborando la loro proposta – seppur non è loro responsabilità dato che non è nella loro competenza – in modo propositivo senza polemiche e senza rimpallo di responsabilità». E aggiunge il richiamo alla responsabilità di tutti gli attori coinvolti. —



**MASSIMILIANO FEDRIGA**
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E GOVERNATORE FVG

«Occorre andare avanti in un'ottica di alleanza tra tutti gli attori interessati Noi stiamo elaborando una proposta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

# Crisi Tirso, Roncadin in campo «Progetto da 500-600 addetti»

Entro lunedì l'offerta del gruppo del food per rilevare il ramo d'azienda triestino da Fil Man Made

Diego D'Amelio

Mai così vicine: la società pordenonese delle pizze surgelate Roncadin è a un passo dall'acquisizione della Tirso di Trieste, industria tessile coinvolta nelle difficoltà finanziarie del gruppo trevigiano Fil Man Made. L'offerta della famiglia Roncadin è ormai stata messa a punto nei dettagli e sarà depositata lunedì. Il giorno dopo arriverà dal Veneto la pronuncia del tribunale sull'ipotesi di cessione del ramo d'azienda. Mercoledì si terrà infine un tavolo in Regione a Trieste: e qui – se tutto andrà bene – siederà per la prima volta il management di Roncadin. Gli obiettivi sono ambiziosi: trasformare l'impianto delle Noghere in un'industria alimentare e salire dagli attuali 170 addetti fino a 500 entro il 2030.

La conferma è offerta al Piccolo dall'imprenditore Dario Roncadin, che usa però tutte le prudenze del caso: «Non è un'operazione semplice perché ci sono le problematiche legate a una procedura fallimentare, da cui Roncadin vuole restare fuori. I nostri tecnici seguono il progetto giorno per giorno: puntiamo a prendere il ramo d'azienda e tutti i dipendenti, ma non vogliamo farci sfiorare dalle questioni che interessano Fil Man Made. Se tutto verrà chiarito e il giudice si pronuncerà positivamente, la nostra intenzione di aprire a Trieste c'è. L'operazione ha tanti vantaggi e ci permetterebbe in 5-6 anni di portare l'impianto a 500-600 addetti, in base alle condizioni di mercato».



DARIO RONCADIN
AD DELLA SOCIETÀ DI MEDUNO
A DESTRA LA SEDE DELLA TIRSO



Martedì la pronuncia del giudice, il giorno dopo – se tutto sarà ok – tavolo in Regione con il management pordenonese

Il personale dello stabilimento potrebbe dunque triplicare. Oggi in Tirso risultano poco meno di 170 lavoratori, per due terzi donne, coperti fino a settembre dalla cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività e in attesa di avere certezze sul proprio futuro. Il logoramento è cominciato ormai nell'estate 2022, quando divenne conclamato l'indebitamento crescente di Tirso verso i fornitori di energia elettrica.

Fil Man Made è oggi sottoposta a una procedura chiamata "composizione negoziata per la soluzione della crisi". Lo strumento si attiva per evitare a un'impresa di andare da subito incontro alle procedure concorsuali di concordato prima e fallimento poi. Il meccanismo prevede la nomina di un consulente che accompagni l'azienda, elaborando un piano di risanamento e fornendo assistenza per realizzarlo. Il piano pensato per Fil Man Made prevede appunto la cessione della controllata Tirso in presenza di una manifestazione di interesse. Questa sarà formalizzata da Roncadin entro il 31 marzo, dopo una trattativa cominciata nell'autunno scorso.

Nell'ambito della procedura, Fil Man Made ha chiesto nel frattempo al tribunale di congelare per un semestre le azioni dei creditori, che avrebbero potuto chiedere il fallimento e bloccare così la vendita. Martedì il giudice competente dovrà pronunciarsi sull'offerta di Roncadin: con ogni probabilità aprirà alla cessione, pretendendo però che sia dato un tempo per la raccolta di altre eventuali offerte sul mercato. Se queste non arrivassero, Roncadin acquisterebbe lo stabilimento, facendo transitare al nuovo gruppo tutti i dipendenti.

Il valore dell'offerta non è noto, così come quello dell'investimento successivo, necessario per convertire la fabbrica alla nuova attività, ma fonti vicine al dossier riferiscono che si tratterà di un impegno consistente, capace quasi di duplicare la casa madre di Meduno. Il gruppo Roncadin assicurerebbe solidità, con un fatturato da 175 milioni e poco meno di 800 dipendenti (quasi l'80% donne) tra Meduno, la piccola Zero di Sommacampagna (Verona) e la nuova filiale di Chicago, per la cui apertura è stanziato un investimento da 40 milioni. Lo sbarco sul mercato nordamericano vedrà la produzione di oltre 50 milioni di pizze all'anno, che andranno ad aggiungersi ai 100 milioni di pezzi realizzati in Italia.

Roncadin stava programmando da tempo l'apertura di un secondo impianto in Fvg e la crisi Tirso ha fornito l'occasione per quello che appare come un salto di qualità importantissimo dei programmi del gruppo del food. La portata dell'operazione ha spinto Roncadin a chiedere alle istituzioni di adoperarsi per la stesura di un Accordo di programma che dettagli tutti gli aspetti necessari, a cominciare dall'infrastrutturazione dell'area. Da quanto filtra, la Regione ha fornito al consorzio industriale Coselag una dote di 8 milioni che servirà ad apprestare parcheggi e strade. «Come sempre – commenta l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – seguiamo da vicino ogni crisi produttiva e i segnali per risolvere la crisi Tirso sono molto positivi. Le risorse di Regione Fvg serviranno ad accompagnare l'insediamento e garantire la visione di un territorio che deve difendere con forza l'industria come tassello fondamentale di uno sviluppo economico complessivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROVAZIONE NELLA SEDUTA DI GIUNTA

## Area industriale di Trieste Primo sì all'Accordo da 15 milioni Roma-Fvg

Sostegno a iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero, al consolidamento e al rilancio delle attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo economico nell'area. Assicurando anche crescita occupazionale, riassorbimento e riqualificazione dei lavoratori coinvolti nelle crisi aperte. Questi gli obiettivi dello Schema di accordo di programma per la riconversione e la riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, voluto dalla Regione e dal ministero delle Imprese e del made in Italy e approvato ieri dalla giunta Fvg, su proposta degli assessori alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e al Lavoro, Alessia Rosolen.

L'Accordo di programma mette a disposizione risorse economiche per 15 milioni di euro. Lo stanziamento ministeriale, legato al Piano di riconversione e riqualificazione industriale, era già stato previsto nel 2017, rimanendo però poi "congelato". Ora le risorse potranno essere utilizzate grazie al lavoro svolto dalla Regione nei mesi scorsi durante il tavolo di crisi Wärtsilä: infatti nell'accordo siglato nel luglio 2024 si è esplicitamente prevista la disponibilità del ministero di riattivare il Programma.



Alessia Rosolen

«L'approvazione dello Schema di accordo di programma da parte della giunta – ha sottolineato Bini – conferma l'impegno della Regione nel sostenere il piano di riqualificazione e sviluppo dell'area industriale triestina. L'investimento consentirà di creare nuove opportunità di lavoro, di rafforzare la competitività delle imprese e di ridurre il divario economico e occupazionale».

L'Accordo di programma tra Regione e ministero prevede che Invitalia Spa, dopo la firma, aprirà nei prossimi mesi alcuni sportelli per l'erogazione di agevolazioni alle imprese per un controvalore complessivo corrispondente allo stanziamento di 15 milioni. Le agevolazioni riguarderanno programmi di investimento produttivo e per la tutela ambientale, eventuali progetti complementari relativi a innovazione, formazione del personale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. «A fianco degli interventi di natura industriale – ha evidenziato Rosolen – l'Amministrazione regionale continuerà a realizzare gli adempimenti di politiche attive e passive del lavoro previsti in materia di aree di crisi industriale complessa. Il fine è quello di garantire e generare nuova occupazione nell'area triestina». —

IL DIBATTITO PROMOSSO DA ADESSO TRIESTE

## D'Agostino: «Si investa sulle connessioni fra scienza e impresa»

Il futuro produttivo del capoluogo regionale è stato al centro delle iniziative promosse da Adesso Trieste nella giornata di ieri: un seminario con operatori economici, rappresentanti sindacali, studiosi e associazioni nella mattinata, e un partecipato dibattito pubblico nel pomeriggio. Nel corso della mattinata il confronto si è focalizzato sulla reinvenzione dell'economia locale a partire da quelle attività economiche fondamentali che molto spesso, ha evidenziato il ricercatore Adrian Hill nel suo contributo, sono lasciate ai margini delle decisioni politiche.

Gli esempi di siti reindustrializzati a Bruxelles e Eindhoven sono stati approfonditi con un occhio di riguardo a ciò che succede in riva all'Adriatico, dall'area ex Ezit a Porto Vecchio, sul quale i municipalisti sono preoccupati dalla prospettiva tracciata dal project financing di Costim, a loro dire orientata alla speculazione immobiliare.



Zeno D'Agostino

Nel pomeriggio l'ospite d'onore è stato l'ex presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino: «Trieste ha la fortuna di avere il porto in città, cosa non affatto scontata. Serve investire su una pluralità di settori e su connessioni più fitte tra mondo della scienza e della produzione. Sono aspetti che possono costituire un vantaggio competitivo di Trieste rispetto ad altre realtà». «In tutta Europa le città tornano a ospitare un complesso ecosistema produttivo: il contesto di Porto Vecchio a Trieste sembra l'ideale per fare lo stesso anche qui, con un sistema pubblico orientato all'imprenditorialità», ha commentato Hill. E D'Agostino ha aggiunto: «Nell'attuale contesto globale l'Europa sembra essere l'ultima ad aver capito che serve l'intervento pubblico».

Secondo Riccardo Laterza, capogruppo di At in Comune a Trieste, «per rimettere al centro del dibattito pubblico il futuro produttivo di Trieste serve sconfiggere tre grandi narrazioni che tengono bloccata la città: che si possa vivere di solo turismo e servizi, che il pubblico non serve perché il privato non si regola da solo, e che il contesto urbano non è adatto a insediare nuove attività produttive». Con queste iniziative, At intende aprire un percorso per un tavolo permanente sulla reindustrializzazione della città. —

# IMMAGINA
## L'INNOVAZIONE

TRIESTE | 8 APRILE 2025



Politica e giustizia

L'ANALISI

# Reato di femminicidio, legge debole: è incongrua e non difende le donne

Il rimedio proposto dal governo a un'emergenza reale si rivela esempio di populismo penale
All'inasprimento non corrisponde la deterrenza. Più efficaci interventi culturali ed educativi

BRUNO CHERCHI

Un disegno di legge approvato il 7 marzo dal Consiglio dei ministri prevede l'introduzione nel codice penale del reato di femminicidio. Il provvedimento è stato presentato come «risultato epocale» dal ministro della Giustizia e come «una novità dirompente» da quello della Famiglia.

Secondo il rapporto del Servizio Analisi Criminali, Dipartimento di Pubblica sicurezza, del ministero dell'Interno, 113 donne sono state uccise nel 2024 e di queste 99 sono state vittime di violenza familiare o comunque all'interno di un rapporto affettivo, 61 quelle uccise per mano del partner o dell'ex partner. Questi dati evidenziano come non vi sia alcun dubbio che le condotte omicidiarie che colpiscono le donne in generale, e nell'ambito familiare affettivo in particolare, siano davvero un fenomeno di significativo rilievo sociale e quindi impongano grande attenzione da parte del legislatore. Da tempo la piaga dei femminicidi costituisce un problema oggetto di interventi che sono stati suggeriti, anche in sede internazionale, dalla Convenzione di Istanbul recepita in Italia con legge dal 2013, ove si evidenzia la necessità che vengano predisposte efficaci misure di prevenzione e di assistenza alle donne che hanno subito violenza, senza però alcun riferimento alla creazione del reato di femminicidio.

Nessun Paese europeo ha infatti pensato di introdurre una simile fattispecie, diversamente dalla grande parte dei Paesi del Sud America che hanno, invece, sanzionato espressamente il femminicidio. L'Italia aveva peraltro già dato parziale attuazione alla Convenzione con la normativa nota come "codice rosso", prevedendo strumenti penali e processuali che, al momento, non solo hanno evidenziato luci e ombre, ma soprattutto non sembra abbiano raggiunto i risultati di tutela immaginati dal legislatore. Resta da vedere se il disegno di legge del governo che ha creato il reato di femminicidio, e che ora passerà all'esame del Parlamento, colga nel segno o, come è stato notato, si tratti di un esempio di populismo penale, e quindi di un provvedimento adottato per suscitare un impatto emotivo nell'opinione pubblica, pur senza avere una reale rilevanza pratica.

### Dubbi sul principio di uguaglianza, non rispettato nel caso di omicidio di un maschio

La norma di cui si propone l'introduzione punirebbe con l'ergastolo «chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di discriminazione o di odio verso la persona offesa in quanto donna o per reprimere l'esercizio dei suoi diritti o delle sue libertà o, comunque, l'espressione della sua personalità».


Scarpe rosse, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne

Diversi i problemi evidenziati da questa ipotetica fattispecie. Innanzitutto, osserviamo che il codice penale già prevede che per l'omicidio (art. 575 c.p.) aggravato (se il fatto è commesso contro il coniuge, anche separato, contro l'altra parte di un'unione civile o contro una persona stabilmente convivente con il colpevole o a esso legata da relazione affettiva, art 577 c.p.) il colpevole venga condannato all'ergastolo. Non sembra che la previsione di queste pene, obiettivamente elevate, abbiano conseguito l'obiettivo di deterrenza che il legislatore ritiene connaturale alla gravità della sanzione come si trae dal significativo numero di donne uccise anche solo nel corso del 2024. La presa d'atto degli scarsi risultati finora raggiunti dalle previsioni di punizione penale, nonostante le novità anche processuali del cosiddetto codice rosso, suggeriscono importanti dubbi circa l'efficacia del nuovo reato a fermare gli omicidi delle donne. L'impiego della repressione penale a fini di prevenzione è da tempo criticato da coloro che si occupano professionalmente di questi temi che, in diverse occasioni, hanno evidenziato come la continua previsione di nuove ipotesi di reato e l'innalzamento delle pene non hanno mai portato alcuna effettiva prevenzione e una reale diminuzione degli eventi.

La delega alla giustizia penale appare spesso un comodo espediente politico di immediato consenso sociale per l'impatto mediatico che provoca, senza alcun effetto comprimente i fatti incriminati. Appare in tal senso significativa la circostanza che il disegno di legge sia stato presentato proprio il giorno precedente la Festa della Donna. Ancora una volta nessuna attenzione viene posta, nel proliferare di nuove ipotesi di reato, alle conseguenze sulla già ingolfata macchina della giustizia, sempre privata dei necessari mezzi tecnologici e delle risorse umane e sempre più in difficoltà a definire in tempi ragionevoli i processi.

### Nessuna attenzione alle conseguenze sulla già ingolfata macchina della giustizia

Insieme a queste osservazioni di metodo sulla limitata efficacia della repressione penale, non si possono ignorare diverse incongruenze emergenti dall'analisi della prevista norma sul femminicidio. Risulta evidente l'indeterminatezza della fattispecie, che non precisa cosa debba intendersi «reprimere la personalità della donna» o il generico riferimento alla «finalità di reprimere diritti o libertà». Una simile previsione risulta in contrasto con la necessità che i comportamenti illeciti siano preventivamente determinati in modo puntuale così come prescrive non solo la nostra Costituzione, ma anche la Convenzione europea dei Diritti dell'uomo, vincolante anche per il nostro Paese.

Definizioni normative non puntuali consentono al giudice ampi spazi interpretativi con delega a riempirli con valutazioni che necessariamente saranno stimolate dalle personali visioni etiche e sociali dell'interprete, con buona pace della chiarezza e la prevedibilità del fatto che l'imputato è chiamato a rispondere.

La previsione normativa della nuova fattispecie suggerisce inoltre un dubbio di contrasto con il principio costituzionale di uguaglianza, in quanto, in modo del tutto irragionevole, l'omicidio di un uomo non sarebbe punito anche qualora le ipotesi di discriminazione, odio o repressione fossero caratterizzati dal fatto di essere maschio.

Dubbi di reale efficacia degli strumenti penali, ipotesi di reato già punite, inappropriata definizione del fatto punibile fanno pensare a un mero manifesto diretto a stimolare facile consenso piuttosto che uno strumento per il raggiungimento degli effetti pubblicamente indicati. Forse i condivisibili obiettivi di tutela sarebbero meglio raggiungibili con interventi culturali, di educazione e di supporto, ogni qual volta si evidenzino inaccettabili visioni di possesso e di mancata accettazione di diversità emozionali e personali da tempo presenti nell'evoluzione della nostra società. Per la tutela delle donne, le norme già vigenti sono sufficienti e non appaiono necessari impropri spot, ma interventi di ben più ampia profondità, con il supporto di istituzioni e finanze pubbliche. —

IL COMMENTO

# MEDIA E WEB: SVOLTA CON MILLE INCOGNITE

MASSIMILIANO CANNATA

I *media e la libertà*. Il ventesimo Rapporto sulla comunicazione del Censis (ed. Franco Angeli) mette in primo piano questo delicato binomio. Siamo passati dalla spinta alla disintermediazione, epoca in cui ognuno ha cominciato a creare il suo palinsesto, all'era biomediatica, in cui l'individuo ha cominciato a mettere la faccia e le proprie idee sul web passando da fruitore ad attore dell'informazione. Questo mutamento ha fatto da premessa alla successiva esplosione degli *influencer,* abili creatori di mode, seguendo un percorso che arriva alla più stretta attualità, segnata dallo strapotere dell'algoritmo, che sceglie i contenuti informativi per noi, confacendosi ai nostri gusti, in un gioco di specchi difficile da arrestare.

La televisione resta regina, guardata dal 94% degli italiani. La sua non è una sovranità immobile, per reggere il confronto con l'universo cross mediale in costante espansione è divenuta multipolare, ibridata dalle "finestre web" con cui vive ormai in simbiosi, si è aperta a meccanismi nuovi di fruizione. Lo spettatore segue trasmissioni e serie tv sempre più "in differita", è più solo di fronte al teleschermo.

Appare conclusa la grande stagione dei programmi cult (pensiamo all'epopea dei quiz di Bongiorno o alla "messa cantata" del telegiornale delle 20) che raccontavano il Paese e che eravamo pronti a condividere in un costante processo di costruzione dell'identità collettiva. Quel mondo si è frammentato, il pubblico di oggi colloca al secondo posto dell'ecosistema dell'informazione un social netwok, come Facebook, che viene percepito come un mezzo molto semplice e rapido di conoscenza di quello che accade.

La flessione molto grave della carta stampata testimonia una diffusa scarsa propensione all'approfondimento e alla lettura analitica dei fatti, cui fa da contraltare la progressiva affermazione di quella che i ricercatori definiscono *platform society,* territorio virtulae da cui traggono origine consumi culturali e comportamenti. Competenza, verifica rigorosa delle fonti, deontologia, metodo, la "cassetta degli attrezzi" del giornalismo sembra sia divenuta un superfluo, si assiste perciò al paradosso di un giornalismo senza informazione, e di una informazione confezionata senza obbedire ai criteri del giornalismo.

I motori di ricerca la fanno da padrone, alimentati dagli algoritmi soddisfano una fame bulimica di curiosità, gonfiando una sorta di ipernozionismo da Google, intriso di alta emotività e da un flebile apporto cognitivo. È evidente che l'incrocio di questi fattori mal si concilia con il diritto all'informazione e con il pluralismo delle fonti, principi fondanti dello stato di diritto. Gli italiani sanno di vivere in uno condizione di dipendenza da Internet, si sentono controllati e trascinati in una "giostra" multimediale di cui non riescono a controllare movimenti ed esiti. Tuttavia non reagiscono, finendo con l'accettare lo stato di subordinazione rispetto a un potere computazionale oscuro, illeggibile.

«Negli ultimi venti anni – spiega Giuseppe de Rita – c'è stato un doppio reciproco appiattimento tra sistema sociale e sistema della comunicazione. Mancano soggetti verticali di rottura, che sappiano spezzare l'andazzo, lo si vede moto bene se personaggi enormi come Papa Francesco e Donald Trump, il primo messaggiando a Sanremo, il secondo trasformando la Casa Bianca in un sito di *streaming,* hanno deciso di adottare la logica orizzontale e piatta della rete».

Il deficit denunciato dalla ricerca Censis riguarda l'assenza della radicalità del nuovo a dispetto della retorica che abusa del termine rivoluzione e che non sa fare i conti con il naufragio di quell'immaginario collettivo che aveva permesso all'Italia di crescere negli anni del miracolo economico, emancipandosi anche grazie all'apporto dei primi media di massa, radio giornali e tv, dalle drammatiche piaghe dell'ignoranza e dell'analfabetismo. —

Diritti



AD AGOSTO 2023

### Oppelli chiede di poter morire

Martina Oppelli aveva chiesto ad Asugi il primo agosto 2023 di accedere al suicidio medicalmente assistito. In ottobre era stata visitata. Aveva ricevuto responso negativo, perché non era stata ritenuta sottoposta a trattamenti di sostegno vitale perché dipende da persone e non macchinari. Una scelta di segno opposto era stata presa per "Anna", un'altra donna triestina resa tetraplegica dalla sclerosi multipla.



A MAGGIO 2024

### Il video-appello al Parlamento

Martina a maggio scorso ci mette la faccia. Decide con coraggio di rendere pubblica la sua storia e rivolge un accorato video-appello al Parlamento affinché si faccia una legge che provveda a dare tempi certi ai malati che chiedono l'accesso al suicidio medicalmente assistito. «Io vorrei morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere, e dove ho pagato le tasse», afferma nel video.



A LUGLIO 2024

### La giudice ordina un nuovo esame

Riesaminare il caso di Martina entro 30 giorni. Questo quanto era stato ordinato dalla giudice ad Asugi a luglio 2024, dopo un ricorso urgente contro il no che aveva ricevuto dall'Azienda sanitaria. Tra le motivazioni anche il fatto che a breve la Consulta avrebbe dato una definizione dei trattamenti di sostegno vitale. Il 13 agosto arriva il nuovo diniego. Martina presenta un esposto per tortura il 29 agosto.

# Fine vita
## No del tribunale a Martina

Oppelli aveva impugnato il diniego al suicidio assistito
Sì alla tesi di Asugi: non è sottoposta al sostegno vitale

Valeria Pace

Il tribunale, questa volta, le ha detto di no. I giudici non ordineranno ad Asugi di garantire il suicidio medicalmente assistito a Martina Oppelli: non è stato ritenuto che la triestina di 49 anni resa tetraplegica dalla sclerosi multipla diagnosticatale a 28 anni sia tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale. Per Martina, esausta, la pronuncia è «offensiva».

IL NODO

Sono quattro le condizioni che, sulla base della sentenza 242/2019 della Corte costituzionale, una persona deve avere per poter accedere al suicidio medicalmente assistito: essere afflitto da una patologia irreversibile, il fatto che questa causi sofferenze ritenute intollerabili, essere sottoposto a trattamenti di sostegno vitale ed essere in grado di prendere decisioni libere e consapevoli. A Martina, fin dalla prima valutazione da parte di Asugi a ottobre 2023, sono state riconosciute tutte le condizioni tranne quella relativa ai trattamenti di sostegno vitale. Il tribunale di Trieste a metà luglio scorso aveva ordinato ad Asugi di riesaminare il suo caso, ad agosto è arrivato un nuovo no da parte dell'Azienda sanitaria. Ancora una volta non le è stata riconosciuta la dipendenza da trattamenti di sostegno vitale. Martina e l'associazione Coscioni, che la assiste anche dal punto di vista legale e che ha reso nota la nuova decisione, sono convinti del contrario e si appellavano alla sentenza 135/2024 della Consulta, in cui viene specificato che cosa sia un trattamento di sostegno vitale: un concetto allargato anche a operazioni compiute da persone, e non soltanto a farmaci o macchinari. Per Asugi però i caregiver di Martina non la sottopongono a trattamenti "sanitari", cioè solitamente svolti da medici o infermieri e appresi da chi la assiste. E non dipende dalla macchina della tosse, che usa «in assenza di sintomi», si legge nell'ordinanza della giudice. Filomena Gallo, presidente della Coscioni e avvocata che coordina il collegio difensivo di Martina, aveva detto all'epoca che la valutazione di Asugi «grida giustizia» e ne aveva annunciato l'impugnazione.



MARTINA OPPELLI
MALATA DI SCLEROSI MULTIPLA RICHIEDE IL SUICIDIO ASSISTITO

«Trovo offensivo che si sia detto che l'assistenza che ricevo è solo per la cura della persona»



FILOMENA GALLO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COSCIONI E LEGALE DI MARTINA

«La magistrata e l'Azienda ritengono non vincolante il parere della Corte costituzionale»

L'ORDINANZA

È arrivata martedì scorso la decisione del tribunale. La giudice, la stessa che aveva ordinato ad Asugi di rivalutare Martina, ha ritenuto la relazione medica fornita dall'Azienda sanitaria rispondente alla sentenza 135/2024 della Corte costituzionale. Nell'ordinanza infatti si ricorda che il diritto al suicidio assistito discende dal diritto di rifiutare le cure (legge 219/2017) e si richiama quanto stabilito nella sentenza 135/2024, che include nei trattamenti di sostegno vitale procedure normalmente compiute da personale sanitario come «l'evacuazione manuale dell'intestino del paziente, l'inserimento di cateteri urinari o l'aspirazione del muco dalle vie bronchiali» se sono «necessarie ad assicurare l'espletamento di funzioni vitali del paziente al punto che la loro omissione o interruzione determinerebbe prevedibilmente la morte del paziente in un breve lasso di tempo».

LE REAZIONI

«Non sono una giurista, ma trovo offensiva sia nei miei confronti che in quegli degli enti pubblici che mi erogano i sussidi necessari e indispensabili per coprire le spese assistenziali, la parte in cui si asserisce che l'assistenza è finalizzata alla mera cura della persona», commenta Martina. «Come faccio io – si chiede –, totalmente immobile, a mangiare, a bere, ad assumere farmaci nelle 24 ore, poiché necessito di antiepilettici anche la notte? Chi mi schiaccia la pancia fino a frullarla per riuscire ad espletare i bisogni fisiologici? Chi mi lava? Chi mi cambia i presidi per l'incontinenza? Chi si spezza la schiena per riuscire a piegarmi anche solo una gamba o per mettermi a letto o a sistemarmi sulla carrozzina? Chi mi accende il computer per poter accendere i comandi vocali indispensabili per lavorare?». Per la sua legale, Gallo, la pronuncia del tribunale evidenzia che giudici e Asugi «non ritengono la decisione della Corte costituzionale vincolante» e fa sapere che «martedì scorso, durante l'udienza in Corte costituzionale sul caso di Elena e Romano, abbiamo chiesto alla Corte anche di ribadire l'interpretazione del concetto di trattamento di sostegno vitale che possa vincolare aziende sanitarie e tribunali al suo rispetto e in questo caso al rispetto della scelta di Martina Oppelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Friuli Venezia Giulia

**STRUTTURE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

**I criteri per l'espressione del parere di compatibilità con il complessivo fabbisogno regionale e con la localizzazione territoriale delle strutture**

| | Criterio | Descrizione | Punteggio | Punteggio max |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Complessivo fabbisogno regionale: fabbisogno di posti autorizzati | Criterio che tiene conto dello scostamento tra il numero di posti autorizzati e il numero di Msna affidati a Comuni dei Fvg e presenti in Fvg | ≤ – 2%: 0.00<br>> – 2% ≤ –3%: 0.25<br>> – 3% ≤ –4%: 0.55<br>> – 4%: 1.00<br>Posti ogni 1.000 abitanti | 0 - 1 |
| 2 | Localizzazione territoriale delle strutture: incidenza territoriale | Criterio che tiene conto dell'incidenza dei posti già autorizzati in rapporto alla popolazione residente locale<br>Utilità: previene la concentrazione di strutture in rapporto alla popolazione residente | 0 posti = 1.00<br>> 0 ≤ 0,5 posti = 0.90<br>> 0,5 ≤ 1 posti = 0.75<br>> 1 ≤ 1,5 posti = 0.50<br>> 1,5 ≤ 2 posti = 0.25<br>> 2 posti = 0.00 | 0 - 1 |
| 3 | Localizzazione territoriale delle strutture: densità abitativa territoriale | Criterio che tiene conto della densità abitativa (rapporto tra popolazione residente locale e superfice comunale)<br>Utilità: previene la collocazione di strutture in località ad alta densità abitativa | Bassa: 1 (≤ 100 ab/$km^2$)<br>Media: 0,66 (> 100 ≤ 1.000 ab/$km^2$)<br>Alta: 0,33 (> 1.000 ≤ 2.000 ab/$km^2$)<br>Molto alta: 0 (> 2.000 ab/$km^2$) | 0 - 1 |
| | **Totali** | | | 0 - 3 |

**Fonte:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia


WITHUB

# Densità abitativa e fabbisogno: la stretta sui centri per minori stranieri

Via libera in giunta ai criteri per l'apertura di nuove strutture dopo il passaggio in Consiglio della scorsa settimana

Marco Ballico

Per aprire nuove strutture sul territorio regionale per i minori stranieri non accompagnati sarà necessario dimostrare, numeri alla mano, che c'è davvero una necessità. La giunta Fedriga, dopo il passaggio in Consiglio della scorsa settimana, approva la delibera, proposta dall'assessore a Sicurezza e immigrazione Pierpaolo Roberti, che fissa tre criteri e i punteggi per poter ottenere il via libera.

«Si mette finalmente ordine al sistema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati che, in particolare nell'ultimo periodo, era divenuto piuttosto caotico – sottolinea l'assessore –, al punto da lasciare le comunità a sé stesse e da causare quei fenomeni che hanno visto il Friuli Venezia Giulia obbligato a rispondere, ingiustificatamente, anche alle esigenze di Comuni di altre regioni che trasferivano da noi alcune quote di minori stranieri, con un conseguente impatto sul territorio, in particolare su aspetti legati alla sicurezza, al controllo e alle possibili criticità dovute a tensioni e difficoltà di integrazione».

**L'ANTEFATTO**

Roberti aveva spiegato in Aula, una settimana fa, le motivazioni ribadite a fine giunta. «A fronte di 823 posti per minori stranieri non accompagnati autorizzati – il suo punto della situazione –, a dicembre 2024 il Fvg ne accoglieva 616. Eppure, in un mercato che sembrerebbe saturo, continuano ad arrivare domande da parte di cooperative per autorizzare nuovi centri». Il motivo? «Perché 150 posti sono stati riempiti con minori stranieri non accompagnati provenienti da altre regioni su cui non c'è nessun controllo». Di qui l'emendamento al disegno di legge 44 sulla Sicurezza approvato dall'aula di piazza Oberdan, con la conseguente delibera di ieri. Delibera accompagnata da un allegato che contiene i tre criteri che faranno da filtro. Il primo riguarda il concetto dello scostamento, vale a dire la differenza tra il numero di posti autorizzati e il numero di minori stranieri non accompagnati affidati ai Comuni del Friuli Venezia Giulia. Gli uffici hanno ritenuto di non attribuire alcun punteggio a uno scostamento pari o inferiore al 2 per cento rispetto al totale dei posti autorizzati, percentuale, si legge in delibera, «che consente la tenuta del sistema rispetto al fabbisogno che dovesse manifestarsi». Quando il fabbisogno dovesse crescere, ecco i punti: 0,25 con uno scostamento tra il 2 e il 3%, 0, 55 tra il 3 e il 4%, 1 punto con uno scostamento superiore al 4%.

**TUTELARE I PICCOLI COMUNI**

Il secondo criterio è quello dell'incidenza dei posti già autorizzati. Partendo da un punteggio "zero" oltre il livello di 2 posti ogni mille abitanti, si prevede l'incremento del punteggio attribuibile (fino a un massimo di 1 punto) con il decrescere dei posti autorizzati rispetto alla popolazione residente. L'intenzione, parole ancora dell'assessore, «è di salvaguardare le comunità territoriali più piccole, nella quali, a fronte di pochi residenti, vi sia la possibilità di aprire una struttura anche con decine di posti per l'accoglienza. È chiaro che situazioni di questo tipo non dovranno più verificarsi proprio per evitare impatti critici e negativi sui territori che mettono a rischio la sicurezza e non favoriscono certo l'integrazione dei minori stranieri».

**I TRE PALETTI**
RIASSUNTI NEL GRAFICO QUI SOPRA

> Un parere positivo di compatibilità arriverà a fronte del raggiungimento di almeno 2,55 punti

> L'assessore Roberti: «Va valutato l'impatto sul territorio, specie su aspetti legati alla sicurezza»

**STOP AI CENTRI NEI CAPOLUOGHI**

Ma c'è poi il problema dei grandi centri. Ci pensa il terzo criterio, che tiene conto della densità abitativa, il rapporto tra la popolazione residente e la superficie comunale. Con il punteggio massimo anche in questo caso di 1 nelle situazioni inferiori o uguali a 100 abitanti per chilometro quadrato, e con "zero" punti sopra i 2 mila abitanti per chilometro quadrato, l'obiettivo, prosegue Roberti, «è di fare in modo che in rioni o quartieri particolarmente popolati, in particolare nelle città capoluogo, si possa evitare il verificarsi di casi in cui a un'elevata densità abitativa si aggiungano ulteriori strutture che ospitano minori stranieri».

**LA SOGLIA**

A conti fatti, è la sintesi finale della delibera, per un parere positivo di compatibilità con il fabbisogno e con la localizzazione delle strutture presenti sul territorio servirà raggiungere un totale di almeno 2,55 punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok dell'esecutivo alla delibera proposta dall'assessore Scoccimarro «L'Agenzia è un punto di riferimento scientifico ma anche educativo»

# Le attività 2025-27 di Arpa Fvg finanziate con oltre 23 milioni

**IL FOCUS**

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, ha approvato il programma delle attività e del bilancio preventivo di Arpa Fvg per il 2025 (con un finanziamento regionale di 23,5 milioni di euro) e per il triennio 2025-27.

Nel comunicare il provvedimento, Scoccimarro ha rimarcato che la Regione «crede profondamente nel ruolo che l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente svolge quotidianamente a servizio del territorio. Arpa Fvg – ha dichiarato l'assessore – non è solo un presidio tecnico-scientifico fondamentale per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente, ma rappresenta anche un punto di riferimento nell'educazione ambientale, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni».

L'esponente dell'esecutivo ha evidenziato come lavorare con i giovani significhi «investire nel futuro della nostra comunità, contribuendo a formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti alla sostenibilità ambientale. È in questa direzione che continueremo a sostenere e rafforzare le progettualità educative di Arpa, nella convinzione che la cultura ambientale debba diventare patrimonio condiviso di tutta la società».

Nelle scorse settimane la stessa Arpa aveva pubblicato il report sulla situazione del clima in Friuli Venezia Giulia nel 2024: un corposo documento dal quale era emerso, fra le altre cose, come la temperatura media lo scorso anno sia risultata di 2,5 gradi superiore a quella dell'era preindustriale. —



**FABIO SCOCCIMARRO**
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

> «Sostegno convinto perché la cultura ambientale deve diventare patrimonio condiviso di tutta la società»

**CERCASI PERSONALE DI LINGUA SLOVENA**

Ente pubblico a Ronchi cerca personale con conoscenza della lingua slovena per supporto amministrativo e di gestione progetti culturali. Contratto di lavoro autonomo o in somministrazione con orario part-time per 3 anni. Candidarsi entro il 06/04/2025 presentando la documentazione pubblicata sul sito **www.ccm.it.** Info: 0481-474298, **info@ccm.it**

IL DECRETO APPROVATO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# In Albania ci sarà un centro per i rimpatri

La struttura arriverà a 144 posti, ospiterà anche irregolari dall'Italia. È nuova stretta su «ius sanguinis» per la cittadinanza

**Lorenzo Attianese** / ROMA

La struttura italiana di Gjader arriverà a 144 posti e ospiterà anche migranti irregolari trasferiti direttamente dall'Italia, aggiungendosi alla rete nazionale dei Centri di permanenza per il ripatrio già esistenti. Ma la sua funzione originaria dedicata alle procedure accelerate di frontiera resta comunque in attesa di essere riattivata, in vista delle prossime mosse dei giudici internazionali. Il centro in Albania intanto cambia pelle e si espande con il decreto approvato in Cdm, aspettando che la Corte di Giustizia europea si pronunci sulla questione del trattenimento dei migranti e le indicazioni sui Paesi sicuri: una questione da mesi al centro di polemiche e tensioni dopo i pronunciamenti dei magistrati italiani, i quali finora hanno di fatto bocciato il progetto del governo in tema di procedure accelerate. Un'altra misura fondamentale contenuta nel provvedimento è la nuova stretta sullo ius sanguinis, la discendenza che permette di acquisire la cittadinanza: solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato in Italia sarà automaticamente cittadino italiano dalla nascita. Aldilà del nuovo «pacchetto cittadinanza», con il decreto tutto sembra già pronto per nuovi arrivi in Albania: a Gjader non giungerà potenzialmente qualsiasi migrante irregolare per il quale sarà avviata la procedura di rimpatrio, dopo la convalida del magistrato. Tutto è già pronto e il Viminale sta già programmando un primo trasferimento di questo tipo. «Questo ci consentirà di dare l'immediata riattivazione di quel centro che non viene snaturato. Anzi. Le procedure accelerate di frontiera riprenderanno al più presto», chiarisce il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, per il quale «non ci saranno risorse aggiuntive per la realizzazione della struttura, il Cpr lì era già previsto», inoltre «al momento il centro è già attivo per una cinquantina di posti ed è in via di completamento per arrivare fino ad oltre 140 posti». Neppure eventuali trasferimenti dall'Albania all'Italia, per il conseguente rimpatrio dei migranti nel proprio Paese di origine, determineranno nuove spese - sottolinea il ministro - perché «spesso già avvengono attraverso collegamenti tra varie città italiane, che coprono le stesse distanze». Il provvedimento è un piano aggiuntivo a quello già previsto sui Cpr: «ne abbiamo in cantiere cinque che entro la fine del mandato del governo saranno completati, di questi due saranno terminati a breve». Il tutto in attesa di poter dare al centro di Gjader la sua funzione originaria dedicata alle procedure accelerate di frontiera.—



**I centri costruiti a Shengjin in Albania** ANSA/AFP

LA MISURA

## Polizze catastrofali: arriva la proroga ma solo per le Pmi

ROMA

Richiesta a gran voce da tutto il mondo imprenditoriale, arriva la proroga dell'obbligo per le piccole e medie imprese di dotarsi di polizza anticatastrofale.

Il rinvio deciso dal Consiglio dei ministri sarà differenziato a seconda della dimensione delle imprese. Il termine è differito al primo ottobre 2025 per le medie imprese e al primo gennaio 2026 per le piccole e micro aziende. Rimane invece fermo al primo aprile il termine per le grandi imprese, per le quali però non scatteranno per ora le sanzioni per chi non si adegua, come chiedeva Confindustria.

Negli ultimi giorni le aziende sono andate in fibrillazione perché al 31 marzo avrebbero dovuto mettersi in regola, stipulando una polizza obbligatoria contro le catastrofi, seguendo le direttive del decreto approvato a fine febbraio. Ma da Confcommercio alle associazioni artigiane, da Confesercenti alle cooperative, la protesta per le nuove norme si è fatta sempre più forte.

«Il governo ha ascoltato e ha risposto. Si tratta di un segnale chiaro: il governo è al fianco di chi lavora, produce e crea valore. Proteggere le imprese significa rafforzare le fondamenta economiche del Paese», è stato il commento della sottosegretaria al Mef, Sandra Savino.—



**L'alluvione in Emilia-Romagna**

Ci ha lasciato

**Giustiano Zanolla**

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio Massimiliano con Daniela e Elisa.
Lo saluteremo martedì 1 aprile alle ore 11:00 in via Costalunga e alle ore 13:00 nella Chiesa di San Giovanni Battista a Duino.
Duino Aurisina, 29 marzo 2025

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Cino**

La cognata MARIA, la nipote ELISABETTA con FABRIZIO, MICHELE e ALESSANDRO.
Monfalcone, 29 marzo 2025

Ciao Cino, un forte abbraccio.
MARIELLA, FABIO, ANDREA.
Duino, 29 marzo 2025

Caro

**Cino**

un ultimo affettuoso abbraccio.
BETTY e GIORGIO
Trieste, 29 marzo 2025

X ANNIVERSARIO

**Edera Lughi Alessio**

Mamma e nonna ti portiamo sempre nel nostro cuore.
**Gabriella, Valentina, Marco, Elisa**
Trieste, 29 marzo 2025

IL CASO



**Autovelox posizionati nel Milanese e in seguito abbattuti da Fleximan** ANSA

## Fleximan, indagini chiuse Il sabotatore di autovelox adesso rischia il processo

**Nell'indagine i magistrati sospettano che il 43enne, autoproclamatosi «vendicatore», sia stato aiutato da altre persone Più di 20 i casi totali segnalati**

**Raffaele Cesarano** / ROVIGO

Il caso «Fleximan», il «vendicatore» artefice degli abbattimenti di autovelox, è giunto a una fase rilevante dell'inchiesta della procura di Rovigo che ha chiuso gli accertamenti sull'unico, per ora, indagato, un 43enne del luogo accusato di danneggiamento aggravato per sette rilevatori di velocità. Le indagini comunque non si fermano qui perché i carabinieri di Adria (Rovigo) sospettano che il 43enne sia stato affiancato nei raid da altre persone. Nell'avviso di chiusura indagine i magistrati scrivono che l'indagato avrebbe agito «in concorso con ignoti, recidendo con uno strumento da taglio più autovelox siti lungo strade statali, regionali, provinciali» e «distruggendo, deteriorando e rendendo del tutto inservibili i dispositivi di rilevazione della velocità fissi posti lungo le sedi stradali».

### I PRIMI CASI

Gli atti vandalici avevano destato una particolare eco non solo nella provincia rodigina, con una decina di casi dal 2023, ad opera di quello che sulla stampa era stato ribattezzato «Fleximan», rimasto una sorta di primula rossa fino a quando i carabinieri sono riusciti a individuarlo. Il 43enne, un «soggetto noto» residente in Polesine, si era autoproclamato vendicatore degli automobilisti vessati dai rilevatori di velocità, quasi sicuramente emulato da altri «seguaci». In qualche episodio l'autore aveva lasciato anche un volantino di «rivendicazione».

Sono stati più di 20 gli episodi segnalati, in particolare in Veneto, dal 2023 in avanti: oltre a quella di Rovigo anche Padova, Treviso e Belluno sono le Procure al lavoro, alla ricerca dell'autore degli attacchi sferrati prevalentemente lungo strade ad alto scorrimento, dove fioccano più multe per gli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità. Ma altri vandalismi si sono registrati nel tempo in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. Atti che hanno suscitato sdegno negli amministratori locali, ma anche sostegno in rete da automobilisti «allergici» ai limiti che hanno dato pieno sostegno a

Fleximan sul web, dove non sono mancate parodie e gruppi di fans.

### LE ACCUSE

Per ora il 43enne rodigino deve rispondere di sette casi, tutti con lo stesso modus operandi: il palo che sorregge la telecamera viene segato alla base con la mola elettrica - il 'flex' - e abbandonato a terra. All'uomo sono addebitati due vandalismi il 24 dicembre 2023, a Corbola e Taglio di Po, uno a Rosolina il 3 gennaio 2024, due a Bosaro il 19 maggio e ill 19 luglio 2023, uno ad Ariano Polesine il 17 dicembre 2024 e uno nuovamente a Taglio di Po il 29 gennaio 2025.—

La tragedia

# Rapinatore ucciso in una sparatoria dopo l'assalto a una banca a Spalato

L'uomo era uscito dalla sede facendosi scudo con una guardia armata. Poi l'intervento di due poliziotte

Andrea Marsanich / SPALATO

È entrato nella sede della Erste bank di via Gundulić, in pieno centro a Spalato: il volto coperto da una maschera in silicone, l'uomo ha subito puntato la sua pistola alla tempia di una guardia armata, chiedendo gli venisse consegnato denaro, altrimenti avrebbe ucciso il vigilante.

Erano le 11 e 58 di ieri e il tutto si è consumato in modo fulmineo, scioccando sia gli impiegati bancari, sia i clienti che in quel momento erano presenti agli sportelli o seduti in attesa di essere chiamati dagli stessi dipendenti. Dopo che il rapinatore ha (o avrebbe) ottenuto quanto preteso, si è subito diretto all'uscita ma non da solo. Ha afferrato la guardia, usata come uno scudo e quindi ha lasciato la banca, sperando di farla franca. In quel momento, due poliziotte si sono trovate per caso nei paraggi, accorgendosi all'istante che si stava consumando una scena drammatica. Non perdendosi d'animo, le agenti si sono divise, portandosi a diversi metri di distanza l'una dall'altra. Hanno gridato all'uomo di arrendersi, sparando un colpo d'avvertimento in aria.

Il vigilante, approfittando dell'iniziale smarrimento del rapinatore, è riuscito a divincolarsi, dandosi alla fuga. Da parte sua, il malvivente ha deciso di non arrendersi e – a quanto pare – ha sparato in direzione delle poliziotte. Queste non hanno perso tempo, rispondendo al fuoco e colpendo in pieno il rapinatore. L'uomo è crollato a terra, probabilmente decedendo all'istante.

È stata una vera e propria sparatoria, con grida di sorpresa e paura, la gente che in preda al panico scappava in modo disordinato, oppure cercava rifugio dietro le auto e in altri luoghi. Ben presto, un'autolettiga è giunta sul posto del tragico episodio, con medico e infermieri che hanno cercato di rianimare il rapinatore – dall'età apparentemente giovane – ma non c'è stato nulla da fare e i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

L'area è stata transennata per consentire agli inquirenti di espletare il sopralluogo, area che si trova ad una decina di metri dalle sedi dei tribunali comunale e regionale e a una trentina di metri dalla Questura spalatino – dalmata. È stata la polizia a confermare l'episodio, emanando un breve comunicato in cui si rende noto che la rapina a mano armata si è avuta nella tarda mattinata. È stato spiegato appunto come il malvivente, uscendo dalla banca, abbia notato le due poliziotte e immediatamente ci sia stata la sparatoria in cui l'uomo è rimasto ucciso. Secondo una prima ricostruzione, i colpi di pistola sarebbero stati come minimo otto.

Le forze dell'ordine hanno comunicato che le due colleghe non hanno riportato alcuna ferita. Sul suo profilo Facebook, il sindaco di Spalato, Ivica Puljak, ha voluto commentare il comportamento delle due poliziotte, parlando di condotta coraggiosa: «Tutta Spalato – ha scritto il primo cittadino – è orgogliosa delle nostre due agenti, adoperatesi per garantire la sicurezza dei loro concittadini. Ho chiamato subito il questore, esprimendogli la mia solidarietà. L'amministrazione comunale spalatina si mette a disposizione della polizia per qualsivoglia forma di aiuto». Dopo l'episodio e in seguito al blocco della zona, in centro città si sono avuti per ore rallentamenti e incolonnamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti della Polizia e della Scientifica allestiscono il gazebo per i rilievi. FOTO SLOBODNA DALMACIJA

Inutili i soccorsi
Nello scontro a fuoco esplosi almeno otto colpi di pistola

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID
OGNI POSSIBILITÀ CONTA




TUA DA € 24.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133


carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni $CO_2$ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

# ECONOMIA




## Il Leone di Trieste

# Il ticket Sironi e Donnet per la lista di Mediobanca Cattaneo per Caltagirone

Presentati i candidati per l'elezione del consiglio di Generali, al voto il 24 aprile
Anche Assogestioni deposita i nomi. Via libera Bce a UniCredit su Banco Bpm

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Le carte sono ormai sul tavolo per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Generali. Oggi scade il termine per la presentazione delle liste, in vista dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile a Trieste, che deciderà le nuove nomine al vertice del colosso assicurativo. Le alleanze e le strategie si fanno sempre più chiare, anche se la partita è tutt'altro che decisa.

Ieri sono state presentate le tre liste attese. Quella depositata dai gestori italiani – tra cui Eurizon, Fideuram Poste, Anima e Banca Mediolanum – riuniti in Assogestioni raccoglie circa lo 0,7% del capitale di Generali e vede come capolista Roberto Perotti (già nel cda del Leone come indipendente dal 2016 al 2022), seguito da Francesca Dominici, Anelise Sacks e Leopoldo Attolico. L'iniziativa dell'associazione, la cui gestazione è stata tutt'altro che semplice, si propone come alternativa rispetto ai due grandi blocchi di potere che si giocano la maggioranza.

Contemporaneamente, è arrivata la lista di Mediobanca. In questo elenco, che comprende 12 nomi, vede la conferma di 9 consiglieri su 10 con Andrea Sironi (candidato alla presidenza) e Philippe Donnet (candidato a amministratore delegato), le due figure che hanno guidato con successo Generali negli ultimi anni. Mediobanca punta dunque a confermare gran parte dei membri del consiglio uscente, ritenuti artefici dei risultati positivi conseguiti dal gruppo, tra cui utili in crescita a doppia cifra e dividendi complessivi per 5,5 miliardi distribuiti nell'ultimo triennio. Nel 2022 la lista, presentata all'epoca del cda uscente, era risultata la più votata con ampio supporto degli investitori istituzionali e, oggi, punta a mantenere il management attuale al comando per un altro triennio.

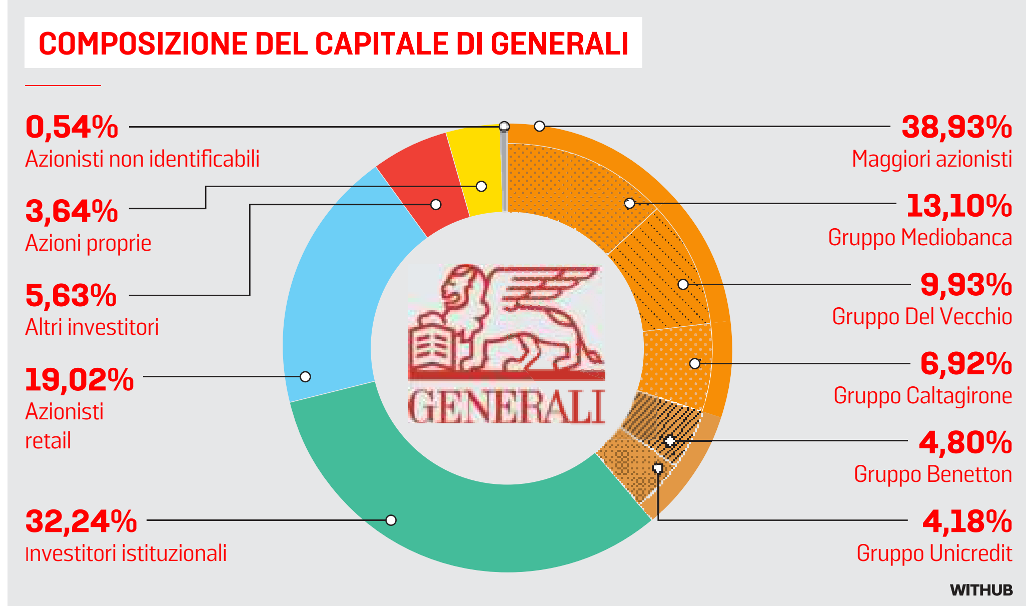
Il passo decisivo che ha portato alla presentazione di questa lista da parte di Mediobanca è stato dettato, appunto, dalla difficoltà di procedere alla formazione della lista da parte del cda di Generali. Il 29 gennaio, infatti, il consiglio della compagnia aveva comunicato di non poter proseguire con la presentazione della propria lista, a causa dell'incompletezza del quadro normativo di riferimento e della necessità di modificare lo statuto. Così, Mediobanca ha avviato un processo di selezione con il supporto di un advisor esterno e presentando una propria lista di candidati per il triennio 2025-2027.

Anche Francesco Gaetano Caltagirone ha presentato i suoi candidati, sei nomi, quindi una lista corta. Figurano: Flavio Cattaneo, Marina Brogi, Fabrizio Palermo, Ines Gandini, Stefano Marsaglia, Tiziana Togna. In relazione alla nomina del Sindaco Supplente VM 2006, società del Gruppo Caltagirone che detiene la partecipazione in Generali, ha indicato: Annalisa Firmani. Caltagirone, che ha una quota vicina al 7% del Leone , si prepara a giocare una partita di peso. Sulla sua lista dovrebbe confluire anche il voto della finanziaria Delfin della famiglia Del Vecchio, con il 9,93% del capitale. Il tutto, senza dimenticare il pacchetto del 4,8% in mano a Edizione Holding, della famiglia Benetton, che rappresenta un'incognita importante, con ogni mossa che potrebbe spostare gli equilibri in vista del voto del 24 aprile.

A proposito dei Benetton, la situazione resta ancora aperta. Come per altre grandi famiglie e investitori, non è chiaro quale strada prenderanno. Al momento, sembra che le ipotesi siano ancora tutte aperte, con nessuna decisione definitiva. A confluire verso Caltagirone sarebbe invece Fondazione Crt che controlla il 2,1% del capitale.

L'altra incognita è rappresentata da UniCredit. La banca guidata da Andrea Orcel possiede il 5,2% di Generali, ma la sua posizione non è ancora chiara. UniCredit si trova di fronte a cinque possibilità: sostenere Mediobanca, appoggiare Caltagirone, votare per la lista Assogestioni, presentare una propria lista o addirittura astenersi dal voto. Seppur le probabilità di una lista propria sembrino basse, la decisione di Orcel potrebbe avere un impatto decisivo. Da segnalare anche che ieri la Bce e la Banca d'Italia hanno dato l'autorizzazione all'Ops su Banco Bpm lanciata proprio da UniCredit, che domenica riunirà il cda per dare esecuzione all'aumento di capitale necessario per l'offerta . —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Con le squadre pronte resta da capire quali saranno le scelte di UniCredit e Benetton, che ancora non si sono schierati

PIAZZETTA CUCCIA

### Continuità



La lista di Mediobanca conferma quasi tutti i consiglieri uscenti che nella precedente tornata avevano incassato il voto degli investitori istituzionali. Oltre a Sironi e Donnet ci sono Clemente Rebecchini, Luisa Torchia, Lorenzo Pellicioli, Clara Hedwig Frances Furse, Antonella Mei-Pochtler, Patricia Estany Puig, Umberto Malesci, Alessia Falsarone, Elena Vasco e Giorgio Valerio.

IL COSTRUTTORE

### Sei nomi



Francesco Gaetano Caltagirone ha presentato la sua lista, 6 nomi, quindi una lista corta. Figurano: Flavio Cattaneo, Marina Brogi, Fabrizio Palermo, Ines Gandini, e Stefano Marsaglia, Tiziana Togna. In relazione alla nomina del Sindaco Supplente VM 2006 S.r.l., società del Gruppo Caltagirone che detiene la partecipazione in Generali, ha indicato: Annalisa Firmani.

COMPONENTI MECCANICI

# Sbe-Varvit, utile in calo Mancati gli obiettivi e cancellate le azioni

REGGIO EMILIA

Sbe-Varvit, società reggiana dei componenti meccanici con uno stabilimento anche a Monfalcone (GO), ha chiuso il 2024 con ricavi in calo del 15,3% a 355 milioni di euro a causa della contrazione dei volumi di vendita. L'Ebitda adjusted ha raggiunto quota 82,3 milioni di euro, (-21,7%) rispetto ai 105,13 milioni del 2023. In calo anche l'utile netto (-39,4%), sceso a 35 milioni di euro dai 57,8 milioni del 2023. In aumento invece la cassa, che passa dai 45 milioni di euro del 2023 agli attuali 69,7 milioni di euro ( + 54,9%).

«Il 2024 è stato un anno complesso per il nostro settore, caratterizzato da un contesto di mercato sfidante che ha influenzato la domanda e, di conseguenza, i nostri risultati. Nonostante le difficoltà – ha sottolineato il presidente Alessandro Vescovini – Sbe-Varvit ha dimostrato solidità e capacità di adattamento, mantenendo una marginalità stabile, a conferma dell'efficacia del nostro modello operativo».

La società si aspetta di intercettare una ripresa della domanda nella seconda metà del 2025. La priorità, fa sapere Sbe-Varvit, rimane il potenziamento della capacità produttiva, «attraverso investimenti mirati all'ottimizzazione degli impianti e all'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate». Si punta ad ampliare la presenza sul mercato, diversificare l'offerta e consolidare la competitività a livello globale.

Il consiglio di amministrazione ha preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi post-quotazione e ha annullato con effetto immediato 31 milioni 800 mila azioni di categoria A senza contestuale diminuzione del capitale sociale. Il Cda ha deliberato anche di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione del 50% dei dividendi consolidati di 17.551.200 euro, pari a 0,206 euro per tutte le categorie di azioni. Per il 2025, in un contesto complessivo ancora difficile, Sbe-Varvit prevede un fatturato sostanzialmente invariato rispetto al 2024 e una marginalità operativa tra il 24% e il 26%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Il brand triestino

Per il terzo anno l'azienda ha chiuso l'esercizio con un aumento a doppia cifra della redditività
Annunciato un premio straordinario da un milione di euro destinato a oltre mille dipendenti

# Continua la corsa di Illycaffè 630 milioni di ricavi nel 2024 Scocchia: «Nonostante i rincari cresciamo su tutti i mercati»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino

Redditività che cresce a doppia cifra, utile netto in aumento per il terzo anno di fila e un bonus ai dipendenti da 1 milione di euro. Nel pieno della più volte evocata "tempesta perfetta" del caffè – con il prezzo del chicco che ha toccato i massimi da 70 anni, arrivando ai 430 centesimi per libbra – Illycaffè ha chiuso il 2024 con 630 milioni di euro di ricavi.

Merito, secondo l'amministratrice delegata Cristina Scocchia, della strategia di espansione internazionale messa in atto dall'azienda e del lavoro di squadra di un gruppo che ha dato il meglio di sé per uscire dalla tempesta. «Ieri (giovedì per chi legge, *ndr*) ho cominciato bene una giornata intensa annunciando il bonus: è stato molto bello poter dare la buona notizia a tutti i collaboratori prima del consiglio di amministrazione», racconta Scocchia.


Cristina Scocchia, ad di Illycaffè

**Nonostante il difficile contesto economico e geopolitico, tra prezzi record della materia prima, difficoltà logistiche e speculazione finanziaria, avete chiuso un altro anno in crescita. Com'è andato il 2024?**

«L'anno è andato molto bene. Siamo estremamente soddisfatti di questi risultati perché non è un periodo facile.

> «Non è un effetto rimbalzo: da tre anni registriamo in media un + 20% ogni anno»

Nel 2024 il caffè verde aveva già raggiunto i 250 centesimi per libbra, raddoppiando il costo rispetto alla media storica. Nonostante i rincari, abbiamo chiuso un anno in cui siamo cresciuti del 6% a livello di fatturato, più del mercato. Significa che abbiamo conquistato quota di mercato perché siamo cresciuti su tutti i principali mercati e canali e ciò dimostra la bontà delle strategie messe in atto. Abbiamo portato a casa una crescita dell'Ebitda del 19% per il terzo anno consecutivo. Non è un effetto rimbalzo, ma una crescita vera: sono tre anni che cresciamo di circa il 20% ogni anno».

**Qual è stata la strategia?**

«La nostra è una crescita basata sull'espansione internazionale. Quando il contesto è così complesso come quello che stiamo vivendo oggi, è importante deriscare il profilo aziendale e saper coprire tutto lo scacchiere mondiale senza concentrare tutti gli sforzi su un solo mercato. Abbiamo puntato sulla crescita negli Stati Uniti e nei Paesi europei, sia sulla distribuzione nel canale Ho.Re.Ca sia sulla penetrazione nella grande distribuzione organizzata e abbiamo conquistato clienti premium in entrambi i canali».

**Avete annunciato un bonus straordinario da 1 milione di euro per oltre mille dipendenti. Chi ne beneficerà?**

«Ho sempre pensato che il successo sia un successo di squadra, perché è l'unico modo per uscire dalla tempesta. La nostra è una squadra che



**33 mln**
L'utile netto del gruppo in crescita del 42% rispetto al precedente esercizio finanziario



## Il brand triestino



Un passaggio della linea di produzione nello stabilimento Illycaffè, in via Flavia a Trieste FOTO LASORTE

**110 mln**
L'Ebitda in aumento del 19% per effetto della crescita organica e dei maggiori volumi

**1 mln**
Il bonus straordinario che verrà erogato a mille dipendenti a fronte dei risultati

dà il meglio di sé con tanto impegno, passione e disciplina. Circa 300 dirigenti ricevono già l'Mbo (management by objectives, ndr) per la performance superiore alle aspettative. Ci sembrava giusto dare un riconoscimento anche a quadri, impiegati e operai».

**Gli Stati Uniti restano una priorità strategica per Illycaffè?**

«Negli ultimi tre anni abbiamo dichiarato diverse volte che gli Stati Uniti sono una priorità strategica: vogliamo che diventino il secondo mercato domestico dopo l'Italia. Non vuol dire che non continuiamo a investire in Spagna, Francia, Inghilterra, così come abbiamo iniziato ad aprire il fronte cinese. La Cina è ancora un mercato più potenziale che vero e proprio: la penetrazione è molto bassa, ma è giusto investire ed essere presenti con la filiale a Shangai. Stiamo cercando di costruire partnership forti con operatori locali, ma è un mercato ancora tanto focalizzato sul tè. Siamo un'azienda globale e continuiamo a investire in diverse aree geografiche, mettendo l'azienda al riparo».

**Globale, ma ben radicata a Trieste.**

«Abbiamo dichiarato che avremmo investito 120 milioni a Trieste per il raddoppio della capacità produttiva, lo abbiamo confermato quando il caffè ha raggiunto i 250 centesimi per libbra e lo confermiamo anche adesso che siamo arrivati a toccare il massimo storico dei 439 centesimi. Ho sempre creduto al motto "in salita si accelera": l'unico modo per scollinare è accelerare, se freni la salita diventa solo più ripida. Negli ultimi 15 mesi abbiamo assunto 80 persone in produzione. Credo sia un segnale positivo per il territorio, nonostante il contesto macroeconomico e geopolitico non sia tra i più brillanti».

> «Ci sarà una revisione contenuta dei prezzi Il costo del caffè è quadruplicato»

**L'idea di avviare una produzione in Usa per sottrarsi ai dazi minacciati dall'amministrazione Trump si concretizzerà?**

«Al momento importiamo da nove Paesi equatoriali tutto il caffè a Trieste e solo qui lo tostiamo e produciamo i nostri prodotti iconici. Non cambierà nulla per il sito di Trieste, ma per il mercato statunitense stiamo valutando costi e tempi di tostare e produrre lì per quel mercato, così da cercare di evitare i dazi».

**Le condizioni globali restano complesse. Ritoccherete i prezzi?**

«C'è un limite a quanto un'impresa può comprimere i propri margini, perché oltre un certo livello ciò inizia a togliere competitività all'azienda ed è quello che non vogliamo. Ci sarà una revisione dei prezzi, ma sarà molto contenuta. Essendo un B-corp vogliamo trattenere sulle nostre spalle la maggior parte possibile di questo incremento dei costi del caffè verde. Ricordiamoci che giochiamo in un campo completamente diverso rispetto al passato, con il caffè che costa mediamente quattro volte quanto costava tre anni fa. La tempesta infuria ancora e noi siamo nel mezzo»

**Il 2025 potrebbe essere l'anno di preparazione alla quotazione in Borsa?**

«È decisamente prematuro parlarne ora. Si tratta di un momento unico per la vita di un'azienda: bisogna quotarsi quando lo permettono i risultati aziendali, ma anche il contesto macroeconomico. I risultati li abbiamo, ma le condizioni di contesto restano particolarmente negative con l'instabilità politica, la spinta protezionistica dei dazi, il prezzo quattro volte superiore alla media storica. Meglio aspettare che la finestra macroeconomica consenta un passo così importante».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

### Più 11% negli Usa Vola l'online, bene l'Ho.Re.Ca

**Illycaffè ha chiuso il 2024 con numeri tutti in crescita. Nell'anno appena concluso, i ricavi del gruppo sono saliti del 6% rispetto al 2023. A trainare la crescita un incremento dei volumi in tutti i principali mercati. L'azienda ha consolidato la propria posizione in Italia nel segmento super-premium. In Europa la crescita è stata guidata da Spagna, Francia e Regno Unito. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita dell'11% in tutti i canali distributivi, in particolare nell'online con un +18%. L'Ho.Re.Ca. ha registrato una crescita di circa il 6%, il canale Distribuzione moderna del 10%. L'azienda triestina ha archiviato il 2024 con 33 milioni di euro di utile netto (+42%). L'Ebitda è risultato pari a 110 milioni (+19%) e l'Ebit a 61 milioni di euro (+50%). La posizione finanziaria netta del gruppo è stata pari a 109 milioni di euro, in miglioramento del 10% rispetto al 2023.**

NUOVA GRANDE PANDA
LA FELICITÀ PRENDE FORMA
SCOPRILA SABATO 29 E DOMENICA 30 MARZO
NUOVA GRANDE PANDA DA 16.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI CON MOTORE IBRIDO 48V 100CV E CAMBIO AUTOMATICO EASY DRIVE DI SERIE.
*ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 48V 100CV HYBRID. ANZICHÉ 17.900€, ANTICIPO 5.585€, 35 RATE DA 79€/MESE, RATA FINALE 11.503€. TAN (FISSO) 5,99%, TAEG 8,94%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/03.
www.fiat.it
FIAT
Bliz srl
www.blizauto.it
TRIESTE (TS) - Via Flavia 120 - Tel. 040 985820
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata 180 - Tel. 0481 20988

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-3-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 1,927 | -8,24 | 1,9105 | 1,9105 | -35,69 | - |
| 3M | 134,62 | - | 137,28 | 137,28 | 15,27 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,249 | 1,72 | 2,214 | 2,249 | 3,25 | 6.929,92 |
| Abitare in | 3,04 | -3,49 | 3,03 | 3,19 | -29,87 | 78,52 |
| Acea | 19,18 | 1,05 | 19,03 | 19,29 | 1,87 | 4.035,49 |
| Acinque | 2,13 | 1,43 | 2,1 | 2,15 | 4,43 | 418,09 |
| Acs Actividades Cons.Y Servici | 54,85 | - | 54,8 | 55,35 | 18,04 | - |
| Adidas | 221,7 | 0,18 | 219,5 | 222 | -11,32 | - |
| Adobe | 357,45 | -3,69 | 355,65 | 358 | -12,74 | - |
| Advanced Micro Devic | 95,04 | -3,63 | 94,81 | 98,81 | -16,75 | - |
| Aedes | 0,177 | -0,56 | 0,175 | 0,18 | 6,85 | 5,62 |
| Aeffe | 0,66 | - | 0,658 | 0,67 | -22,62 | 71,75 |
| Aeroporto di Bologna | 8,18 | 0,49 | 8,12 | 8,18 | 10,23 | 295,02 |
| Ageas | 55,7 | -0,89 | 55,7 | 56,1 | 19,76 | - |
| Air France-Klm | 9,154 | -0,82 | 9,132 | 9,336 | 13,00 | - |
| Air Products And Chemicals | 270,2 | - | 274,8 | 277,4 | -1,76 | - |
| Airbnb | 111,18 | -4,80 | 111,58 | 116,48 | -7,79 | - |
| Airbus Group | 166,2 | -1,34 | 165,92 | 167,68 | 9,32 | - |
| Alcoa | 28,59 | - | 29,675 | 29,93 | -17,22 | - |
| Alerion Cleanpwr | 14,38 | -0,69 | 14,38 | 14,6 | -10,28 | 783,41 |
| Alkemy | 11,85 | - | 11,85 | 11,85 | 2,54 | 67,37 |
| Allianz | 354,9 | -0,98 | 354,6 | 357,6 | 20,87 | - |
| Alphabet Classe A | 143,98 | -5,11 | 143,82 | 150,58 | -16,45 | - |
| Alphabet Classe C | 145,68 | -5,00 | 145,66 | 152,14 | -16,26 | - |
| Altea Green Power | 7,06 | -1,12 | 7,02 | 7,18 | 11,67 | 129,25 |
| Altria Group | 53,69 | -0,22 | 54,26 | 54,26 | 7,74 | - |
| Amazon | 178,7 | -4,83 | 178,1 | 186,52 | -11,89 | - |
| American Express | 243,95 | -3,88 | 247,2 | 253,05 | -11,62 | - |
| American Tower Reit | 198,46 | - | 198,82 | 198,82 | 13,07 | - |
| Amplifon | 19,235 | -1,61 | 19,19 | 19,75 | -21,76 | 4.400,94 |
| Anima Holding | 6,99 | 0,65 | 6,98 | 6,99 | 5,06 | 2.258,85 |
| Antares Vision | 3,29 | -4,78 | 3,205 | 3,45 | 6,78 | 235,30 |
| Apple | 202,15 | -2,37 | 201,85 | 206,75 | -15,29 | - |
| Applied Materials | 133,62 | -2,32 | 133,62 | 133,62 | -13,09 | - |
| Aquafil | 1,314 | -0,30 | 1,304 | 1,354 | -7,72 | 96,68 |
| Ariston Holding | 4,326 | -0,83 | 4,322 | 4,466 | 28,64 | 555,36 |
| Ascopiave | 3,03 | 2,02 | 2,97 | 3,035 | 7,34 | 691,91 |
| Asml | 624,3 | -2,62 | 623,5 | 638,9 | -4,22 | - |
| At&T | 25,97 | -0,67 | 26,08 | 26,08 | 18,28 | - |
| Autostrade M. | 2,895 | 1,58 | 2,82 | 2,905 | 10,23 | 12,52 |
| Avio | 17,44 | -3,75 | 17,44 | 18,18 | 28,48 | 472,72 |
| Axa | 39,93 | -0,45 | 39,87 | 40,23 | 16,73 | - |
| Azimut H. | 26,42 | -0,56 | 26,2 | 26,62 | 10,79 | 3.796,40 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16 | -0,62 | 15,85 | 16,2 | -4,86 | 176,08 |
| B. Cucinelli | 106,8 | -1,29 | 106 | 108,5 | 2,22 | 7.350,52 |
| B. Desio | 8,22 | -4,64 | 8,2 | 8,62 | 29,06 | 1.160,48 |
| B. Generali | 52,55 | -0,94 | 52,3 | 53,2 | 18,00 | 6.186,33 |
| B. Ifis | 22,22 | -0,45 | 22,06 | 22,36 | 5,60 | 1.201,88 |
| B. Profilo | 0,1835 | -0,27 | 0,1785 | 0,184 | -1,36 | 124,48 |
| B.Co Santander | 6,326 | -2,21 | 6,315 | 6,405 | 48,29 | 104.416,40 |
| B.F. | 4,38 | -0,45 | 4,37 | 4,4 | 0,83 | 1.149,10 |
| B.P. Sondrio | 11,32 | -2,58 | 11,26 | 11,54 | 43,12 | 5.268,14 |
| Banca Mediolanum | 15,21 | -0,78 | 15,09 | 15,34 | 33,67 | 11.420,98 |
| Banca Sistema | 1,67 | -3,13 | 1,666 | 1,74 | 37,99 | 139,17 |
| Banco BPM | 9,59 | -2,02 | 9,51 | 9,716 | 25,22 | 14.791,33 |
| Banco De Sabadell | 2,588 | -2,08 | 2,588 | 2,626 | 38,64 | - |
| Bank Of America | 38,04 | -4,24 | 39,435 | 39,435 | -6,16 | - |
| Basf | 47,53 | -0,82 | 47,41 | 47,96 | 13,90 | - |
| BasicNet | 7,8 | 1,56 | 7,72 | 8,08 | -2,42 | 414,79 |
| Bastogi | 0,692 | -0,57 | 0,68 | 0,692 | 40,34 | 84,48 |
| Baxter International | 31,125 | - | 30,93 | 30,93 | -1,77 | - |
| Bayer | 22,585 | -0,07 | 22,56 | 23,05 | 17,09 | - |
| Bbva | 12,725 | -6,61 | 12,705 | 12,965 | 42,79 | 42.184,58 |
| Beewize | 0,468 | 1,74 | 0,468 | 0,492 | -17,82 | 5,12 |
| Beghelli | 0,337 | - | 0,337 | 0,337 | 2,63 | 67,40 |
| Beiersdorf | 120,6 | 0,79 | 120,25 | 120,25 | -4,84 | - |
| Berkshire Hathaway | 486,15 | -2,17 | 485,35 | 498,55 | 13,90 | - |
| Bestbe Holding | 0,13 | -5,80 | 0,13 | 0,1435 | -64,19 | 0,61 |
| BFF Bank | 7,845 | -1,94 | 7,815 | 8,01 | -12,08 | 1.514,02 |
| Bialetti | 0,242 | - | 0,242 | 0,249 | 4,53 | 38,08 |
| Broadcom | 154,34 | -3,60 | 153,86 | 159,78 | -27,81 | - |
| Buzzi | 46,78 | -2,46 | 45,54 | 48,3 | 35,31 | 9.279,74 |
| **C** | | | | | | |
| C3.Ai Inc | 19,874 | - | 20,84 | 21,295 | -37,19 | - |
| Cairo Comm. | 2,83 | -1,05 | 2,83 | 2,88 | 17,14 | 383,63 |
| Caixabank | 7,27 | -1,20 | 7,218 | 7,218 | 42,85 | - |
| Caleffi | 0,79 | -3,66 | 0,77 | 0,8 | 10,99 | 12,50 |
| Caltagirone | 7,34 | -1,34 | 7,28 | 7,46 | 15,03 | 893,83 |
| Caltagirone Ed. | 1,62 | -1,22 | 1,615 | 1,635 | 18,17 | 204,40 |
| Campari | 5,644 | 2,17 | 5,504 | 5,678 | -8,17 | 6.830,69 |
| Carel Industries | 17,28 | -1,48 | 17,2 | 17,54 | -5,79 | 1.960,72 |
| Carl Zeiss Meditec | 65,55 | 0,92 | 66,45 | 66,45 | 43,24 | - |
| Caterpillar | 304,5 | -3,33 | 308 | 312 | -11,24 | - |
| Cellularline | 2,48 | - | 2,48 | 2,57 | 6,41 | 53,82 |
| Cembre | 46,2 | -0,22 | 45,65 | 46,7 | 11,23 | 780,81 |
| Cementir Hldg. | 13,7 | -2,14 | 13,56 | 14,18 | 32,76 | 2.229,42 |
| Centrale Latte Italia | 2,76 | -2,82 | 2,76 | 2,84 | 3,06 | 39,21 |
| Chevron | 152,74 | - | 154,5 | 154,5 | 12,09 | - |
| Cir | 0,571 | -1,38 | 0,568 | 0,578 | -4,70 | 801,80 |
| Citigroup | 64,67 | -3,54 | 66,41 | 67,04 | -1,08 | - |
| Class | 0,0794 | -3,87 | 0,0788 | 0,081 | -2,74 | 26,19 |
| Cnh Industrial | 11,355 | -3,81 | 11,33 | 11,855 | 9,82 | 15.970,19 |
| Coinbase Global | 162,94 | -7,64 | 162,06 | 172,68 | -26,05 | - |
| Comer Industries | 28 | -0,36 | 27,9 | 28,3 | -10,06 | 807,47 |
| Commerzbank | 21,62 | -5,18 | 21,45 | 22,2 | 47,20 | - |
| Constellation Brands | 170,45 | 0,18 | 157,75 | 174,7 | -19,36 | - |
| Credem | 12,8 | -1,08 | 12,74 | 12,98 | 19,66 | 4.417,28 |
| Credit Agricole | 16,925 | -1,02 | 16,95 | 17,06 | 28,72 | - |
| Crowdstrike Hold | 328,2 | -3,87 | 336,1 | 336,1 | 2,68 | - |
| Csp Int. | 0,292 | -1,02 | 0,288 | 0,297 | -7,71 | 11,63 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Curevac | 2,77 | - | 2,808 | 2,93 | -12,97 | - |
| Cy4Gate | 4,22 | -0,94 | 4,21 | 4,305 | -14,70 | 99,21 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 55,57 | -1,49 | 55,54 | 56,06 | 2,98 | - |
| D'Amico | 3,44 | -1,01 | 3,425 | 3,515 | -13,75 | 430,46 |
| Danieli | 30,35 | -4,71 | 30,25 | 31,6 | 30,84 | 1.288,16 |
| Danieli r nc | 24,15 | -2,03 | 24,15 | 24,7 | 28,82 | 994,22 |
| Datalogic | 4,425 | - | 4,415 | 4,48 | -12,87 | 259,98 |
| De' Longhi | 30,98 | 0,19 | 30,76 | 31,26 | 2,31 | 4.674,40 |
| Delivery Hero | 22,75 | - | 22,75 | 22,75 | -9,19 | - |
| Dell Technologies | 85,17 | -3,30 | 88,86 | 90,17 | -21,25 | - |
| Deutsche Bank | 22,16 | -2,70 | 22,03 | 22,645 | 37,00 | - |
| Deutsche Euroshop | 19,1 | - | 18,72 | 19,34 | -6,05 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,994 | -3,02 | 6,98 | 7,202 | 15,35 | - |
| Deutsche Post | 39,91 | -0,40 | 39,85 | 40,13 | 18,36 | - |
| Deutsche Telekom | 34,01 | 1,77 | 33,68 | 34 | 16,68 | - |
| Deutz | 6,98 | -4,64 | 7 | 7 | 68,60 | - |
| Dexelance | 8,6 | -3,26 | 8,6 | 8,77 | -0,44 | 239,11 |
| Diasorin | 93,68 | -0,72 | 93,16 | 94,44 | -5,18 | 5.280,39 |
| Digital Bros | 10,12 | 3,48 | 9,75 | 10,48 | -14,57 | 138,87 |
| Digital Value | 18,74 | -1,99 | 18,74 | 19,52 | -24,72 | 192,88 |
| Dollar General | 79,45 | -1,13 | 81 | 81 | 11,83 | - |
| doValue | 1,736 | -1,25 | 1,726 | 1,792 | 19,57 | 327,88 |
| Durr | 23,76 | -1,16 | 23,74 | 23,74 | 11,66 | - |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 13,855 | 2,48 | 13,715 | 13,85 | 20,49 | - |
| E.P.H. | 0,0635 | -7,97 | 0,0635 | 0,069 | -49,11 | 0,26 |
| Ecolab | 231,5 | -1,11 | 234,1 | 234,2 | 3,10 | - |
| Edison r nc | 1,855 | -0,27 | 1,855 | 1,875 | 1,17 | 204,23 |
| Eems | 0,1553 | 0,52 | 0,1511 | 0,1565 | -17,59 | 1,63 |
| El.En | 8,935 | 3,65 | 8,605 | 9,025 | -25,86 | 689,45 |
| Eli Lilly & Company | 761,4 | 0,40 | 756,7 | 762,1 | 3,24 | - |
| Elica | 1,37 | 0,37 | 1,35 | 1,37 | -19,13 | 86,30 |
| Emak | 0,844 | 0,48 | 0,845 | 0,845 | -5,27 | 137,99 |
| Enagas | 13,32 | - | 13,22 | 13,22 | 10,64 | - |
| Enav | 3,7 | 2,10 | 3,634 | 3,72 | -11,37 | 1.960,54 |
| Endesa | 24,66 | - | 24,4 | 24,48 | 14,65 | - |
| Enel | 7,535 | 2,22 | 7,396 | 7,535 | 7,26 | 75.033,45 |
| Enervit | 3,25 | - | 3,25 | 3,26 | -0,44 | 57,23 |
| Eni | 14,3 | -1,28 | 14,286 | 14,472 | 10,49 | 45.363,26 |
| Equita Group | 4,39 | - | 4,36 | 4,43 | 7,31 | 228,19 |
| Erg | 17,79 | 0,11 | 17,53 | 17,98 | -9,40 | 2.681,09 |
| Esprinet | 5,085 | -1,74 | 5,07 | 5,175 | 19,85 | 260,79 |
| Essilorluxottica | 266,9 | -0,89 | 265,1 | 269,4 | 15,29 | - |
| Estee Lauder Companies | 60,6 | - | 61,4 | 62,4 | -12,96 | - |
| Eukedos | - | - | - | - | - | - |
| Eurocommercial Prop. | 25,25 | - | 24,95 | 25,25 | 12,03 | 1.387,21 |
| EuroGroup Laminations | 2,352 | 1,82 | 2,228 | 2,41 | -16,54 | 217,70 |
| Eurotech | 0,732 | -1,88 | 0,732 | 0,747 | -3,61 | 26,34 |
| Evotec | 6,01 | -1,15 | 5,99 | 5,99 | -25,37 | - |
| Exxon Mobil | 108,54 | -0,99 | 108,54 | 109,66 | 6,75 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 538 | -4,63 | 537,6 | 559,5 | -1,30 | - |
| Faurecia | 7,97 | -5,68 | 7,968 | 8,42 | -3,46 | - |
| Ferrari | 401,6 | 2,58 | 397,1 | 407,4 | -6,56 | 74.680,36 |
| Ferretti | 2,56 | -2,29 | 2,56 | 2,625 | -6,58 | 888,41 |
| Fidia | 0,0042 | -12,50 | 0,004 | 0,0048 | -88,98 | 0,23 |
| Fiera Milano | 5,12 | -1,16 | 5,11 | 5,19 | 15,66 | 372,03 |
| Fila | 11,32 | 0,18 | 11,12 | 11,32 | 7,50 | 475,68 |
| Fincantieri | 9,956 | -1,67 | 9,88 | 10,15 | 47,57 | 3.275,45 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,14 | -0,56 | 7,12 | 7,22 | -3,73 | 158,22 |
| FinecoBank | 18,38 | -2,10 | 18,235 | 18,63 | 11,45 | 11.434,01 |
| First Solar | 118,34 | 0,14 | 116,46 | 117,68 | -31,40 | - |
| FNM | 0,417 | 0,24 | 0,413 | 0,422 | -4,29 | 181,23 |
| Ford Motor | 8,962 | -4,03 | 9,095 | 9,095 | -1,11 | - |
| Freeport-Mcmoran | 36,135 | -3,19 | 36,305 | 37,39 | 0,76 | - |
| Fresenius | 40,02 | -0,07 | 40,06 | 40,06 | 25,16 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,628 | -0,95 | 0,618 | 0,632 | 12,97 | 37,95 |
| Gamestop Corp | 20,45 | -5,70 | 19,88 | 21,355 | -23,14 | - |
| Garofalo Health Care | 5,08 | -0,78 | 5,06 | 5,14 | -6,62 | 458,91 |
| Gasplus | 2,94 | 0,34 | 2,9 | 2,97 | -3,08 | 130,39 |
| Gaz De France | 18,03 | 0,73 | 17,895 | 18,09 | 17,68 | - |
| Gefran | 8,98 | -1,97 | 8,98 | 9,2 | 1,00 | 133,66 |
| General Electric | 186,5 | -2,36 | 185 | 185 | 17,25 | - |
| General Motors | 42,92 | -2,49 | 42,84 | 43,6 | -15,26 | - |
| Generalfinance | 15,75 | 0,32 | 15,7 | 16 | 24,58 | 197,83 |
| Generali | 32,63 | -0,55 | 32,48 | 32,9 | 19,92 | 51.331,48 |
| Geox | 0,401 | -0,37 | 0,398 | 0,403 | -26,32 | 103,10 |
| Giglio Group | 0,332 | -0,90 | 0,331 | 0,336 | -7,92 | 8,90 |
| Gilead Sciences | 103,22 | 0,31 | 102,34 | 103,06 | 13,98 | - |
| Goldman Sachs Group | 501,3 | -3,52 | 511 | 511 | -3,78 | - |
| GPI | 9,1 | -0,22 | 9,04 | 9,15 | -14,20 | 260,90 |
| Grandi Viaggi | 1,44 | 4,35 | 1,375 | 1,44 | 23,99 | 65,67 |
| GVS | 4,12 | -2,83 | 4,015 | 4,24 | -9,20 | 838,14 |
| **H** | | | | | | |
| Hannover Ruck | 278,7 | - | 277,2 | 277,2 | 0,00 | - |
| Heidelberg Cement | 163,5 | -2,01 | 162 | 166,85 | 41,67 | - |
| Hellofresh | 8,07 | -1,47 | 8,228 | 8,228 | -30,88 | - |
| Henkel | 67,15 | -0,15 | 67,2 | 67,2 | -7,86 | - |
| Hensoldt | 63,3 | -5,38 | 62,8 | 73,5 | 98,54 | - |
| Hera | 4,036 | 1,46 | 3,968 | 4,036 | 15,72 | 5.900,99 |
| Hewlett Packard Enterprise | 14,432 | - | 14,472 | 14,472 | -28,10 | - |
| Hochtief | 164,9 | -2,31 | 165,1 | 165,1 | 42,87 | - |
| Hp | 25,855 | - | 26,7 | 26,7 | -14,42 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 14,945 | 1,53 | 14,86 | 14,99 | 10,27 | - |
| Igd - Siiq | 2,85 | -0,70 | 2,835 | 2,915 | 15,41 | 315,86 |
| Illimity bank | 3,55 | -0,89 | 3,542 | 3,6 | 8,09 | 302,68 |
| Immsi | 0,523 | 0,97 | 0,513 | 0,528 | -0,70 | 176,61 |
| Indel B | 20,4 | -1,92 | 20,4 | 21 | -6,14 | 122,71 |
| Inditex | 46,13 | -1,01 | 46,4 | 46,4 | -5,98 | - |
| Industrie De Nora | 6,52 | -2,10 | 6,495 | 6,75 | -11,72 | 343,11 |
| Infineon Technologie | 31,2 | -3,76 | 31,26 | 32,025 | 3,30 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ing Groep | 18,31 | -1,55 | 18,188 | 18,336 | 24,66 | - |
| Intel | 21,05 | -1,47 | 20,85 | 21,96 | 12,02 | - |
| Intercos | 13,3 | 0,45 | 13,18 | 13,4 | -4,84 | 1.272,70 |
| International Consolidated Air | 3,328 | -4,42 | 3,332 | 3,332 | -3,41 | - |
| Interpump | 33,98 | -1,45 | 33,88 | 34,58 | -19,07 | 3.758,10 |
| Intesa Sanpaolo | 4,822 | -1,93 | 4,802 | 4,8865 | 26,61 | 87.143,80 |
| Intuitive Surgical | 455,1 | - | 466,2 | 470 | -4,06 | - |
| Inwit | 9,825 | 2,24 | 9,595 | 9,91 | -2,26 | 8.925,91 |
| Irce | 2,04 | 0,49 | 2,01 | 2,06 | 1,73 | 57,07 |
| Iren | 2,374 | 2,06 | 2,324 | 2,382 | 21,20 | 3.022,34 |
| It Way | 0,984 | -0,61 | 0,95 | 0,998 | -9,58 | 10,51 |
| Italgas | 6,605 | 2,17 | 6,525 | 6,62 | 19,53 | 5.244,82 |
| Italian Exhibition Gr. | 7,46 | -2,36 | 7,46 | 7,72 | 18,45 | 235,77 |
| Italmobiliare | 24,1 | -1,83 | 24 | 24,55 | -4,85 | 1.044,41 |
| Iveco Group | 15,84 | -4,00 | 15,765 | 16,375 | 75,64 | 4.443,64 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 223,95 | -3,03 | 224,05 | 230,15 | 0,82 | - |
| Jenoptik | 19,9 | - | 20,16 | 20,16 | 6,56 | - |
| Juventus FC | 3,02 | -0,69 | 3,001 | 3,1065 | 2,02 | 779,25 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 12,635 | - | 12,595 | 12,595 | 22,68 | - |
| Kering | 199,3 | -1,60 | 199,3 | 0 | -14,35 | - |
| Kion Group | 39,63 | - | 39,64 | 39,64 | 34,36 | - |
| KME Group | 0,912 | -0,33 | 0,887 | 0,912 | -0,63 | 244,14 |
| KME Group r nc | - | - | - | - | - | - |
| Kone | 51,48 | - | 51,6 | 51,6 | 15,07 | - |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 67,19 | -2,76 | 68,75 | 68,75 | 1,80 | - |
| Landi Renzo | 1,296 | -2,56 | 1,266 | 1,328 | -22,93 | 59,08 |
| Lanxess | 28,91 | - | 28,93 | 29,34 | 28,76 | - |
| Lazio | 0,856 | -0,47 | 0,82 | 0,87 | -16,57 | 58,56 |
| Leonardo | 45,05 | -2,66 | 44,58 | 46,32 | 77,58 | 26.567,22 |
| Lottomatica Group | 18,4 | 0,60 | 18,2 | 18,42 | 42,32 | 4.594,04 |
| LU-VE | 28,5 | -1,72 | 28,35 | 28,9 | 4,13 | 641,30 |
| Lvmh | 585,5 | -0,71 | 581 | 589,5 | -6,90 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 8,95 | -0,17 | 8,89 | 9,05 | 8,17 | 2.932,07 |
| Marr | 9,62 | -0,10 | 9,55 | 9,72 | -4,45 | 639,02 |
| Marvell Technology | 57,15 | -4,16 | 56,8 | 60,12 | -42,24 | - |
| Mastercard | 503,1 | -3,19 | 512,2 | 516,7 | 0,41 | - |
| Mcdonald's | 285 | -1,83 | 285,1 | 285,1 | 3,14 | - |
| Mediobanca | 17,835 | -0,81 | 17,605 | 17,96 | 27,23 | 14.949,86 |
| Medtronic | 82,1 | - | 80,16 | 84,36 | 11,94 | - |
| Merck | 130,15 | 0,58 | 129,9 | 130,55 | -7,56 | - |
| Merck & Co. | 82,7 | 1,72 | 81,2 | 81,2 | -14,24 | - |
| Met.Extra Group | - | - | - | - | - | - |
| Mfe A | 3,394 | -1,51 | 3,376 | 3,466 | 16,15 | 1.134,53 |
| Mfe B | 4,706 | -0,42 | 4,678 | 4,784 | 13,50 | 1.103,30 |
| Micron Technology | 81,83 | -2,85 | 81,15 | 84,71 | 2,72 | - |
| Microsoft Corp | 351,95 | -2,86 | 351,45 | 361,85 | -11,61 | - |
| Microstrategy | 273,8 | -8,49 | 273 | 296,2 | -0,47 | - |
| Moderna | 28,925 | -1,60 | 28,9 | 29,985 | -22,88 | - |
| Moltiply Group | 40,7 | -0,97 | 40,15 | 41,3 | 13,29 | 1.645,07 |
| Moncler | 56,94 | -2,97 | 56,46 | 58,3 | 14,70 | 16.096,35 |
| Mondadori | 2,15 | 0,94 | 2,125 | 2,165 | 0,76 | 554,36 |
| Mondo TV | 0,0261 | -3,33 | 0,0261 | 0,0276 | -77,55 | 2,19 |
| Monrif | 0,054 | - | 0,054 | 0,054 | 8,00 | 11,15 |
| Monte Paschi Si | 7,652 | -0,65 | 7,556 | 7,7 | 13,91 | 9.720,99 |
| Morgan Stanley | 107,2 | -2,90 | 107,42 | 107,42 | -5,88 | - |
| Munich Re | 586,6 | -0,24 | 588 | 589 | 23,19 | - |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 2,94 | -0,34 | 2,94 | 2,97 | 3,12 | 42,13 |
| Neste | 9,31 | - | 8,51 | 8,612 | -26,78 | - |
| Netflix | 862,6 | -5,11 | 861,8 | 907,5 | 4,50 | - |
| Netweek | 0,0278 | - | 0,027 | 0,028 | 333,60 | 0,64 |
| Newlat Food | 15,24 | - | 15,02 | 15,32 | 25,82 | 673,38 |
| Newmont | 44,7 | 0,29 | 45,06 | 45,06 | 20,74 | - |
| Nexi | 5,094 | -1,16 | 5,068 | 5,184 | -4,35 | 6.307,87 |
| Next Re Siiq | - | - | - | - | - | - |
| Nike | 58,85 | -4,54 | 59 | 61,68 | -15,45 | - |
| Nokia Corporation | 4,8805 | 0,84 | 4,87 | 4,9225 | 14,51 | - |
| Nordea Bank | 12,02 | - | 11,77 | 11,77 | 14,81 | - |
| Northrop Grumman | 472,3 | - | 481,1 | 481,1 | 4,82 | - |
| Nvidia Corp | 101,54 | -2,70 | 100,78 | 104,44 | -20,37 | - |
| Nxp Semiconductors | 176,5 | - | 191,5 | 191,5 | -6,65 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 44,72 | -3,52 | 44,735 | 44,825 | -0,63 | - |
| Olidata | 2,2 | -2,65 | 2,18 | 2,2355 | -31,40 | 43,14 |
| On Semiconductor | 38,05 | - | 37,945 | 38,09 | -35,30 | - |
| Oracle | 129,16 | -4,37 | 129,16 | 135,92 | -15,21 | - |
| Orange | 11,85 | - | 11,81 | 11,81 | 22,91 | - |
| Orsero | 12,04 | 0,17 | 12 | 12,1 | -4,62 | 213,01 |
| OVS | 3,216 | -1,59 | 3,204 | 3,282 | -4,10 | 852,14 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 78,34 | -8,78 | 77,78 | 83,14 | 14,95 | - |
| Palo Alto Networks | 158,54 | - | 157,38 | 159,5 | -0,62 | - |
| Paypal | 60,49 | -5,66 | 60,49 | 63,61 | -21,91 | - |
| Peloton Interactive | 5,837 | -10,30 | 6,302 | 6,303 | -27,83 | - |
| Pfizer | 23,135 | -0,58 | 23,155 | 23,285 | -8,24 | - |
| Pharmanutra | 49,25 | -1,70 | 49,05 | 50,5 | -8,45 | 481,24 |
| Philips | 23,83 | -0,21 | 23,76 | 24,27 | -2,80 | - |
| Philogen | 19,6 | 1,03 | 18,95 | 19,9 | 1,14 | 570,78 |
| Piaggio | 1,96 | 0,05 | 1,95 | 1,982 | -10,52 | 690,51 |
| Pininfarina | 0,794 | -0,75 | 0,774 | 0,794 | 12,87 | 62,14 |
| Piovan | 13,95 | -0,36 | 13,95 | 13,95 | 0,51 | 748,56 |
| Piquadro | 2,03 | 1,00 | 1,965 | 2,03 | -1,19 | 100,16 |
| Pirelli & C. | 5,504 | -1,22 | 5,438 | 5,536 | 0,90 | 5.523,36 |
| PLC | 1,805 | 0,84 | 1,745 | 1,845 | -0,06 | 45,75 |
| Plug Power | 1,2566 | -7,44 | 1,2402 | 1,348 | -38,85 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 35,76 | -1,95 | 35,61 | 36,24 | -0,12 | - |
| Porsche Pref | 47,7 | -2,25 | 47,38 | 49,39 | -17,46 | - |
| Poste Italiane | 16,655 | 0,63 | 16,51 | 16,695 | 20,99 | 21.528,35 |
| Ppg Industries | 99,8 | - | 97,8 | 101,2 | -3,89 | - |
| Procter & Gamble | 155,3 | -0,24 | 155,82 | 157,04 | -4,00 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prosiebensat1 Media | 5,84 | -1,85 | 5,805 | 5,94 | 26,91 | - |
| Prysmian | 52,9 | -2,15 | 52,68 | 54,04 | -12,47 | 15.954,86 |
| Puma | 22,86 | -3,67 | 22,92 | 23,3 | -45,34 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 140,64 | -3,72 | 141,42 | 142,5 | -1,84 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,73 | -0,52 | 5,71 | 5,8 | 5,88 | 1.569,11 |
| Ratti | 1,96 | -0,51 | 1,95 | 1,96 | -8,51 | 51,99 |
| RCS Mediagroup | 0,982 | -1,01 | 0,98 | 0,996 | 15,35 | 520,40 |
| Recordati | 53,25 | 0,19 | 52,7 | 53,45 | 4,80 | 11.110,09 |
| Reddit Inc | 97,58 | -6,75 | 97,62 | 102,82 | -31,03 | - |
| Redeia Corporacion S.A. | 18,51 | - | 18,36 | 18,36 | 9,52 | - |
| Renault | 47,45 | -3,93 | 47,48 | 48,68 | 4,93 | - |
| Reply | 156,6 | -1,82 | 155 | 160 | 3,40 | 5.960,67 |
| Repsol | 12,45 | - | 12,52 | 12,53 | 7,64 | - |
| Revo Insurance | 13,3 | 2,31 | 13 | 13,3 | 5,78 | 341,25 |
| Rheinmetall | 1310 | -2,60 | 1277,5 | 1348 | 117,59 | - |
| Risanamento | 0,0259 | 9,28 | 0,0235 | 0,0259 | -13,40 | 45,87 |
| Robinhood Markets | 38,035 | -7,91 | 37,68 | 38,28 | 14,15 | - |
| Rwe | 33,03 | 0,15 | 32,91 | 33,26 | 15,50 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 6,265 | -4,35 | 6,205 | 6,535 | -4,41 | 1.101,79 |
| Sabaf | 15,15 | 2,02 | 14,55 | 15,3 | -1,98 | 187,15 |
| Safilo Group | 0,842 | -3,22 | 0,842 | 0,872 | -6,33 | 361,22 |
| Saipem | 2,171 | -1,27 | 2,164 | 2,192 | -12,65 | 4.366,66 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 250 | -3,10 | 251,55 | 256,95 | -19,63 | - |
| Sanlorenzo | 28,95 | -0,17 | 28,65 | 29,5 | -11,20 | 1.030,32 |
| Sanofi | 103,18 | 1,54 | 102,48 | 103,64 | 8,74 | - |
| Sap | 247,1 | -0,56 | 246,85 | 249,25 | 4,17 | - |
| Seco | 2 | 0,30 | 1,978 | 2,015 | 11,09 | 266,12 |
| Seri Industrial | 1,68 | -1,18 | 1,672 | 1,702 | -34,00 | 92,28 |
| Sesa | 69,7 | -3,86 | 69,7 | 72,15 | 15,16 | 1.122,55 |
| Siemens | 216,55 | -2,21 | 215,2 | 218,4 | 16,98 | - |
| Siemens Energy | 55,28 | -4,69 | 54 | 57,98 | 16,28 | - |
| SIT | 1,26 | 5,00 | 1,26 | 1,29 | 32,74 | 30,82 |
| Sma Solar Technology | 17,63 | -8,61 | 17,48 | 19,09 | 38,65 | - |
| Snam | 4,77 | 2,40 | 4,675 | 4,775 | 8,71 | 15.633,97 |
| Snap - Classe A | 8,246 | - | 8,246 | 8,33 | -17,54 | - |
| Snowflake | 138,72 | -5,01 | 145,2 | 145,2 | -5,41 | - |
| Societe Generale | 42,52 | -2,16 | 42,515 | 43,02 | 59,96 | - |
| Softlab | 0,68 | 3,03 | 0,65 | 0,685 | -14,37 | 3,28 |
| Sogefi | 1,862 | -2,00 | 1,858 | 1,908 | -5,47 | 226,51 |
| Sol | 37,45 | 2,32 | 36,5 | 37,45 | -0,26 | 3.347,35 |
| Sole 24 Ore | 0,79 | - | 0,78 | 0,804 | 31,20 | 44,82 |
| Somec | 11,4 | - | 10,9 | 11,75 | -0,93 | 78,51 |
| Spotify Technology | 521,4 | -3,37 | 527,4 | 536,6 | 24,02 | - |
| Starbucks Corp | 89,84 | -2,58 | 89,78 | 91,03 | 3,69 | - |
| Stellantis | 10,482 | -3,94 | 10,482 | 11,006 | -13,92 | 31.414,32 |
| STMicroelectr. | 20,5 | -3,71 | 20,5 | 21,23 | -11,74 | 19.401,94 |
| Super Micro C | 32,12 | -4,35 | 31,4 | 33,45 | 13,19 | - |
| SYS-DAT | 6,63 | 4,74 | 6,36 | 6,63 | 22,85 | 196,84 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 7,64 | -1,80 | 7,62 | 7,82 | -7,84 | 1.424,68 |
| Target | 96,82 | - | 95,97 | 99,76 | -24,50 | - |
| Technogym | 12 | -0,17 | 11,92 | 12,24 | 14,06 | 2.401,13 |
| Technoprobe | 5,83 | -3,08 | 5,82 | 6,19 | 5,43 | 3.944,34 |
| Telecom It. r nc | 0,3645 | 1,25 | 0,3555 | 0,371 | 24,85 | 2.174,77 |
| Telecom Italia | 0,3126 | -0,60 | 0,3077 | 0,3186 | 26,80 | 4.775,28 |
| Tenaris | 18,105 | -1,42 | 18,105 | 18,485 | 1,86 | 21.734,91 |
| Terna | 8,316 | 1,79 | 8,194 | 8,35 | 7,06 | 16.399,40 |
| Tesla | 243,5 | -5,62 | 241,1 | 259,2 | -36,12 | - |
| Tesmec | 0,0642 | 0,47 | 0,0636 | 0,065 | -3,61 | 38,65 |
| Tessellis | 0,177 | -4,32 | 0,1762 | 0,193 | -16,13 | 52,56 |
| The Coca-Cola Company | 65,37 | -0,09 | 65,08 | 65,95 | 9,05 | - |
| The Italian Sea Group | 6,16 | -1,44 | 6,15 | 6,25 | -15,83 | 331,25 |
| The Kraft Heinz | 27,925 | 0,70 | 28 | 28 | -9,42 | - |
| The Walt Disney | 90,5 | - | 90,98 | 90,98 | -12,15 | - |
| Thyssenkrupp | 9,078 | -3,16 | 9,03 | 9,356 | 145,19 | - |
| Tinexta | 9,425 | 1,73 | 9,185 | 9,715 | 16,82 | 435,63 |
| Toscana Aeroporti | - | - | - | - | - | - |
| Trevi | 0,265 | 11,34 | 0,241 | 0,2855 | -14,18 | 74,27 |
| Triboo | 0,337 | -0,59 | 0,325 | 0,339 | -43,26 | 9,58 |
| Tui | 6,628 | - | 6,646 | 6,98 | -11,72 | - |
| Txt e-solutions | 33,15 | -4,74 | 32,75 | 34,45 | -2,36 | 443,26 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 67,49 | -2,51 | 67,74 | 68,88 | 19,03 | - |
| Unicredit | 53,2 | -2,47 | 52,98 | 54,02 | 41,50 | 84.839,48 |
| Unidata | 2,75 | -1,43 | 2,75 | 2,82 | -6,33 | 86,42 |
| Unipol | 14,73 | -3,54 | 14,64 | 15,55 | 26,89 | 10.927,85 |
| United Internet | 19,87 | -3,54 | 21,06 | 21,06 | 27,13 | - |
| Unitedhealth Group | 478,55 | 0,27 | 479 | 479 | -2,71 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,9 | -0,46 | 10,9 | 10,95 | 6,38 | 117,06 |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 8,915 | - | 8,975 | 9,92 | -0,21 | - |
| Viatris Inc | 8,02 | -1,60 | 8,1 | 8,1 | -33,83 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 3,501 | - | 3,0005 | 4 | -39,83 | - |
| Visa - Classe A | 318,1 | -1,99 | 318,6 | 325 | 5,44 | - |
| Vivendi | 2,849 | - | 2,848 | 2,848 | 15,28 | - |
| Volkswagen | 96,96 | -2,28 | 96,8 | 100 | 10,11 | - |
| Vonovia | 24,77 | 1,02 | 25,05 | 25,05 | -10,36 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walmart | 78,51 | -1,20 | 78,29 | 78,74 | -9,40 | - |
| Webuild | 3,334 | -0,95 | 3,308 | 3,366 | 18,69 | 3.427,64 |
| Webuild r nc | 13,3 | -3,62 | 13,3 | 13,5 | 36,39 | 22,01 |
| Wells Fargo & Co | 64,91 | -4,14 | 66,39 | 66,39 | -1,14 | - |
| WIIT | 14,44 | -1,77 | 14,42 | 14,76 | -24,12 | 408,82 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 32,3 | -1,97 | 32,64 | 33,55 | -1,01 | - |
| Zest | 0,179 | 3,17 | 0,1725 | 0,183 | 4,65 | 27,69 |
| Zignago Vetro | 8,87 | -1,00 | 8,86 | 9,03 | -4,26 | 799,26 |
| Zoetis | 151,4 | - | 152,24 | 152,24 | -2,66 | - |
| Zucchi | 1,26 | - | 1,25 | 1,285 | -15,94 | 4,97 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 907.46 | -0.79 |
| Cac 40 | 7916.08 | -0.93 |
| Dax (Xetra) | 22455.90 | -0.98 |
| FTSE 100 | 8658.85 | -0.08 |
| Ibex 35 | 13309.30 | -0.84 |
| Indice Gen | 62601.22 | -0.82 |
| Nikkei 500 | 3221.82 | -1.57 |
| Swiss Market In. | 12840.43 | -0.21 |

## EURIBOR 27-3-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 2,401 | 2,434 |
| 1 Mese | 2,344 | 2,377 |
| 3 Mesi | 2,328 | 2,36 |
| 6 Mesi | 2,354 | 2,387 |
| 1 Anno | 2,324 | 2,356 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 28/3/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 88.85 | 91.8 |
| Argento (per kg.) | 966.3 | 1026.16 |
| Platino p.m. | 976.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 977.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0797 | 0,11 | 3,93 |
| Giappone | 162,64 | 0,06 | -0,26 |
| G. Bretagna | 0,83358 | 0,05 | 0,53 |
| Svizzera | 0,9525 | 0,01 | 1,20 |
| Australia | 1,712 | 0,11 | 2,07 |
| Brasile | 6,2252 | 0,16 | -3,11 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5444 | 0,12 | 3,32 |
| Danimarca | 7,4616 | 0,02 | 0,05 |
| Filippine | 61,947 | 0,06 | 2,73 |
| Hong Kong | 8,3988 | 0,14 | 4,09 |
| India | 92,346 | -0,13 | 3,84 |
| Indonesia | 17909,52 | 0,13 | 6,47 |
| Islanda | 142,5 | 0,14 | -0,97 |
| Israele | 3,984 | 0,62 | 5,16 |
| Malaysia | 4,7912 | 0,25 | 3,14 |
| Messico | 21,9676 | 0,37 | 1,94 |
| N. Zelanda | 1,8845 | 0,36 | 1,69 |
| Norvegia | 11,294 | -0,44 | -4,25 |
| Polonia | 4,1775 | -0,46 | -2,28 |
| Rep. Ceca | 24,96 | -0,09 | -0,89 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8445 | 0,11 | 3,44 |
| Romania | 4,9774 | 0,00 | 0,06 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4481 | 0,22 | 2,24 |
| Sud Corea | 1585,65 | 0,35 | 3,49 |
| Sudafrica | 19,6113 | -0,48 | -0,04 |
| Svezia | 10,82 | -0,03 | -5,58 |
| Thailandia | 36,664 | 0,37 | 2,77 |
| Turchia | 41,0387 | 0,11 | 11,71 |
| Ungheria | 403,13 | 0,54 | -2,00 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.04.25 | 1122 | 99,92 | 0,00 |
| 14.05.25 | 2998 | 99,72 | 1,96 |
| 30.05.25 | 2021 | 99,63 | 1,98 |
| 13.06.25 | 3224 | 99,55 | 1,82 |
| 14.07.25 | 2841 | 99,36 | 1,82 |
| 31.07.25 | 6921 | 99,26 | 1,92 |
| 14.08.25 | 1827 | 99,17 | 1,87 |
| 12.09.25 | 4670 | 99,00 | 1,88 |
| 30.09.25 | 4758 | 98,89 | 1,97 |
| 14.10.25 | 2683 | 98,90 | 1,71 |
| 14.11.25 | 2317 | 98,65 | 1,87 |
| 12.12.25 | 17112 | 98,49 | 1,88 |
| 14.01.26 | 816 | 98,30 | 1,87 |
| 13.02.26 | 3148 | 98,12 | 1,91 |
| 13.03.26 | 14463 | 97,96 | 1,90 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 28/3/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 521,22 | 553,13 |
| Sterlina | 657,25 | 697,49 |
| 4 Ducati | 1.236,2 | 1.311,89 |
| 20 $ Liberty | 2.702 | 2.867,42 |
| Krugerrand | 2.792,68 | 2.963,66 |
| 50 Pesos | 3.367,06 | 3.573,2 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 14.04.25 | 99,924 | 99,918 | 0,00 |
| 14.05.25 | 99,718 | 99,711 | 1,96 |
| 30.05.25 | 99,626 | 99,627 | 1,98 |
| 13.06.25 | 99,55 | 99,563 | 1,82 |
| 14.07.25 | 99,362 | 99,354 | 1,82 |
| 31.07.25 | 99,263 | 99,248 | 1,92 |
| 14.08.25 | 99,173 | 99,158 | 1,87 |
| 12.09.25 | 99,002 | 98,997 | 1,88 |
| 30.09.25 | 98,887 | | 1,97 |
| 14.10.25 | 98,9 | 98,833 | 1,71 |
| 14.11.25 | 98,646 | 98,626 | 1,87 |
| 12.12.25 | 98,492 | 98,466 | 1,88 |
| 14.01.26 | 98,3 | 98,288 | 1,87 |
| 13.02.26 | 98,116 | 98,088 | 1,91 |
| 13.03.26 | 97,957 | 97,934 | 1,90 |
| BTP | | | |
| 15.05.2025 | 99,893 | 99,897 | 2,16 |
| 01.06.2025 | 99,866 | 99,856 | 2,08 |
| 01.07.2025 | 99,906 | 99,897 | 2,00 |
| 15.08.2025 | 99,59 | 99,591 | 2,11 |
| 29.09.2025 | 100,636 | 100,626 | 1,82 |
| 15.11.2025 | 100,232 | 100,224 | 1,78 |
| 01.12.2025 | 99,932 | 99,909 | 1,85 |
| 15.01.2026 | 100,978 | 100,948 | 1,81 |
| 28.01.2026 | 100,77 | 100,75 | 1,84 |
| 01.02.2026 | 98,618 | 98,595 | 2,10 |
| 01.03.2026 | 102,064 | 102,033 | 1,66 |
| 01.04.2026 | 97,908 | 97,86 | 2,12 |
| 15.04.2026 | 101,63 | 101,62 | 1,74 |
| 01.06.2026 | 99,4 | 99,39 | 1,93 |
| 15.07.2026 | 100,01 | 99,9 | 1,84 |
| 01.08.2026 | 97,28 | 97,23 | 2,08 |
| 28.08.2026 | 101,24 | 101,2 | 1,83 |
| 15.09.2026 | 102,34 | 102,25 | 1,73 |
| 01.11.2026 | 107,96 | 107,93 | 1,25 |
| 01.12.2026 | 98,59 | 98,54 | 1,97 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 15.01.2027 | 97,8 | 97,72 | 2,00 |
| 15.02.2027 | 101,28 | 101,19 | 1,88 |
| 25.02.2027 | 100,56 | 100,47 | 1,93 |
| 01.04.2027 | 97,86 | 97,76 | 2,07 |
| 01.06.2027 | 100,05 | 99,91 | 1,90 |
| 15.07.2027 | 102,54 | 102,44 | 1,89 |
| 01.08.2027 | 99,61 | 99,52 | 1,96 |
| 15.09.2027 | 96,91 | 96,77 | 2,14 |
| 15.10.2027 | 100,85 | 100,74 | 2,02 |
| 01.11.2027 | 110,44 | 110,32 | 1,55 |
| 01.12.2027 | 100,8 | 100,68 | 2,01 |
| 01.02.2028 | 99,06 | 98,94 | 2,10 |
| 15.03.2028 | 93,97 | 93,78 | 2,35 |
| 01.04.2028 | 102,73 | 102,66 | 2,02 |
| 15.06.2028 | 100,39 | 100,21 | 2,19 |
| 15.07.2028 | 93,86 | 93,71 | 2,38 |
| 01.08.2028 | 104 | 103,86 | 2,09 |
| 01.09.2028 | 107,25 | 107,16 | 1,96 |
| 01.12.2028 | 100,95 | 100,79 | 2,18 |
| 01.09.2029 | 105,17 | 105,02 | 2,16 |
| 15.02.2029 | 92,08 | 91,94 | 2,55 |
| 15.06.2029 | 100,33 | 100,2 | 2,38 |
| 01.07.2029 | 102,19 | 102,03 | 2,39 |
| 01.08.2029 | 100,82 | 100,96 | 2,44 |
| 01.10.2029 | 100,65 | 100,45 | 2,48 |
| 01.11.2029 | 110,68 | 110,49 | 2,14 |
| 15.12.2029 | 104,4 | 104,2 | 2,38 |
| 01.03.2030 | 103,01 | 102,83 | 2,42 |
| 01.04.2030 | 92,9 | 92,74 | 2,73 |
| 15.06.2030 | 103,42 | 103,19 | 2,52 |
| 01.07.2030 | 99,6 | 99,44 | 2,68 |
| 01.08.2030 | 90,01 | 89,8 | 2,88 |
| 15.11.2030 | 104,69 | 104,47 | 2,60 |
| 01.12.2030 | 92,7 | 92,53 | 2,86 |
| 15.02.2031 | 101,89 | 101,69 | 2,72 |
| 01.04.2031 | 87,89 | 87,67 | 3,03 |
| 01.05.2031 | 116,03 | 115,68 | 2,41 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 15.07.2031 | 101,26 | 101,03 | 2,81 |
| 01.08.2031 | 85,28 | 85,07 | 3,13 |
| 15.11.2031 | 99,19 | 98,95 | 2,90 |
| 01.12.2031 | 86,33 | 86,12 | 3,14 |
| 01.03.2032 | 89,98 | 89,8 | 3,08 |
| 01.06.2032 | 85 | 84,78 | 3,20 |
| 01.12.2032 | 93,95 | 93,72 | 3,08 |
| 01.02.2033 | 115,65 | 115,35 | 2,81 |
| 01.05.2033 | 106,38 | 106,11 | 2,98 |
| 01.09.2033 | 92,36 | 92,11 | 3,20 |
| 01.11.2033 | 105,75 | 105,44 | 3,06 |
| 01.03.2034 | 104,4 | 104,1 | 3,13 |
| 01.07.2034 | 101,33 | 101,06 | 3,22 |
| 01.08.2034 | 110,61 | 110,26 | 3,08 |
| 01.02.2035 | 100,89 | 100,48 | 3,29 |
| 01.03.2035 | 96,96 | 96,65 | 3,32 |
| 01.08.2035 | 98,59 | 98,44 | 3,38 |
| 01.03.2036 | 78,92 | 78,62 | 3,65 |
| 01.09.2036 | 85,07 | 84,96 | 3,60 |
| 01.02.2037 | 101,3 | 101 | 3,39 |
| 01.03.2037 | 72,07 | 71,73 | 3,79 |
| 01.03.2038 | 92,33 | 92,05 | 3,62 |
| 01.09.2038 | 88,95 | 88,66 | 3,66 |
| 01.08.2039 | 109,79 | 109,37 | 3,53 |
| 01.10.2039 | 100,1 | 99,88 | 3,65 |
| 01.03.2040 | 88,59 | 88,19 | 3,75 |
| 01.09.2040 | 109,34 | 108,94 | 3,61 |
| 01.10.2040 | 95,83 | 95,42 | 3,75 |
| 01.03.2041 | 72,43 | 72,13 | 3,95 |
| 01.09.2043 | 101,78 | 101,35 | 3,79 |
| 01.09.2044 | 105,91 | 105,47 | 3,75 |
| 01.09.2046 | 84,87 | 84,47 | 3,92 |
| 01.03.2047 | 77,09 | 76,65 | 3,97 |
| 01.03.2048 | 86,79 | 86,54 | 3,93 |
| 01.09.2049 | 91,71 | 91,31 | 3,93 |
| 01.09.2050 | 70,54 | 70,05 | 4,04 |
| 01.09.2051 | 59,08 | 58,72 | 4,05 |

Le idee

# QUANDO CI MANCANO LE PAROLE

PIER ALDO ROVATTI

Quella che da sempre ripetiamo e che oggi assume ancora più valore è la raccomandazione: "Fatti, non parole". Vorremmo avere davanti a noi una realtà senza trucchi, o almeno delle immagini che ci mostrino senza falsificazioni i fatti che ci riguardano, tanto quelli inerenti al mondo che ci circonda, quanto quelli che si riferiscono alla nostra vita individuale.

È un'esigenza antica che si ripropone di continuo, anzi che diventa sempre più pressante in una situazione, come quella attuale, in cui le parole e le immagini formano una specie di nuvola che ci allontana dalle "cose", confondendo e alterando la nostra autoconsapevolezza. Vorremmo avere sotto gli occhi un quadro della realtà che stiamo vivendo, magari accompagnato dall'indicazione: "senza parole".

E se, invece, riflettendo, provassimo a percorrere un'altra strada, forse più tortuosa ma certo meno illusoria? Se ci rendessimo conto che perfino questo "senza parole" è un modo di descrivere la situazione attraverso il linguaggio? Insomma, se tentassimo di percorrere la strada opposta, quella che paradossalmente potremmo appunto definire con l'espressione "ci mancano la parole".

È proprio un paradosso oppure sarebbe il tentativo di riconoscere che oggi i fatti senza le parole non dicono nulla, anzi non entrano neppure nella scena della nostra esperienza? Se riconoscessimo questa situazione, che risulta perfino banale guardandola da vicino, ci accorgeremmo che le parole che adoperiamo sono decisive per attribuire valore alle cose, addirittura per legittimare la loro esistenza, il loro essere presenti e significative nella esperienza quotidiana.

Anche il "senza parole" fornisce un linguaggio a immagini agghiaccianti, anche il silenzio può diventare un indicatore linguistico, però spesso non basta per rintuzzare la massa di parole che accompagnano le immagini, anche le più drammatiche.

Non possiamo esimerci dal rispondere alle parole retoriche e violente che ascoltiamo e leggiamo, dovunque e sempre più spesso, con la semplice constatazione che questo insopportabile ronzio ci allontana dai fatti – lo vediamo dovunque e ogni giorno, specialmente nel linguaggio del dibattito politico, nei toni alti adoperati per rinforzare la portata ideologica delle affermazioni.

E se ci rendiamo conto di questa violenza verbale e della capacità di spostare l'attenzione dai fatti attraverso lo sviamento su altre questioni, non possiamo però illuderci che bastino atteggiamenti di rifiuto per riportare l'attenzione verso la realtà effettiva. Occorre produrre un linguaggio, un discorso, che si oppongano alla retorica dominante con altre parole e con una diversa razionalità.


Parole e immagini ci allontanano dalle "cose"

Se riconosciamo un simile bivio e la conseguente necessità di costruire un'altra lingua, nel privato e nel pubblico, che dia parole significative a quei fatti che, comunque, non possono restare privi di parole, allora dovremmo riconoscere quanto siamo oggi incapaci di percorrere questa strada.

Riconoscere che i fatti attuali non possono restare muti (o solo consegnati a narrazioni costituite da immagini tragiche) significa rendersi conto di quanto sia povera la nostra capacità di adoperare e far valere quella che chiamiamo di solito "cultura critica".

Nonostante l'invadenza mediatica, in qualunque dibattito possa attrarre il pubblico dei social e quello televisivo, nonostante i molti libri scritti sul nostro presente e sulla cultura da cui proveniamo, come possiamo negare che ci troviamo in un momento nel quale è particolarmente difficile descrivere la realtà attuale?

Ma non possiamo neppure negare che dovremmo cercare e trovare le parole che ci mancano per far "vivere" i fatti che stanno ogni giorno attorno a noi. Alla fine ci scopriamo sempre più "ignoranti", incapaci di capire che cosa sta accadendo tanto là fuori quanto qui dentro. Se lo riconoscessimo, faremmo suonare un campanello d'allarme che dovrebbe venire ascoltato nelle case, nelle aule e nelle piazze. E l'allarme potrebbe venire sintetizzato nel messaggio seguente: "Cerchiamo parole per dare realtà ai fatti che accadono".

Siamo incompetenti, quanto meno balbuzienti, trascinati dalla poltiglia ideologica entro cui passiamo la vita. Peggio: siamo convinti di saperla lunga e che non occorrono tante parole per capire in che realtà affondano le nostre esistenze.

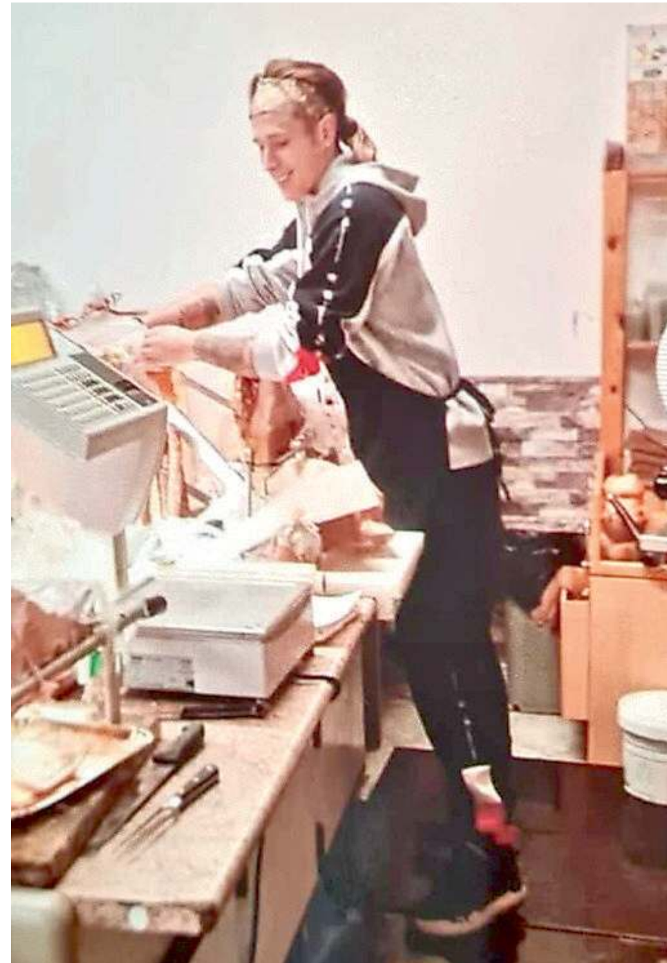
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sky tg24 a GORIZIA
sky sport
FEDERICO BUFFA TALKS
CON FEDERICO FERRI
& FABIO CAPELLO
FEDERICO BUFFA RACCONTA FABIO CAPELLO
16 aprile ore 21
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Ingresso gratuito
con prenotazione obbligatoria presso l'Infopoint PromoturismoFVG di Gorizia
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0481 535764 | Email: info.gorizia@promoturismo.fvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
SALA VICTOR DE SABATA
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
DAL 25 MARZO AL 3 MAGGIO 2025
LE NOZZE DI FIGARO
(FANTASIA IN UN ATTO, Musica di W. A. Mozart e G. Rossini)
Biglietti 5 e 10 euro – www.teatroverdi-trieste.com

IL CASO È ALL'ATTENZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI





In alto a sinistra un'immagine della città di Bangkok, la capitale della Thailandia, dove è morto il giovane triestino. A destra la vittima della tragedia, Matteo Babici, al lavoro al banco salumeria

# Triestino di 24 anni morto in Thailandia La tragedia in un albergo di Bangkok

La vittima si chiamava Matteo Babici, abitava in Carso e lavorava a Basovizza. Interviene l'Ambasciata: disposta l'autopsia

Gianpaolo Sarti
Maria Elena Pattaro

Morto davanti agli occhi di un amico in una stanza di albergo in Thailandia, dove si era trasferito per trascorrere alcuni mesi spensierati e all'avventura. Matteo Babici, triestino di ventiquattro anni, è deceduto giovedì. Sembra in seguito a un malore improvviso. Ma le circostanze di questo malore non sono chiare. Per fare luce sulle cause sarà disposta l'autopsia.

Il caso è già all'attenzione del ministero degli Esteri e dell'Ambasciata italiana.

La notizia del dramma è stata confermata ieri sera proprio da fonti della Farnesina e da fonti della Questura di Trieste. Il padre del ragazzo si è recato in Thailandia ed è assistito dall'Ambasciata.

Occorre riavvolgere il nastro di qualche mese per inquadrare la vicenda. È dicembre quando Matteo Babici, da quanto risulta residente a Opicina e commesso in un piccolo negozio di alimentari di Basovizza, decide di fare i bagagli e di prendere il biglietto dell'aereo. In mente ha un obiettivo: conoscere la cultura thailandese e provare nuove esperienze. Lascia il lavoro nella bottega e parte. Sceglie Chiang Mai, una delle città più grandi. A Basovizza le voci su questo giovane così deciso a lanciarsi in un viaggio così lungo e lontano, si rincorrono presto. «Matteo era proprio un ragazzo dolce e buono», racconta la signora Dina, pensionata e cliente del negozio di alimentari dove lavorava il ventiquattrenne. «Lo incontravo spesso e mi aveva detto che voleva partire. E io gli avevo risposto "*ma cosa te va a zercar là zo?*". Lui mi aveva sorriso. Ora sapere che è morto... mi tremano le gambe».

In tutti questi mesi, riferiscono i famigliari, il ventiquattrenne si è integrato con

## Vani i soccorsi chiamati dall'amico Le circostanze ancora tutte da chiarire

la comunità locale thailandese, ha trovato vari amici e cose da fare. «Sapevamo che stava bene, che quel posto gli piaceva», spiega il nonno Ernesto Makovic.

Il triestino Babici si sposta, gira. Viaggia. E giovedì, il giorno della tragedia, non è a Chiang Mai: è a Bangkok, a settecento chilometri di distanza. Non è solo, ma con un amico: è lui ad accorgersi che Matteo si sente male. I due sono nella camera dell'albergo, in una zona centrale della capitale. L'amico chiama i soccorsi. Ma niente, nessuno riesce a salvare Matteo.

Ieri, quando la notizia della tragedia aveva iniziato a diffondersi a Trieste e soprattutto a Basovizza, dove il giovane faceva il commesso, in un primo momento sembrava che Babici fosse rimasto coinvolto nel terremoto in Thailandia. Invece ci sarebbe di mezzo un malore, così pare. Che però non ha spiegazioni. Non ancora, almeno. «Sappiamo molto poco dell'accaduto – dice il nonno – ma sì, era effettivamente in un albergo con un amico...».

Servirà l'autopsia, dunque, come comunica la Farnesina. Le autorità italiane, che confermano la presenza del ventiquattrenne in Thailandia per ragioni turistiche, hanno preso in mano il caso da ieri mattina.

«L'ambasciata d'Italia a Bangkok, in stretto raccordo con la Farnesina, sta fornendo la massima attenzione alla famiglia del connazionale deceduto a Bangkok», precisa il ministero degli Esteri. «Si è ancora in attesa di autopsia per definire con precisione la causa».

La situazione del Paese, colpito dal violento terremoto di queste ore, potrebbe complicare le procedure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTEO BABICI
IL VENTIQUATTRENNE AVEVA LAVORATO COME COMMESSO

C'è l'ipotesi del malore ma sono stati avviati accertamenti Il padre è già sul posto Lo sgomento della comunità carsica

Il violento terremoto che ha colpito il Paese potrebbe complicare le procedure di rimpatrio della salma

CHI ERA

## L'impiego al market La passione per i viaggi e per le arti marziali

Il suo sorriso rassicurante dietro al bancone era una garanzia. Già, perché Matteo Babici sapeva guadagnarsi la fiducia dei clienti e farsi volere bene da tutti. Sia che servissi capi in "b" all'Ely's bar di Basovizza, sia che affettasse salumi al Market Pesek che si trova sempre nella via centrale della frazione, l'effetto era sempre lo stesso. «Solare, gentile, educato», così lo descrive chi lo ha conosciuto. La notizia della sua morte ha pietrificato la comunità carsica, che si è chiusa nel dolore per il "suo" ragazzo, stroncato da un malore improvviso in un hotel di Bangkok, mentre era con un amico, in circostanze ancora da chiarire.

Doveva essere un nuovo capitolo della sua vita. Invece in Thailandia Matteo ha trovato la morte. Sogni, progetti, ambizioni andati in mille pezzi. Il ragazzo aveva frequentato l'Istituto Sandrinelli di Trieste, poi aveva trovato lavoro a Basovizza. Prima all'Ely's bar e poi, appunto, nella bottega di alimentari, come commesso. Fino a qualche mese fa, quando aveva deciso di trasferirsi all'estero. Appassionato di arti marziali miste e di viaggi. È questo il biglietto da visita su Instagram del 24enne, che come motto aveva scelto: «Vivi e lascia vivere».

Si era cimentato anche nella musica rap con il nome d'arte di "Missb dream". Nei videoclip pubblicati in rete snocciola rime inseguendo il *flow*, circondato da amici. Sulla foto profilo del suo canale Youtube lo si vede in piedi, in cima a un tetto affacciato sul golfo di Trieste. Musica, adrenalina, voglia di vivere. La stessa che probabilmente lo ha portato in Thailandia, ignaro che sarebbe stato il suo ultimo viaggio. Lascia nel dolore mamma Federica, il papà Roberto, i nonni e un'intera comunità. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI DOMIO

# Falciata nel park del supermercato Indagato l'automobilista di 87 anni

È accusato di omicidio stradale: «È sbucata all'improvviso». Lunedì l'autopsia sul corpo di Anna

Maria Elena Pattaro

È indagato per omicidio stradale l'anziano che mercoledì ha investito e ucciso Anna Carmasin, 69enne ex maestra d'asilo morta a Cattinara dopo qualche ora di agonia. Si tratta di F. F., un uomo di 87 anni (non 83 come era stato riferito nei giorni scorsi sulla base dei primi rilievi), originario dell'Istria e residente a Trieste. Tre giorni fa, al volante della sua Smart, ha centrato in pieno la donna, frontalmente, nel parcheggio del supermercato Conad di via Morpurgo, a Domio. L'ha colpita frontalmente, stando alle ricostruzioni, mentre si aggirava nel piazzale, probabilmente per cercare uno stallo libero in cui infilarsi.

La 69enne, residente a Borgo San Sergio, ha battuto la testa ed è finita all'ospedale in condizioni disperate. Poi il tragico epilogo. La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima: l'incarico verrà conferito lunedì mattina. Il medico legale dovrà accertare la causa del decesso e l'eventuale nesso causale con l'incidente. La difesa non ha nominato consulenti di parte per l'esame autoptico, ma si riserva di partecipare con un proprio perito all'eventuale perizia cinematica, nel caso il pm Matteo Tripani la disponga per cristallizzare la dinamica del mortale.






A destra Anna Carmasin, 69 anni, vittima dell'incidente. A sinistra il parcheggio del Conad di Domio, dove si è consumata la tragedia FOTO LASORTE

«La signora è sbucata all'improvviso. Andavo pianissimo». È questa, in sostanza, la versione fornita dall'anziano al proprio legale. L'87enne era stato sentito subito dopo il fatto dalla Polizia Locale, intervenuta sul posto per i rilievi. L'uomo è risultato negativo all'alcoltest, in regola con la patente e, dalle prime verifiche, non avrebbe nessun problema di salute. Saranno le indagini a stabilire se dietro l'incidente ci sia una distrazione o una fatalità. E se la condotta della vittima possa aver in qualche modo concorso all'impatto fatale. Il parcheggio è sprovvisto di telecamere, per cui si dovrà fare affidamento sulle testimonianze, sui rilievi e sull'eventuale perizia cinematica.

I famigliari di Anna, intanto, non si danno pace. «Come si fa a morire così, nel parcheggio di un supermercato?», continua a chiedersi la cognata Sonia Zlobec da dietro il bancone dell'edicola-tabaccheria di largo Petazzi, a Roiano. All'indomani della tragedia aveva sollevato il nodo della pericolosità degli anziani alla guida: «La tragedia che ci ha colpiti mi spinge ancora di più a credere che dopo una certa età la patente non vada più rinnovata – aveva affermato la donna –. È innegabile che i riflessi di una persona ultraottantenne sono più lenti e questo comporta rischi maggiori per strada». Anna e Sonia si erano sentite al telefono verso le 11.30, poco prima della tragedia. «Volevo darle una buona notizia – ha raccontato la cognata – avevamo finalmente trovato una badante disposta ad assistere la madre Celestina. Era soprattutto Anna, ultimamente a prendersene cura perché abitava vicino a lei. Quando ci siamo sentite andava tutto bene. Anna andava spesso lì a fare la spesa, soprattutto se le mancava qualcosa per preparare da mangiare alla madre. Poi è arrivata la notizia dell'incidente».

Anna ha dedicato l'intera vita ai bambini e agli animali. L'ex maestra d'asilo, in oltre 40 anni di lavoro, aveva visto crescere generazioni di triestini e in tanti la ricordano con affetto. L'altro fronte di impegno era quello animalista: la 69enne era stata consigliera di Anfi Fvg (Associazione nazionale felina italiana) e, fino a un anno fa, allevatrice di gatti Devon Rex. In casa, attualmente, ne aveva 11 più la cagnolina Sophie. Amici a quattro zampe che lei amava come figli, che le sue amiche stanno affidando a famiglie fidate, come da sue disposizioni. Anna, single e senza figli, lascia nel dolore il fratello Franco, la sorella Lucia, i cognati e i nipoti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HONSELL (OPEN FVG)

## «Sul ritardo dei soccorsi servono chiarimenti»

Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell torna sul soccorso dello scorso ottobre a un uomo morto a Trieste per arresto cardiaco. «Il ritardo di soccorso viene confermato dalla stessa Sores – afferma Honsell– peraltro, la ricostruzione temporale contenuta nella replica non coincide del tutto con i tabulati orari della centrale operativa esaminati dopo accesso agli atti», quindi per il consigliere servono ulteriori chiarimenti. «In questi casi – incalza il consigliere regionale – si deve dare importanza anche ai minuti, poiché nelle patologie tempo dipendenti e, in particolare, nell'arresto cardiaco i minuti contano; infatti, per ogni minuto che passa si riducono del 10% le probabilità di sopravvivenza». Il consigliere regionale evidenzia come «ci sono voluti comunque 4 minuti solo per far partire l'ambulanza, a prescindere dall'errore di target. La probabilità di sopravvivenza era già ridotta di un terzo». Un ritardo, ricordiamo, dettato da un'incomprensione sull'esatto indirizzo dove dirigere i soccorsi.—

IL CASO DI ROZZOL-MONTEBELLO






Il personale della scientifica e l'ex stazione di Rozzol dove sono stati trovati i resti di un uomo FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

# Cadavere nell'ex stazione Trovati alcuni documenti di un senza fissa dimora

Le ricette mediche tra gli effetti personali trovati accanto al cadavere, ridotto a poco più di uno scheletro. E il portafoglio nella tasca dei pantaloni. Sono questi gli elementi che hanno permesso ai poliziotti di ipotizzare a chi appartenessero i resti rinvenuti giovedì pomeriggio nell'ex stazione di Rozzol, in via Montebello. Si tratterebbe di un uomo di 67 anni di origini slovene e senza fissa dimora. La sorella ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso autunno, tra ottobre e novembre. E di lui non si è saputo più nulla. L'uomo, a quanto si apprende, soffriva di diverse patologie. Potrebbe essere deceduto proprio per l'aggravarsi delle condizioni di salute, per un malore improvviso, di freddo o di stenti.

Da una prima ispezione sui resti non sono emersi segni di una morte violenta dovuta all'azione di terzi. Lo scheletro era adagiato su un giaciglio di fortuna: evidentemente l'uomo aveva cercato riparo lì, in un capanno fatiscente dell'ex stazione.

Sono in corso ora gli accertamenti medico-legali del caso per verificare se i resti appartengano effettivamente all'uomo scomparso. Gli elementi raccolti finora inducono gli inquirenti a ritenere che sia così. L'altezza del cadavere e l'età stimata sulla base dell'impronta dentale combaciano con i dati del 67enne. Per la conferma definitiva, bisognerà tuttavia attendere l'esito degli approfondimenti scientifici. La Procura di Trieste, informata subito dopo il ritrovamento, ha aperto un fascicolo senza ipotesi di reato.

A dare l'allarme giovedì verso le 15.30 sono state alcune persone che stavano ispezionando i locali fatiscenti perché interessate all'acquisto. Sul posto sono intervenute le Volanti della Questura, i colleghi della Scientifica e il medico legale. I rilievi sul luogo del ritrovamento si erano protratti fino a tarda sera. La stazione, abbandonata da decenni, è un luogo di bivacchi e incursioni. Gli ultimi passeggeri sono transitati lì nel 1946. Quell'anno il servizio viaggiatori viene annullato, anche se restano i convogli per mobilitare prodotti di vario tipo e, successivamente, passano anche alcuni treni speciali. La stazione però, ormai privata della sua originaria funzione, diventa inutile per le Ferrovie dello Stato, per cui viene messa in vendita e nel 2009 si fa avanti un privato. Le famiglie rimaste a vivere negli appartamenti della stazione vengono sfrattate per lasciare spazio a progetti di riutilizzo. Mai decollati.

Per la stazione dismessa di Rozzol-Montebello una quindicina di anni fa sembrava ci fosse un nuovo futuro. L'idea dell'imprenditore che aveva investito su quel sito era di puntare su un piccolo hotel. E gli appassionati di convogli e linee storiche avevano sperato di poter vedere recuperato quel fabbricato pieno di fascino. Invece a distanza di anni tutto resta ancora fermo. Anzi. In uno stato di degrado che peggiora costantemente. L'area è stata in parte recintata, ma chiuderla è quasi impossibile. E le incursioni continuano da tempo. Lo dimostrano i murales che si sono accumulati sulle pareti e i resti di bivacchi. Ma anche l'immondizia accatastata da chi è transitato o ha vissuto lì.

È lì, tra calcinacci e rifiuti, che ieri sono stati trovati i resti del malcapitato a cui ora si è riusciti ad associare un'identità. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA DI COMMIATO

# Il questore Ostuni: «Con le zone rosse oltre 4 mila controlli Altri rioni critici»

«Da monitorare anche San Giacomo, Valmaura e Roiano»
I controlli di vicinato? «Vanno bene, purché siano disciplinati»

Laura Tonero

Dopo 37 anni di servizio, lunedì per il questore Pietro Ostuni sarà l'ultimo giorno di lavoro. Nel suo ufficio c'è un viavai di colleghi per salutarlo: un arrivederci, in realtà, visto che, almeno per ora, resterà a vivere a Trieste. Dalle sue parole si intuisce come questa città, nei due anni da questore, gli sia entrata sotto la pelle, lo abbia conquistato.

**Negli ultimi anni in città qualcosa è cambiato. Non parliamo di gravi casi di cronaca, sia chiaro, ma si registrano auto date a fuoco, vandalismi, risse, rapine, accoltellamenti, furti. Trieste non era abituata. Cosa succede?**

«È un cambiamento che ha riguardato tutte le città, e rispetto ad altre realtà Trieste riesce ancora a contrastare questi fenomeni. Siamo sempre intervenuti, ma non posso nascondere che uno dei fattori da attenzionare è l'importate numero di stranieri, anche minori non accompagnati, e come ho sottolineato più volte servirebbe una maggiore responsabilità da parte delle realtà che li ospitano».

**C'è un problema di violenza tra i più giovani?**

«C'è una gioventù sana, le scuole, l'Università qui sono un fiore all'occhiello, ma poi c'è una minoranza violenta e invasiva che andrebbe più seguita. Facciamo molti interventi per liti in famiglia, con situazioni di violenza: con che modello crescono quei ragazzi?».

**Vediamo città, come Milano ad esempio, dove ci sono situazioni molto compromesse. Il timore è che anche per Trieste sia solo una questione di tempo. Sarà così?**

«Il legislatore sta facendo molti sforzi, con tanti strumenti di prevenzione. Qui ci sono le premesse per arginare i fenomeni più gravi».

> Martedì andrà in quiescenza, dopo il passaggio di testimone con Lilia Fredella

**Quale episodio l'ha colpita di più?**

«La violenta aggressione sul Molo Audace, per la sfrontatezza degli autori e per la grande collaborazione delle vittime, a testimonianza che ci sono molte persone straniere che vivono nella legalità e hanno voglia di integrarsi. Poi l'estorsione al gestore di un kebab. Ci tengo a sottolineare poi il valore degli investigatori della Questura di Trieste, evidente per come è stato risolto il caso della banda del Rolex o come è stata condotta l'indagine sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dello scorso anno, con i magistrati che hanno sempre saputo darci le indicazioni giuste per fare indagini attente».

**Le "zone rosse": le prorogherebbe?**

«La valutazione spetterà al Comitato per l'ordine e la sicurezza al quale prenderà parte il nuovo questore. Il Prefetto sta facendo un ottimo lavoro. Io mi limito a evidenziare come i provvedimenti abbiano prodotto dei risultati: 4.200 persone controllate in due mesi, 37 ordini di allontanamento. In termini di controllo quindi hanno prodotto dei risultati».

**Estenderebbe ad altre zone le misure che regolamentano l'orario dei locali e l'uso di sostanze alcoliche?**

«Ci sono zone critiche a San Giacomo, Valmaura e Roiano».

**Favorevole al vigile di quartiere o al controllo di vicinato?**

«Tutti gli strumenti sono utili. Non sono contrario neppure al controllo di vicinato, purché disciplinato, e se serve per segnalare, senza intervento diretto dei cittadini. Quando ero questore di Piacenza, i gruppi di quartiere riuniti in chat avevano un referente, che segnalava direttamente a noi o ai carabinieri i problemi, le emergenze. C'era un proficuo rapporto: l'osservazione del cittadino può dare una mano».

**Va avanti il progetto della sede dell'Ufficio immigrazione a Valmaura?**

«Spero che venga trasferito al più presto, non dico altro».

**Un antidoto alle truffe agli anziani?**

«Ci sono troppe persone sole, dobbiamo parlare di più con i nostri anziani».

**Caso Resinovich: se lo aspettava questo colpo di scena con la consulenza Catteneo?**

«Ci sono tutt'ora delle indagini, quindi non mi esprimo».

**Cosa l'ha sorpresa di Trieste?**

«La sua grande cultura. Qui la gente ha voglia di conoscere, di sapere e questo regala vedute aperte. Quando ero stato assegnato a Trieste avevo pensato "Oddio! Vado ai confini del mondo", invece ho scoperto che è al centro del mondo».

**Cosa la rattrista?**

«Le morti di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, con l'amarezza anche per la vicenda giudiziaria, e quelle di Eddie Max Cosina, Luigi Vitulli, Vincenzo Raiola».

**Martedì il passaggio di testimone con Lilia Fredella.**

«Ci conosciamo, è una collega seria, contenta di venire a Trieste. Darà il massimo per questa città: sarete, saremo, in buone mani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il questore Pietro Ostuni, arrivato due anni fa a Trieste, da martedì andrà in quiescenza** FOTO FRANCESCO BRUNI

LA CERIMONIA

# Gli allievi agenti del 1985 alla Scuola di Polizia coi colleghi del 229° corso

«Una cosa è fare i poliziotti, un'altra è essere poliziotti». Il prefetto Pietro Ostuni ieri mattina ha voluto essere presente alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di via Damiano Chiesa per portare il proprio saluto al raduno organizzato in occasione del quarantesimo anniversario dell'11° Corso Allievi Agenti Ausiliari.

Una rappresentanza degli allievi del 1985 è tornata a Trieste per una rimpatriata ma non si è limitata a ricordare i tempi dell'addestramento, ha anche deposto una corona in ricordo dei caduti della Polizia di Stato. Alla cerimonia, preceduta dall'alzabandiera, schierati sul piazzale della caserma c'erano i frequentatori del 229° corso.

Con loro erano presenti anche il direttore della stessa scuola di polizia, Antonella Cargnelutti, e una rappresentanza dei soci dell'Anps-Associazione nazionale della Polizia di Stato.

Nel ricordare che sono i suoi ultimi giorni da questore di Trieste, Ostuni si è spogliato dal ruolo istituzionale e ha parlato tanto ai vecchi, quanto ai nuovi agenti come un fratello maggiore. «Io - ha detto il questore uscente - ho amato profondamente questo lavoro. Questa è una divisa importante. Per indossarla bisogna essere profondamente convinti.

Una cosa è fare i poliziotti, una cosa è essere poliziotti. Noi non facciamo un mestiere, la nostra è una missione. Per questo vi invito a essere rispettosi e leali».

Attualmente, la scuola di via Damiano Chiesa ospita 355 allievi e negli ultimi tre anni sono stati formati quasi 4 mila operatori di polizia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**La cerimonia sul piazzale della Scuola Allievi Agenti di via Damiano Chiesa** FOTO FRANCESCO BRUNI

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com


ESSEVI Torino

# STADION
casa d'aste trieste

## Asta a Tempo

chiusura offerte on line

**7-8-9 APRILE 2025**

*a partire dalle ore 17.00*


Oulda Pasquier

Fai la tua offerta con un click

# 200


Artista del '900


Onice e diamanti

***Asta Liberty***
***Argenti, gioielli e orologi***
***Arredi e dipinti***


Tiffany


Le Verre Francaise


Bruno Croatto


Carlo Grubacs



Karl Fischer Koystrand

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

**Esposizione asta:**
- domenica 30 marzo: 10.00 - 12.30
- da lunedì 31 marzo a venerdì 4 aprile: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
- sabato 5 e domenica 6 aprile: 10.00 - 12.30




TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

Affidato al nipote Carlo il messaggio del maestro Borsatti ai tanti amici presenti al funerale. «Era un cantore omerico»

# L'addio commosso al decano dei fotografi «Ugo vi manda un ultimo saluto»

LA FUNZIONE

Andrea Di Matteo

Un flusso continuo e costante di persone, sotto un cielo incerto fra sole e pioggia, ha raggiunto ieri mattina il cimitero di Sant'Anna per rendere l'ultimo saluto al maestro Ugo Borsatti, decano dei fotografi triestini scomparso il 21 marzo a 98 anni. Tanti i colleghi e gli amici accorsi già prima dell'orario previsto, in primis il sindaco Roberto Dipiazza. Per lo più si è trattato di amici di Ugo, come egli stesso preferiva definirli, perché nell'intimità del suo studio Foto Omnia, aveva saputo creare un'atmosfera particolare di familiarità nell'osservare e commentare le foto assieme ai clienti.

Una cerimonia laica, senza benedizioni o simboli religiosi sulla bara, come espressamente richiesto dal fotoreporter, ha raggruppato un corposo gruppo di amici del Maestro. «Ugo non è più tra noi. Vi manda un ultimo saluto», ha ricordato Carlo Minisini, nipote di Borsatti, rammentando come questa sia la frase che Ugo, qualche anno prima, aveva scritto sul foglio delle sue ultime volontà, per informare i suoi amici. Dunque nulla lasciato al caso, ma tutto predisposto proprio come a Ugo piaceva fare. Il Maestro negli ultimi mesi vissuti all'Itis ha continuato ad occuparsi con passione delle sue foto, presentando e commentando i suoi scatti sull'amata Trieste: l'ultima volta solo dieci giorni prima di mancare. «Voglio condividere il mio ultimo colloquio con Ugo, il giorno prima di mancare - ha concluso Minisini –. Eravamo soli nella sua stanza, nella quale erano appese alcune delle sue foto più belle. Con molta difficoltà mi indica quella che raffigura piazza Unità in una giornata piovosa, scattata dalla sua auto attraverso il finestrino chiuso e pieno di goccioline d'acqua. Ma io per stimolarlo gli ribatto che quella più bella non è forse quella del "bacio" fra un militare americano e una mula triestina alla stazione ferroviaria? No, lui mi risponde che quella è "la più famosa"».

Poi sono proseguiti gli interventi, di chi ha voluto ricordare il Maestro Borsatti. «Caro Ugo – ha esordito Giorgio Rossi, assessore alla Cultura – hai visto quanti amici e colleghi sono qui non per salutarti, ma per un ultimo abbraccio. Le tue foto testimoniano una realtà molto complessa e senza questa documentazione non potremmo affrontare il futuro». Rossi ha inoltre ribadito che verrà organizzato un convegno dedicato al decano dei fotografi e all'attività di fotografo nel mondo attuale, nonché una rassegna in sua memoria e di altri colleghi.

«Grazie al suo fiuto per raccontare la storia della sua città, può essere definito un cantore omerico del suo tempo», ha ribadito Claudia Collecchia, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste.

La notizia della scomparsa di Borsatti non è rimasta confinata alla Vecchia Europa, ha raggiunto l'America. «Ugo è un amico con la "A" maiuscola che mi ha permesso di conoscere tantissime persone – ha ricordato Martina Marafatto –. Qualche giorno fa ho ricevuto una lunga lettera da parte di Christopher Swaim, il figlio di James e Graziella, i due protagonisti della foto del bacio; oltre ad essere addolorato, ha ricordato che Ugo non scattava semplicemente fotografie, raccontava storie umane, senza bisogno di una sola parola».

Il giornalista e fotografo Claudio Erné ha ricordato la figura di Borsatti e il suo impegno nel campo sindacale e a difesa della categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Per l'ultimo saluto a Ugo Borsatti, sulla bara del maestro è stata posizionata la sua Canon A1 FOTO LASORTE

LO SCIOPERO



Il presidio ieri FOTO BRUNI

## Il presidio delle tute blu per il rinnovo del contratto

Hanno chiesto il rinnovo del contratto e più sicurezza sul posto di lavoro, i metalmeccanici che si sono riuniti in corteo ieri in vari luoghi della regione, anche a Trieste, davanti alla sede di Confindustria Alto Adriatico. Le manifestazioni di ieri nel giorno dello sciopero nazionale della categoria sono state promosse dalle sigle sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil. Cortei e presidi si sono tenuti a Pordenone, Udine e Monfalcone.

Secondo i dati diffusi ieri dalla Cgil lo sciopero nazionale ha raggiunto picchi di adesione fino al 95% nelle aziende del settore del Friuli Venezia Giulia. —

IL FURTO DA FILM IN VIA ROSSETTI





A sinistra, l'abbaino da dove si è introdotto il ladro e, a destra, il buco nel soffitto da cui si è calato per raggiungere i locali della Sisal Matchpoint di via Rossetti

# Fa un buco nel soffitto si cala nella sala slot e ruba 3 mila euro

Gianpaolo Sarti

Si è infilato di soppiatto in una corte interna situata al primo piano del palazzo accanto. Ha rotto il vetro di una botola, poi ha fatto un buco nel muro di cartongesso e si è calato giù, dentro il locale sottostante, scendendo dal soffitto. Non appena entrato, il ladro ha divelto le telecamere e ha rubato gli oltre 3 mila euro custoditi nella casa. E quindi è scappato via.

Furto da film alla Sisal Matchpoint di via Rossetti, davanti al cinema Nazionale poco prima dell'incrocio con viale XX Settembre. Il malvivente, che potrebbe aver agito con un complice, ha messo a segno il colpo giovedì mattina presto: il gestore della sala slot, un cinquantenne di origini cinesi residente da decenni a Trieste, aveva abbassato le serrande poco dopo le 6. Il ladro, che evidentemente conosceva le sue abitudini, lo ha osservato attendendo che uscisse. Poi, armato di attrezzi da scasso, è passato all'azione.

Ma qualcosa è andato storto. Uno dei vicini che abita nel gruppo di palazzine affacciate sulla corte interna ha visto un individuo con una borsa. Lo ha sorpreso proprio mentre usciva dalla finestra del primo piano, quella del palazzo accanto alla sala slot utilizzata per raggiungere la botola. E ha notato anche il vetro rotto. A quel punto il residente ha chiamato immediatamente le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Comando di via dell'Istria.

Il titolare del Sisal Matchpoint ha constatato il furto e i danni assieme ai militari dell'Arma: l'ammanco dei contanti nella cassa e la rottura di quattro telecamere del sistema di videosorveglianza installato nel bar. Fuori uso pure il dispositivo informatico collegato; sembra che sia stata rubata la memoria interna.

«Una cosa del genere non è mai successa qui – racconta il titolare del locale – solo alcuni anni fa erano sparite alcune monete. Poca cosa, quindi. Poi non è mai accaduto nulla di grave. I clienti che vengono qui sono persone tranquille che in genere non danno problemi. Il fatto che siano stati rubati dei soldi, addirittura più di 3 mila euro, per me e per la mia famiglia rappresenta un problema serio».

Ma la disinvoltura con cui si è mosso il malvivente (o, appunto, più malviventi) lascia intendere che sapesse dove e cosa cercare. Probabilmente il colpo è stato anticipato da uno o più sopralluoghi.

Sul posto sono stati rinvenuti almeno due arnesi da scasso utilizzati durante il furto, tra cui una chiave inglese; è possibile, dunque, che gli investigatori riescano a trovare qualche traccia. I Carabinieri stanno eseguendo accertamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURATO IL PROGETTO AVVIATO NEL 2022

# Ricerca e alta formazione insieme con il nuovo data center del Bic

## L'infrastruttura da 1,7 milioni offre alle aziende servizi IT avanzati e digitalizzazione dei processi

Giulia Basso

Un investimento strategico da 1,7 milioni di euro, che trasforma il primo incubatore d'impresa italiano in un Digital Innovation Hub. È la sfida raccolta e vinta da Bic-Incubatori Fvg, che ha inaugurato ieri a Trieste la sua nuova infrastruttura digitale, rispondendo a una precisa richiesta delle aziende che ospita: servizi IT avanzati e digitalizzazione dei processi all'altezza delle sfide del futuro. «Grazie all'innovatività e all'unicità della progettazione della rete, che garantisce a ogni azienda una connettività sicura, affidabile e ad altissima velocità, lo storico incubatore d'impresa di Trieste, attivo fin dal 1989, si trasforma in Digital Innovation Hub, punto di incontro tra ricerca, alta formazione e mondo dell'impresa innovativa», evidenzia il direttore generale Alberto Steindler.



Il data center inaugurato ieri permette di fornire alle aziende insediate al Bic servizi digitali avanzati e super veloci FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il progetto, avviato nel 2022, ha portato alla realizzazione di un'infrastruttura che oggi serve 36 imprese con circa 370 addetti, per un valore aggregato della produzione di quasi 86 milioni di euro. Una realtà cruciale in un territorio come il Friuli Venezia Giulia, che vanta già un'alta densità di startup innovative, in particolare nel settore digitale.

L'operazione è stata finanziata principalmente da fonti private, con un mutuo agevolato dal Frie per 1,5 milioni di euro gestito da CiviBank, un contributo a fondo perduto di circa 60 mila euro dalla Regione e finanziamenti da Intesa San Paolo, Banca Popolare di Sondrio e Banca Progetto. «Se 36 anni fa, con investimenti pubblici, sono state riqualificate le infrastrutture immobiliari, oggi con investimenti privati è stata allestita una infrastruttura informatica all'avanguardia, per poter erogare servizi tecnici e consulenze altamente qualificate a startup e pmi innovative», sottolinea Diego Bravar, presidente di Biovalley Investments Partner.

Sono oltre 300 le aziende finora incubate all'interno di Bic e un elemento particolarmente significativo è che il Gruppo Euris, che ha progettato insieme a Bic l'intera infrastruttura digitale e il data center, è tra le aziende nate proprio all'interno dell'incubatore, testimoniando il circolo virtuoso di innovazione e crescita che l'hub triestino è capace di generare.

Il nuovo data center sarà a disposizione anche delle pmi e startup del territorio non insediate all'interno dell'incubatore. Potranno utilizzare questa infrastruttura, che difficilmente potrebbero permettersi autonomamente, per gestire i propri servizi digitali più avanzati in maniera sicura, affidabile e con delle prestazioni elevatissime. «Già operiamo, oltre che con le 36 aziende insediate, con un ecosistema di moltissime aziende a cui offriamo servizi ad ampio spettro», conferma Steindler.

Il data center, hanno spiegato alcune delle aziende insediate in Bic che operano dal biomedicale all'ingegneria elettronica, è fondamentale per chi opera nei campi dell'intelligenza artificiale, delle simulazioni, del calcolo ad alte prestazioni (Hpc), della manutenzione da remoto di sistemi IoT. «La Regione condivide la mission di Bic Incubatori Fvg – ha dichiarato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti –. Nel percorso di innovazione non si può prescindere da infrastrutture digitali all'avanguardia, come quella inaugurata oggi. L'investimento può inoltre contribuire a tramutare in attività d'impresa l'eccellenza di un territorio che storicamente vanta un'altissima densità di istituzioni scientifiche e di ricerca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL MOKKA
ENERGIA A PRIMA VISTA

Anche ibrido o elettrico
Da 20.500€*
Oltre oneri finanziari
Con finanziamento e rottamazione
In pronta consegna

*anziché 21.500 € - anticipo 4.237 € - 139€/mese
35 mesi - Tan 7,99% Taeg 10,36% - Rata finale 16.145 €
Fino al 31/03/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuovo Mokka Edition 1.2 Benzina 136 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.200 €. Prezzo Promo 21.500 € (oppure 20.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.237 € - Importo Totale del Credito 16.534,16 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 21.052,22 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.954,74 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,32 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 139 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.144,9 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6,2-5,2; Emissioni CO2 (g/km): 141-127. Consumo di energia elettrica gamma Mokka Electric (kWh/100km): 16,7-14,2; Autonomia: 408-328 km; Emissioni CO2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di $CO_2$ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE ( MUGGIA ) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

OPEL





La fioritura dei tulipani è una delle attrazioni del parco del Castello di Miramare FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Una distesa di colori sta attirando l'attenzione di triestini e turisti
Nel corso della primavera sbocceranno piante di vario tipo

# Spettacolo a Miramare I tulipani inaugurano le fioriture del Parco

IL LUOGO

Micol Brusaferro

Spettacolare fioritura dei tulipani al Parco di Miramare in questi giorni, una distesa rosa che sta attirando l'attenzione di triestini e turisti. Un colpo d'occhio unico, che rappresenta però solo una delle tante esplosioni di fiori previste a primavera. Altre ancora ci saranno in estate.

«Alle spalle c'è un lungo lavoro partito dagli studi dei documenti relativi al parco, come gli ordini di acquisto che venivano fatti nei vivai vicini e lontani proprio negli anni in cui l'area è stata creata», spiega Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Museo di Miramare che poi aggiunge: «Ci sono alcune antiche fotografie dove si vedono diverse specie molto chiaramente, comprese quelle esotiche che abbiamo ripiantato, e che fioriscono anche più volte all'anno. La mia idea, da quando abbiamo iniziato le opere, era quella che il parco, e in particolare il parterre, fosse bello anche d'inverno, cosa che un tempo non era così».

«Tra le immagini che abbiamo – ricorda Contessa – si vedevano molto bene anche le "canne indiche", che piantiamo tutti gli anni e che saranno le prossime fioriture. Andranno a sostituire i narcisi e i tulipani di adesso. E poi avremo gli *Agapantus*, che hanno esiti straordinariamente belli».

D'ora in poi passeggiare all'interno del parco sarà un continuo susseguirsi di spettacoli della natura in ogni angolo. Se il parterre superiore conta sul giallo intenso dei narcisi, quello inferiore sta accogliendo le rose Larissa. Nella zona del Duca d'Aosta sono state piantate cinque magnolie, mentre davanti al lago dei cigni è suggestiva la fioritura dei ciliegi giapponesi, quattro tipi di prunus. Servirà ancora qualche grado in più sul termometro per spostare all'esterno i profumati agrumi riparati all'interno delle serre. Intanto ci sono gli oleandri nell'area sotto le serre antiche, scelti dagli esperti del museo sulla base delle indicazioni contenute in un carteggio tra il capo giardiniere Anton Jelinek e Massimiliano d'Asburgo in cui si faceva cenno al «versante tutto fiorito di oleandri rossi».

Tornando alle fioriture primaverili, quelle dei tulipani, ma anche quelle dei narcisi, continueranno almeno per un paio di settimane. Al giallo e rosa del parterre superiore, farà da contraltare, come detto, la fioritura delle delicate rose Larissa nel giardino inferiore che digrada verso il mare. Entrando nel dettaglio dell'area accanto al lago, vicino allo chalet svizzero, l'operazione di pulizia, restauro e sistemazione complessiva del giardino, ha consentito lo sviluppo di 14 ciliegi in fiori, delle varietà *prunus serrulata Sargentii*, *Taihaku*, *Amanogawa* e *prunus subhirtella Pendula*, qui posizionati in omaggio a una delle passioni di Massimiliano d'Asburgo, il "giapponismo", una tendenza molto di moda nell'Ottocento. Alcune di queste essenze particolarmente rare sono state piantate nell'isoletta al centro del lago. Da maggio in poi inizieranno anche le fioriture estive, tra queste la Tulbaghia, tra i bossi nel parterre superiore, e ci saranno anche Dasilirion e Ruelia o petunia messicana. Completeranno lo scenario il glicine nel porticato che conduce dal piazzale al caffè Massimiliano e le camelie nel sentiero a loro dedicato nella parte alta del parco.

«Il colore dei fiori dà gioia e fa piacere all'animo – conclude Contessa – e questo si vede molto spesso anche nei volti dei visitatori del parco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRALLUOGO



Le commissioni consiliari in Porto Vecchio FOTO LASORTE

# Le Commissioni fanno il punto su Porto Vecchio

Lorenzo Degrassi

Sopralluogo, ieri mattina, della Seconda e Quarta commissione consiliare in Porto Vecchio. Su richiesta di una parte dei consiglieri dell'opposizione, la visita si poneva l'obiettivo di fornire e ricevere delucidazioni sui viali in via di costruzione e sul futuro degli edifici storici. Presente anche l'assessore con delega al Porto Vecchio Everest Bertoli, il quale ha fatto il punto della situazione. «Per quanto riguarda il viale lineare dell'architetto Femia consegneremo i lavori il prossimo 8 aprile - ha spiegato Bertoli -. Sul viale lineare è prevista la presenza di 650 alberi, campi da gioco e spazi d'acqua, che ne faranno un viale pedonale meraviglioso da percorrere. Per quanto riguarda il viale monumentale, invece, i lavori sono completati per circa un terzo e nel frattempo stiamo andando avanti con i progetti di partenariato pubblico-privato con Costim. In tal senso stiamo preparando i documenti utili ad avviare la conferenza di servizi alla quale farà seguito il bando di gara internazionale che sceglierà il general contractor che realizzerà questo grande progetto».

Il direttore dell'area pianificazione del Comune di Trieste, Giulio Bernetti, ha poi illustrato per sommi capi ai consiglieri presenti le destinazioni d'uso degli ex magazzini dell'antico porto. La comitiva si è poi spostata dove, secondo il progetto, sorgerà la stazione di transito della futura cabinovia. Un plauso è stato espresso dal consigliere Mirko Martini (Idea Giuliana) sulla collocazione della stessa vicino a quello che diventerà lo studentato universitario.

Un breve diverbio è sorto tra Rosanna Pucci (Pd) e il presidente della Seconda commissione Gabriele Cinquepalmi (FdI). La prima lo ha rimproverato per la lunga attesa nel convocare la visita di ieri, il secondo ha fatto notare che degli 11 firmatari della richiesta di sopralluogo erano presenti solamente in due. «Ritengo che il sopralluogo svolto sul posto dalla commissione - ha concluso la dem -, attraverso il quale abbiamo potuto apprezzare a distanza di pochi metri gli edifici vincolati, sia stato molto utile e necessario per capire realmente come verrà trasformato il Porto Vecchio, la più grande opportunità di sviluppo che Trieste ha e su cui poggiano le basi del suo futuro e di quello delle nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DI CAPITANERIA DI PORTO E GUARDIA DI FINANZA

# Traffico illegale di ricci di mare Sequestrate altre due tonnellate

Luigi Putignano

Il valico di Rabuiese si conferma sempre più luogo di transito di prodotti ittici trasportati illegalmente. Dopo i quasi 130 chilogrammi di ricci di mare, pare destinati a dei ristoratori in Italia, sequestrati dalla Guardia di Finanza, in concorso con la Capitaneria di Porto, lo scorso 21 febbraio a un trasportatore di nazionalità croata perché sprovvisti dei necessari documenti per la tracciabilità, questa volta i finanzieri della compagnia di Muggia e gli ispettori pesca della Capitaneria di Porto di Trieste, impegnati congiuntamente in distinte attività di servizio svolte nel mese di marzo lungo i valichi di frontiera, hanno sequestrato oltre 2 tonnellate di ricci di mare provenienti dalla Croazia.

Questi prodotti, destinati al consumo sul territorio nazionale, sono stati rinvenuti dai finanzieri all'interno di furgoni isotermici, fermati tra Italia e Slovenia a Pese e Rabuiese. Alla guida c'erano cittadini italiani o croati.

Nell'ambito delle ispezioni dei mezzi è stato accertato, come anticipato, il trasporto di oltre 2 tonnellate di merce, nello specifico 2.104 chilogrammi di ricci di mare, anche in questo caso senza che fossero rispettati gli obblighi per il corretto insacchettamento, in materia di etichettatura e tracciabilità, quindi in modo non conforme alle norme nazionali e comunitarie sulla filiera della pesca.



Le cassette di polistirolo sequestrate con i ricci di mare

Come nel corso degli altri sequestri, i ricci di mare erano riposti all'interno di ceste di polistirolo anziché in reti sigillate, violando le normative comunitarie in materia di pesca e acquacoltura e che stabiliscono norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animali. I prodotti sono stati sottoposti a sequestro e a carico dei conducenti dei mezzi sono state comminate quattro sanzioni amministrative per oltre 10 mila euro.

Si conferma così la stretta collaborazione e sinergia tra la Guardia di Finanza e la Capitaneria di Porto nell'azione di prevenzione e repressione alla diffusione di prodotti non idonei, a tutela della salute di cittadini e commercianti. Giova, infine, ricordare che in alcune regioni italiane la pesca dei ricci è stata temporaneamente vietata per proteggere l'ecosistema marino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

# I cittadini di Muggia diventano sentinelle del verde pubblico e del decoro urbano

Per l'anno in corso il Comune ha stanziato 60 mila euro
Privati e associazioni potranno presentare i loro progetti




Ciclisti e pedoni nel Giardino Europa di Muggia in una foto d'archivio: sarà una delle zone interessate

Luigi Putignano / MUGGIA

I cittadini e le associazioni di Muggia potranno contribuire alla cura del verde pubblico cittadino. L'amministrazione comunale ha pubblicato un bando destinato alla valorizzazione e alla manutenzione del territorio da parte della popolazione locale.

Per l'anno in corso saranno accolti i progetti di collaborazione fino a una spesa di 60 mila euro, suddivisi in due sezioni: una dedicata alle proposte presentate da persone fisiche (a cui vengono destinati 10 mila euro dello stanziamento complessivo), l'altra dedicata alle proposte presentate da operatori economici o associazioni (alle quali saranno destinati i rimanenti 50 mila euro). Sono ammessi progetti nell'ambito della manutenzione del verde (cura degli spazi verdi al fine di migliorarne la fruibilità e la funzione sociale) e della cura del territorio e dei beni pubblici (con azioni di riqualificazione urbana e rivitalizzazione del territorio, degli spazi urbani e dei beni pubblici attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle azioni di cura). Le aree verdi su cui si potrà intervenire sono numerose: area verde attrezzata di Aquilinia (vicino alla farmacia), Montedoro (vicino al market), Zindis, via San Giovanni (nei condomini affianco alla Coop), salita di Muggia Vecchia, via Mazzini, incrocio tra via Frausin e via Matteotti, largo Caduti, sotto il Castello, Parco Robinson a Zindis, area circostante la chiesa di San Francesco, ex comprensorio Teseco ad Aquilinia, area adiacente al teatro Verdi, area adiacente all'ex cantiere Alto Adriatico, giardini Europa e sue adiacenze, piazzale Caliterna, laghetti delle Noghere, strada delle saline, strada per San Floriano, spazio pubblico di località Chiampore, pista ciclabile Parenzana, porticciolo e zone limitrofe, Lungomare Venezia. Per quanto lungo, l'elenco non è in ogni caso vincolante: i proponenti potranno infatti indicare ulteriori zone non presenti nell'elenco.

Le proposte progettuali di collaborazione devono essere redatte su apposito modello, sottoscritte e inviate al Comune mediante raccomandata in busta chiusa, sulla quale deve essere riportata all'esterno

**Le proposte accolte saranno sviluppate insieme ai responsabili**

la dicitura "Manifestazione Interesse – progetti/proposte cittadinanza attiva", per posta elettronica certificata a comune.muggia@cert-gov.fvg.it o consegnate a mano all'Ufficio protocollo di Piazza Marconi 1. Le domande dovranno pervenire entro un termine considerato congruo tale da assicurare la conclusione del progetto entro il 30 novembre. Nel caso di accoglimento della proposta, i proponenti verranno invitati dal Responsabile del servizio comunale a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata alla fase di co-progettazione. Si provvederà così a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione e a quantificare la quota di riduzione o esenzione del tributo o canone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A SANTA BARBARA

## Scoprire il castelliere Elleri

**Il castelliere di Monte Castellier degli Elleri, che si trova a Muggia su una collina di 242 metri, è tra i siti più interessanti del territorio di Trieste. Lo abbiamo raccontato in una delle nostre pagine di approfondimento. Sarà possibile visitarlo oggi con una guida: ritrovo alle 14.45 davanti la chiesa di Santa Barbara.**



IL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

# Mozioni, interrogazioni e variazioni di bilancio

MUGGIA

Torna a riunirsi, mercoledì 2 aprile alle 17.45, il Consiglio comunale di Muggia. Un'unica delibera all'ordine del giorno: la prima variazione consiliare cumulativa per servizi vari del bilancio di gestione 2025-2027. Seguiranno due mozioni: la prima, presentata dal consigliere d'opposizione del gruppo misto, Loris Dilena, pone l'attenzione sull'«abbandono» della frazione di Lazzaretto; la seconda, presentata dai consiglieri dem Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, e dalla capogruppo della Lista Bussani Cristina Surian, riguarda le asfaltature in viale XXV Aprile e via D'Annunzio. All'inizio della seduta il question time, con tre interrogazioni, tutte presentate dal consolidato duo formato da Sergio Filippi, del Comitato Noghere, e da Roberta Tarlao della lista civica Meio Muja: la prima sui lavori per la "sistemazione idraulica di tratti dei corsi d'acqua", la seconda sulle tempistiche delle colonnine elettroce di ricarica. — L. PU.

IL PROGETTO DEPOSITATO IN COMUNE DALLA STEFAN SRL

# Una nuova costruzione a Basovizza mette in bilico l'idea della rotatoria

Ugo Salvini

Spunta un ostacolo nella procedura che dovrebbe portare alla realizzazione della rotatoria di Basovizza. Al Comune di Trieste, infatti, è pervenuta una richiesta di autorizzazione, relativa a un progetto di edilizia privata, presentata dalla Stefan costruzioni srl, che prevede la realizzazione di una costruzione proprio nell'area che dovrebbe ospitare una parte della rotatoria. L'amministrazione comunale l'ha trasmessa, per competenza territoriale, alla seconda Circoscrizione che, essendo promotrice dell'iniziativa volta a risolvere il problema del traffico a Basovizza, in virtù della realizzazione della rotatoria stessa, ha espresso a maggioranza parere negativo. Un voto questo, va precisato, che non è vincolante, ma comunque un segnale importante, perché esprime la volontà di privilegiare l'interesse della comunità di Basovizza a ridurre i rischi impliciti nell'attuale assetto del traffico in zona, soprattutto all'altezza dell'incrocio fra la via Kette e la ss 14. Proprio all'altezza dell'accesso alla Foiba di Basovizza.

Si sta delineando in altre parole un conflitto fra l'interesse del privato a costruire e quello dei residenti, volto a ridurre al minimo i rischi connessi alla presenza, a pochi passi dal centro dell'abitato, di una strada di grande scorrimento come quella che collega la zona al valico di Pese.




L'incrocio nell'abitato di Basovizza FOTO ANDREA LASORTE

Sul tema di esprime la presidente della Circoscrizione, Nives Cossutta: «Esattamente un mese fa – ricorda – si è tenuto, su mia proposta, un primo incontro tra esponenti della Circoscrizione e rappresentanti del Comune, dell'Anas e dell'Edr, rivelatosi peraltro molto utile e proficuo, anche perché conclusosi con l'impegno tra le parti, in particolare di Anas e Comune, a fare tutti i passi necessari, in collaborazione e nel rispetto delle reciproche competenze, per arrivare a effettuare i rilievi del caso e un progetto di fattibilità per quanto concerne la rotatoria. Ora arriva al Comune un progetto di edilizia privata, relativo alla particella necessaria per la realizzazione della rotatoria, il quale prevede che la proprietà arrivi a ridosso della strada, perpetuando quindi quei problemi già riscontrati e che impediscono una vera sicurezza per i pedoni su quel tratto di strada». E aggiunge: «Il progetto non prevede – sottolinea la presidente – alcun arretramento del muro di confine per la realizzazione di un marciapiede»

A tutto ciò va aggiunto il fatto che, proprio pochi giorni fa, una rappresentanza della Slovenska skupnost, con in testa il segretario provinciale Matia Premolin, affiancata da una delegazione di commercianti e di residenti di Basovizza, si è confrontato sull'argomento rotatoria con il sindaco Roberto Dipiazza, il qualche aveva espresso parere favorevole all'ipotesi. «L'orientamento dell'amministrazione comunale – aveva confermato Dipiazza – è di valutare l'ipotesi rotatoria, al fine di garantire maggiore sicurezza ai pedoni in zona e di disciplinare con un nuovo schema di viabilità il traffico a Basovizza». Anche pensando ai pullman in manovra che, ogni giorno, accompagnano i visitatori al sacrario della Foiba di Basovizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TAVOLA ROTONDA

# Caritas e disagio sociale: le famiglie con minori fragili sono sempre più a rischio povertà

Roberta Mantini




I minori e gli adolescenti più fragili, un fenomeno che sempre più interessa anche Trieste è stato il tema al centro della tavola rotonda organizzata da Caritas "Il disagio sociale di minori e adolescenti: anello debole in un imminente futuro" che si è svolto nella sala della comunità Serbo Ortodossa.

Aprendo i lavori il direttore di Caritas, padre Giovanni La Manna, ha ringraziato quanti sono intervenuti per «condividere una preoccupazione con il desiderio di capire sempre di più le difficoltà che coinvolgono minori e adolescenti» ed ha sottolineato anche l'importanza di crearsi un'opinione ascoltando più persone che hanno esperienze, competenze, lavorano sul campo e soprattutto sono a contatto diretto con i minori».

La Tavola Rotonda è proseguita con la presentazione dei dati raccontati da Vera Pellegrino, responsabile Area promozione, formazione e Osservatorio Caritas Trieste, e con gli interventi di Aldo Raoul Becce, psicoterapeuta e psicoanalista, membro di Jonas, di Giorgia D'Errico, direttrice delle Relazioni istituzionali di Save the Children Italia, e di Carla Garlatti, già Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Caritas non ha servizi per minori, ma occupandosi delle famiglie nel 2024 ha aiutato 927 minori, circa un centinaio in più rispetto al 2023. «Considerando solo le povertà delle persone residenti nel territorio – spiega Pellegrino – abbiamo notato un incremento significativo del 30%, il 12,5% delle persone sono minori. Il dato sale al 14% se osserviamo i residenti».

Pellegrino aggiunge che ci sono «povertà croniche, persone in carico da almeno 5 anni, e povertà intermittenti, famiglie che entrano ed escono dalla soglia di povertà». Infine Pellegrino evidenzia: «Secondo i dati Istat e Caritas le famiglie con minori sono tra i soggetti più a rischio povertà».

«Si parla poco di minorenni, – ha detto Garlatti – e quando accade è prevalentemente in termini negativi usando espressioni sbagliate come *baby gang*, e, se è un fatto delittuoso commesso da un minorenne, la narrazione diventa ancora più aspra se è straniero». «I giovani – aggiunge – vanno ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano senza togliergli la speranza del futuro».

Il tema della povertà educativa è stato toccato da D'Errico: «Negli ultimi anni c'è stato un acuirsi delle disuguaglianze nel nostro Paese». «Bisogna investire nell'infanzia per dare a tutti i minori le stesse opportunità», il suo suggerimento.

«Il servizio sociale è come un luogo privilegiato per vedere oltre la maschera di una città», ha osservato Aldo Becce sottolineando il ruolo preziosissimo dell'affidamento familiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

### Chiedo spiegazioni
### Una chiusura che non ho capito

Sabato 22 mi sono recata alle 11.43 all'ufficio di Aurisina preposto al pagamento delle bollette di acqua e informazioni varie. Con sorpresa non trovai nessuno, ufficio chiuso. L'orario il sabato, come scritto fuori, è dalle 8 alle 12. Ho chiamato il numero verde ma neppure sapevano che l'ufficio di Aurisina il sabato fosse aperto! Vorrei spiegazioni riguardo la chiusura anticipata il sabato; perché non è stato rispettato l'orario di un ufficio pubblico?

**Cristina Sedmak**

### Scenari
### Quelli che... per la pace servono le armi

Ho sentito qualcuno sostenere che per fare la pace non bisognerebbe investire in armi ma investire in sanità, scuola ed infrastrutture. Io visto che si avvicina la Pasqua consiglierei di comprare le colombe pasquali. A parte le battute, per ottenere la pace bisogna invece essere meno perbenisti e ricordare che se si vuole la pace bisogna armarsi. Il buonismo va bene per un avversario politico ma non serve per fermare un avversario militare.

Sul serio c'è chi crede che la pace in Ucraina sia ottenibile costringendo Putin a rinunciare ai territori già occupati (e magari anche a quelli che ha in mente di occupare)? Forse neanche Zelensky quando parla di "pace giusta" intende la restituzione della Crimea e di tutti gli altri territori occupati.

Di sicuro ad una pace si arriverà con dei compromessi importanti da entrambe le parti. A Putin interessa che l'Ucraina non entri nella Nato e a Zelenski che il suo paese entri almeno nella Ue; ma sui territori difficilmente si troverà un accordo. Forse bisognerà fare una zona neutrale dove ricostruire quanto distrutto, con un'amministrazione congiunta. Qui l'Ue potrebbe fare la sua parte.

I Paesi europei non hanno alcun interesse a continuare la guerra ma potrebbero trarre molti vantaggi ad amministrare la ricostruzione.

Trump ha già cominciato col togliere gli aiuti all'Ucraina chiedendo anche il risarcimento per tutti gli aiuti già forniti; se l'Ue non si fa avanti adesso con una proposta credibile poi ben difficilmente riuscirà ad ottenere qualcosa. Il piano di riarmo rischia semplicemente di metterci in crisi importando una inflazione incontrollabile. Già le sanzioni anti Russia hanno innescato l'inflazione e una crisi che da un po' serpeggia per l'Europa. Se si vuole evitare una caduta del tipo Grande Crisi del 1929, bisogna imporre la pace, costi quello che costi, perché solo così si potrà tornare ad avere le condizioni di benessere sociale ed economico che l'Europa ha avuto negli ultimi ottant'anni.

**Carlo Quattrociocchi**

### Ugo Borsatti
### Grazie per la tua amicizia

Era l'ottobre 1966, una giornata di guerriglia urbana; Trieste era scesa in piazza a fianco dei cantierini che giustamente protestavano per l'inaspettata chiusura del glorioso cantiere navale che poco prima aveva fatto scendere in mare quel gioiello della Raffaello. "Cancellati dal mare" era il titolo del fondo di Chino Alessi che apriva il Piccolo. Un corteo di gente arrabbiata e offesa scendeva da San Giacomo verso il centro città ma in Largo Barriera c'era un folto schieramento della celere e di carabinieri ed è proprio là che cominciarono i primi scontri fra sirene, fumogeni, caroselli. Mi trovai in mezzo al frastuono, giovane collaboratore esterno dell'Ansa, grazie al buon cuore dell'allora direttore Riccardo Menegon, ed ero al mio primo servizio. Rischiavo di essere travolto dai manifestanti e dai poliziotti con elmetto e manganello roteante. Improvvisamente una mano mi prese per il colletto e mi strattonò e mi ritrovai all'interno della trattoria "Chianti Fossi" e la saracinesca fu subito abbassata. Finalmente riuscì a vedere chi era il mio salvatore, si proprio lui, Ugo Borsatti che lì si era rifugiato assieme al collega Sergio Quadranti del Messaggero Veneto. È così che ho conosciuto una persona speciale, non solo un grande professionista, un vero artista, ma un maestro di umanità. Là, trincerati in quell'osteria volle che ci dessimo subito del tu, «in fondo siamo colleghi», facendomi credere che fossi già arrivato mentre dovevo ancora incominciare la mia carriera. Negli anni a seguire ci siamo incontrati centinaia di volte e lui sempre ti veniva incontro col suo sorriso semplice. L'ultima volta ci siamo incrociati in un corridoio dell'ospedale di Cattinara, «Ciao Ugo, come stai?», mi rispose sforzandosi di tirar fuori il suo solito sorriso ma c'era tanta sofferenza in quegli occhi azzurri. Ciao Ugo, grazie per la tua amicizia, in fondo siamo stati colleghi.

**Gualberto Niccolini**

### Villa Necker
### Un parco da non perdere

Vedere tanta gente in fila per ammirare Villa Necker in occasione delle Giornate del FAI, fa, nello stesso tempo, piacere e anche male al cuore. Fa ovviamente piacere perché dimostra la bontà delle iniziative del Fondo per l'Ambiente Italiano e la sensibilità dei nostri concittadini alla bellezza e alla storia che abbiamo dietro l'angolo di casa. Fa male perché sarebbe bello poter vivere il vicino parco di Villa Necker tutti i giorni, proprio come avveniva un tempo. Non ci aspettiamo un cinema all'aperto come accadeva negli anni '50 ai tempi del Villaggio Sereno di Don Dino Fragiacomo, ma sarebbe bello ritrovare almeno la vitalità che quel parco aveva ai tempi di Don Silvano Latin negli anni '70. Quante amicizie, quante iniziative, quante connessioni hanno preso vita in quel luogo speciale. Insieme al compianto Giuliano Gelci, persona che ha fatto tanto per la città e per i suoi giovani, qualche anno fa con il "Comitato Ritorno al Parco" portammo dal Sindaco le centinaia di firme raccolte per la riapertura di questo meraviglioso giardino-chiuso-da-troppo-tempo. Purtroppo poi non c'è stato un seguito. Ai tempi del Covid abbiamo visto l'importanza di uscire a prendere una bella boccata d'aria fuori casa. Oggi parliamo tanto di benessere sociale e di welfare culturale: comincia tutto dalle piccole cose, anche dalla rinascita di un parco vero, reale, concreto, spazio di socializzazione per una città che anche così dedicherebbe più attenzione ai suoi cittadini di ogni età. Anche questo è un segno di qualità della vita. Siamo circondati dal virtuale. Due passi nel parco, far giocare i bambini nel verde, sedersi su una bella panchina e leggere un bel libro tra gli alberi o chiacchierare con i vicini di casa in un posto diverso dal pianerottolo... Un po' di pace... Quante cose belle ci stiamo perdendo? Parliamo tanto di intelligenza artificiale ma un po' di intelligenza naturale non farebbe male, no?

**Rino Lombardi**

### Diritti elettorali passivi
### Perplessità sulle candidature

Esprimo una preoccupazione relativa alle prossime elezioni comunali a Monfalcone il 13 e il 14 aprile, dove una lista di candidati di fede islamica è stata presentata. Tali candidati, pur essendo cittadini italiani a

## GLI AUGURI DI OGGI



**GIORGIO SOSSINI**
Auguri da tutti suoi cari: Adriana, Cinzia, Gianfranco, Paola e Maida.



**DANIELA**
A questa bella bimba che compie 60 anni auguroni dalla famiglia e dagli amici.



**FRANCO**
Tanti auguri per il traguardo dei 70 !! Da tutti i tuoi cari che ti festeggiano con gioia

## ELARGIZIONI

**È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372**

In menoria di Romano Declich dalla moglie 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC CLINICA MEDICA AMBULATORIO DIABETOLOGIA - OSP. CATTINARA.

In memoria di Caterina Bernobich 42° anniversario dalla figlia Pina 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

In memoria di Caterina Bernobich 42° anniversario dalla figlia Pina 25,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Matteo Valente da Francesco Finzi 100,00 pro NON USARE - AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA DIR. PROF. G. SINAGRA.

Per i 60 anni di matrimonio di Silva e Sergio Duda da Silvetta e Aldo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Santa Pecchiari da Edda Colonna in Re 40,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## LA CERIMONIA

# Scoperte le pietre commemorative a San Giusto



Sono state scoperte ieri sul Colle di San Giusto le sette pietre commemorative posizionate all'interno del Parco della Rimembranza durante la cerimonia organizzata dall'associazione Parleranno le Pietre affiancata dall'Istituto del Nastro Azzurro, Opera figli del Popolo e Unsi-Unione nazionale sottufficiali italiani "Ermanno Birri". Due delle pietre sono nuove, le altre cinque sono dei riposizionamenti dopo un intervento di recupero (Foto Lasorte).

pieno titolo e aventi diritto di voto, seguono una religione che, percepisco, potrebbe porre la legge islamica (*sharia*) in una posizione di precedenza rispetto alla Costituzione.
La questione centrale riguarda la fedeltà alla Repubblica, espressa con il giuramento di osservanza della Costituzione e delle leggi italiane, come previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 5 aprile 2002, n. 81. È legittimo chiedersi se vi possa essere un conflitto tra l'impegno professato e azioni future, soprattutto se eletti.
L'articolo 7 della nostra Costituzione stabilisce chiaramente la separazione e l'indipendenza tra lo Stato e le entità religiose, una distinzione che affonda le sue radici storiche nel Concordato di Worms del 1122. Questo principio è rafforzato dalla mancanza di un accordo formale tra lo Stato italiano e la comunità islamica, che potrebbe sollevare dubbi sulla posizione di chi detiene una carica pubblica e al contempo segue precetti che fondono il potere spirituale e temporale. Tali questioni meritano una valutazione attenta da parte di esperti in diritto costituzionale, al fine di garantire che non vi siano contraddizioni o conflitti tra il giuramento di fedeltà allo Stato e le pratiche religiose di chi aspira a rappresentare i cittadini italiani.

**Monica Bizzarri**

## L'ONORIFICENZA

# A Cargnelutti la Medaglia bronzea



Il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri la medaglia bronzea della Città di Trieste alla direttrice della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste Antonella Cargnelutti. «Sono grata a lei Sindaco e a tutta la cittadinanza perché Trieste la porto nel cuore. Questo è il riconoscimento di una carriera che si è compiuta in gran parte a Trieste e qui si concluderà». —

## IL CALENDARIO

**Il santo** Bertoldo (priore generale dei Carmelitani)
**Il giorno** è il 88°, ne restano 277
**Il sole** sorge alle 5.50 tramonta alle 18.29
**La luna** sorge alle 5.44 cala alle 18.49
**Il proverbio** Marzo molle, grano per le zolle.

## LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30**

**In servizio anche dalle 13 alle 16**
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

**In servizio fino alle 21.00**
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Via Roma, 16 (angolo via Rossini), 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | 03 in µg/Nm³ |
|---|---|---|
| 27 marzo | 8 | 93 |
| 28 marzo | 8 | 76 |
| 29 marzo | 8 | 76 |
| 30 marzo | 9 | 84 |
| 31 marzo | 8 | 90 |
| 1 aprile | 8 | 94 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## UNA NAPOLETANA A TRIESTE

# Una fiera rivalità regionale



**CHIARA GILY**

«Siamo offesissimi, ma come hai potuto». «Ah, non so se berremo più il caffè insieme in pausa: prima Udine e poi Trieste?». «Non me lo sarei mai aspettato da te!». Sono solo alcuni dei messaggi, ovviamente ironici, dei miei amici triestini quando hanno saputo che la prima presentazione del mio ultimo romanzo sarebbe stata in terra friulana.

Della "rivalità" Trieste-Udine me ne avevano parlato i triestini il mio primo giorno di lavoro, aggiungendo anche che Trieste fosse storicamente definita "la Napoli del nord est". Con il tempo ho maturato l'idea che, su questo aspetto, la città è divisa: c'è chi ci ride su e, in fondo, è d'accordo perché il *morbin* assomiglia molto alla leggerezza tipica del napoletano e c'è chi, invece, si offende a morte e, quando mi sono permessa di raccontarlo in altre occasioni, mi ha rivolto parole di fuoco ed epiteti non ripetibili.

La percezione di una serena antipatia tra le due città l'ho avvertita nettamente pochi mesi dopo il mio arrivo, durante un corso di formazione. Il docente, evidentemente *foresto*, quando doveva nominare la regione, si limitava a dire Friuli. Ricordo ancora quando - alla quarta volta in cui l'ignaro relatore pronunciò «La regione Friuli» - si alzò una mano in fondo alla sala gremita e un collega chiese la cortesia di aggiungere Venezia Giulia. E pensai: «Ma allora è veramente un fatto serio!».

Mi è rimasta impressa talmente tanto questa cosa che adesso, ogni volta che in TV o alla radio la nostra regione viene nominata a metà, tronca, suona strano anche a me. Lo "sgarbo" della presentazione a Udine - in cui inevitabilmente mi è stato chiesto del mio rapporto con Trieste e di come si concili con la mia "napoletanità" - mi ha fatto ricordare un episodio legato alla maternità, dato che mio figlio non è nato a Trieste ma a Monfalcone.

Anche in quell'occasione, le reazioni più gettonate furono: «Potevi farlo nascere triestino, ma mai furlano o bisiacco». «Ma quindi sulla carta di identità questo "povero" bambino avrà scritto nato a Monfalcone?». «Monfalcone? Noooooo, ma perchèèèèè?». «A questo punto, se proprio non deve nascere triestino, almeno napoletano»".

Devo confessare che mi piace la fierezza dei triestini (ma anche dei friuliani), il rivendicare le loro peculiarità opposte. Quando penso a queste dinamiche campanilistiche resto spettatrice, a volte divertita, a volte ancora stupita.

A Napoli non ho mai sentito nulla di analogo, non c'è nessuna competizione, ad esempio, con Salerno o Caserta. Probabilmente il motivo risiede nel fatto che Napoli si è sempre dovuta difendere (o giustificare) non nella sua stessa regione ma da alcune città del nord, quelle che l'hanno guardata (e la guardano tutt'ora) con quell'aria un po' snob. Napoli, però, non si offende, *non si piglia collera*, lei continua a essere quella che è, a evolvere quando lo dice lei, o a restare ferma perché così le va bene.

Un po' come Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCONTRO

# Il Forum del Pd immagina la biblioteca all'altezza dei cambiamenti

Una riflessione sulla biblioteca che vorremmo. Questo l'obbiettivo dell'incontro promosso ieri pomeriggio dal Forum Cultura del Pd al Circolo della Stampa.

«Mentre il Comune di Trieste, che ha ricevuto un finanziamento regionale per il progetto di restauro di palazzo Biserini, sede storica della biblioteca Hortis – così gli organizzatori – sta avviando il cantiere, vogliamo riflettere sulla biblioteca che vorremmo». Maria Stella Rasetti, dirigente del Servizio cultura e tradizioni, turismo e informatica del Comune di Pistoia ha portato testimonianza di una biblioteca che nel suo comune coinvolge la comunità fin dalla sua nascita. Lo scrittore Diego Marani ha provato a immaginare come dovrebbe essere «una biblioteca adeguata ai grandi cambiamenti che la nostra società sta vivendo, augurandoci, con spunti di buone pratiche, di contribuire alla configurazione della rinascente Hortis». All'iniziativa ha partecipato anche Bianca Cuderi, già dirigente delle Biblioteche civiche. —




### GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/3/2025

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 72 | 14 | 10 | 54 | 15 |
| CAGLIARI | 89 | 47 | 13 | 21 | 14 |
| FIRENZE | 44 | 81 | 42 | 41 | 20 |
| GENOVA | 46 | 26 | 37 | 43 | 49 |
| MILANO | 66 | 13 | 29 | 81 | 70 |
| NAPOLI | 80 | 1 | 38 | 60 | 54 |
| PALERMO | 90 | 41 | 12 | 20 | 2 |
| ROMA | 61 | 7 | 60 | 43 | 86 |
| TORINO | 72 | 20 | 4 | 44 | 14 |
| VENEZIA | 52 | 18 | 28 | 63 | 58 |
| NAZIONALE | 62 | 83 | 48 | 1 | 88 |

### 10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 7 | 10 | 13 | 14 |
| 18 | 20 | 26 | 41 | 44 |
| 46 | 47 | 52 | 61 | 66 |
| 72 | 80 | 81 | 89 | 90 |

Numero Oro 72 — Doppio Oro 72-14

### SuperEnalotto

17-26-46-56-71-90

Jolly 6 — Superstar 22

JACKPOT 12.600.000,00 €

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 42.283,95 € |
| Ai 476 | 4 | 273,02 € |
| Ai 17.730 | 3 | 21,97 € |
| Ai 246.153 | 2 | 5,00 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 27.302,00 € |
| Ai 125 | 3 | 2.197,00 € |
| Ai 1.708 | 2 | 100,00 € |
| Ai 9.852 | 1 | 10,00 € |
| Ai 21.011 | 0 | 5,00 € |

# CULTURE

## Il libro

# Un amore più forte della morte

Il malore durante un evento, il rischio di non farcela, la storia di una rinascita
Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi si raccontano a Monfalcone Geografie


Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi raccontano la loro vicenda in un libro oggi al festival Geografie di Monfalcone

**LA PRESENTAZIONE**

**MARGHERITA REGUITTI**

Un amore più forte della morte, una promessa che non sarebbe venuta meno. Un uomo e una donna all'alba di un amore maturo si trovano in un evento non contemplato: la concreta possibilità della morte

Lucidi, pronti a mettersi in gioco e a svelarsi nel proprio privato, decidono di scrivere un libro nel quale raccontare paure e punti di forza nell'aver affrontato assieme un viaggio difficile e dal risultato incerto. "La vita due volte. Storia di come siamo rinati, insieme" di Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi (Rizzoli, pagg. 208, euro 17) sarà presentato oggi, alle 17, a Monfalcone nella rassegna "Geografie" in piazza della Repubblica.

l 27 dicembre 2023 Vittorio Emanuele Parsi, professore all'Università Cattolica di Milano, uno dei maggiori esperti di politica internazionale, durante un incontro pubblico a Cortina avverte forti dolori al petto, il senso del dovere gli impone di concludere la conferenza prima di essere portato in ospedale. Verrà trasferito d'urgenza all'ospedale di Treviso, in condizioni gravissime. La diagnosi è dissezione dell'aorta, possibilità di sopravvivenza 1 per cento.

Lei Tiziana Panella, giornalista conduttrice del programma giornaliero Tagadà su La7, avvisata da un amico al momento non crede alla gravità della situazione, Vittorio ama fare scherzi e lei non ci casca più. Ma questa volta non si tratta di una burla. Vittorio sarà operato, un intervento di 8 ore, poi giorni in coma e quindi la terapia intensiva con un corpo dipendente dai macchinari e dai medici e infermieri che, superata la criticità, gli insegneranno a respirare, muoversi e tornare a vivere. «Mi sono trovata completamente inadeguata - spiega Tiziana Panella - a fronteggiare questo accadimento così grave. Anche se ho consuetudine con la malattia ero esposta senza pelle nel momento in cui aspettavo di sapere se Vittorio ce l'avrebbe fatta, e come sarebbe tornato da me dopo il coma e la terapia intensiva. È stato allora che ho capito la necessità di chiedere aiuto, a familiari, amici, medici e infermieri. Ho trovato in ospedale professionisti non solo eccellenti, ma anche in grado di darmi spiegazioni guardandomi negli occhi, di prendersi cura di me. A loro mi sono affidata e di loro mi sono fidata. Questa è una delle motivazioni che ci ha convinto, dopo la ritrosia iniziale motivata dalla nostra riservatezza, a condividere la nostra storia, per dare forza a chi ci è passato».

Il libro uscito da pochi giorni sta avendo un grande successo di pubblico. «Credo che i lettori comprendano il senso di esserci messi a nudo - spiega Parsi - anche negli aspetti più delicati, dove il pudore rende difficile spiegare come accettare che altre mani debbano fare per noi quello che prima era normale. Nella lucidità prima dell'intervento, ma anche nel sogno del coma, la forza dell'amore mi ha aiutato a non abbandonare la convinzione che ce l'avrei fatta a risalire la foiba profonda, per riemergere da Tiziana».

Per entrambi la scrittura che ripercorre la nascita della loro storia e il prima, andando a svelare aspetti riservati della vita famigliare, è stato un modo per mettersi nelle mani dei lettori il loro privato come prova della loro affidabilità nella condivisione di paure, sentimenti, riflessioni che possono essere specchio e




**LA VITA DUE VOLTE**
DI TIZIANA PANELLA E VITTORIO EMANUELE PARSI, RIZZOLI

**TEATRO E SCIENZA - ALLE 19.30 NELL'AULA MAGNA DI TRIESTE**

## Sisma del duo Tenze-Rizzo in scena a Scuola Interpreti

Oggi, alle 19.30, nell'Aula Magna della Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste (via Filzi 14) andrà in scena "Sisma", uno spettacolo innovativo che fonde divulgazione scientifica e performance teatrale per esplorare il fenomeno dei terremoti. Ideato da Daniele Tenze e Alberto Rizzo, è prodotto dal Cea Mulino Cocconi. "Sisma" è uno stand-up show che porta sul palco la scienza attraverso un linguaggio accessibile e coinvolgente. Teorie scientifiche, dati sismologici e memoria collettiva si intrecciano in un'esperienza immersiva arricchita da un ambiente sonoro unico: grazie a una proiezione laser, i sismogrammi prendono forma visiva e sonora, offrendo al pubblico un nuovo modo di percepire i movimenti della Terra. Lo spettacolo affronta le geoscienze con un approccio multidisciplinare che mescola geologia, acustica e sismologia all'impatto fisico ed emotivo dei terremoti. Grazie alla collaborazione con i docenti dell'Università di Trieste Stefano Parolai e Fabio Romanelli, il materiale scientifico raccolto per lo spettacolo ha contribuito ad aggiornare le attività del Lab Terremoto, il centro di divulgazione scientifica dell'Ecomuseo delle Acque attivo a Gemona del Friuli dal 2016.

"Sisma" è parte integrante del progetto "Noi e il Terremoto" di cui sono partner l'Università degli Studi di Trieste, il Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia e i comuni di Buja e Gemona del Friuli. Gli autori dello spettacolo, nella sua stesura iniziale, hanno beneficiato anche di collaborazioni personali sviluppatesi nell'ambito della residenza artistica offerta dal progetto Ars-Arti Relazioni Scienza,. In tale contesto la prima prova dello spettacolo è stata ospitata al festival "Invisible Cities", organizzato dal Comune di Gradisca d'Isonzo e Quarantasettezeroquattro. Ingresso libero. —


Un momento dello spettacolo "Sisma"

**FATTI & PERSONE**

## Marta Cuscunà al Miela con "La semplicità ingannata"

Al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna Protagoniste, Marta Cuscunà, autrice e performer di Monfalcone, è in scena oggi, alle 20.30, con "La semplicità ingannata. Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne". Ispirandosi ai lavori di ricerca storica e saggistica rispettivamente di Giovanna Paolin e Francesca Medioli, riporta alla luce dal 1500 l'esperienza di un gruppo di donne, le Clarisse



del Santa Chiara di Udine, e dal 1600 della veneziana Arcangela Tarabotti. Monache forzate, attuarono una forma di resistenza davvero unica nel suo genere. Le Clarisse trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, libertà di pensiero, dissacrazione dei dogmi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. «Ho cercato di raccontare alcuni aspetti delle loro vicende realmente accadute – spiega Cuscunà - attraverso analogie che li rendessero più vicini a noi». Info: www.miela.it. —

incoraggiamento per molti. «Siamo entrati in questo incidente - continua Tiziana - da persone innamorate, di un amore giovane, intenso e passionale, siamo uscite insieme diverse». Il libro è un elogio della sanità pubblica veneta, eccellenza sul territorio, attenta anche alle ripercussioni psicologiche e umane di gesti e parole: «Sento molta gratitudine per tutto il personale dell'Ospedale - aggiunge Vittorio - capace di quell'empatia, delicatezza, gentilezza nella cura. Ho capito che essere deboli insegna altra esperienza e compreso l'importanza dell'umiltà rispetto alla modestia perché può accadere di essere completamente dipendenti dagli altri». Una condivisione della condizione di fragilità che non toglie ma dà, della dignità nel dare aiuto e nel riceverlo. —

IL PROGRAMMA

## Massimo Franco e il libro su Craxi Il nuovo giallo di Casser Scalia

**Oltre alla presentazione del memoir di Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi La vita due volte. Storia di come siamo rinati – in programma domani alle 17 nello Spazio nord del Geo-Villaggio di Piazza della Repubblica, conduce la giornalista Fabiana Dallavalle – sono tanti gli appuntamenti in cartellone sabato 29 marzo al festival. A cominciare dall'incontro che vede protagonista Massimo Franco, editorialista del "Corriere della Sera": nel 25° anniversario della morte di Bettino Craxi, sfoglierà il recentissimo saggio "Il fantasma di Hammamet. Perché l'ombra di Bettino Craxi incombe ancora sull'Italia" (Solferino) con il direttore del quotidiano Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini (ore 15.30 Spazio Nord). Mario Giordano, autore di "Dynasty, il crollo delle dinastie dei potenti", presenterà la sua novità Rizzoli in dialogo con l'europarlamentare Anna Maria Cisint (ore 21, Teatro Comunale).**

**In arrivo anche Matteo Bussola, Nicoletta Costa, Cristina Casser Scalia, Alberto Prunetti. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

# Le assaggiatrici di Hitler Silvio Soldini racconta la guerra e la violenza

Il regista presenta il suo film a Gorizia, Udine e Pordenone «La contraddizione tra la fame e il cibo che può uccidere»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Sette donne sedute a una tavola imbandita, nella Germania del 1943. Non si tratta di una festa, né di un pranzo in famiglia, ma di un'indicibile violenza: sono costrette a mangiare il cibo preparato per Hitler per provare sulla loro pelle che non sia avvelenato.

È il cuore di "Le assaggiatrici", il nuovo film di Silvio Soldini tratto dall'omonimo romanzo di Rosella Postorino, vincitore del Premio Campiello nel 2018. Il regista sarà oggi in regione per presentarlo al pubblico in tre appuntamenti diversi: alle 17.30 al Kinemax di Gorizia, alle 18.45 al cinema Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone.

Il film è nelle sale in due versioni, quella doppiata in italiano e quella originale in tedesco con sottotitoli, «la mia preferita», dice Soldini: perché il film è tutto recitato da uno straordinario cast di attrici tedesche, con in testa la protagonista Elisa Schlott nel ruolo di Rosa, segretaria che dalla Berlino bombardata si rifugia dai suoceri in un paesino di campagna, sul confine orientale.

«Il film ha tanti temi: la guerra, la violenza, il senso di colpa per aver in qualche modo partecipato alla sopravvivenza il Führer - dice Soldini -. Ma forse il vero fulcro è la contraddizione forte tra la fame in tempo di guerra e il fatto



Il regista Silvio Soldini presenta in regione il suo nuovo film

che quel cibo possa uccidere».

**Il romanzo di Rosella Postorino parte da una storia vera...**

«È quella di una donna tedesca, Margot Wölk, che nel 2012, a 94 anni e poco prima di morire, ha confessato di essere stata reclutata per fare l'assaggiatrice di Hitler per più di un anno. Si l'era portato dentro per tutta la vita».

**È il suo primo film d'epoca: come avete ricostruito la Germania del 1943?**

«Sono sempre affascinato dalla realtà odierna ma, quando il libro mi è stato proposto dai produttori Lionello Cerri e Cristiana Mainardi, mi ha subito conquistato. Ho cercato di rendere il film il più possibile autentico, partendo dalle fotografie d'epoca e dai dipinti. Abbiamo girato quasi interamente in Alto Adige in Val Venosta, in una caserma abbandonata».

**La guerra, gli estremismi: le risonanze con il presente sono forti...**

«Mentre giravo il film non me ne sono accorto ma a un certo punto, durante il montaggio, ho sentito che il presente si stava avvicinando. E mi ha fatto molto paura. Quando Trump è sopravvissuto allo sparo che gli ha sfiorato l'orecchio ha detto che era un segno della Provvidenza affinché potesse portare a termine il suo destino, esattamente la stessa cosa che ha detto Hitler sopravvissuto all'attentato di von Stauffenberg, il 20 luglio 1944».

**Perché era importante scegliere un cast tutto tedesco?**

«Sarebbe stato poco plausibile farlo con attrici italiane. Oltre alla lingua, le attrici tedesche hanno portato al film il fatto di essere nate in una nazione che ha vissuto il nazismo. Hanno un passato legato a quello che raccontiamo, anche se non l'hanno vissuto».

**Il suo "Brucio nel vento", tratto da "Ieri" di Agota Kristof, era recitato in cecoslovacco: è difficile dirigere attori in un'altra lingua?**

«Spesso basta che ci sia una lingua in comune, come l'inglese, noi abbiamo avuto anche un traduttore simultaneo sul set. In scena non potevo sapere parola per parola, ma sapevo il senso della sceneggiatura come l'avevo scritta in italiano: la cosa importante, come regista, è valutare se quello che stiamo girando è credibile, se porta delle emozioni».

**Sono passati 25 anni dal David di Donatello per "Pane e tulipani". Come regista si sente cambiato?**

«Spero di essere più bravo: se si prende ogni film come una sfida nuova, si mantiene viva la fiammella. Il problema oggi sono le difficoltà economiche. All'epoca di "Pane e tulipani", la mia prima commedia, la produzione è stata facile, ho scelto come volevo il cast: Licia Maglietta e Bruno Ganz venivano da ruoli drammatici, Giuseppe Battiston, col quale poi ho fatto tanti altri film, veniva dal teatro. Oggi il cinema è cambiato, si incassa meno, produttori e distributori vogliono dire la loro sui gusti del pubblico: fare un film in totale libertà è più difficile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPUBBLICAZIONE

# Le lacrime di Maria Maddalena Ritorna Erasmo di Valvasone

GIUSEPPE MARIUZ

Erasmo di Valvasone (1528-1593) si sta rivelando, grazie a recenti ricerche condotte a livello universitario da vari studiosi e col contributo del Circolo a lui dedicato e di vari progetti, uno dei maggiori letterati e uomini di cultura del Cinquecento a livello nazionale, non solo in ambito friulano e veneziano. Poeta, traduttore, fine classicista, fantasioso e didascalico, si è cimentato dall'arte venatoria all'epopea sacra e ha anticipato la stagione del Barocco. L'ultima ripubblicazione dell'autore, accompagnata da un corposo studio curato da Alessandro Regosa, edita da B#S col contributo di IoDeposito e col finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, è il poemetto "Lagrime di Santa Maria Maddalena", composto da 76 ottave e uscito per la prima volta a Venezia per i tipi dei Fratelli Guerra nel 1586, in una temperie profondamente influenzata dalla Controriforma. Questo periodo rappresenta una fase cruciale per la Chiesa che, messa a dura prova dalla diffusione delle idee protestanti, ha convocato il Concilio di Trento per riaffermare la propria autorità sia sul piano spirituale che dottrinale. In questo contesto emerge l'importanza di riproporre anche letterariamente una figura come quella di Maria Maddalena, biblica peccatrice che, lasciate le tentazioni del mondo, sceglie di seguire la via della fede. L'opera di Erasmo offre un ritratto poetico raffinato e intenso, che si muove sul sottile confine tra eros terreno e sacralità, tra desiderio e pentimento. Il lirismo si unisce alla maestria nell'intrecciare forme e riferimenti letterari e nel trasmettere il messaggio spirituale, come avviene nel momento centrale dell'incontro, sospeso tra sensualità ed estasi. La visione di Cristo, la sua nobile presenza e il suo sguardo lasciano Maria "stupida, muta, immobile e conquisa"; come una bambina, abbassa gli occhi con imbarazzo, avvertendo improvvisamente "il subito baleno" che attraversa la sua anima passando "per mezzo il palpitante seno". L'erotismo della seduzione si trasforma in un amore che, nota Alessandro Regosa, richiama il lessico stilnovistico, basato su un gioco di sguardi, con gli occhi di Cristo che emanano una grazia insostenibile, totalizzante sul piano spirituale. Le conseguenze sono immediate: la Maddalena è liberata dal peccato e il suo spirito è pronto a perseguire il bene; decide di rinunciare a gioielli e ornamenti, un tempo simbolo di vanità e lussuria che ora diventano metafora delle catene di Satana che la tenevano prigioniera.




La copertina del libro

Oggi alle 18 il libro "Lagrime di Santa Maria Maddalena" verrà presentato al Castello di Valvasone con la partecipazione di Tancredi Artico, direttore di B#S edizioni e del curatore Alessandro Regosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

**Dalle 10 alle 18**
**Arte e abiti vintage alla Zkb di Opicina**

Oggi e domani, dalle ore 10 alle 18, nella sede della banca Zkb (Zadružna Kraška Banka - Credito Cooperativo del Carso), in via del Ricreatorio 2 a Opicina l'associazione culturale Orizia di Opicina presenta la mostra "Arte e vintage uniti per una economia solidale", in cui saranno esposti abiti vintage e accessori d'epoca, insieme ad alcune opere scelte dell'artista Manuela Marussi. Brindisi inaugurale oggi allee 11. Anche un'occasione per farsi un giretto con il "Tram de Opcina".

**Alle 17**
**"Il dono di Gigia" di Leigh Quan**

Un appuntamento divertente per gli amanti dei gatti, oggi, alle 17, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo. Una splendida gattina, protagonista del libro "Il dono di Gigia" (Accornero), accoglierà i lettori insieme alla sua umana, l'autrice Jasmine Leigh Quan, e animerà un insolito "firmacopie".

**Alle 18**
**La Comunità di Lussino**

La Comunità di Lussino di Trieste celebra la ricorrenza della Madonna Annunziata oggi, nella sala Don Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1. La riunione inizia alle 16 con la Santa Messa officiata da Don Davide Chersicla, a seguire l'incontro con soci e amici, la proiezione del filmato di Sergio de Luyk sulla Vulcania; Filippo Martelli presenta il suo miele e le attività nell'azienda di Osoppo; comunicazioni e infine brindisi.

**Alle 20.30**
**"Sold Out (Fora i bori!)"**

Oggi, alle 20.30 , al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) ci sarno il secondo turno di repliche in abbonamento della Compagnia dei giovani con la commedia metateatrale e divertente "Sold Out (Fora i bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

**Tempo libero**
**La ferrovia del Furka in Svizzera**

Nel partecipare alle iniziative rievocative del 200mo anniversario della nascita della prima ferrovia, l'associazione Ferstoria promuove per il 27-29 giugno una escursione in Svizzera per percorrere la storica ferrovia a vapore ed a cremagliera del passo del Furka (Oberwald-Realp). Pullman riservato da Trieste. Necessarie le adesioni con largo anticipo: Agenzia Mittelnet di via San Giorgio 7A, telefono 040 9896112, cellulare 338 7062067, info@mittelnet.com, www.mittelnet.com.

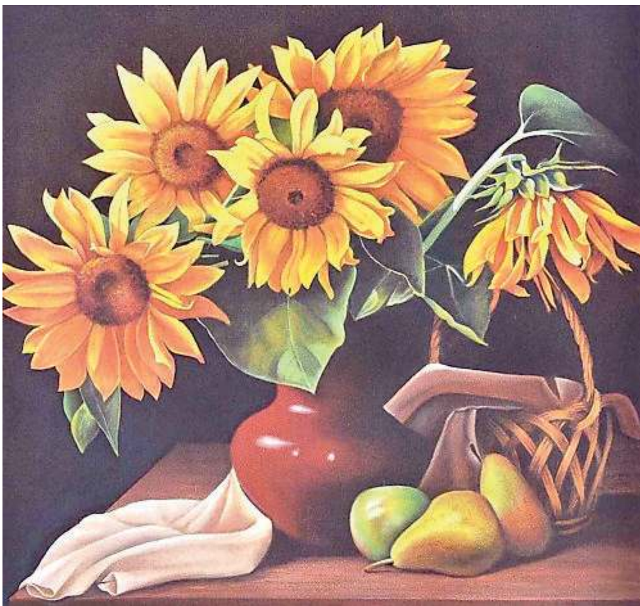
**Mostre**
**Anima e oro di Monteleone**

Continua fino al 6 aprile, allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro, per l'organizzazione del Gruppo Ermada Flavio Vidonis, la mostra dell'artista Gaia Monteleone, intitolata "Petali, frammenti di anima e oro".



## "Cul e camisa" al Circolo "Slavec"

**Oggi, alle 20, al circolo culturale "Slavec" di San Giuseppe della Chiusa andrà in scena ad ingresso gratuito il Gruppo Proposte teatrali de L'Armonia con la commedia divertente "Cul e camisa" da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi.**



"Girasoli" di Laura Fabbro

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

# "Una naturale bellezza" I quadri di Laura Fabbro alla Rettori Tribbio

Nadia Pastorcich

La bellezza della vita tra pennellate ed emozioni. Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, verrà inaugurata la mostra "Una naturale bellezza" di Laura Fabbro.

L'amore per l'arte, la voglia di esprimersi, la sensibilità nel cogliere il fascino in ciò che la circonda, la triestina Fabbro fin da piccola ha nutrito la sua passione per l'arte. «Mi sarebbe piaciuto frequentare l'Istituto d'arte ma dopo la guerra non si pensava alla pittura, agli studi».

Il richiamo dell'arte però non ha smesso di farsi sentire, tanto da portarla negli anni 2000 a sperimentare diverse tecniche. «Ho iniziato il mio percorso artistico all'Università della Terza Età dove, poi, ho insegnato per più di dieci anni. Ho smesso che ne avevo 80, questa estate ne farò 90. Mi piaceva tanto insegnare arte, si dipingeva su tutti i supporti: dalla seta, alla porcellana».

Lezioni con vari maestri, una grande voglia di apprendere e tanta pratica, per riuscire a fissare emozioni e bellezza. «Sono una romantica, mi piacciono molto i fiori – ne ho fatti tanti anche su porcellana – ma dipingo con piacere pure paesaggi, marine. Ultimamente ho fatto delle figure di donne».

Un tempo le foto le faceva lei, ora prende spunto da immagini che trova in internet. «Con gli anni muoversi diventa più difficile. L'arte però mi aiuta, mi rilassa». Nata a Trieste da genitori triestini, Fabbro ama la sua città, un po' chiusa, ma se si ha la tenacia e la pazienza di conoscerla, svela tutta la sua ricchezza. «I suoi palazzi sono stupendi. Ho sempre lo sguardo verso l'alto».

Ormai è da più di vent'anni che dipinge, con lo stesso entusiasmo di un tempo. «Ho cominciato verso il 2001, poi nel 2004 ho partecipato alla mostra del miniquadro. L'arte appaga molto, è una terapia che fa bene. Regala sempre tante emozioni, così come mi emoziona guardare qualsiasi cosa bella. Abbiamo bisogno di bellezza».

Pennellate fluide ed eleganti che nutrono l'anima, «Laura Fabbro – sottolinea la curatrice della mostra Gabriella Dipietro – porta in ciascuna opera quel calore, quella tranquillità d'un dipingere puro che s'ammira sempre volentieri, e che diventa rifugio ed evasione dalla realtà che ci circonda, perennemente instabile e mutevole».

Sabato 5 aprile, alle 18, si terrà una visita guidata. La mostra resta visitabile fino all'11 aprile. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. —



TEATRO

# Ad Hangar Teatri la strage del 1987 dentro la stiva della Montanari

*Va in scena stasera lo spettacolo di Luchetti "Telefonano che c'è un incendio su una nave"*

Annalisa Perini

È il mattino del 13 marzo 1987. A Ravenna, nel cantiere Mecnavi, si stanno ripulendo dai residui di nafta le stive della nave cisterna Elisabetta Montanari adibita al trasporto di gas gpl, ferma in un cantiere di manutenzione del porto. Non è una lavorazione né saltuaria né poco diffusa. Si tratta della pulizia delle stive e dei doppifondi a cui deve sottostare una nave durante lavori di riparazione, trasformazione o riclassificazione, per asportare tracce di materiale infiammabile. Muoversi o uscire dalla stiva della Montanari però è arduo e quando scoppia un incendio muoiono per asfissia 13 operai, 8 in nero, alcuni giovanissimi, anche chi era al primo giorno di lavoro della sua vita e chi era ormai vicino alla pensione. E con questa tragedia l'Italia della seconda metà degli anni '80 è costretta a fare i conti con una realtà lavorativa per molti versi non compiutamente conosciuta né valutata nella sua pericolosità.

Lo racconta, oggi, alle 20.30 ad Hangar Teatri, lo spettacolo "Telefonano che c'è un incendio su una nave" scritto e diretto da Leandro Luchetti. Si è avvalso della consulenza e supervisione

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Queer anteprima con collegamento in diretta con Luca Guadagnino e Daniel Craig | 21.00 |
| FolleMente | 16.00-17.45 |

**FELLINI** www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| No Other Land | 17.00-18.45-20.30 |

**GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Le assaggiatrici | 16.30-17.40-18.45-21.00 |
| Nonostante | 16.00-19.45-21.30 |
| Anora | 16.30-18.50 |
| Mickey 17 | 21.15 |

**NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Disney: Biancaneve | 15.00-16.30-18.15-20.00 |
| Mr. Morfina | 16.40-18.45-21.00 |
| Opus - Venera la tua stella | 21.45 |
| Puan - Il professore | 18.30-21.45 |
| E poi si vede | 16.45 |
| Berlino, Estate '42 | 18.00-19.40 |
| La città proibita | 21.00 |
| Lee Miller | 18.00 |
| Bridget Jones - Un amore di ragazzo | 16.00-21.45 |
| Amichemai | 15.00-16.15-17.45 |
| Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione | 15.00-16.30-20.10 |
| Elfkins - Missione gadget | 15.00 |
| Paddington in Perù | 15.00 |
| FolleMente | 20.00-21.45 |

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| Biancaneve | 14.35-15.25-16.15-17.15-18.10-20.00-21.00 |
| Flow - Un mondo da salvare | 14.20 |
| Elfkins - Missione gadget | 14.00-16.35 |
| FolleMente | 14.00-18.45-21.45 |
| Le assaggiatrici | 18.30-21.30 |
| Queer | 21.00 |
| Anora VM 14 | 15.40 |
| Mr. Morfina | 15.05-18.50 |
| Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O. | 21.30 |
| E poi si vede | 17.45 |
| The Monkey VM 14 | 16.00-22.25 |
| Biancaneve V.O. | 19.00 |
| Opus - Venera la tua stella | 21.40 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Biancaneve | 15.00-16.00-17.00-19.00-21.00 |
| Le assaggiatrici | 15.20-17.30-20.45 |
| Mr. Morfina | 18.00-21.00 |
| U.S. Palmese | 19.00 |
| FolleMente | 17.00-21.10 |
| E poi si vede | 15.00-19.00 |
| Flow - Un mondo da salvare | 15.15 |
| Muori di lei | 17.00 |
| The Monkey VM 14 | 21.15 |

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Biancaneve | 15.20-17.20-20.15 |
| Le assaggiatrici | 15.15-17.30-20.30 |
| FolleMente | 16.00 |
| Berlino, Estate '42 | 18.00 |
| Il caso Belle Steiner | 20.20 |

## TEATRI

### TRIESTE

**L'ARMONIA**

**Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle 20.30 "Sold Out (Fora Bori!)""** Commedia metateatrale di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia dei Giovani Aps - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

**Circolo Culturale "Slavec" di San Giuseppe della Chiusa (TS) "Alle 20.00 "Cul e camisa""** Commedia divertente tratta da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Spettacolo messo in scena dal Gruppo Proposte Teatrali Aps - F.I.T.A. de L'Armonia Aps. Ingresso gratuito.

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI**
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

**"Oggi, alle 20.30, va in scena "La cameriera di Puccini""**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE**
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

**Sala Victor de Sabata "Le nozze di Figaro"** con Anna Ciprian, Andrea Binetti, Kevin Baliviera. Oggi sabato 29 marzo ore 11.00. Martedì 1 aprile 2025 ore 11.00 e 18.00. Mercoledì 2 aprile ore 11.00 e 15.00. Giovedì 3 aprile ore 11.00 e 19.00. Martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Sabato 3 maggio ore 11.00 e 18.00.

**TEATRO MIELA**
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

**"Protagoniste - Oggi alle 20.30, Marta Cuscuna in "La semplicità ingannata. Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne""** Nel Cinquecento un gruppo di donne lotta contro le convenzioni sociali per la libertà. Ingresso € 18,00, ridotti € 15.00.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

**Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Sissi l'imperatrice""** scritto e diretto da Roberto Cavosi, con Federica Luna Vincenti. Musiche Oragravity. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano e Golden Art Productions. Durata: 1 ora e 30'.

**Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 17.30 e 21.30 "The Choir of Man""** scritto da Ben Norris, creato da Nic Doodson & Andrew Kay, regia di Nic Doodson. Produzione originale in lingua inglese con sopratitoli in italiano. Durata: 1 ora e 30'.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"**
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

**"Domani alle ore 16.00 "Concerti per organo""** con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedì 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



**“TELEFONANO CHE C'È ...”**
LO SPETTACOLO SI È AVVALSO DELLA CONSULENZA DI UMBERO LAURENI

dell’ingegnere Umberto Laureni, del pool di avvocati e tecnici che hanno assistito i sindacati che si erano costituiti parte civile nel processo. In scena Sergio Pancaldi è la voce narrante e Luca Famularo è Picchettino, dal nome dei lavoratori a rischio della propria la vita nel sottofondo delle stive. La scenografia è curata da Roberto Pignataro e le musiche sono di Andro Cecovini. «Dall’indagine effettuata subito dopo la tragedia – racconta Umberto Laureni - emerse che quelle morti erano state il risultato ultimo, e potremmo dire quasi inevitabile, di un’incredibile sequenza di omissioni condite dal cinismo dei responsabili dei lavori e dall'impotenza dei controlli. Nulla poteva far rimandare a quel concetto di “tragica fatalità” che spesso si invoca per giustificare tali eventi». L’ingegnere spiega che, vedendo all'epoca quello che era successo, ha subito sentito l’urgenza e il compito di raccontare questa vicenda in tutte le sedi possibili. E il presidente del Circolo di Studi Politico Sociali Che Guevara di Trieste ha avuto l’idea di trarre dalla sua testimonianza orale uno spettacolo, realizzato in collaborazione con La Macchina del Testo.

A Leandro Lucchetti, autore e regista, si deve una messa in scena di semplice rappresentazione, ma di grande impatto emotivo. Due attori, due leggii, una semplice struttura scenografica che rappresenta il cunicolo alto sì e no 90 centimetri in cui Picchettino è costretto a lavorare carponi, per rimuovere i residui di nafta. E la ricostruzione di cosa effettivamente accadde attraverso la proiezione di foto e disegni esplicativi della relazione tecnica di Laureni. «È stato il più spaventoso e grave incidente sul lavoro del dopoguerra in Italia - sottolinea Luchetti - E quando mi è stato raccontato da Laureni, a trent’anni di distanza, io stesso non ne avevo mai sentito parlare. Mi sono chiesto allora dove fossi quel 13 marzo del 1987. Probabilmente in giro per il mondo, per la mia attività di documentarista. Ma tanto più ho deciso di aiutare l’ingegnere nel suo raccontare quella tragedia a un più ampio pubblico. Teniamo viva la memoria dei 13 morti della Montanari, ma alla rievocazione storica si unisce una denuncia viva e urgente, anche per sensibilizzare le nuove generazioni sui rischi del lavoro e sulla necessità di una cultura della sicurezza». Prenotazione a a biglietteria@hangarteatri.it o al + 39 3883980768. —



Un’opera di Serena Marcon

**TRIESTE - ALLE 18**

# Amore e chiaroveggenza Al Laboratorio/Lab espone Serena Marcon

Francesca Schillaci

“Con questi frammenti ho puntellato le mie rovine”. Si volge così alla conclusione “La terra desolata” di T.S. Eliot, suggerendo come l’immobilità sia per sua natura fallibile. Solo dalla rottura totale, spesso brutale, è possibile iniziare a vedere nuove forme di luce. I cocci rotti non vanno ricostruiti, ma semplicemente osservati, considerati nella loro realtà. In questa direzione l’artista triestina Serena Marcon inaugura la sua mostra personale “Amore e chiaroveggenza” oggi alle 18 in via Manna 12 nel Laboratorio/LAB, luogo creato per manifestare l’arte anche in una dimensione sociale. Presenta la mostra Mariangela Vella.

Forte della sua decennale esperienza con il maestro Paolo Cervi Kervischer, Marcon è pittrice e insegnante di pittura, portatrice di visioni multidisciplinari che non si limitano all’unicità di una materia, ma si aprono invece alla connessione della parola con l’immagine. In questa prospettiva, la mostra si dirama in quattro dimensioni, tutte riferibili all’amore inteso nel suo atto dirompente e alla chiaroveggenza non come immagine ormai svilita, ma come esperienza diretta di ogni essere umano nell’atto stesso di amare. A questa realtà imprescindibile si accostano Dio e la preghiera nell’intento più intimo e sacro della ricerca di un amore personale, un amore ancestrale che si rivela, però, nella preghiera stessa come spiraglio di eroticità: vedere e non vedere, sentire senza toccare, esperire ciò che si trascende, invocare l’amante come si invoca un dio, con la stessa passione di una scrittura d’amore. L’erotismo, dunque, gioca la sua parte nell’arte di Marcon che lo riporta in dipinti su cartoline sparse tra le altre opere, tutte in acrilico e tecnica mista, nelle quali l’artista rinnova l’esperienza della sua stessa arte incollando vecchi stralci di vecchi dipinti accompagnandoli a “parole in prestito”. Nulla è lasciato al caso: Dio, la preghiera, l’eroticità e la chiaroveggenza esplodono nel paesaggio, vissuto come un luogo da cui sfuggire, non più accettabile dalle ninfe di Eliot che lasciano tutto, rinnegano lo scempio del mondo. Marcon crea una vera e propria poetica del frammento, rappresentata dalle sue parole insieme a quelle di Emil Cioran, T.S. Eliot, Anselm Kiefer e dalla suggestione delle immagini che realizza solo «quando il frammento è reso degno di poter restare rovina e brillare». —

**TRIESTE - FINO A DOMANI**

# “1954. Trieste è italiana” Oltre 25 mila visitatori per la mostra dell’Irci



Esuli istriani manifestano a Trieste il 26 ottobre 1954

Con un successo oltre ogni aspettativa, chiude i battenti domani la mostra “1954. Trieste è italiana, la Zona B è perduta” . Allestita dall’Irci, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, a Trieste, negli spazi espositivi al piano terra del Museo istriano, in via Torino 8, la rassegna ha superato, in quest’ultima settimana di accesso, i 25.000 visitatori, dato che la porta a poter essere considerata come uno dei più importanti eventi culturali dell’anno per il capoluogo giuliano.

Costruita “in casa” grazie al lavoro di Piero Delbello ed alle puntuali e profonde ricerche di Roberto Spazzali, la mostra “1954” ha ottenuto l’apprezzamento generale grazie alla doppia visione proposta che ha cercato di illustrare l’evolversi degli eventi nel difficile dopoguerra nelle due parti del Territorio Libero di Trieste, la zona A, con Trieste e un minimo lembo di provincia, sotto amministrazione militare anglo-americana, e la zona B, con una piccola ma importantissima e italianissima parte dell’Istria settentrionale costiera (Capodistria, Isola, Pirano), sotto amministrazione fiduciaria jugoslava. Era questo l’ultimo lembo di terra su cui si sperava in un ritorno all’Italia. Ma quel 26 ottobre 1954, giorno di festa e tripudio, perché, a quasi 10 anni dalla fine della guerra, l’Italia ritornava a Trieste, significò di fatto la perdita della zona B e l’ultima grande ondata di esodo da quella zona che si sarebbe protratto ancora per la prima parte degli anni ’60 portando altre decine di migliaia persone sulla via dell’esilio e all’ulteriore riempimento dei campi profughi. Simboli di quegli anni resteranno i centri di raccolta profughi della Risiera di San Sabba e di Padriciano.

La mostra ha avuto, fra i visitatori, varie personalità di spicco di livello nazionale sia nel campo culturale che in quello politico, nonché numerosi stranieri, sia studiosi che semplicemente interessati, in particolare dall’Austria, dalla Germania, dal Regno Unito oltre che dalle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia. Da più parti è giunta la richiesta sia di rendere l’esposizione itinerante che permanente.

La mostra resta aperta ancora sino a domani, con gli orari consueti 10.30-12.30 e 16.30-18.30. L’ingresso è gratuito e il catalogo è a disposizione del pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT**

# “La sconosciuta del ritratto” Camille de Peretti e Klimt

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Camille de Peretti presenta “La sconosciuta del ritratto” (Edizioni E/O). Ne parla con Ilaria Romanzin. Letture di brani a cura di Anne Buffard. “La sconosciuta del ritratto” è il romanzo vincitore nel 2024 del Prix Maison de la Presse (vinto in passato da Valérie Perrin e Michel Bussi). È la fantastica storia di un misterioso ritratto di donna, visibile oggi nella Galleria d’arte moderna Ricci Oddi di Piacenza. «Un ritratto enigmatico che, come una calamita, attrae amori, esìli e segreti di famiglia fino a comporre un vivido affresco che nulla ha da invidiare al Cardellino di Donna Tartt e conferma ancora una volta i profondi legami tra pittura e letteratura» ha scritto “Le Figaro”, «Intorno a un dipinto di Gustav Klimt, il romanzo di Camille de Peretti mescola piccola e grande storia, elaborando un affresco caleidoscopico i cui personaggi, capitolo dopo capitolo, si lanciano in una formidabile ricerca di verità e d’amore» ha riportato “Lire Magazine”.

“La tela vibrava di bellezza. Persa nell’occhio celeste picchiettato di verde, a Pearl mancava il respiro. Era davvero la sosia di quella donna?” scrive Camille de Peretti. Dipinto a Vienna nel 1910, il quadro di Gustav Klimt Ritratto di signora viene comprato da un anonimo collezionista nel 1916, rimaneggiato dal maestro un anno dopo e rubato nel 1997, per poi riapparire nel 2019 nel giardino di un museo italiano d’arte moderna. Nessuno ha potuto stabilire con assoluta certezza chi fosse la giovane donna raffigurata sulla tela né quali misteri avvolgano la movimentata storia del suo ritratto. Dalle strade di Vienna del primo Novecento al Texas degli anni Ottanta, dalla Manhattan della Grande Depressione all’Italia contemporanea, Camille de Peretti immagina il destino della donna e dei suoi discendenti. Un affresco magistrale in cui si mischiano segreti di famiglia, clamorosi successi, amori contrastati, scomparse e drammi a fosche tinte.



La scrittrice Camille de Peretti

Camille de Peretti è nata a Parigi nel 1980. Appassionata di pittura e letteratura, dal 2005 si dedica alla scrittura. È autrice di otto romanzi, tra cui “Thornytorinx” (premio Premier Roman di Chambéry) e “Le Sang des Mirabelles” —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lezioni di Scienze

# Rosalind Franklin e il Dna

Domani al Teatro Verdi di Trieste Guido Barbujani racconterà della scoperta della struttura invisibile a doppia elica

*Si conclude domani al Teatro Verdi di Trieste (ore 11) il ciclo delle Lezioni, che quest'anno ha affiancato alle ormai classiche conferenze di storia tre appuntamenti con quelle di scienze. Lezioni di Scienze è una rassegna ideata e progettata da Laterza Editori, promossa dal Comune di Trieste, organizzata grazie al contributo della Fondazione Cr Trieste e con la media partnership del Piccolo e del suo gruppo editoriale, Nord Est Multimedia.*

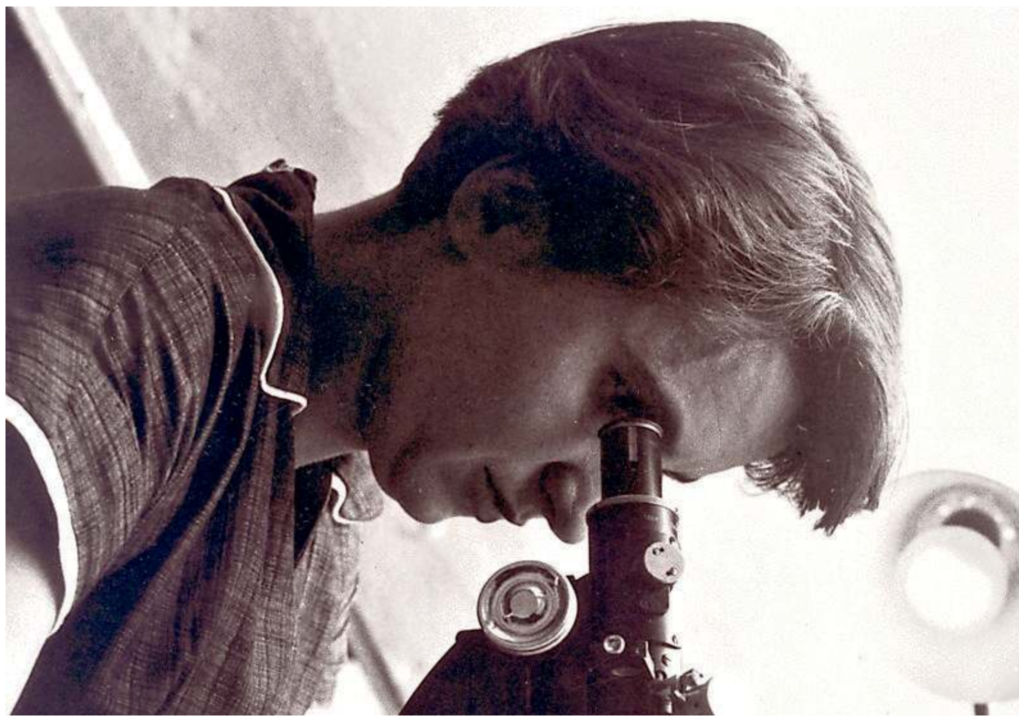
L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

Tra i Grandi Maestri della Scienza del Novecento c'è anche Rosalind Franklin, un nome poco noto, almeno al grande pubblico, fino a qualche anno fa. Eppure la scienziata inglese fece una scoperta fondamentale per comprendere la natura del Dna, la molecola nella quale è scritta la nostra storia. Franklin è stata penalizzata dall'essere una donna e al suo posto furono acclamati Jim Watson e Francis Crick, che usarono le immagini e parte delle sue deduzioni per pubblicare l'articolo del 1953 che rivelava la fondamentale struttura a doppia elica del Dna. Dieci anni dopo i due vinsero il Nobel per la medicina. Di Rosalind Franklin e della "corsa al Dna" parlerà Guido Barbujani, che insegna Genetica all'Università di Ferrara, nella terza e ultima Lezione di Scienze domani alle 11 al Verdi.

**Intanto di cosa parliamo? Che scoperta ha fatto Rosalind Franklin?**

«Oggi la struttura a doppia elica del Dna è un simbolo riconoscibile, ma ci è voluto molto per capirlo perché è così piccola che non si può vedere né fotografare. Tra gli scienziati c'è stata una vera corsa ad essere il primo a individuare la struttura. Rosalind Franklin ha partecipato con dei contributi fondamentali, ma ha perso».



La scienziata inglese Rosalind Elsie Franklin (1920-1958) WORLD HISTORY ARCHIVE / AGF

**Watson e Crick le hanno rubato l'idea e si sono presi i meriti?**

«Ma no. Hanno pescato nelle idee precedenti e poi hanno fatto sintesi con le loro intuizioni. La ricerca scientifica è un'attività collettiva e la stessa Franklin ne era consapevole».

**É stata discriminata perché donna?**

«È un dato di fatto. Come quando all'epoca della 1ª guerra mondiale il matematico Srnivasa Ramanujan era stato invitato a Cambridge, ma essendo indiano non venne preso sul serio. Anche nei templi del sapere i pregiudizi erano difficili da scalzare. Sulla Franklin sono state scritte molte biografie, alcune la definiscono addirittura la dark lady della genetica. Senza romanzare, è una figura molto interessante. Illustra come fosse arduo in Inghilterra per una donna dire ciò che pensava ottenendo lo stesso rispetto degli uomini».

**Ripercorriamo la storia.**

«Franklin si occupava di spettrografia a raggi X, una tecnica con la quale, non potendo vedere le proteine del Dna, si "sparavano" radiazioni e poi si cercava di capire come venissero deviati i raggi X, per comprendere che forma avesse la molecola del Dna. In realtà alla Franklin si chiedeva di far molto meno di quello che lei sapeva, per cui nacquero conflitti con un altro scienziato, Wilkins, tanto che lei si trasferì in un altro college. A quel punto non si capiva a chi appartenessero i dati che aveva prodotto, se a lei stessa o al college. Così Watson e Crick ebbero accesso agli studi della Franklin».

**Lei come reagì?**

«Si può dire che lei non si azzardava a pubblicare i suoi risultati perché soffriva del fatto che, essendo una donna, non veniva presa troppo sul serio».

**Il suo contributo è stato misconosciuto?**

«Non totalmente. Nello stesso numero della rivista Nature in cui Watson e Crick presentano il loro modello, la Franklin pubblica un articolo sui suoi risultati. Ottiene un riconoscimento e viene invitata a parlare in giro per il mondo, ma si ammala e muore nel 1958».

**Dal Dna al genoma. Abbiamo fatto passi avanti nella conoscenza delle malattie?**

«I genetisti non sono stati all'altezza delle promesse. Watson aveva detto datemi la mappa del genoma e vi dirò tutto di noi. È stata quella la motivazione del progetto Genoma: curare le malattie, se possibile prevenirle. Oggi che abbiamo milioni di genomi la situazione è molto complicata, perché quasi tutte le malattie dipendono da decine di geni che lavorano assieme, non c'è una risposta unica per una malattia. La stessa malattia può avere cause diverse, non ci sono risultati pratici. Comprendiamo meglio tante forme di cancro, diabete, malattie neurodegenerative, ma in ambito clinico non c'è stata una rivoluzione».

**Anni fa c'era timore per l'utilizzo degli Ogm, organismi geneticamente modificati, per esempio nell'alimentazione. È cambiato qualcosa?**

«Non nell'America di Trump, dove circolano le tesi più strampalate. Ci siamo resi conto però che dietro alle manipolazioni genetiche non c'è uno scienziato pazzo che vuole avvelenare l'umanità, ma un tentativo serio di sviluppare più risorse perché sulla Terra siamo 8 miliardi e saremo 10 miliardi prima che la popolazione cominci a declinare, entro la fine del secolo. Per alimentare queste persone l'unica è sviluppare meglio le tecnologie, come sviluppare varietà di piante che possano crescere in condizioni di siccità».

**La divulgazione scientifica può aiutare a contrastare l'ignoranza?**

«Temo non molto. Per ogni persona che legge un libro o ascolta un intervento di persone sensate che si occupano di scienza, ce ne sono cento che leggo una fake news sui media digitali. C'è un problema generale che riguarda tutta la comunicazione, non solo quella scientifica. Siamo molto a rischio che venga costruita una realtà alternativa basata su presupposti senza fondamento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

**Docente di Genetica all'Università di Ferrara**



**Guido Barbujani è nato nel 1955. Ha lavorato alla State University of New York a Stony Brook, alle Università di Londra, Padova e Bologna, e attualmente insegna Genetica all'Università di Ferrara. È stato presidente dell'Associazione Genetica Italiana (AGI). Nel 2014 ha vinto il Premio Napoli per la lingua e la cultura italiana, nel 2024 il Premio Pianeta Galileo. Suoi libri sono tradotti in diverse lingue; l'ultimo, L'alba della storia è stato pubblicato da Laterza nel 2024. Autore di quattro romanzi e tre saggi scientifici, uno dei quali in collaborazione con Pietro Cheli, nei suoi studi Barbujani si è anche occupato di DNA antico, nell'uomo di Cro-Magnon, negli Etruschi e nei Sardi dell'età nuragica.**

INCONTRO ALLE 17 AL MUSEO DELLA LETTERATURA LETS

## "La Cantina" dell'arte triestina con Alma Fragiacomo Dorfles

MARIANNA ACCERBONI

Oggi, le 17 nello Spazio Forum di LETS_Museo della Letteratura di Trieste avrà luogo un incontro per ricordare Alma Fragiacomo Dorfles (Trieste 1913–2013), donna speciale e riservata, dall'allure carismatico e vitale, e importante figura d'intellettuale e animatrice culturale d'avanguardia, in linea con la tradizione innovatrice promossa dalla maggior parte delle protagoniste triestine dell'arte e della cultura.

Per questa sua instancabile ed entusiastica attività svolta assieme a scrittrici e artiste di talento (Lina Galli, Nera Gnoli Fuzzi, Valeria Bombaci, Lina Sardi), con cui inizialmente acquistava e traduceva in italiano i copioni di autori emergenti dell'avanguardia europea (Genet, Ionesco, Beckett, Vian, Pinter, Jerry ecc.) per poi leggerli in un gruppo di appassionati; e per aver fondato in tale contesto negli anni '50 nel salotto di Hansi Cominotti un'associazione che poco dopo troverà sede in una cantina di via Torrebianca 41 (da cui il nome "La Cantina"), dove i testi sarebbero stati messi in scena con la partecipazione dello scultore Marcello Mascherini (La prima recita pubblica avviene nel 1958 con "Fin de partie" di Samuel Beckett con la regia dello scultore), degli attori del Teatro Nuovo e anche di un giovane Gian Maria Volontè, rappresentando spesso prime mondiali, Alma ha fatto sì, per la sua biografia di elevato valore, che il Comune di Trieste sia stato premiato lo scorso 7 marzo a Roma, alla presenza della Ministra Eugenia Roccella, nell'ambito del progetto di rilievo nazionale "L'Italia delle donne – Storie invisibili di donne incredibili".

Protagonista dell'evento in omaggio ad Alma, sarà "Chiassovezzano. Una casa e una famiglia temeraria in tempo di guerra" (Bompiani), ultimo libro del noto scrittore, giornalista, critico letterario e grande comunicatore, Piero Dorfles, figlio di Alma, che ha anche curato diversi fortunati programmi radiofonici e televisivi.



Alma Dorfles con lo scultore Mascherini a una festa di Carnevale

A conversare con l'autore, Riccardo Cepach, responsabile Museo Lets, e Gabriella Norio, referente Biblioteca Civica Hortis.

Nel libro Dorfles si rivela romanziere di talento e rievoca, in modo attento, sensibile e molto documentato, la storia famigliare nel periodo della seconda guerra mondiale, in cui con grande coraggio, un po' d'incoscienza e la stima degli abitanti di Lajatico (Pisa), il paese toscano in cui si erano rifugiati, i Dorfles si salvarono dalle persecuzioni naziste. Compreso il grande critico Gillo Dorfles, fratello di Giorgio e cognato di Alma. Piero Dorfles descrive la madre come una donna impulsiva e temeraria, cresciuta come una piccola selvaggia, scorrazzando per mare su una barchetta sotto al faro della Lanterna, dove abitavano quando suo padre era direttore dei Fari e dei fanali dell'Adriatico.

La casa sul molo - l'isolotto di Mompracem della piccola Alma – sono protagonisti del racconto autobiografico scritto da Alma "La Trieste della mia infanzia", pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" e sulla rivista "Scrittori giuliani".

Chiusa nel '77 "La Cantina", nel 1981 Alma fonda con Franco Jesurum e Giuliana Carbi (Studio Tommaseo), l'associazione "L'officina", di cui sarà presidente: esperienze d'avanguardia dalle quali sono scaturite realtà artistiche di rilievo, tra cui per esempio "Trieste Contemporanea", tuttora operante con successo sul territorio cittadino. .
—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I EDIZIONE
AQUILEIA
4-6 APRILE
2025




FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA

I CONSIGLI

L'INTERVISTA

## Davide Nanna: «Un'attività che unisce e ci fa star bene»

A PAGINA III



I PERCORSI

LE PROPOSTE

## Due itinerari alla scoperta del territorio della Bassa friulana

A PAGINA IV

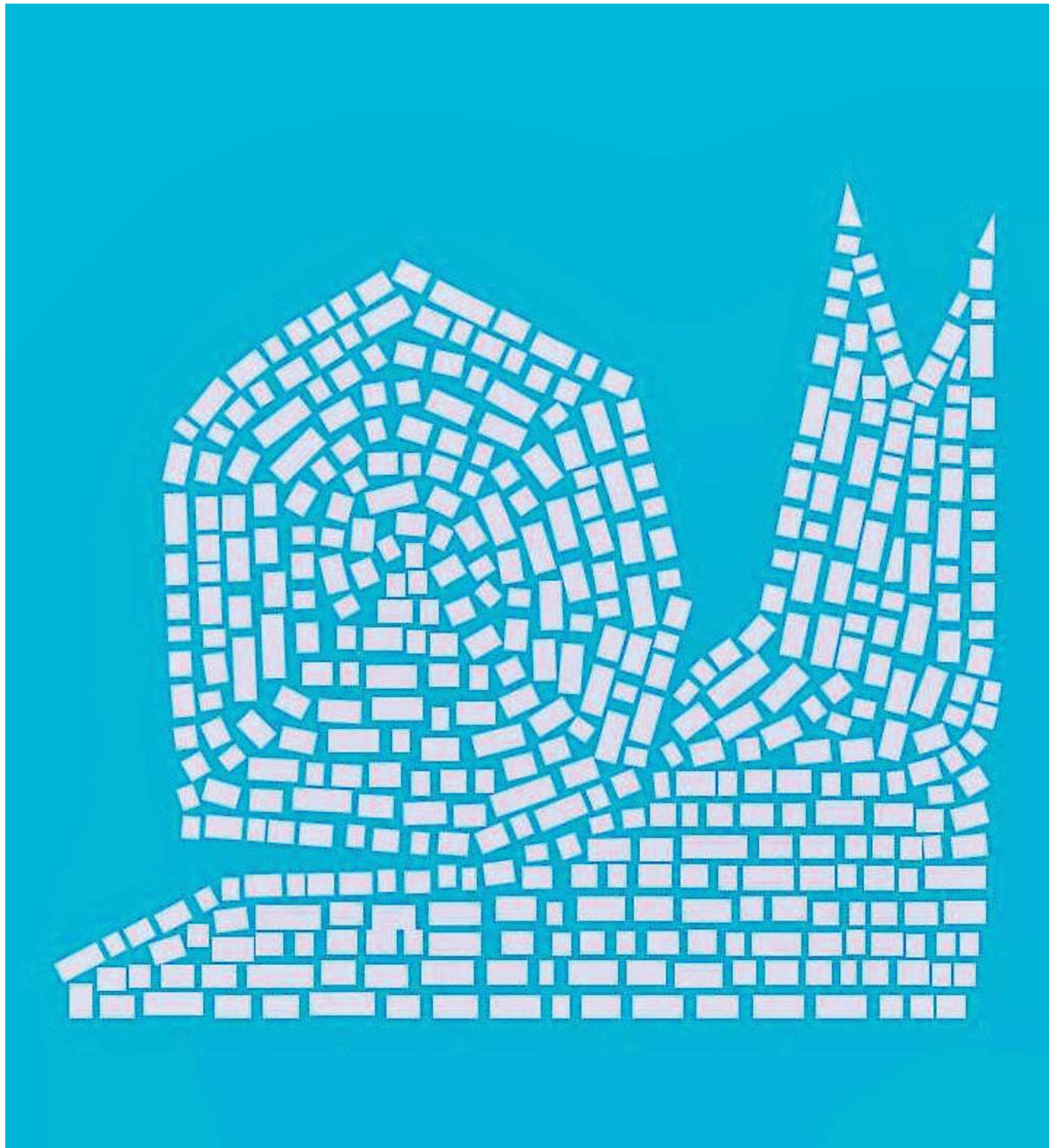


I EDIZIONE
AQUILEIA
4-6 APRILE
2025




FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA





# Festival dei cammini
# Un invito a rallentare

Ad Aquileia tre giornate di eventi dal 4 al 6 aprile per riscoprire la lentezza
Incontri con scrittori, passeggiate e pedalate, laboratori e visite teatralizzate

**DELPICCOLO** / A PAGINA II

LA PRESENTAZIONE

## Un appuntamento che ci ricorda l'importanza del viaggio lento

**OSCAR D'AGOSTINO**

"Camminare è la migliore medicina per l'uomo" diceva Ippocrate. Una medicina non soltanto per il corpo, ma per la mente. Camminare ci fa scoprire l'essenza del viaggio lento: ed è con questo intento che ad Aquileia nasce un nuovo festival dedicato al cammino, con l'intento di celebrare il viaggio lento e consapevole, immergendo i partecipanti nella storia e nella bellezza del paesaggio del sito Patrimonio Unesco.

L'appuntamento per chi ama camminare è ad Aquileia dal 4 al 6 aprile: il Festival del cammini, come spiega il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo, sarà un evento diffuso tra luoghi d'arte e archeologici, cantine, caffè e spazi verdi di Aquileia e offrirà un programma ricco e variegato, pensato per coinvolgere un pubblico eterogeneo: incontri con scrittori, esperti e viandanti, passeggiate e pedalate guidate alla scoperta di Aquileia, laboratori e visite teatralizzate per bambini e due tappe di cammino alla scoperta del territorio e del paesaggio che circonda Aquileia.

"Camminando ogni giorno – diceva il grande scrittore viaggiatore Bruce Chatwin – raggiungo uno stato di benessere e mi lascio alle spalle ogni malanno; i pensieri migliori li ho avuti mentre camminavo, e non conosco pensiero così gravoso da non poter essere lasciato alle spalle con una camminata… Ma stando fermi si arriva sempre più vicini a sentirsi malati… Perciò basta continuare a camminare, e andrà tutto bene". —

GLI ORGANIZZATORI

## Il nuovo progetto avviato dalla Fondazione Aquileia



L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia e ha come partner istituzionali il Comune di Aquileia, la Soprintendenza Archeologia belle arti paesaggio per il Fvg, la Direzione regionale musei del Fvg-Museo archeologico nazionale di Aquileia, la Basilica di Aquileia e PromoTurismoFvg. Media partner Cammini d'Italia, sponsor tecnico Goccia di Carnia.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

## Eventi in sei cantine di vini e pure in pasticceria




Ospiteranno gli incontri Pasticceria Mosaico, le cantine Barone Ritter de Záhony, Ca' Tullio, Tarlao Vignis in Aquileia, Vini Brojli, Vini Donda, Vini Puntin. Collaborano le associazioni Asd Calcio Aquilea, Asd Nautisette, Associazione Nazionale per Aquileia, Associazione Riserva di Caccia di Aquileia, Fondazione Radio Magica, Legio VI Ferrata, Pro Loco Aquileia.



Il Festival dei cammini





MARTINA DELPICCOLO

IL PROGRAMMA

# Un turismo lento e consapevole tra arte e storia

Il nuovo progetto della Fondazione Aquileia sulle vie di pellegrini e viandanti
Corciulo: «Un invito a rallentare, osservare e riscoprire il piacere del viaggio»

Nasce un nuovo festival che parte da molto lontano. Aquileia, fin dall'antichità punto d'incontro culturale, spirituale, commerciale, e poi nel tempo richiamo per viandanti e pellegrini lungo itinerari di straordinaria rilevanza storica, ospiterà dal 4 al 6 aprile la prima edizione del Festival dei Cammini.

Un progetto dedicato al viaggio lento e consapevole. Il sito Patrimonio Unesco diverrà punto d'incontro per chi ama camminare, ascoltare e immergersi nella bellezza del paesaggio.

«La manifestazione – spiega il presidente di Fondazione Aquileia Roberto Corciulo – sarà un evento diffuso tra luoghi d'arte e archeologia, cantine, caffè e spazi verdi e offrirà un programma ricco, pensato per un pubblico eterogeneo: dagli esperti ai semplici curiosi, dalle famiglie agli esploratori occasionali. Un invito a rallentare, osservare e riscoprire il piacere del viaggio a piedi. La prima edizione (finanziata dalla legge 20 febbraio 2006 n.77 dedicata ai siti Unesco italiani nell'ambito del progetto "Aquileia a impatto 0. La valorizzazione dei cammini") promuove un turismo innovativo, responsabile e inclusivo, attento all'accessibilità e alla valorizzazione dei percorsi anche transfrontalieri».

Visto il numero limitato di posti, la prenotazione è obbligatoria per tutte le iniziative e che il programma dettagliato con le informazioni pratiche per le prenotazioni è consultabile su www.fondazioneaquileia.it

Si parte venerdì 4 aprile al Museo archeologico nazionale di Aquileia con la presentazione del programma a cura di Davide Nanna, ceo e co-founder di Cammini d'Italia, incontro moderato da Elena Commessatti. A seguire, "Aquileia a impatto 0: i risultati delle analisi del progetto" a cura di Roberta de Bonis Patrignani. Si continua con "Giovani e cammini: un turismo sostenibile tra natura e futuro" a partire dal report Italia Paese dei cammini edizione 2025 a cura di Miriam Giovanzana.

Poi sarà la volta di "Cammini Aperti" a cura di Gianluigi Bettin. Gabriele Favagrossa, rappresentante della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap approfondirà "L'accessibilità in cammino". In chiusura, "Il cammino culturale europeo dei Santi Cirillo e Metodio, via di cultura e via di fede".

Nel pomeriggio, appuntamenti diffusi: alla pasticceria Mosaico, alle 15, incontro con Andrea Bellavite sul valore intrinseco del camminare e poi con Andrea Mattei, giornalista della Gazzetta dello Sport.

Alle 16.30 alla cantina Tarlao Vignis in Aquileia, appuntamento con Nazario Nesta.





**Camminatori sull'itinerario Goritiense: l'occasione per stare all'aria aperta e scoprire le bellezze del territorio della Bassa Friulana** FOTO MATTIA VECCHI



Il via venerdì 4 aprile con la presentazione di Davide Nanna al Museo archeologico

Alle 18 al Wine Bar Giardini Ritter de Záhony, presentazione della nuova guida della via Romea Strata. Alle 20.30 in Basilica, conferenza "I luoghi sacri che uniscono: i cammini di pellegrinaggio" con padre dr. Robert Bahčič e lo scrittore Davide Gandini.

La giornata di sabato si aprirà con "Il Cammino dei Cam-

## Proiezioni alla Domus e nel Palazzo Episcopale

Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 aprile dalle 15.30 alle 17.(prima proiezione) e dalle 17 alle 18.30 saranno proiettati al primo piano della Domus e palazzo episcopale i video che sono stati realizzati dal team di Cammini d'Italia Romea Vicetia, I suoni delle Dolomiti e Via Francigena: da Pontremoli a Montignoso.Sabato 5 alle 10.30 appuntamento con la prima del docu-film "Cammini d'Italia sul cammino dei borghi silenti", il filmato che è stato realizzato nel novembre 2024 che racconta un itinerario ad anello nell'Umbria autentica. —

mini dal cuore storico di Aquileia fino a San Canzian d'Isonzo.

Alle 11 con Cristiano Tiussi si partirà per una passeggiata tra i filari dell'area delle Grandi Terme con degustazione di vini alla Cantina Vini Brojli.

Per gli amanti della pedalata, l'Associazione Nazionale per Aquileia organizza alle 14.30 un itinerario storico e naturale ad anello.

Alle 14.15 nella Cantina Puntin, Cammini d'Italia illustrerà consigli pratici e logistici per intraprendere un cammino con laboratorio pratico condotto da Tom Search. Alle 15 passeggiata teatralizzata per i più piccoli con Fondazione Radio Magica. Sempre per i bambini al Museo archeologico, ci sarà il laboratorio educativo organizzato da EducA. Alle 16.30, nella domus di Tito Macro, Alessandro Beloli e il team di Cammini d'Italia, ripercorreranno l'evoluzione dei cammini.

Alle 16.30, passeggiata d'autore nel cuore di Aquileia con la scrittrice Elena Commessatti e la guida turistica Raffaella Grasselli. Alle 17.30 alla Cantina Vini Donda, dialogo con Sara Zanni, Cristiano Tiussi e Andrea Bellavite.

Evento di chiusura del festival domenica 6 aprile: "Una tappa insieme lungo i cammini di Aquileia". –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

# Davide Nanna

# «Uniti a ogni passo»

Il fondatore dell'azienda e community che promuove iniziative in Italia
«Ci si incontra, si fa tappa insieme oppure ci si ritrova in un ostello»


Un logo di cammini d'Italia

**IL PARTNER**

Mettiamoci in cammino con Davide Nanna, pugliese, founder & ceo di "Cammini d'Italia", media partner della prima edizione del "Festival dei Cammini ad Aquileia.

**Come nasce "Cammini d'Italia"?**

«Nasce da una mia disavventura. Era il 2017. Non conoscevo nulla di cammini. Sono partito per "La via degli dèi", 130 km da Bologna a Firenze, compiendo numerosi errori nell'abbigliamento e nell'approccio. Ma è stata un'esperienza straordinaria: la sensazione di rallentare, la scoperta di incontri e relazioni autentiche, la sensazione di staccare la spina, il senso profondo del cammino, il nuovo modo di guardare il territorio, con occhi diversi. Così è nata una passione. Fu il mio compagno di viaggio, Matteo, a dirmi che l'Italia era piena di cammini non conosciuti. E allora mi venne in mente l'idea di raccoglierli in una pagina Facebook e poi su Instagram e poi su un blog e infine su un portale».


Davide Nanna assieme ai due cofondatori di Cammini d'italia

**La passione è diventata un lavoro?**

«Mi sono reso conto che l'idea di raccogliere i cammini rispondeva a un bisogno latente della società. Così l'ho unito agli studi ed è diventato un progetto universitario. Poi da attività di volontariato si è trasformato in lavoro vero e proprio, costruito insieme a Francesco Boggi e Vincenzo Caruso, entrambi co-founder di "Cammini d'Italia". È nata così la startup, mantenendo sempre lo spirito iniziale, non imprenditoriale».

**Gli appassionati di cammini sono in aumento…**

«Sì, è scoppiata una vera moda. Sono oltre 120. 000 i camminatori certificati del 2024. Un dato in aumento del 20 %, come risulta dal report Italia Paese dei cammini edizione 2025, a cura di Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di Mezzo editore».

**Perché scegliere di scoprire il territorio camminando?**

«Perché la bellezza sta nel mezzo. Se un turista arriva in Italia e visita in bus Firenze e Roma, si perde quello che sta nel mezzo delle due città, ossia quello che si può scoprire attraverso il cammino, una pratica che crea flussi capaci di sostenere l'economia locale e combattere lo spopolamento di certi luoghi. Inoltre, camminare ha i suoi effetti sulla salute».

**Una bella collaborazione con il festival appena nato?**

«Fondazione Aquileia ci ha chiesto di essere media partner e co-organizzatori di attività e di parte del palinsesto, in particolare dell'evento finale e di incontri con esperti del settore».

**Tra gli appuntamenti da voi curati anche un incontro su come affrontare il primo cammino, vero?**

«Sì, su come scegliere il cammino adatto, l'abbigliamento, la struttura di accoglienza. È importante informarsi ed essere a conoscenza dei possibili pericoli per poi potersi divertire e poter godere dell'esperienza».

«Una pratica che crea flussi capaci di sostenere l'economia locale e combattere lo spopolamento del territorio»

**Vi occupate anche del racconto dei cammini?**

«Sì, attraverso docufilm che si dedicano in particolare non ai percorsi ma agli incontri fatti. Siamo una Community di camminatori. Abbiamo un portale, nello specifico un sito (www. camminiditalia. org) dove le informazioni su ogni cammino sono garantite dall'ente gestore. Per noi è fondamentale l'attendibilità. Oltre al sito c'è l'App che permette di ricercare i cammini e navigare offline».

**Camminare è una filosofia di vita?**

«Ognuno cammina con una propria motivazione: per viaggiare e scoprire territori, per rallentare, per fare esperienza spirituale non necessariamente religiosa, come sfida a se stessi, come prestazione fisica, per stare in solitudine, per divertimento. Ma soprattutto il cammino unisce, perché ci si incontra durante il tragitto, si fa tappa insieme o ci si ritrova in un ostello. Cammino è scambio». –

M. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un fenomeno in crescita: 1,4 milioni di pernottamenti

Nel 2024 sono cresciuti a un milione e 435 mila i pernottamenti lungo i Cammini italiani, con un aumento del 6 per cento rispetto al 2023 (erano stati 1 milione e 350 mila nel 2023).

È uno dei dati che emergono dalla rilevazione annuale di Terre di mezzo Editore realizzata con la collaborazione preziosa di Appennino Slow, di Walk +, della community di Cammini d'Italia e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e che verrà presentato anche ad Aquileia in occasione del Festival dei Cammini.

Il numero di camminatori italiani certificati nel 2024 attraverso le Credenziali è stato di 122 mila, ma considerando che il 26 per cento di chi si mette in viaggio non ritira la Credenziale, si stima che il totale sia di almeno 191.465, con un aumento del 29% rispetto all'anno precedente. Quello dei Cammini si conferma dunque un turismo in crescita nonostante il 2024 non sia stato un anno facile in Italia: all'inizio una primavera particolarmente piovosa e poi una estate torrida con temperature record per diverse settimane avevano scoraggiato le partenze: i numeri però dicono che il trend di crescita è confermato.


Una coppia di camminatori

Le motivazioni che spingono le persone a intraprendere un cammino sono varie e comprendono il desiderio di stare nella natura, il benessere mentale ed emotivo, il benessere fisico, la scoperta di nuovi luoghi, l'incontro con altre persone e il desiderio di nuove esperienze. Il 26% cammina anche per motivi religiosi o spirituali.I camminatori provengono soprattutto dal Nord Italia: il 31 per cento dalla Lombardia, il 14 e il 13 per cento dall'Emilia Romagna e dal Veneto, l'11 per cento dal Piemonte.Il 26 per cento di chi percorre un Cammino lo fa da solo, o da sola. Il 39 per cento in due, il resto in gruppo. Le donne sono il 51 per cento dei camminatori. L'indagine ha analizzato anche i giovani (0-35 anni), in particolare quelli che percorrono la Via degli Dei. Per loro, è fondamentale che il cammino sia una sfida, che possa essere condiviso con amici e che stimoli la curiosità. Per chi ha meno di 25 anni, il fattore economico è particolarmente rilevante. —

Il Festival dei cammini

# A piedi alla scoperta del territorio

## Sabato 5 aprile un percorso di 15 km per San Canzian d'Isonzo Il giorno dopo si camminerà per 12,5 km nella Bassa friulana

L'EVENTO

MARTINA DELPICCOLO

Un fine settimana ricchissimo per il Festival ad Aquileia, dopo la giornata introduttiva e d'inaugurazione di venerdì 4 aprile. Si entrerà nel vivo con iniziative eterogenee e in particolare con esperienze di cammini per vivere e riscoprire il territorio (sono quasi esauriti i posti per le due tappe di cammino del 5 e 6 aprile).

Sabato 5 aprile si potrà percorrere "Il Cammino dei Cammini" (con prenotazione obbligatoria), che si snoderà per circa 13 km.Il percorso inizierà nel cuore pulsante della spiritualità aquileiese, dalla millenaria Basilica di Aquileia, patrimonio Unesco e simbolo della cristianità europea. Ritrovo in Piazza Capitolo alle 8.30. Da qui i pellegrini si metteranno in cammino attraverso l'agro aquileiese, costeggiando le località di Monastero e San Zili, per poi dirigersi verso San Lorenzo di Fiumicello. Il tracciato si svilupperà lungo una rete di strade bianche e campestri che conserva l'impronta dell'antica centuriazione romana, con assi viari regolari che ricalcano gli antichi cardini e decumani.

Dopo aver attraversato il centro abitato di Fiumicello, il percorso alternerà tratti urbani e scorci rurali, lambendo orti, campi coltivati e piccole strade di campagna. Man mano che ci si avvicinerà a Pieris, il paesaggio si aprirà gradualmente, lasciando intravedere il fiume Isonzo, che accompagnerà il cammino verso una nuova soglia: quella del passaggio, del ricordo e dell'incontro. L'arrivo a San Canzian d'Isonzo, luogo del martirio e della sepoltura dei Santi Martiri Canziani, chiuderà questa prima parte del cammino con un forte richiamo alle radici cristiane del territorio e alla sua vocazione al pellegrinaggio.



**Il Porto fluviale di Aquileia: il nuovo festival invita a scoprire il territorio camminando** FOTO NICOLA OLEOTTO

A rendere ancora più significativo questo appuntamento sarà la presenza dei gestori dei cammini che attraversano o partono da Aquileia, così come di altri itinerari simbolici della regione, tra cui la Romea Strata, la Via Flavia, il Cammino Celeste, il Cammino di San Martino, il Cammino di Cirillo e Metodio, il Cammino di San Cristoforo, la Via Postumia e il suggestivo Cammino delle 44 Chiesette Votive nelle Valli del Natisone.

Durante la camminata, i referenti di ciascun cammino accompagneranno i pellegrini, offrendo testimonianze, racconti e approfondimenti sui rispettivi itinerari.

Domenica 6 aprile, a chiusura del festival, si potrà fare esperienza insieme lungo i cammini di Aquileia, un suggestivo percorso di 12,5 km nel cuore della pianura friulana, incrociando due importanti cammini della regione: il Cammino Celeste e il Cammino Via Flavia.

Partendo da Piazza Capitolo (ritrovo ore 8.30 con prenotazione obbligatoria), il percorso si snoderà tra zone di recente edificazione e paesaggi bonificati, fino a raggiungere la foce del Natissa.

Il tracciato si svilupperà attraverso paesaggi di bonifica, accanto all'idrovora di Cà Padovano, testimonianza della trasformazione del territorio ad opera dell'uomo. Un ambiente movimentato da boschetti di recente impianto e dall'alternarsi di zone aperte e argini erbosi. Seguendo la strada bianca e il corso del Natissa, si raggiungerà la sua foce, panorama spettacolare sulla laguna di Grado. Qui si potrà osservare un tradizionale casone lagunare e, a seconda della marea, avvistare numerose specie di uccelli che popolano le velme, l'acqua e le briccole.

Sarà possibile fare una deviazione per raggiungere il Bosco di San Marco, ideale per una pausa immersi nella natura prima di rientrare ad Aquileia. Lungo il percorso, sosta alla Chiesa di San Marco, dedicata al Santo che, secondo la tradizione, sarebbe sbarcato proprio ad Aquileia per avviare la sua predicazione in Italia, ben prima di giungere a Venezia.

Un aspetto curioso e affascinante dell'escursione è la perfetta squadratura delle strade bianche che si percorreranno, retaggio del razionale impianto viario romano, con assi viari paralleli e perpendicolari, in pieno stile della centuriazione agraria di Aquileia e della storica Via Flavia.E per chi desidererà prolungare l'esperienza del cammino saranno in programma anche le proiezioni dei docufilm di Cammini d'Italia nella Domus e palazzo episcopale. —





FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA

SCOPRI IL PROGRAMMA!



I EDIZIONE
AQUILEIA
4-6 APRILE
2025

WWW.FONDAZIONEAQUILEIA.IT
UFFICIOSTAMPA@FONDAZIONEAQUILEIA.IT

media partner — partner istituzionali — sponsor tecnico

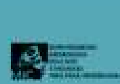






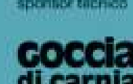

















Progetto realizzato a valere sui fondi
**Legge 20 febbraio 2006, n. 77** *"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO*

# SPORT



FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – wwwistitutofisioterapicomagri.it

## Calcio - Serie C

# L'Unione non rifiata

Oggi, oltre a Germano, out anche Balcot, Udoh e Cancellieri
Tesser non si scoraggia: «Feralpi forte, ma noi ci crediamo»



Marco Olivieri tornerà a guidare l'attacco rossoalabardato insieme a Strizzolo FOTO ANDREA LASORTE

IL PRE-GARA

ANTONELLO RODIO

La buona sorte sta evidentemente guardando altrove e nella corsa salvezza la Triestina si trova ancora una volta a dover rinunciare a parecchie pedine. Succederà anche oggi, nel difficile match al Rocco contro la Feralpisalò (inizio ore 15). Proprio quando sta cercando di uscire da un momento di appannamento dovuto al tour de force di impegni ravvicinati abbinato ad acciacchi vari, l'Unione si ritrova infatti con quattro assenze, di cui una molto importante.

Se il forfait di Germano era sicuro, quelli di Bianay Balcot, Udoh e Cancellieri sono arrivati invece in settimana. Nulla di grave per tutti, ma risentimenti che consigliano prudenza e li costringono oggi a restare ai box, con speranze di recupero per la prossima settimana. Inutile nascondere che su Balcot si puntava molto per rimpiazzare un Jonsson ultimamente un po' in affanno, lo conferma lo stesso Tesser: «Spiace perché in questo momento sarebbe stato utile avere tutti a disposizione, facendo un po' ruotare la rosa e mantenere un certo livello di freschezza. Ad esempio Balcot avrebbe potuto far rifiatare Jonsson, che sta facendo gli straordinari in un ruolo che non è propriamente il suo. Mi spiace perché dopo lo spezzone di sabato scorso, è stato un brutto colpo vederlo fermarsi di nuovo a metà settimana, un piccolo problema che però non ci permette di averlo a disposizione».

Quantomeno il tecnico alabardato conferma che il ritorno alla settimana tipo di lavoro dovrebbe aver fatto crescere il resto della squadra: «Abbiamo messo un po' di benzina e lavorato per aumentare un po' la condizione generale. La squadra ha lavorato duro e speriamo di vedere in campo dei miglioramenti, anche sotto l'aspetto della tenuta complessiva, non solo fisica, perché lì stiamo bene. Quanto alle assenze, che dire, questi siamo e andiamo avanti sempre con fiducia, ci mancherebbe».

> «In questo momento sarebbe stato utile avere tutti a disposizione, però andiamo avanti sempre con fiducia»

Di fronte, inutile girarci intorno, una Feralpisalò decisamente temibile, che non a caso è solidamente al terzo posto in classifica: «Affrontiamo una squadra forte reduce dalla serie B – spiega Tesser –, dopo la quale hanno mantenuto in parte l'ossatura, soprattutto hanno quei giocatori di categoria che hanno permesso loro di stare negli anni scorsi sempre ai vertici del campionato, fin quando non sono riusciti a vincerlo. Sono in un buon momento di forma, squadra molto tecnica, di qualità e di intensità. Bisogna affrontarla bene, senza timore reverenziale e anzi, avendo molta fiducia nei nostri mezzi, perché se ti abbassi e lasci la partita in mano a loro, è una squadra che con la qualità entra con grande facilità in area di rigore».

Tirando le somme, davanti a Roos ci sarà la coppia centrale Silvestri-Frare con Jonsson a destra e Tonetto a sinistra. A centrocampo Correia, il rientrante Ionita e probabilmente Fiordilino, che resta favorito su Voca e Braima. Grande incertezza per il ruolo di trequartista fra Cortinovis e D'Urso, mentre in attacco sarà probabilmente Strizzolo ad affiancare il rientrante Olivieri, con Vertainen pronto a dare una mano in corso d'opera. —

L'AVVERSARIA

## Diana non si fida della Triestina «Hanno grandi individualità»

TRIESTE

«Affrontare Tesser è sempre un piacere, oltre a essere un collega con un grande curriculum, è anche una persona perbene alla quale vogliono bene tutti». Le parole sono di Aimo Diana, il tecnico della Feralpisalò che oggi sarà ospite al Rocco, e la dicono lunga sulla stima che il tecnico dei gardesani ha per l'allenatore alabardato. Fra l'altro i due sono stati protagonisti di un'epica battaglia nella stagione 2021/22 sulle panchine di Modena e Reggiana: «Spesso ricordiamo assieme quei momenti di battaglia molto emozionanti – confessa Diana –. Per me è stato un onore aver combattuto con lui perché è sempre stato un avversario leale».

Quanto alla sfida con la Triestina, il tecnico della Feralpi afferma: «È una squadra cambiata tantissimo rispetto all'andata, sta inseguendo il suo obiettivo della salvezza: ha giocatori che presi uno per uno sono molto importanti, è una squadra di grande esperienza e qualità individuali. Giocheranno in casa, avranno bisogno di fare punti ma anche noi vogliamo vincere e fare una prestazione convincente».

La Feralpisalò dovrebbe schierarsi con il solito 3-4-2-1: davanti al portiere Rinaldi i tre in difesa potrebbero essere Balestrero, Pasini e Rizzo, mentre a centrocampo dovrebbero agire nel mezzo De Francesco e Zennaro e sugli esterni Cabianca e Giudici. Più avanti Di Molfetta e Cavuoti dietro alla punta Crespi.

Ma ci sono dei dubbi. Diana deve valutare se schierare Balestrero nel terzetto difensivo o a centrocampo, probabilmente al posto di Zennaro, e a quel punto sarebbe Luciani il terzo difensore. E davanti Santini resta una valida alternativa a Crespi. I gardesani dovranno invece fare a meno degli infortunati Di Marco, Maistrello, Pilati e Vesentini. —

A. R.

LE ALTRE PARTITE

## Pro Patria fa visita alla Virtus Il Caldiero va a Lumezzane

TRIESTE

Quello che farà oggi la Triestina contro la Feralpisalò sarà importante, ma ormai gli alabardati sono in una situazione in cui devono guardare anche a cosa fanno le dirette rivali. Sotto questo aspetto, le partite di oggi presentano pochi spunti, perché la Pergolettese che fa visita all'Alcione difficilmente rientrerà nella lotta salvezza, mentre il fanalino Clodiense che ospita il Novara sembra solamente un'altra tappa verso la retrocessione diretta ormai quasi certa dei veneti.

Ben più interessanti i match di domani, a partire dalla sfida della Pro Patria, la squadra con la quale in questo momento l'Unione giocherebbe i play-out: i bustocchi fanno visita alla Virtus Verona di Gigi Fresco, in questi ultimi turni a dire il vero in calo dopo una volata che l'aveva portata nelle prime posizioni.

Ma è importante vedere anche cosa fa la Pro Vercelli, a cui la Triestina deve guardare per scalare una posizione in classifica che potrebbe essere decisiva: i piemontesi domani ospitano il Vicenza che ha ripreso a vedere da vicino la possibilità di agganciare il Padova (che invece fa visita all'Atalanta U23) e di guadagnare dunque la vetta. La speranza è che la squadra di Vecchi continui ad alimentare le sue speranze e passi a Vercelli.

Tornando alle partite chiave per l'Unione, il Lumezzane in caduta libera e reduce dal cambio in panchina in settimana, se la vede con il Caldiero penultimo in classifica alla caccia disperata di punti che gli assicurino i play-out.

Un'altra gara che riguarda da vicino gli alabardati sarà invece quella di lunedì sera: la squadra sotto osservazione sarà il Lecco, che riceve quella Giana Erminio reduce dalla sconfitta nella finale di andata di Coppa Italia. —

A. R.

### SERIE C-GIRONE A

**RISULTATI: GIORNATA 34**

| | |
|---|---|
| Arzignano - Renate | 1-2 |
| Triestina-Feralpisalò | OGGI ORE 15 |
| Alcione-Pergolettese | OGGI ORE 17.30 |
| Clodiense-Novara | OGGI ORE 17.30 |
| Atalanta U23-Padova | DOMANI ORE 12.30 |
| Pro Vercelli-Vicenza | DOMANI ORE 15 |
| Lumezzane-Caldiero | DOMANI ORE 17.30 |
| Trento-AlbinoLeffe | DOMANI ORE 17.30 |
| V. Verona-Pro Patria | DOMANI ORE 17.30 |
| Lecco-Giana Erminio | LUNEDÌ ORE 20.30 |

**PROSSIMO TURNO: 06/04**

| | |
|---|---|
| Giana-Trento | 5/4 ORE 15 |
| Feralpisalò-Lumezzane | 5/4 ORE 17.30 |
| Novara-Arzignano | 5/4 ORE 17.30 |
| Pergolettese-V. Verona | 5/4 ORE 17.30 |
| Vicenza-Clodiense | 6/4 ORE 15 |
| Caldiero-Atalanta U23 | 6/4 ORE 17.30 |
| Pro Patria-Alcione | 6/4 ORE 17.30 |
| Renate-Triestina | 6/4 ORE 17.30 |
| AlbinoLeffe-Pro Vercelli | 7/4 ORE 20.30 |
| Padova-Lecco | 7/4 ORE 20.30 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PADOVA | 75 | 23 | 6 | 4 | 59 | 21 |
| L.R. VICENZA | 74 | 22 | 8 | 3 | 53 | 18 |
| FERALPISALÒ | 62 | 18 | 8 | 7 | 45 | 27 |
| ALBINOLEFFE | 53 | 14 | 11 | 8 | 39 | 29 |
| RENATE | 53 | 16 | 5 | 13 | 31 | 33 |
| TRENTO | 50 | 12 | 14 | 7 | 39 | 35 |
| GIANA ERMINIO | 49 | 14 | 7 | 12 | 38 | 35 |
| VIRTUS VERONA | 48 | 13 | 9 | 11 | 46 | 38 |
| ATALANTA U23 | 46 | 13 | 7 | 12 | 56 | 46 |
| NOVARA | 45 | 12 | 11 | 10 | 35 | 29 |
| ARZIGNANO | 44 | 12 | 8 | 14 | 39 | 43 |
| ALCIONE | 42 | 12 | 6 | 15 | 29 | 30 |
| PERGOLETTESE | 39 | 10 | 9 | 14 | 31 | 41 |
| LUMEZZANE | 38 | 9 | 11 | 13 | 34 | 46 |
| LECCO | 37 | 8 | 13 | 12 | 32 | 42 |
| PRO VERCELLI | 36 | 9 | 9 | 15 | 26 | 41 |
| TRIESTINA | 33 | 10 | 8 | 15 | 32 | 41 |
| PRO PATRIA | 26 | 4 | 14 | 14 | 23 | 37 |
| CALDIERO TERME | 25 | 6 | 7 | 20 | 33 | 59 |
| UNION CLODIENSE | 18 | 3 | 9 | 21 | 29 | 58 |

Basket - Serie A

# Rinnovato amore

## La Pallacanestro Trieste riconferma Michele Ruzzier Il play: «Non c'è nessun altro posto in cui vorrei essere»



Ruzzier e il gm Mike Arcieri

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Non c'è nessun altro posto in cui vorrei essere».

Michele Ruzzier, efficace con le parole tanto quanto lo è sul campo, sintetizza con una frase la sua gioia per il rinnovo che lo legherà alla Pallacanestro Trieste anche nelle prossime stagioni.

Una scelta arrivata nel segno della continuità per un giocatore che, tornato a casa nel dicembre del 2022, è passato dall'amarezza per una incredibile retrocessione alla gioia per un'altrettanta incredibile promozione.

In questa stagione, partito per essere l'alter ego di Ross, ha saputo salire in cattedra nel momento del bisogno e, dopo l'infortunio di Colbey, ha preso in mano la squadra giocando la miglior stagione della sua carriera.

«È un onore continuare a fare parte di questa grande famiglia – continua Michele –. Ringrazio Michael Arcieri e Paul Matiasic per la fiducia, avere la possibilità di vestire ancora i colori della mia città e giocare davanti alla mia gente è impagabile».

Le sue prestazioni nel corso di questo campionato sono state fondamentali, non ha mai saltato una partita ed è sempre stato pronto a ricoprire qualunque ruolo a seconda della necessità. Nelle dieci occasioni in cui è partito in quintetto ha messo a referto cifre notevoli: 13,8 punti, 5,4 assist e 1,1 palle rubate, con una percentuale da tre punti (49,3% in campionato, 50% contando anche la coppa Italia) che lo pone al secondo posto della speciale classifica dei migliori tiratori dietro al solo Armoni Brooks.



Michele Ruzzier in azione contro Trapani FOTO BRUNI

### IL PRESIDENTE

«La conferma di Michele è un segnale fortissimo per il nostro progetto – il commento del presidente Paul Matiasic –. Non si tratta solo di trattenere un giocatore di altissimo livello, ma di assicurare la continuità di un percorso che abbiamo intrapreso con ambizione e determinazione. Michele rappresenta l'identità di Trieste, la sua passione e il suo legame con la città. Averlo con noi – continua Matiasic – per i prossimi anni significa costruire su fondamenta solide, con un giocatore che incarna i nostri valori, punto di riferimento per tutta la comunità. Siamo entusiasti di continuare questo viaggio insieme».

### LA GIOIA DI ARCIERI

Concetti che trovano conferma anche dalle parole di Michael Arcieri.

«Oggi è un giorno di festa per la città di Trieste e per la sua tradizione cestistica – il commento del giemme biancorosso –. Niente dà più soddisfazione che vedere un figlio di questa terra salire alla ribalta, diventare un modello a cui innumerevoli persone possono aspirare e regalare momenti emozionanti e vittorie che entrano a far parte della storia sportiva della città. In poche parole – continua Arcieri – Michele è un giocatore di pallacanestro speciale: ha doti tecniche straordinarie, la sua comprensione del gioco è di primo livello e ha nel Dna la capacità innata di orchestrare e creare opportunità per i compagni di squadra. Allo stesso tempo, possiede un istinto naturale nel cogliere il momento di prendersi e realizzare tiri importanti».

Una firma preziosa anche in prospettiva futura.

«La sua crescita come giocatore e leader è costante – conclude Arcieri – la sua presenza è fondamentale per il successo del nostro lavoro quotidiano mirato a guidare la Pallacanestro Trieste verso un futuro luminoso. Sapere che posso vivere questo percorso con il numero 10 al mio fianco mi dà, e dà a tutti, una grande gioia». —

**IL CAMPIONATO.** DOMENICA I TOSCANI OSPITERANNO IL TEAM DI CHRISTIAN

# Pistoia fa debuttare la guardia Allen Oggi Sassari-Shark

IL FOCUS

Il messaggio di questa lunga vigilia è chiaro: guai a sottovalutare un avversario che nonostante le difficoltà attraversate negli ultimi mesi è ancora vivo e lotterà fino alla fine per cercare di salvarsi.

Sette gare da trasformare in sette battaglie per Pistoia che sul parquet del PalaCarrara, davanti ai suoi tifosi, venderà cara la pelle già a partire dal match di che domani sera alle 19 la vedrà in campo contro Trieste.

Staff tecnico biancorosso che ha ben chiari i rischi di una sfida che ha preparato alzando progressivamente il livello di attenzione. Ma quale Pistoia si troverà ad affrontare la formazione di Jamion Christian? Da una parte ci sarà l'esordio di Kadeem Allen, l'ultimo arrivato in casa Estra, che è stato regolarmente tesserato ed è pronto a esordire in campionato. Dall'altra però permangono i dubbi circa la presenza di Maurice Kemp e Gianluca Della Rosa, due giocatori che potrebbero non essere a disposizione del coach sloveno Gaspar Okorn.

In casa Pallacanestro Trieste si va verso la conferma della squadra che ha battuto la Segafredo Bologna. Colbey Ross, cinquanta giorni dopo l'operazione al pollice della mano destra, continua il lavoro di recupero ma non è ancora pronto.


Kadeem Allen

Servono ancora dieci giorni per arrivare a scadenza del periodo di riabilitazione indicato subito dopo l'operazione. Ross potrebbe farcela nel prossimo match casalingo contro Napoli, più facile però che il suo rientro in squadra avvenga la settimana successiva, al Taliercio, contro la Reyer.

Questa sera alle 20, intanto, si apre la nona giornata di ritorno con il match che porterà la capolista Trapani sul parquet del Banco di Sardegna Sassari. PalaSerradimigni tutto esaurito per una sfida che potrebbe consentire alla formazione di Jasmin Repesa di rafforzare il suo primato allungando temporaneamente a più quattro il suo vantaggio in classifica nei confronti delle inseguitrici.

In chiave play-off, le sfide che interessano Trieste sono lo scontro diretto in programma a Venezia tra la Reyer e la Bertram Tortona e il derby tra Virtus Bologna–Reggio Emilia. —

L. G.

Femminile - Serie A2

# Futurosa alla prova Ancona Mura: «Non sottovalutiamole»

IL MATCH

Nel giorno della presentazione ufficiale della sua Accademia, il progetto disegnato per tutte le ragazze nella fascia tra minibasket e under 15 del territorio che vogliono crescere nel mondo del basket, Futurosa torna in campo per il penultimo appuntamento casalingo della stagione regolare.

Contro Ancona, match anticipato alle 18 per lasciare spazio al successivo incontro della serie B (alle 20.30 contro la Lupe San Martino), la formazione triestina va a caccia di due punti in grado di dare sostanza alla sua classifica. Con il settimo posto e i play-off già in tasca, l'obiettivo è cercare di recuperare terreno nei confronti delle formazioni che la precedono.

«Partita da non sottovalutare – l'analisi del coach Andrea Mura – che dobbiamo aggredire sin dai primi minuti. Questa è una tappa di un percorso che non dobbiamo mancare dando continuità all'ottima prestazione di Treviso. Giochiamo contro una squadra che è sì ultima in classifica alla pari con Vigarano ma che ha dato filo da torcere nelle ultime partite a squadre di medio alta classifica come Rovigo e Vicenza. È una formazione – continua Mura – che vive tanto di tiro da tre punti e rimbalzo d'attacco ed è soprattutto molto brava a punire gli errori e le disattenzioni degli avversari. Lo abbiamo visto già nella gara d'andata quando, soprattutto nel primo tempo, avevamo concesso tanto in difesa non approcciando la partita nel modo giusto e questo ci aveva portato a essere sotto anche con una doppia cifra di svantaggio».



Un time-out del Futurosa

Squadra in salute, che nell'ultima trasferta di campionato ha ritrovato la fiducia nelle sue cose dopo un periodo non semplice riuscendo a esprimere quella pallacanestro che, per larghi tratti di questa stagione, le aveva permesso di essere una delle formazioni rivelazione.

«Noi dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo fatto con Treviso, quello deve essere il nostro mantra in questo finale di stagione – conclude coach Mura –. Correre, giocare ad alto ritmo, essere aggressive in difesa e controllare i rimbalzi».

Giornata importante per l'alta classifica con la Delser Udine che affronta la trasferta di Civitanova e guarda con speranza alla sfida che vede la capolista Mantova impegnata sul difficile parquet della VelcoFin Vicenza.

### IL PROGRAMMA

VelcoFin Vicenza–San GIorgio Mantova (inizio alle 18), Futurosa iVision–Basket Girls Ancona (18), Halley Thunder Matelica–Aran Cucine Roseto (18.30), Alperia Bolzano–Martina Treviso (18.30), Civitanova–Delser Udine (domani, 18), Passalacqua RagusaVigarano (domani, 18), Umbertide–Solmec Rovigo (domani, 18).

### LA CLASSIFICA

San Giorgio Mantova 36, Delser Udine 34, Halley Thunder Matelica, Martina Treviso 32, Passalacqua Ragusa 31, Roseto 30, Futurosa iVision 26, VelcoFin Vicenza 22, Umbertide, Bolzano 20, Solmec Rovigo 18, Civitanova 10, Basket Girls Ancona, Vigarano 4. —

L.G.

Pallanuoto - Serie A1

MASCHILE

# Trieste a Palermo per blindare il pass playoff

Alle 15 gli alabardati saranno ospiti della Telimar. Fondamentale vincere e staccare le rivali dalla quarta posizione

Riccardo Tosques / TRIESTE

Terzultimo appuntamento della regular season della Serie A1 maschile di pallanuoto. Trieste, nella piscina scoperta di Terrasini, si appresta ad affrontare il Telimar Palermo (s'inizia alle 15). Partita alla portata del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping, reduce dal prezioso successo casalingo ottenuto nel turno infrasettimanale ai danni del Quinto.

Prosegue dunque la serrata corsa verso il quarto posto, ultimo piazzamento utile per accedere ai play-off scudetto. Per perseguire l'obiettivo oggi gli alabardati dovranno tornare a mani piene dalla Sicilia, per cercare di staccare le dirette avversarie Roma Vis Nova e De Akker Bologna, impegnate rispettivamente contro le corazzate Pro Recco e An Brescia.

Partita dunque fondamentale per capitan Ray Petronio e compagni.

«Mercoledì abbiamo ottenuto sicuramente una vittoria pesante contro il Quinto – analizza l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – abbiamo messo in acqua la giusta determinazione e siamo riusciti a fare nostra l'intera posta. Ora però dobbiamo girare pagina e concentrarci sul Telimar. Ci attende un confronto complicato, al cospetto di un team che ha bisogno assoluto di muovere la classifica e ci proverà con tutte le proprie forze. Il nostro compito è chiaro – prosegue il tecnico – andremo lì per fare la partita, con grinta e concentrazione. Cercheremo di compiere un altro passo verso il nostro obiettivo».

Nessuna novità per quanto riguarda la formazione. Mirarchi schiererà gli stessi quattordici impiegati alla "Bruno Bianchi" contro i liguri. Il roster: Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva, Casavola.

Dopo la sconfitta nel derby contro il fanalino di coda Catania, oggi il Palermo di coach Marco "Gu" Baldineti dovrà cercare di fare punti utili per allontanarsi dalla zona play-out e riavvicinarsi alla zona Europa.

Il team siciliano può contare su diversi elementi di qualità. La difesa triestina dovrà fare attenzione alle azioni offensive di Andrea Giliberti e Emanuele Marini, rispettivamente 46 e 39 gol in campionato. Da tenere d'occhio anche il tiratore maltese Jake Muscat Melito. In porta la Telimar può contare sull'ottimo lo statunitense Drew Lucas Holland.

### Vis Nova e Bologna chiamate a prove in salita contro Recco e An Brescia

Telimar-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Arnaldo Petronilli e Fabio Ricciotti, entrambi di Roma. La partita sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook della società siciliana.

Il programma odierno: Ortigia-Catania, Quinto-Posillipo, Onda Forte-Savona, Roma Vis Nova-Pro Recco, An Brescia-Bologna.

La classifica: An Brescia e Pro Recco 67, Rn Savona 60, De Akker Bologna e Pallanuoto Trieste 40, Roma Vis Nova 37, Posillipo 34, Ortigia 29, Telimar Palermo 24, Quinto 23, Rn Florentia 22, Olympic Roma 15, Nuoto Catania 7, Onda Forte Roma 5.

Il prossimo turno: venerdì 4 aprile Pallanuoto Trieste-Ortigia, sabato 5 aprile Posillipo-Telimar, Quinto-Roma Vis Nova, Catania-Florentia, Pro Recco-Onda Forte, Savona-Brescia, Olympic Roma-De Akker. —



La Pallanuoto Trieste durante un time out di coach Maurizio Mirarchi

FEMMINILE

## Orchette in casa del fanalino Ancona Coach Zizza: «Obbligatori i tre punti»



Paolo Zizza (Pn Trieste)

TRIESTE

Nella penultima giornata della regular season del campionato di Serie A1 femminile, la Pallanuoto Trieste renderà visita alla Vela Ancona. Al Passetto (s'inizia alle 18) le alabardate affronteranno il fanalino di coda del torneo, un avversario ideale per tornare a gustare il sapore della vittoria e prepararsi con serenità al big match di sabato 5 aprile quando le Orchette saranno ospiti del De Zaan, ad Amsterdam, nella gara di ritorno della finale di Euro Cup.

«Ovviamente ad Ancona vogliamo prenderci i tre punti – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – però conterà molto la prestazione. Per noi deve essere una prova generale di quello che sarà la sfida di Amsterdam, dobbiamo mettere in acqua intensità e determinazione fin dal primo sprint, senza incappare in un avvio a rilento. Siamo in forma, in settimana abbiamo lavorato parecchio sotto il piano fisico: ci attende un finale di stagione denso di impegni importanti».

Zizza avrà a disposizione il capitano Lucrezia Lys Cergol, ripresasi dall'infortunio di gioco patito con la Sis Roma.

Ancona-Pn Trieste sarà diretta dagli arbitri dell'incontro Michele Alessandroni e Fabio Ialeggio. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della società marchigiana.

Il programma odierno: Ancona-Pn Trieste, Bogliasco-Brizz, Rapallo-Cosenza, Lazio-Padova; il 2 aprile Catania-Roma.

La classifica: Orizzonte Catani 40, Sis Roma 39, Rapallo 35, Padova 34, Pallanuoto Trieste 27, Cosenza 16, Bogliasco e Brizz 15, Lazio 10, Vela Ancona 3. —

TOSQ.

PALLAMANO - SERIE A SILVER

## Trieste si congeda da Chiarbola Pernic: «Battere Sassari, poi festa»

**Ingresso gratuito oggi per l'ultimo incontro casalingo della stagione. Alle 15.30 il team biancorosso sfiderà i sardi. Il capitano: «Qui per chiudere in bellezza»**

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'abbraccio con i tifosi prima del rompete le righe per l'ultimo match casalingo della stagione.

Ingresso gratuito a Chiarbola, questo pomeriggio alle 15.30, per la sfida che la Pallamano Trieste giocherà contro il Verdeazzurro Sassari.

La formazione di Carpanese è reduce dalla prima sconfitta subita sabato scorso sul campo del Metelli Cologne, Sassari dal pesantissimo successo casalingo ottenuto a spese del Bologna United, una vittoria che tiene la formazione sarda ancora in corsa per conquistare la salvezza al termine della stagione regolare senza passare per le forche caudine dei play-out.

A suonare la carica, in vista di un match che si preannuncia gioco forza combattuto, ci pensa Alex Pernic, in settimana grande motivatore di un gruppo che cercherà di salutare il caloroso pubblico di Chiarbola con una prestazione adeguata.

«Come collettivo nutriamo sia il desiderio di riscattare il passo falso di Cologne che la voglia di riuscire a cogliere un successo nella nostra ultima sfida interna stagionale – conferma il capitano biancorosso –. Vincere contro Sassari non sarà facile, vogliamo però dare tutto e raschiare il fondo del barile per trovare tutte le energie necessarie. Il nostro obiettivo? – conclude Pernic – Chiudere al meglio per regalare ai nostri tifosi una vittoria che meritano per tutto il sostegno e il calore che ci hanno garantito nel corso di tutta questa lunga stagione».

Pericolo pubblico numero uno del Verdeazzurro Sassari, senza dubbio, Joao Pedro Gomes de Sousa, con 150 reti segnate attualmente miglior realizzatore della Serie A Silver. Oltre a Gomes de Sousa, anche Luigi Bianco e Renato Emanuel Pacheco Ribeiro occupano posizioni di rilievo nella classifica dei marcatori, rispettivamente decimo e dodicesimo con uno score individuale di 103 e 99 segnature.

### Il Verdeazzurro è ancora in piena corsa per centrare l'obiettivo salvezza

Penultima giornata del girone di ritorno che mette in palio punti fondamentali nella rincorsa ai play-off promozione.

La sfida di cartello, senza dubbio, a Carpi: ultima chiamata per gli emiliani impegnati contro il Belluno.

**IL PROGRAMMA**

Campus Italia–Salumificio Riva Molteno (inizio alle 15), Pallamano Trieste–Verdeazzurro Sassari (15.30), Len Solution Carpi–Belluno (18.30), Romagna–Genea Lanzara (19), Mascalucia–Metelli Cologne (19), Bologna United–Haenna (19).

**LA CLASSIFICA**

Pallamano Trieste 35, Salumificio Riva Molteno 27, Bologna United 24, Belluno 23, Metelli Cologne 21, Len Solution Carpi 20, Lanzara, Romagna, Haenna 17, Verdeazzurro Sassari 15, Campus Italia 14, Mascalucia 10. —

CALCIO DILETTANTI

# Muggia 1967, insidia Ufm Il San Luigi vuole punti in Friuli

I rivieraschi rischiano al Boito. I biancoverdi a Codroipo per allungare in vetta
Oggi in programma anche Trieste Victory Academy-Ronchi e Domio-Opicina

**Riccardo Tosques** / TRIESTE

Sono ancora 15 i punti in palio in questo elettrizzante finale di stagione del campionato di Eccellenza.

Tre di questi saranno a disposizione oggi al Boito di Monfalcone, sede di un succcoso Ufm-Muggia 1967, incontro in cui i rivieraschi allenati da Riccardo Carola dovranno assolutamente conquistare l'intero bottino per continuare a puntare a quel secondo posto che vale l'accesso ai play-off nazionali. Di contro, per i cantierini è l'ultima chance per tentare una miracolosa rimonta verso lo stesso obiettivo dei muggesani.

Sempre alle 15 di oggi altro anticipo importantissimo con la capolista San Luigi che renderà visita alla Polisportiva Codroipo. Il team allenato da Max Pocecco confida nella vittoria per mantenere la vetta a +7 sul Tamai, e magari sperare in un passo falso delle furie rosse che oggi alle 15 saranno di scena in casa contro il Fontanafredda. Gli altri anticipi di oggi, sempre alle 15: Pro Gorizia-Tolmezzo e Azzurra Premariacco-Juventina.



Una fase di Muggia 1967-San Luigi FOTO FRANCESCO BRUNI

Domani alle 16: Chiarbola-Rive, Pro Fagagna-Kras Repen, Fiume Veneto-Casarsa e Sanvitese-Maniago Vajont.

### Domani il Kras ospite a Fagagna. Il Sistiana sfida l'Ancona Lumignacco

La classifica: San Luigi 56, Tamai 49, Muggia 1967 48, Fontanafredda 47, Codroipo, Kras Repen 45, Ufm, Pro Fagagna 43, Sanvitese, Tolmezzo 41, Fiume Veneto Bannia 40, Chiarbola Ponziana 38, Juventina, Pro Gorizia 37, Rive d'Arcano Flaibano 31, Azzurra Premariacco 29, Casarsa 24, Maniago Vajont 11.

**PROMOZIONE**

Partita da non fallire per la Tva che oggi alle 15 ospiterà il Ronchi. Oggi alle 15 anche Azzurra-Manzanese ed Union 91-P.Cervignano. Domani alle 16: Sistiana-Ancona, Sangiorgina-Lme, Fiumicello-Forum, Corno-Sevegliano.

La classifica: Lme 57*, Forum 50, Fiumicello 2004 42*, Pro Cervignano 39, Corno 37*, Tva 33, Sevegliano, Sistiana 32, Sangiorgina 29, Azzurra 28, Ronchi 25, Union 91 22, Cormonese 18*, Manzanese 17*, Ancona 15. * una gara in più.

**PRIMA CATEGORIA**

Il 22° turno della Prima: oggi Domio-Opicina (18.30) e Mariano-P.Romans (15). Domani alle 16: C.Sedia-S.Andrea, Sovodnje–Bisiaca, Isonzo–Aquileia, La Fortezza-Roianese e Breg-Torre.

**SECONDA CATEGORIA**

Il 22° turno della Seconda: domani alle 16 Aris–Ufi, Pieris–Mossa, Campanelle–Moraro, Costalunga–Audax, S.Giovanni–Cgs, Vesna–Turriaco e Zarja–Mladost.

**TERZA CATEGORIA**

Infine il 24° turno della Terza: oggi alle 15 Bisiaca Romana–Villesse, domani alle 16 Domio B–Pro-Secco, Muggia 1967 U21–Ism, Poggio–San Vito, Primorec–Gradese, Primorje–Porpetto, Ronchi U21–Malisana e Torviscosa–Ufm U21. —

ATLETICA



Pompeo Tria (Ts Atletica)

## Alla Mujalonga due giornate all'insegna di sport e salute

TRIESTE

Domenica 27 aprile tornerà l'appuntamento con la Mujalonga Sul Mar, la manifestazione podistica diventata negli ultimi dieci anni una manifestazione capace di attrarre atleti, di tutte le categorie e livelli, da ogni angolo d'Europa.

La 22ª edizione, organizzata come di consueto dall'Asd Trieste Atletica Aps con la coorganizzazione del Comune di Muggia e il contributo della Regione, proporrà una due giorni all'insegna dello sport a 360° e inclusivo: il 27 aprile sarà la giornata clou con la partenza alle 9.30 della Muggia 10K (la gara regina e competitiva di 10 km) e con lo start alle 11 della Mujalonga Family Color Run, la corsa/camminata non competitiva di 5 km adatta per chiunque desideri vivere una giornata diversa dal solito e all'insegna dello sport e del divertimento all'aria aperta. Quest'anno, nello specifico lunedì 28 aprile, toccherà all'entusiasmo e all'energia delle studentesse e degli studenti delle scuole di Muggia, previste circa 600 presenze, invadere il centro della località rivierasca dando vita, con ritrovo/partenza alle 10 in piazza Marconi, all'immancabile Minimuja. La Mujalonga, secondo evento muggesano per eccellenza dietro solo all'inarrivabile e storico Carnevale, nelle ultime stagioni nonostante il periodo pandemico, si è sempre confermata sulle circa 3000 presenze annuali e ha, in ogni edizione, proposto una 10 km agonistica ricca di emozioni e di personaggi interessanti. Yeman Crippa, Eyob Faniel e Iliass Aouani sono, per fare solo un esempio, un tris di atleti capaci di riscrivere in questi ultimi 5 anni i primati italiani di tutte le distanze del mezzofondo e del fondo prolungato, e che ha assaggiato l'asfalto muggesano.

Una 10 km, infine, che anche in questo 2025 è stata inserita nel calendario internazionale della World Athletics (Federazione internazionale di atletica leggera) e le cui iscrizioni, allo stesso modo della Mujalonga Family Color Run, sono già effettuabili su www.mujalongasulmar.com. —

E.D.

HOCKEY IN LINE - SERIE A

## Tergeste ed Edera 2020 escono dai playoff scudetto Avanti Asiago e Vicenza

TRIESTE

Niente da fare per le due formazioni triestine impegnate nei play-off scudetto di hockey inline.

Tergeste ed Edera 2020 sono state sconfitte anche in gara-2 dei quarti di finale uscendo definitivamente di scena dalla corsa al titolo nazionale.

La Tergeste, già sconfitta in casa 3-0, è stata battuta 10-3 in trasferta dagli Asiago Vipers. Triestini in gol con Marcel Prebil, autore di un tris. Veneti a referto con Campulla (2), Lazzari (2), Corà, Berthod, Vellar, Tessari e Dal Sasso. La formazione biancorossa: Skrubej, M.Mocellin, Porto, Monteleone, Leben, Prebil. Na. Angeli, Mollica, Skof, Kusstatscher, Ni.Angeli, L.Mocellin, Mainetti, Montenesi, Zenga, Sassoli.

Sconfitta netta anche per l'Edera 2020, che dopo aver incassato un severo 10-1 casalingo con Milano, ha perso per 7-0 in casa dei lombardi. In gol per i milanesi sono andati Ferrari (2), Bernad (2), Bellini, Cech e Lettera. La formazione rossonera: Mattiussi, Pittani, Mariotto, Milanese, Pirnar, Romanut, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza.

Negli altri incontri Vicenza ha vinto per 12-2 in casa contro il Cittadella. Vittoria casalinga anche dei Fox Legnaro che hanno battuto la Libertas Forlì con il risultato di 2-0.

Mercoledì 2 aprile prenderanno il via le semifinali che si giocheranno al meglio delle cinque gare. Il programma: Hc Milano-Fox Legnaro e Vicenza Hockey-Asiago Vipers. Le date: 5 aprile gara-2, 9 aprile gara-3, 12 aprile eventuale gara-4 e 16 aprile eventuale gara-5—

TUFFI

## Campionati Assoluti a Torino in gara i migliori atleti di Ustn e Ts Tuffi

**Roberta Mantini** / TRIESTE

Esordio senza finali per gli atleti della Triestina Nuoto e della Trieste Tuffi che da ieri sono impegnati alla Monumentale di Torino per i campionati Assoluti indoor open Unipol di tuffi.

La manifestazione piemontese è il secondo appuntamento nazionale della stagione, dopo la Coppa Los Angeles di due settimane alla Piscina Bianchi di Trieste, utile ai fini delle qualificazioni, selezioni e convocazioni ai prossimi Europei di specialità, dal 22 al 28 maggio ad Antalya, in Turchia, e ai campionati del mondo, che si volgeranno a Singapore dal 26 luglio al 3 agosto.

La tre giorni vede la partecipazione di 60 atleti, 52 con il costume di associazioni sportive e militari italiane, e otto stranieri provenienti da Finlandia, Svezia e Svizzera. Tra questi sei sono portacolori della Triestina Nuoto Samer & Co. Marianna Cannone, Lodovica Castellacci, Alice Vidoni, Lorenzo Menis, Nahuel Savino e Gabriele Selovin, e due della Trieste Tuffi Edera Olga Podda e Nicola Zanetti.

Il programma del campionato prevede i primi due giorni dedicati alle gare individuali eliminatorie e finali nelle specialità del trampolino da 1 e 3 m e dalla piattaforma, mentre domenica, la giornata finale, si disputeranno le gare di tuffi sincro maschili e femminili dal trampolino 1 e 3 m e dalla piattaforma dove entrambi i club triestini non presenteranno tuffatori. Il programma di ieri è iniziato con la sfida dal trampolino 1 m uomini, che ha visto protagonisti Nahuel Savino, Gabriele Selovin e Nicola Zanetti. Nessuno dei due tuffatori è riuscito a rientrare nei primi otto punteggi per accedere alle finali. Finale non centrata anche per Marianna Cannone dal trampolino 3 m e per Nicola Zanetti e Lorenzo Menis dalla piattaforma. Oggi dalle 10, si svolgeranno le eliminatorie dal trampolino da 1 m f. dove saranno impegnate Lodovica Castellacci e Marianna Cannone, e Alice Vidoni e Olga Podda dalla piattaforma intorno alle 12. Tra le due eliminatorie femminili quelle dal trampolino 3 m m. con Lorenzo Menis, Nahuel Savino, Gabriele Selovin e Lorenzo Menis. —

SCI ALPINO

## Nel Gp Giovanissimi Amsi doppio podio di Cebulec

TRIESTE

La Val Gardena ha ospitato il 47° Gran Premio Giovanissimi dell'Amsi di sci alpino.

Nella categoria Cuccioli 1 successo della carsolina Tinkara Cebulec (Forni, ma tesserata Fisi con lo Sk Brdina). Da segnalare anche il 27° posto a pari merito di Cecilia Tuntar e Ginevra Fantini (Scuola Sci Aurisina) e il 31° di Mia Pravato (Carnia). Nei 2014 7° Sebastiano Basso (Carnia) e 9° Nicolò Casarsa (Sappada).

Nelle Cuccioli 2 16ª Greta Andretto (Forni), 24ª Nina Veritti D'Andrea (Forni), 25ª Isabel Billiani (Academy). Nei Cuccioli 2 26° Giuseppe Cavaliere (Piancavallo)

Tra i Baby 2 5° Sebastiano Bressan (Piancavallo), 21° Thomas Sudano (Forni), 23° Nicolò Filipuzzi (Carnia). Nella prova Baby 2 femminile 13ª Mercedes Ciani e 17ª Alice Tuveri (Scuola Sci Aurisina). In pista anche i Baby 1: Ettore Candolini (Aurisina) è giunto 12°, Patrick Troian (Carnia) 20°. Nel femminile 19ª Bianca Cafueri (Piancavallo), 24ª Vittoria Tassile (Tarvisio), 26ª Stella Boscarol (Aurisina).

Nel Gran Parallelo Giovanissimi 2ª nelle Cucciole 2 Isabel Billiani (Academy) e 3ª nelle Cucciole 1 Tinkara Cebulec .

Il 47° Gp Giovanissimi dell'Amsi si è concluso con i Superbaby U8 . Per quanto riguarda le Scuole Sci Fvg il miglior risultato è stato ottenuto da Francesco Chinazzi (Aviano Piancavallo) 26°, mentre Vento Selenati (Carnia) è giunto 30° e Giulio Valderamin (Forni) 32°. Nella prova femminile la migliore Fvg è stata Greta Giorgi (Tarvisio) giunta 45ª . —

TOSQ.

## Basket



Il segretario Fiba Andreas Zagklis e il Commissioner Nba, Adam Silver FOTO NBAE/GETTY IMAGES

# Rivoluzione a canestro

La Nba vuole sbarcare in Europa, anche la Fip apre le porte
E tra i protagonisti c'è un pezzo dell'epopea Benetton Treviso

Antonio Simeoli

La Nba in Europa si presenta il giorno dopo l'annuncio di una partnership con la Fiba per aprire una lega a 16 squadre nel vecchio Continente con le immagini degli ultimi secondi di Chicago Bulls-Los Angeles Lakers. I gialloviola di Lebron stanno vincendo di 5, si beccano due triple in faccia in un amen e perdono.

Mica male come biglietto da visita per l'Europa dove però da 25 anni c'è l'Eurolega, padrona assoluta anche con l'Eurocup del basket che conta.

Effetti sull'asse Nba-Fiba? «Siamo pronti a riprendere i contatti con l'Nba», ha detto Paulius Motiejunas, ceo dell'Eurolega che ha 13 club fondatori come Olimpia Milano, Panathinaikos, Efes, Fenerbahce, Real e Barcellona o Zalgiris, solo per citarne alcuni, decidi a restare insieme fino al 2040 con tanto di sponsor e diritti tv. E allora? In questa guerra di pozione vanno segnalate alcune voci. Quella, ad esempio, di Ettopre Messina, che non è solo il coach dell'Olimpia Milano, che l'Nba la conosce bene ma dell'Eurolega ha fatto la storia vincendone 4. «Bene l'Nba in Europa, ma l'Eurolega?», si è chiesto giovedì sera dopo la scoppola rimediata col Barcellona.

Poi la Federbasket, col presidente Gianni Petrucci ovviamente nella scia della Fiba: «Sono favorevole, l'Nba è il sogno di tutto il mondo, quando si muove un monumento come l'Nba, è evidente che una federazione non può essere contraria, non avrebbe neanche la forza di fermarlo. Sulla carta è affascinante, vediamo quando partirà».

Mentre solo il nuovo PalaItalia di Milano, quello olimpico in cantiere, come impianto sarebbe all'altezza del sogno americano – va detto, è la triste italica realtà – va registrata una curiosità, panacea di qualche male per i nostalgici della Benetton Treviso. Josè Garbajosa è il segretario della Fiba Europa, Maurizio Gherardini nella stanza dei bottoni del Fenerbahce, Ettore Messina a Milano, Bodiroga al Palaverde battagliava per scudetti. A decidere le sorti del basket europeo c'è una valangata di bianoverde. Che nostaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REYER ATTENDE IL PIANO

## Casarin: «Nuove opportunità in un movimento in salute»

Michele Contessa / VENEZIA

La Nba in Europa? Federico Casarin, presidente dell'Umana Reyer Venezia strizza l'occhio: «È un progetto affascinante, tenendo conto di quanto sta facendo l'Nba dall'altra parte dell'oceano. Porterà innovazioni, entusiasmo, qualità e organizzazione. Siamo comunque solo alla fase iniziale, è stato raggiunto questo accordo tra Nba e Fiba, bisognerà conoscere adesso i dettagli. Sarebbe stupido non essere interessati a un progetto di questo di livello, qualità e valore, ma bisogna capire le condizioni e i termini. E fare le dovute valutazioni».


Federico Casarin

Il tutto in un basket itaiano che sta bene: «Il futuro lo vedo roseo, Reggio Emilia e Tortona sono nei quarti di Champions League, noi siamo arrivati agli ottavi di Eurocup, Milano è ancora in corsa in Eurolega. La pallacanestro maschile italiana sta cercando di trovare la giusta posizione in ambito europeo, la qualità del campionato italiano è alta, che aumenta di anno in anno, ma stiamo lavorando molto in Fip anche per il settore femminile». Molto passa anche per i diriti tv della Serie A: «C'è una gara. Il presidente di Lega, Umberto Gandini, ha lavorato in maniera impeccabile negli ultimi anni, aspettiamo di conoscere le offerte. La speranza è di migliorare e di ampliare le nostre opportunità, non solo economiche, ma anche di visibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE GUARDA CON INTERESSE

## Arcieri: «L'impronta Usa può incidere su tutti i livelli»

Filippo Errico Verzè / TRIESTE

Tra chi guarda con grande interesse allo sbarco della Nba in Europa c'è anche la Pallacanestro Trieste. I biancorossi hanno ambizioni di crescita molto importanti, come testimonia il loro attuale sesto posto in Serie A, e nulla vieta di pensare che vorranno garantirsi il pass alla nuova competizione tramite la Champions League. Il gm Michael Arcieri sembra remare in questa direzione: « Trieste si prepara a giocare a basket sulla scena internazionale – ha dichiarato –. La crescita e lo sviluppo di nuove ed entusiasmanti leghe nel continente è quindi per noi di fondamentale interesse».


Michael Arcieri

Arcieri, nativo di New York, è uno che il mondo Nba lo conosce bene, avendo lavorato per franchigie come i Knicks, i Dallas Mavericks e gli Orlando Magic. Del supporto della massima lega cestistica americana possono giovare tutti, sia a livello nazionale che europeo: «L'Nba può essere trasformativa in tutto il continente e oltre, non solo a livello professionistico, ma anche a livello di base – ha spiegato –. È logico che una crescita così dinamica possa avvenire con l'Nba che stabilisce un'impronta ancora più robusta, in una realtà del basket già così piena delle più ricche tradizioni e passione per il gioco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE A2

## Maiorana: «Il nostro affare è la lotta tra i campanili»

UDINE

«Arriva l'Nba? Viva il business, ora aspettiamo i fatti. Noi ci teniamo il nostro campionato convinti che proprio l'arrivo dell'Nba, tanto business meno pathos alla fine finirà per rafforzare la nostra lega». Parola da Francesco Maiorana, presidente della Ldp, la Serie A2 e la B. La seconda lega italiana dei canestri con le 20 squadre e la sfida dei campanili, grazie a percentuali di riempimento dei palasport e ascolti tv delle dirette Rai, è pronta ad accogliere la sfida.


Francesco Maiorana

«Al momento sappiamo solo delle cornice – spiega l'avvocato friulano –, manca la sostanza. Se però, come sempre accade in Nba l'obiettivo è sviluppare il business, ci teniamo il pathos dei tifosi con le loro squadre che lottano per promozione e retrocessione, secondo me irrinunciabile per la mentalità italiana: è il nostro valore aggiunto. In serie A2 a sei giornate dalla fine c'è un groviglio di squadare che lottano per entrare in play-off e play-in». La Nba potrebbe guardare alla Serie A2 per creare squadre sviluppo per i giovani? «Vedremo, noi siamo disponibili a parlare con tutti, ma ci teniamo stretto stretto un campionato in cui la gente si identifica ancora con i suoi giocatori». —

A.S.

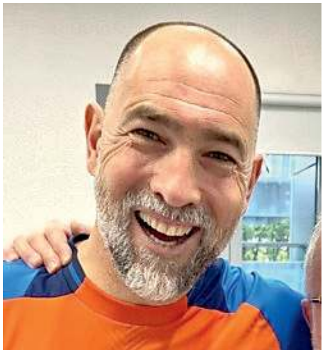
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

## Juve-Genoa con l'esordio di Tudor proprio come sei anni fa a Udine

Dopo la sosta per gli impegni delle nazionali torna in campo la serie A. Quattro le gare di oggi, altrettante domani, lunedì i due posticipi.

Nel sabato della serie A i fari saranno soprattutto puntati sulla Juventus che avrà in panchina il nuovo allenatore Igor Tudor. Il tecnico croato sarà battezzato dal Genoa la stessa squadra che affrontò sei anni fa in occasione del suo ritorno sulla panchina dell'Udinese.


Il tecnico della Juve Igor Tudor

Allora i friulani vinsero 2-0 con gol di Okaka e Mandragora.

Il week end si aprirà alle 15 con due sfide salvezza: l'Empoli, terzultimo, renderà visita al Como, il Venezia con il Bologna ha una delle ultime occasioni per accorciare sulle quart'ultime. Sfida incrociata sull'asse salvezza-zona Europa anche in serata con il Lecce che ospita la Roma. —

M.M.

### La situazione

30ª GIORNATA

**Oggi**

| | |
|---|---|
| 15.00 | Como - Empoli |
| 15.00 | Venezia - Bologna |
| 18.00 | Juventus - Genoa |
| 20.45 | Lecce - Roma |

**Domani**

| | |
|---|---|
| 12.30 | Cagliari - Monza |
| 15.00 | Fiorentina - Atalanta |
| 18.00 | Inter - Udinese |
| 20.45 | Napoli - Milan |

**Lunedì**

| | |
|---|---|
| 18.30 | Verona - Parma |
| 20.45 | Lazio - Torino |

**La classifica**

Inter 64 punti, Napoli 61, Atalanta 58, Bologna 53, Juventus 52, Lazio 51, Roma 49, Fiorentina 48, Milan 47, Udinese 40, Torino 38, Genoa 35, Como e Verona 29, Cagliari 26, Lecce e Parma 25, Empoli 22, Venezia 20, Monza 15.

CICLISMO

### Ad Harelbeke è ancora Vdp Ganna ottimo 3°

**Harelbeke, due giorni alla Gand-Wevelgem di domenica e soprattutto al Fiandre del 6 aprile. Il Gp con muri e pavè è mla prova generale. Cinque al comando a un'ottantina di km dall'arrivo tra cui Mads Pedrsen (Lidl Trek), Filippo Ganna (Ineos) e Mathieu Van der Poel (Alpecin). Sul Vecchio Kwaremont, a 40km il re di Sanremo se ne va, ciao ciao. Dietro Pedersen e Ganna, 2° e 3°.**

TENNIS

### Miami: Berrettini battuto da Fritz «Match alla pari»

**Matteo Berrettini esce ai quarti di finale del torneo 1000 di Miami. Il romano è stato eliminato in tre set dallo statunitense Taylor Fritz, numero 4 del mondo in tre set: 7-5, 6-7, 7-5. «Il finale è stato un po' amaro per il risultato – ha detto Matteo –. Sono orgoglioso perché giocare una partita alla pari con Fritz sul cemento non è scontato. Peccato perché la semifinale è stata a un paio di punti».**

## Scelti per voi






**Ne vedremo delle belle**
RAI 1, 21.30
Dieci icone dello spettacolo, amate dal pubblico tornano sul palco per sfidarsi in performance straordinarie. A giudicarle Mara Venier, Christian De Sica e Frank Matano, pronti a dispensare preziosi suggerimenti alle partecipanti. Conduce **Carlo Conti**.



**F.B.I.**
RAI 2, 21.20
Dopo che tre attività a Jackson Heights vengono fatte esplodere, la squadra indaga sul possibile responsabile e sul suo movente. Le indagini ricondurranno al proprietario del Gruppo Immobiliare Perez.



**Indovina chi viene a cena**
RAI 3, 21.20
**Sabrina Giannini** e la sua squadra tornano ad occuparsi di pesticidi ma anche di coloro che lottano per cambiare il sistema. Come i cittadini di Malles che si battono per vivere in un comune libero dai veleni.



**Il ritorno di Don Camillo**
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) si è trasferito in un paesino di montagna, ma pensa con nostalgia alla sua vecchia parrocchia. Anche i suoi fedeli lo rimpiangono, incluso il sindaco comunista Peppone (**Gino Cervi**), suo rivale.



**Amici**
CANALE 5, 21.20
Tre squadre con 15 concorrenti guidati da Rudy Zerbi e Alessandra Celentano, Anna Pettinelli e Deborah Lettieri e Lorella Cuccarini e Emanuel Lo. In giuria Amadeus, Elena D'amario e Malgioglio.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.55** Gli imperdibili Attualità
**7.00** TG1 Attualità
**7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
**7.55** Che tempo fa Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
**8.35** UnoMattina in famiglia
**10.30** Buongiorno Benessere
**11.25** Linea bianca
**12.00** Linea Verde Start
**12.30** Linea Verde Italia
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Le stagioni dell'amore
**15.00** Passaggio a Nord-Ovest
**16.10** A Sua Immagine
**16.50** Gli imperdibili Attualità
**16.55** TG1 Attualità
**17.10** Sabato in diretta
**18.45** L'Eredità Weekend
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** Ne vedremo delle belle Spettacolo
**0.10** Tg 1 Sera Attualità

### RAI 2
**10.10** Urban Green Lifestyle
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.15** Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
**12.00** Cook40 Lifestyle
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 Attualità
**14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
**15.00** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
**16.30** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
**17.15** La mia metà Lifestyle
**18.10** Gli imperdibili Attualità
**18.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.20** TG Sport Sera Attualità
**18.30** Dribbling Attualità
**19.00** F.B.I. Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
**22.10** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** 90°... del sabato Attualità

### RAI 3
**9.05** Mi Manda Rai Tre
**10.00** Gli imperdibili Attualità
**10.05** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
**10.40** TGR Amici Animali
**10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
**11.30** TGR - Officina Italia
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TGR - Il Settimanale
**12.55** TGR Petrarca Attualità
**13.25** TGR Mezzogiorno Italia
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.45** Tg 3 Pixel Attualità
**14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.00** Tv Talk Attualità
**16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
**17.15** Presa diretta Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Un alieno in patria
**21.20** Indovina chi viene a cena Attualità
**23.30** TG3 Mondo Attualità

### RETE 4
**6.10** 4 di Sera Attualità
**7.00** La promessa Telenovela
**7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
**8.35** Endless Love Telenovela
**9.45** Poirot e la salma Film Giallo ('04)
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La signora in giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
**16.30** Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura
**16.45** Colombo Serie Tv
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** La promessa (1ª Tv)
**20.30** 4 di Sera weekend
**21.25** Il ritorno di Don Camillo Film Commedia ('53)
**24.00** La prossima vittima Film Thriller ('96)
**1.15** "Festival Di Primavera '87" Parte 2 Show

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** X-Style Attualità
**9.30** Waterworld Africa
**10.30** Le storie di Melaverde
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.38** Meteo.it Attualità
**13.40** Grande Fratello Pillole
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.45** Tradimento (1ª Tv)
**16.30** Verissimo Attualità
**18.45** Avanti Un Altro Story
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.38** Meteo.it Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
**21.20** Amici Spettacolo
**0.50** Speciale Tg5 Evento
**1.15** Meteo.it Attualità
**1.20** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

### ITALIA 1
**7.15** The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
**7.55** Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati
**8.40** Young Sheldon (1ª Tv)
**10.10** The Big Bang Theory
**11.05** Due uomini e mezzo
**12.25** Studio Aperto Attualità
**12.55** Meteo.it Attualità
**13.00** Sport Mediaset Attualità
**13.45** Drive Up Attualità
**14.20** The Simpson
**15.35** N.C.I.S. New Orleans
**17.20** The Equalizer Serie Tv
**18.15** Grande Fratello
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Madagascar 2 - Via dall'isola Film Animazione ('08)
**23.15** Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)

### LA 7
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** Belli dentro belli fuori Attualità
**11.40** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
**12.30** Uozzap Attualità
**12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Barbero risponde
**14.30** La Torre di Babele
**16.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**18.30** Famiglie d'Italia
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** In altre parole Attualità
**23.30** Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
**3.25** Anticamera con vista Attualità
**3.35** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

### TV8
**18.50** Moto3 Qualifiche: GP Americhe Motociclismo
**19.45** Gp Americhe Moto2 Qualifiche Motociclismo
**20.30** GP Americhe Motociclismo
**20.55** MotoGP Sprint: GP Americhe Motociclismo
**21.45** Ago (1ª Tv) Documentari
**23.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

### NOVE
**14.30** Il contadino cerca moglie Spettacolo
**18.30** Little Big Italy Lifestyle
**20.05** Fratelli di Crozza
**21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
**24.00** Accordi & disaccordi Spettacolo
**3.00** Highway Security: Spagna Documentari

### 20 — 20
**14.30** Kung Fu Serie Tv
**19.10** Chicago Med Serie Tv
**20.10** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.00** Codice: Swordfish Film Azione ('01)
**23.15** The Town Film Giallo ('10)
**1.30** Supergirl Serie Tv
**3.15** Show Reel Attualità
**3.20** The Last Kingdom Serie Tv

### RAI 4 — 21
**14.05** Chaos Walking Film Azione ('21)
**15.50** Gli imperdibili Attualità
**15.55** Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
**19.50** Coroner Fiction
**21.20** Operation Napoleon Film Azione ('23)
**23.20** The Voyeurs Film Thriller ('21)
**1.15** Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)
**4.05** Clarice Serie Tv

### IRIS — 22
**12.45** Richard Jewell Film Biografico ('19)
**15.25** Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
**18.40** 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)
**21.15** Formula per un delitto Film Giallo ('02)
**23.40** Seven Film Thriller ('95)
**1.10** Il cacciatore Film Drammatico ('78)
**5.10** Ciak News Attualità
**5.15** Due per tre Serie Tv

### RAI 5 — 23
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Save The Date Attualità
**16.20** Stardust Memories
**17.50** Pagine Documentari
**18.50** Rai News - Giorno
**18.55** I Concerti di VPM Spettacolo
**20.10** Rai 5 Classic Spettacolo
**20.45** Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari
**21.15** 7 minuti Film Drammatico ('16)
**22.40** Opera - The Bassarids Spettacolo

### RAI MOVIE — 24
**17.40** La tigre e la neve Film Commedia ('05)
**19.40** Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
**21.10** La seconda chance Film Commedia ('23)
**23.00** Entrapment Film Giallo ('99)
**1.05** La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
**4.05** Stanlio e Ollio - Un nuovo imbroglio Film Comico ('30)

### RAI PREMIUM — 25
**14.55** I mestieri di Mirko Lifestyle
**16.05** Gli imperdibili Attualità
**16.10** Il paradiso delle signore Daily Soap
**19.55** La migliore avventura della mia vita Film Commedia ('24)
**21.20** Che Dio ci aiuti Fiction
**23.15** La stagione della caccia: c'era una volta Vigata Film Giallo ('19)
**1.25** La squadra Fiction
**4.05** Miriam Film Horror ('80)

### CIELO — 26
**14.20** Cucine da incubo
**19.30** Affari al buio Documentari
**20.30** Affari di famiglia Spettacolo
**21.20** La nipote Film Erotico ('74)
**23.20** Hugh Hefner: Ascesa e caduta di un mito (1ª Tv) Documentari
**0.35** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle
**1.00** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle

### TWENTYSEVEN — 27
**14.40** La Signora Del West Serie Tv
**15.40** La casa nella prateria Serie Tv
**19.00** Hazzard Film Commedia ('05)
**21.20** The Blues Brothers Film Commedia ('80)
**23.55** Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
**1.50** Hazzard Serie Tv
**3.35** Schitt's Creek Serie Tv
**4.15** Camera Cafè Serie Tv
**4.30** Hazzard Serie Tv

### TV2000 — 28
**16.00** Primo amore Telenovela
**17.30** La casa sulla roccia
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.45** TG 2000 Attualità
**21.10** Alla ricerca dell'isola di Nim Film Commedia ('08)
**22.50** L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17)

### LA7 D — 29
**14.15** L'ingrediente perfetto Lifestyle
**15.00** Bull Serie Tv
**18.30** Tg La7 Attualità
**18.35** Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
**20.20** Eden - Missione Pianeta Documentari
**21.20** 50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)
**23.15** Devious Maids Serie Tv
**1.45** La Mala Educaxxxion Attualità

### LA 5 — 30
**14.50** Amici di Maria Spettacolo
**17.50** My Home My Destiny Telenovela
**18.55** Endless Love Telenovela
**21.10** Inga Lindstrom - Musica di un amore antico Film Drammatico ('21)
**22.55** Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)
**0.45** X-Style Attualità

### REAL TIME — 31
**6.00** ER: storie incredibili Documentari
**10.35** Primo appuntamento Spettacolo
**12.15** The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle
**13.40** Casa a prima vista Spettacolo
**17.10** Cortesie per gli ospiti
**21.30** Body Bizarre Documentari
**22.30** Body Bizarre Documentari

### GIALLO — 38
**11.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**15.00** Vera Serie Tv
**17.00** Astrid et Raphaelle Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
**23.10** Vera Serie Tv
**1.00** I misteri di Murdoch Serie Tv

### TOP CRIME — 39
**15.25** Movie Trailer Spettacolo
**15.30** Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)
**17.20** Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
**19.15** The mentalist Serie Tv
**21.15** Maigret e il compagno di scuola Film Poliziesco ('03)
**23.20** Perry Mason - Un fotogramma dal cielo Film Giallo ('88)

### DMAX — 52
**14.30** Real Crash TV Lifestyle
**15.30** Quei cattivi vicini (1ª Tv)
**17.30** Affari di famiglia: On the Road Documentari
**21.25** 72 animali pericolosi Documentari
**22.30** 72 animali pericolosi Documentari
**23.40** Cacciatori di fantasmi Documentari
**3.20** Mountain Monsters Documentari

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Vita del confinato Luigi Spacal che davanti alla morte diventò pittore" di N. Coccia; **12.00** La musica che non c'è: Musica e Intelligenza Artificiale; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
**Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Giuliana Spizzamiglio ricorda la sua famiglia, costretta ad abbandonare Castelvenere nel 1945
**Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1
**15.00** Serie A: Venezia-Bologna/Como-Empoli
**18.00** Serie A: Juventus-Genoa
**20.45** Serie A: Lecce-Roma
**23.35** Il pescatore di perle

### RADIO 2
**17.00** La Versione di Andrea
**18.00** Safari
**19.45** Decanter
**21.00** Rock and Roll Circus
**22.30** Musical Box
**24.00** Le Lunatiche

### RADIO 3
**15.00** Piazza Verdi
**18.00** A3. Il Formato dell'Arte
**19.00** Radio3 Suite - Panorama
**19.30** Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano
**24.00** Battiti

### DEEJAY
**16.30** Andy e Mike
**19.00** GiBi Show
**20.00** Ciao Belli
**21.30** Deejay Time Stories
**23.00** Deejay Parade

### CAPITAL
**10.00** I Miracolati
**12.00** Cose che Capital
**14.00** Capital Hall of Fame
**20.00** Capital Weekend
**22.00** Capital Party
**1.00** Capital Gold

### M20
**15.00** Giorgio Dazzi
**19.00** One Two One Two con Wad
**21.00** Bad Dolls
**22.00** La Mezcla con Shorty

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.40** Piuma Film Sky Cinema Comedy
**18.25** Il gladiatore Film Sky Cinema Action
**19.00** Passengers Film Sky Cinema Romance
**19.10** Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Sky Cinema Family
**19.10** Rush Film Sky Cin. Uno
**19.15** Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Collection
**19.15** La figlia del prigioniero Film Sky Cinema Drama
**19.15** Sei ancora qui Film Sky Cinema Suspense
**19.25** (Im)perfetti criminali Film Sky Cin. Comedy
**19.35** A History of Violence Film Sky Cinema Due
**21.00** Soldado Film Sky Cinema Action
**21.00** D.N.A. - Decisamente Non Adatti Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Capone Film Sky Cinema Drama
**21.00** Madagascar Film Sky Cinema Family
**21.00** Emily Film Sky Cinema Romance
**21.00** The Shift Film Sky Cinema Suspense
**21.15** Una notte da leoni Film Sky Cinema Collection
**21.15** Bombshell - La voce dello scandalo Film Sky Cinema Due
**21.15** 300 Film Sky Cin. Uno
**22.30** Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
**22.30** Transformers One Film Sky Cinema Family

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**6.00** Infocanale
**14.00** Tv Transfrontaliera
**14.20** In Viaggio con Silvio Odogaso
**14.30** Folkest 2022 - Spilimbergo
**14.50** 4 Chiacchere con...
**15.10** Controcorrente - Il partigiano Augusto Marini
**16.00** L'universo è...
**16.25** Oramusica
**16.40** Spezzoni d'archivio
**17.25** Tuttoggi Attualità
**18.00** Progr. in Lingua Slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**19.00** Tuttoggi
**19.15** Tg Sport
**19.30** Domani è domenica
**19.45** Missione Giovani
**19.55** Il Settimanale
**20.25** Petrarca
**21.00** Tuttoggi
**21.15** Folkest 2017
**22.00** Fuori dai confini
**22.30** Salve
**23.00** L'amore delle tre melarance

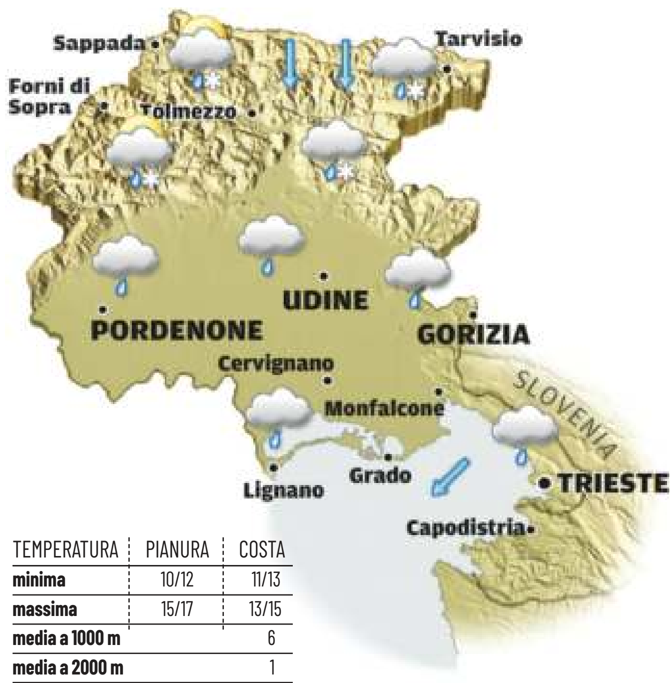
### TELEQUATTRO
**6.00** T4 Trieste in diretta
**7.00** T4 Sveglia Trieste
**10.00** Ginnastica Dolce
**10.20** Ginnastica Zumba
**10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
**11.50** Ginnastica Pilates
**12.10** Rotocalco Adnkronos
**12.25** Cook Academy
**13.00** T4 anticip. del Tg Trieste
**13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
**13.35** Chiesa e città
**13.55** T4 Ring - R
**17.15** Ricette per tutto l'anno
**17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
**17.55** T4 Trieste in dir. - Teatro
**19.00** Tg Regionale
**19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
**20.05** T4 La Parola del Signore
**20.30** T4 Tg Trieste - R
**21.00** Cook Academy
**21.30** T4 Serie C - Girone A Triestina vs Feralpi Salò
**23.20** T4 Tg Trieste - R
**23.50** Tg Regionale
**0.15** T4 Trieste in diretta
**1.15** T4 Tg Trieste - R

### TELEANTENNA Lcn 80
**6.30** Buona Giornata Con Ka-Boom
**8.30** Flipper - Telefilm
**9.00** Cultura & Spettacoli d'Italia
**12.00** 80 Nostalgia Week End
**12.30** Flipper - Telefilm
**13.00** Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
**17.00** Inuyasha C.A.
**17.30** Kyashan C.A.
**18.00** Daitarn III C.A.
**18.30** Full Metal Alchemist C.A.
**19.00** Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
**20.30** Flipper - Telefilm
**21.00** Sabato Al Cinema
**23.00** Ciclo Film Horror
**1.00** I Filmissimi Della Notte
**3.00** Flipper - Telefilm
**3.30** Rivediamoli Di Notte

# Il Meteo




## OGGI IN FVG




| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 10/12 | 11/13 |
| **massima** | 15/17 | 13/15 |
| **media a 1000 m** | | 6 |
| **media a 2000 m** | | 1 |

Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge sparse e intermittenti, più probabili nella prima metà della giornata e sulla fascia orientale: in genere deboli, al più moderate su Alpi e Prealpi Giulie. Quota neve attorno a 1400-1600 m circa. In giornata soffierà vento moderato da nord o nordest in quota, anche dal pomeriggio sul Carso e a Trieste; non si esclude qualche raffica più sostenuta.

## DOMANI IN FVG




| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 8/11 | 11/13 |
| **massima** | 19/21 | 16/19 |
| **media a 1000 m** | | 8 |
| **media a 2000 m** | | 2 |

Nella notte e fino al primo mattino cielo da nuvoloso a variabile, in seguito decise schiarite su tutta la regione. Nella prima metà della giornata soffierà vento moderato da nord in quota.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso sulla zona montana e sulla fascia orientale. Soffieranno venti da nord sostenuti in quota con possibili raffiche forti, moderati dal pomeriggio su pianura e costa. Nella notte e fino al primo mattino non si esclude qualche rovescio o temporale sulla costa.

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 10 | 12 | 27 Km/h |
| **Monfalcone** | 10 | 12 | 19 Km/h |
| **Gorizia** | 10 | 12 | 19 Km/h |
| **Udine** | 9 | 13 | 15 Km/h |
| **Grado** | 10 | 13 | 14 Km/h |
| **Cervignano** | 10 | 13 | 17 Km/h |
| **Pordenone** | 10 | 13 | 14 Km/h |
| **Tarvisio** | 5 | 9 | 45 Km/h |
| **Lignano** | 10 | 13 | 16 Km/h |
| **Gemona** | 8 | 12 | 24 Km/h |
| **Tolmezzo** | 9 | 12 | 36 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 4 | 7 | 36 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | quasi calmo | 0,05 m | 10,1 |
| **Grado** | quasi calmo | 0,06 m | 10,9 |
| **Lignano** | calmo | 0,01 m | 10,9 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,18 m | 9,9 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 3 | 11 | **Copenhagen** | 4 | 9 | **Mosca** | 0 | 13 |
| **Atene** | 12 | 16 | **Ginevra** | 7 | 11 | **Parigi** | 3 | 13 |
| **Belgrado** | 8 | 14 | **Lisbona** | 8 | 24 | **Praga** | 7 | 10 |
| **Berlino** | 4 | 13 | **Londra** | 1 | 12 | **Varsavia** | 3 | 16 |
| **Bruxelles** | 3 | 12 | **Lubiana** | 8 | 11 | **Vienna** | 9 | 11 |
| **Budapest** | 12 | 16 | **Madrid** | 2 | 16 | **Zagabria** | 9 | 11 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 6 | 16 |
| **Bari** | 8 | 13 |
| **Bologna** | 10 | 13 |
| **Bolzano** | 7 | 17 |
| **Cagliari** | 12 | 16 |
| **Firenze** | 11 | 14 |
| **Genova** | 12 | 14 |
| **L'Aquila** | 5 | 10 |
| **Milano** | 10 | 15 |
| **Napoli** | 12 | 13 |
| **Palermo** | 13 | 16 |
| **Reggio C.** | 13 | 17 |
| **Roma** | 10 | 15 |
| **Torino** | 7 | 16 |
| **Venezia** | 11 | 12 |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** Peggioramento del tempo al Nordest e in Lombardia, sul resto delle regioni cielo molto nuvoloso.
**Centro:** Giornata molto ventosa con precipitazioni diffuse su gran parte delle regioni, forti sui settori adriatici.
**Sud:** Condizioni di maltempo su gran parte delle regioni peninsulari, schiarite su Sicilia, Sardegna e Calabria meridionale. Venti sostenuti.

**DOMANI**
**Nord:** Cielo molto più nuvoloso al Nordest e decisamente più sereno al Nordovest, specie in Piemonte e Liguria.
**Centro:** Cielo molto più nuvoloso sulle Adriatiche con rovesci sparsi, nubi irregolari altrove. Venti moderati o forti.
**Sud:** Tempo spiccatamente instabile e quindi con precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite.

## DOMANI IN ITALIA




# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Oggi rallenta e concediti del tempo per te. Un bagno caldo, una passeggiata nella natura o un libro avvincente ti aiuteranno a ricaricare le batterie.

**TORO 21/4 - 20/5**
Giornata perfetta per dedicarti ai tuoi piaceri preferiti: buon cibo, musica rilassante e un ambiente accogliente. Non sentirti in colpa se vuoi passare tutto il giorno in pigiama!

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Sei sempre in movimento, ma oggi concediti il lusso di rallentare. Una giornata di chiacchiere leggere, un po' di musica e una passeggiata senza meta faranno miracoli per il tuo umore.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Oggi è la giornata perfetta per abbracciare la tua anima coccolona. Prepara un angolo accogliente e lascia che il mondo scorra senza fretta.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Anche se ami essere al centro dell'attenzione, oggi concediti un po' di tempo solo per te. Una passeggiata al sole e qualche esercizio di respirazione ti aiuteranno a ritrovare l'energia.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Oggi non c'è nessun compito da completare, nessuna lista da spuntare: solo tu e il tuo benessere. Spegni il telefono, fai spazio al silenzio e concediti una giornata senza doveri.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
L'armonia è la chiave della tua giornata. Circondati di cose belle e lascia andare i pensieri pesanti. Una giornata di leggerezza, di bellezza e di momenti lenti sarà la tua miglior medicina.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Con la Luna nuova, senti il bisogno di introspezione e tranquillità. Oggi è il giorno perfetto per ascoltare la tua voce interiore, magari attraverso un po' di meditazione.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Il tuo spirito libero oggi ha bisogno di un momento di pausa. Magari una passeggiata nella natura per mettere in ordine i pensieri. Spegni il cellulare e goditi il silenzio.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Lascia andare il bisogno di produttività e abbraccia il dolce far niente. Una giornata lenta, senza orari né programmi, sarà il tuo più grande lusso.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Hai bisogno di stimoli nuovi anche nei momenti di relax. Oggi prova qualcosa di diverso: un documentario interessante, un hobby creativo o una playlist rilassante con suoni della natura.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Oggi il mondo può aspettare. Il tuo rifugio sarà uno spazio di calma e sogni. La Luna nuova amplifica il tuo bisogno di pace interiore, seguila senza remore.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | ■ | 10 | | | | ■ | 11 | | | |
| 12 | 13 | | | | ■ | 14 | ■ | 15 | | |
| 16 | | | | ■ | 17 | | 18 | ■ | 19 | |
| | ■ | | ■ | 20 | | | 21 | | | ■ |
| 22 | 23 | ■ | 24 | | | | | | | 25 |
| 26 | | 27 | | | | | | ■ | 28 | |
| ■ | 29 | | | | | | ■ | 30 | ■ | |
| 31 | | ■ | 32 | | | ■ | 33 | | 34 | |
| 35 | | 36 | ■ | | ■ | 37 | | | | |
| 38 | | | 39 | ■ | 40 | | | | ■ | |
| 41 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Triste di temperamento - **10** Quella fissa ossessiona - **11** Il genere di Tony Effe - **12** L'insieme degli ecclesiastici - **15** Fu scacciata dall'Olimpo - **16** Corrisponde a 8 bit - **17** I mezzi della Beffa di Buccari - **19** Vale sopra in Inghilterra - **20** Il Bonatti dell'alpinismo - **22** Trasformano le carpe in tarme - **24** Film con Leonardo DiCaprio del 2000 - **26** Il Ford di Indiana Jones - **28** L'egoista pensa al proprio - **29** Un errore di distrazione - **31** Il Cristicchi cantante (iniz.) - **32** Sigla che corrisponde al latino alias - **33** Dà colore alle guance - **35** Le... madrilene - **37** Uccelli dal collo flessuoso - **38** È di rigore nello stadio - **40** Individui non meglio identificati - **41** Sono riservati ai pedoni.

**VERTICALI: 1** Parla con l'ombra di Banco - **2** Felice, di buon umore - **3** Animaletti acquatici tentacolati - **4** Piccolo difetto - **5** Il calcio del chimico - **6** Le hanno Anita ed Ernesto - **7** Esplode nell'animo - **8** Auto malridotte - **9** Lo... space di certi uffici - **13** La conclusione del rally - **14** Il cognome del Rocky cinematografico - **17** Un appellativo per il re - **18** Mitra a canna corta - **20** Molti lo bevono "on the rocks" - **21** Le vocali scritte in fretta - **23** Cosmetico per gli occhi - **24** Il gioco detto anche filetto - **25** Harry, grande illusionista - **27** Il centro di Cervia - **30** Prodigi da stregoni - **31** Il Grande nel palmarès dei tennisti più forti - **33** Si avvolgono sui rocchetti - **34** Rana senza eguali - **36** Fu titolo di notai - **37** Un numero sulla busta - **39** Accadono all'inizio - **40** Si ripetono in settimana.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 28 marzo 2025** è stata di 11.514 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# Renault Révolution

**29 marzo special test drive QUATTRORUOTE**



# RENAULT CLIO



senza ricarica

## da 90€*/mese - tan 5,49% - taeg 6,90%
## con 2.500€ di bonus E-Tech

anticipo 5.120€. 36 rate, rata finale 14.496€. o sei libero di restituirla
info e condizioni in sede. offerta valida fino al 05/05/2025

**Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di $CO_2$ 98 g/km. consumi ciclo misto 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.**

*Esempio di finanziamento riferito a Clio Evolution E-Tech full hybrid 145 cv a € 20.000 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.500€ di bonus E-Tech. Anticipo € 5.120, importo totale del credito € 15.230,00 (che include finanziamento veicolo € 14.880 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 38,08 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.512,15, valore futuro garantito € 14.496,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.742,15 in 36 rate da € 90,17 oltre la rata finale. **TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,90%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services**. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul **sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale**. è una nostra offerta valida fino al 05/05/2025.

**Renault raccomanda Castrol**

**AUTONORD**FIORETTO

**Muggia (TS)**
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

**Pordenone (PN)**
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

**Reana del Rojale (UD)**
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

